



FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE ABRUZZO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
2023-2027  
(Versione preliminare settembre 2022)**



**REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

*“Cercate ardentamente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate”*  
M. L. King

## Sommario

1. INTRODUZIONE .....	6
2. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE .....	9
3. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT .....	12
4. ESIGENZE .....	29
4.1 Prioritizzazione delle esigenze a livello regionale .....	29
4.2 Esigenze strategiche e qualificanti regionali .....	30
5. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE .....	38
5.1 Correlazione tra Obiettivi Specifici, priorità regionali e scelte strategiche .....	38
5.2 Il coinvolgimento del partenariato regionale .....	44
5.3 Cumulabilità del sostegno erogato da interventi ACA e pagamenti per i regimi in favore dell'ambiente, del clima e del benessere degli animali (eco-schemi) .....	46
5.4 Strumenti finanziari nello sviluppo rurale .....	47
5.5 Descrizione della complementarietà tra lo sviluppo rurale del PSN e altri programmi (PR FESR, PR FSE+, FSC, PNRR, Cooperazione territoriale e aree interne) .....	49
6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA .....	57
7. STRATEGIA AKIS REGIONALE .....	58
7.1 Assetto organizzativo generale previsto per l'AKIS regionale .....	58
7.2 Descrizione di come i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC lavoreranno insieme nel quadro dell'AKIS regionale .....	60
7.3 Descrizione dell'organizzazione dei servizi di consulenza regionale .....	61
7.4 Connotazione dell'AKIS regionale: missione, obiettivi e scelte strategiche .....	61
7.5 Strategia regionale per la digitalizzazione .....	62
8. ASPETTI COMUNI E TRASVERSALI ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE .....	66
8.1 - Definizioni .....	66
8.1.1 Attività agricola .....	66
8.1.2 Superficie agricola .....	67
8.1.3 Agricoltore in attività .....	67
8.1.4 Giovane Agricoltore .....	68
8.1.5 Nuovo agricoltore .....	68
8.1.6 Aree rurali .....	69
8.2 Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale .....	69
8.2.1 Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2021/2115) .....	69
8.2.2 Ammissibilità delle spese al FEASR .....	70
8.2.3 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento (cfr. 4.7.3, punto 2 PSN PAC 2023-2027) .....	72
8.2.4 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione .....	73
8.2.5 Informazioni comuni al settore forestale .....	73
8.3 - Aspetti trasversali per l'attuazione degli interventi di pagamento per impegni in favore dell'ambiente, del clima e del benessere animale (ACA) .....	76
9. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE ATTIVATI DALL'ABRUZZO .....	79
9.1 Interventi di sviluppo rurale ordinari .....	79
SRA01 ACA 1 - Produzione integrata .....	79
SRA03 ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli .....	89
SRA06 ACA 6 - Cover crops .....	95
SRA16 ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma .....	101
SRA18 ACA 18 - Impegni per l'apicoltura .....	108
SRA19 ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci .....	115
SRA27- Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima .....	121
SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica .....	128
SRA30 Benessere animale .....	134
SRA31 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali .....	142
SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna .....	148
SRC02 Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000 .....	151
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole .....	157
SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale .....	163
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole .....	172
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali .....	176
SRD05 Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli .....	181
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali .....	188
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali .....	196
SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste .....	200
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli .....	207
SRD18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale .....	213

<b>SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b> .....	217
<b>SRE01 Insediamento giovani agricoltori</b> .....	221
<b>SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI</b> .....	225
<b>SRG03 Partecipazione a regimi di qualità</b> .....	229
<b>SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale</b> .....	232
<b>SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</b> .....	239
<b>SRG10 Promozione dei prodotti di qualità</b> .....	243
<b>SRH01 Erogazione servizi di consulenza</b> .....	247
<b>SRH02 Formazione dei consulenti</b> .....	250
<b>SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale</b> .....	253
<b>SRH04 Azioni di informazione</b> .....	256
9.2 Interventi di sviluppo rurale in transizione .....	259
<b>SRAT_Misura 8.1.1 PSR 2014-2022_ABR - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate</b> .....	259
<b>SRAT_Misura 10.1.2 PSR 2014-2022_ABR – Transizione – miglioramento dei pascoli e prati-pascolo</b> .....	263
<b>SRAT_Misura 10.1.4 - PSR 2014-2022_ABR – Transizione - Incremento della sostanza organica</b> .....	268
<b>10. OUTPUT PREVISTI E UNIT AMOUNT</b> .....	272
10.1 Planning Unit Amount .....	273
10.2 Agricoltura biologica in Abruzzo .....	335
<b>11. PIANO FINANZIARIO</b> .....	336
11.1 Ventilazione finanziaria - piano degli interventi finanziati .....	337
11.2 Concorso della Regione Abruzzo al raggiungimento del target N+2 .....	341
11.3 I vincoli alle allocazioni finanziarie (artt. 92-93-94) .....	342
11.4 Cronoprogramma bandi .....	345
<b>12. INDICATORI DI RISULTATO</b> .....	347
<b>13. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE</b> .....	356
13.1 Capacità amministrativa .....	356
13.2 Monitoraggio .....	356
13.3 Valutazione .....	357
13.4 Comunicazione .....	357
<b>14. GOVERNANCE REGIONALE</b> .....	358
14.1 Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore .....	358
14.2 Comitato di Monitoraggio (ex Sorveglianza) .....	359
14.3 Servizi e uffici del Dipartimento Agricoltura affidatari degli interventi del CSR .....	360

## Lista degli acronimi

**AKIS** Agricultural Knowledge and Innovation System

**CSR** Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale

**ENRD** European Network for Rural Development

**FEASR** Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

**LEADER:** Liaisons Entre Actions de Developpement de l'Economie Rural

**Mipaaf** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

**OG** Obiettivo Generale

**OS** Obiettivo Specifico

**PA/PPAA** Provincia autonoma/Province autonome

**PAC** Politica Agricola Comune

**PEI-AGRI:** Partenariato Europeo per l'Innovazione- Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura

**PSN** Piano Strategico Nazionale

**RRN** Rete Rurale Nazionale

**SWOT** Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats

**UE** Unione Europea

## 1. INTRODUZIONE

Il 2 dicembre 2021 è stato formalmente adottato l'accordo sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC). Per il periodo di programmazione 2023-2027 la PAC, in sintonia con il Green Deal europeo (principalmente con la strategia "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030"), si concentra su dieci **Obiettivi Specifici (OS)**, collegati ai tre **Obiettivi Generali (OG)** dell'UE per la sostenibilità **economica (OG1)**, **ambientale (OG2)** e **sociale (OG3)** nell'agricoltura e nelle zone rurali (Fig.1).

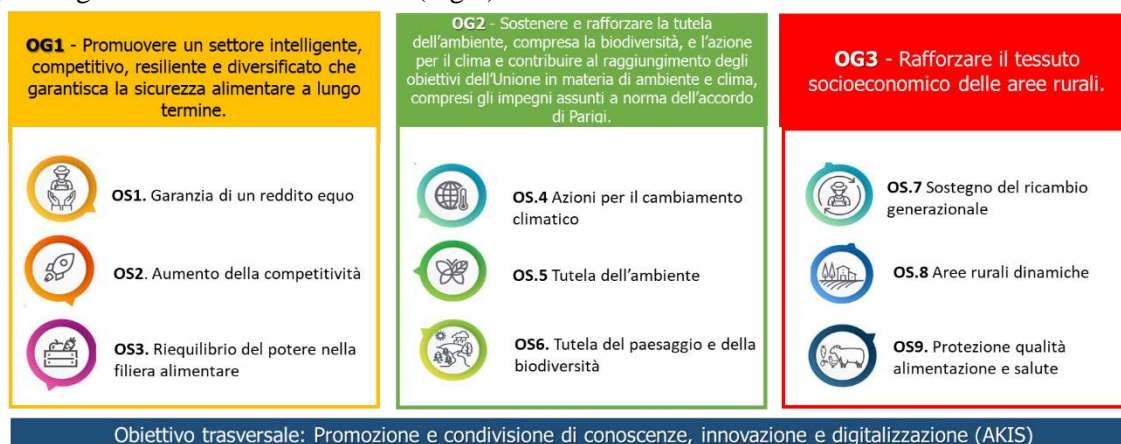


Fig.1 Fig. 1 - Gli obiettivi della PAC 2023-2027 (artt.5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115)

L'architettura giuridica della PAC 2023-2027 è strutturata in tre regolamenti:

- **Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che sancisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della pac) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale regolamento inoltre abroga anche i vecchi regolamenti della pac 2014-2020 Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, riferito al finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e i regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'unione.

Per conseguire i dieci obiettivi della PAC ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) ha elaborato un **Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027** (d'ora in poi PSN PAC) in cui confluiscono i finanziamenti per il sostegno al reddito, per le misure di mercato (entrambi sostenuti dal FEAGA) e per lo sviluppo rurale (sostenuto dal FEASR). Il sostegno della PAC viene concesso nella forma di "tipi di intervento" programmati e articolati in "interventi" nei PSN PAC.

L'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede **8 tipi di intervento** per lo sviluppo rurale:

- a) impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- b) vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- c) svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- e) insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) strumenti per la gestione del rischio;
- g) cooperazione;
- h) scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/2115, sebbene la responsabilità gestionale e attuativa di ciascun piano strategico della PAC è dell'Autorità di gestione nazionale, è possibile tuttavia regionalizzare gli elementi relativi alla politica di sviluppo rurale e istituire autorità di gestione regionali per

la loro attuazione, ad eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio la cui programmazione e gestione sono riservate all’Autorità nazionale. Gli interventi del PSN PAC regionalizzati tengono conto delle specificità economiche, sociali e territoriali dei sistemi agricoli, agroalimentari, forestali e delle aree rurali a livello regionale. Ad ogni Regione è quindi richiesta la predisposizione di un **“Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027”** (d’ora in avanti CSR) il quale rappresenta un documento regionale attuativo della strategia nazionale contenuta nel Piano Strategico della PAC approvato dalla Commissione europea.

Il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSN bensì riporta le indicazioni di come la strategia nazionale viene declinata a livello regionale, evidenziando gli interventi dello sviluppo rurale attivati e la specificità delle scelte che ne caratterizzano l’attuazione. Pertanto, non è necessario che il CSR sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica o ad altre procedure preliminari alla sua approvazione.

Il **CSR Abruzzo** descrive l’attuazione regionalizzata della strategia per lo sviluppo rurale e, per ciascuno degli interventi attivati dalla Regione, esplicita tutti gli elementi necessari per la loro attivazione e gestione.

Il documento è strutturato in una parte iniziale (capitoli 3, 4 e 5) che illustra gli elementi della strategia di sviluppo rurale definiti a livello regionale, sulla base del quadro strategico del PSN PAC, applicando i medesimi approcci analitici, il metodo del confronto partenariale<sup>1</sup>, ed in coerenza e continuità con l’approccio della programmazione unitaria<sup>2</sup>. L’approccio strategico regionalizzato, inoltre, tiene conto anche delle sinergie derivanti dalla contestuale attuazione in ambito regionale degli altri tipi di intervento previsti:

- dal PSN PAC: pagamenti diretti, disaccoppiati e non (con particolare riferimento ai regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali) e interventi settoriali (ortofrutta, vitivinicoltura, api e miele, olio di oliva, patate);
- dagli altri programmi cofinanziati dall’Unione europea (fondi SIE), nonché altri programmi di iniziativa comunitaria (Life, Horizon, ed altri.);
- da altri programmi nazionali e regionali.

Gli elementi della strategia fanno riferimento al sistema degli obiettivi della PAC e comprendono anche una descrizione della strategia regionale per l’obiettivo trasversale AKIS (agricultural knowledge and innovation system) e le modalità per l’attivazione della progettazione integrata (capitoli 6 e 7).

Gli interventi dello sviluppo rurale selezionati a livello regionale sulla base delle scelte strategiche (capitolo 9), sono rappresentati nell’ambito di schede descrittive del contenuto tecnico, dei criteri di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, dei principi di selezione delle operazioni, delle modalità attuative, del cronoprogramma di attuazione e degli indicatori di output e di risultato, comprese le relative analisi (capitolo 10) basate sulla pianificazione delle *“units of amount”* (PLUA).

Sulla base degli elementi suddetti, il capitolo 11 del documento illustra il piano finanziario del programma regionalizzato di attuazione degli interventi, secondo la rappresentazione e i format di tabelle definiti in ambito europeo e nazionale e con gli elementi necessari alla verifica della performance (inclusa la quantificazione degli indicatori di risultato rappresentata nel successivo capitolo 12), il concorso regionale al raggiungimento degli obiettivi di spesa nazionali per evitare il disimpegno automatico delle risorse FEASR (rispetto delle regole “N +2”), nonché il rispetto dei vincoli delle allocazioni finanziarie (ring fencing).

Nella parte finale, il documento del CSR presenta il piano regionale di assistenza tecnica (capitolo 13) in relazione alla gestione (capacità amministrativa) e monitoraggio degli interventi, alle attività di valutazione e alle attività di comunicazione. Infine, viene descritto il modello di governance del programma regionalizzato con riferimento all’Autorità di gestione regionale e all’Organismo Pagatore.

Il CSR Abruzzo, in quanto documento programmatico regionale, è sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, previo confronto con il partenariato regionale. Il presente documento costituisce una versione preliminare del CSR Abruzzo che potrà registrare modifiche ed integrazioni tenuto conto delle osservazioni partenariali e della versione definitiva del PSN PAC 2023-2027 che sarà approvata dalla Commissione

---

<sup>1</sup> DGR n. 230 del 28/04/2020, istitutiva del Tavolo di partenariato della PAC 2023/2027.

<sup>2</sup> DGR 319/2021 recante le *Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile e l’integrazione dei fondi 2021-30* (Abruzzo Prossimo).

europea. Prima dell'adozione della versione definitiva, il CSR proposto sarà trasmesso all'Autorità di Gestione (AdG) Nazionale presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf), che ne verificherà la coerenza con il PSN PAC. Il CSR Abruzzo sarà pubblicato sui portali web istituzionali, regionali e nazionali. Nel periodo di vigenza, il CSR potrà essere aggiornato tenuto conto delle esigenze di programmazione, di attuazione e di spesa.



## 2. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE

Nell'ambito del Green Deal europeo due sono le principali strategie unionali sulle quali si basano gli obiettivi della PAC 2023-2027:

- «**A Farm to Fork**» (dal produttore al consumatore) in base alla quale bisognerà:
  - ridurre del 50% l'uso dei pesticidi chimici entro il 2030;
  - ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%, garantendo nel contempo che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo e in tal modo ridurre l'uso dei fertilizzanti di almeno il 20% entro il 2030;
  - ridurre del 50% le vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura entro il 2030;
  - destinare almeno il 25% della superficie agricola all'agricoltura biologica entro il 2030.
- «**Biodiversità 2030**» le cui principali azioni da realizzare entro il 2030 includono:
  - la creazione di zone protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, ampliando in tal modo la copertura delle zone Natura 2000 esistenti;
  - il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE entro il 2030 attraverso una serie di impegni e misure specifici, tra cui la riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi del 50% entro il 2030 e l'impianto di 3 miliardi di alberi all'interno dell'UE;
  - lo stanziamento di 20 miliardi di EUR l'anno per la protezione e la promozione della biodiversità tramite i fondi dell'UE e finanziamenti nazionali e privati;

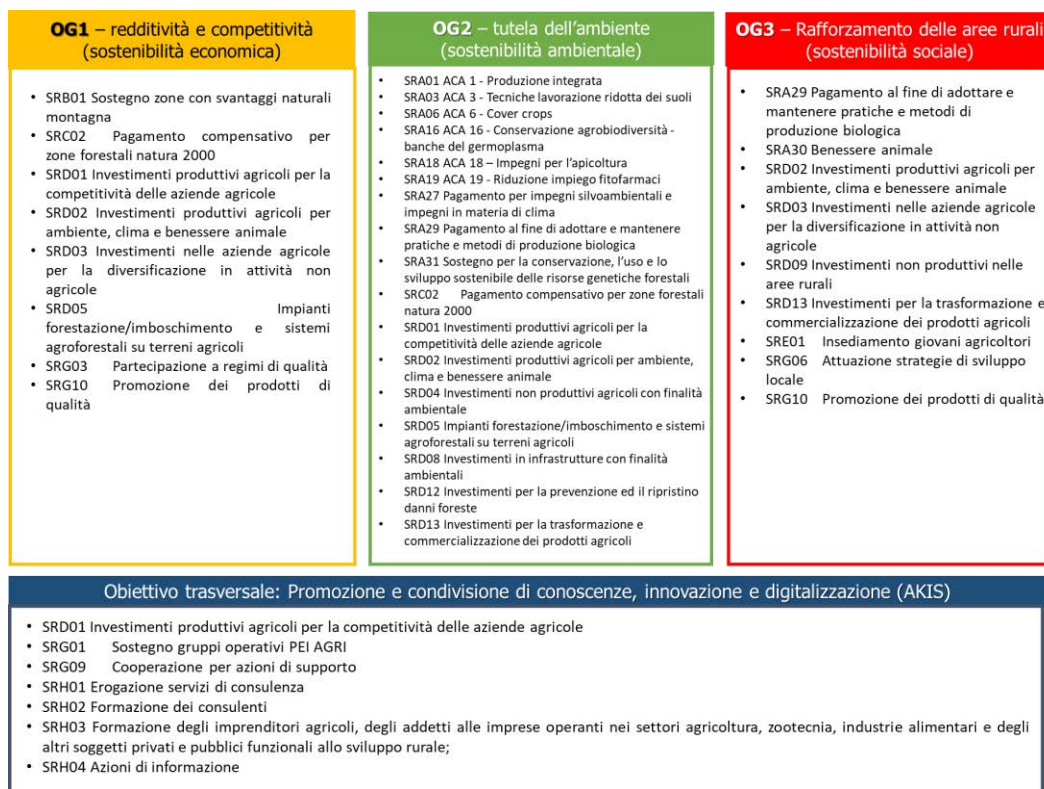
Conformemente alla strategia unionale e nazionale, la programmazione regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 intende rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo, alimentare e forestale al fine di sostenere un'agricoltura che metta al centro la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la competitività del territorio.

Rispetto alle esigenze definite a livello nazionale sulla base degli obiettivi specifici stabiliti all'art.6 del Reg. (UE) 2021/2115, l'Abruzzo, attraverso un'analisi che ha visto coinvolti tutti gli stakeholder del territorio, ha evidenziato taluni temi che rappresentano una priorità nella crescita economica, ambientale e sociale definita dalla PAC post 2022. Tali priorità riguardano:

- ✓ l'ingresso e la permanenza di **giovani** e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo loro un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda;
- ✓ **l'orientamento al mercato** delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiari;
- ✓ **agricoltura biologica e zootecnia biologica**, favorendo ed estendendo le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la **gestione forestale sostenibile**;
- ✓ la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le **strategie di sviluppo locale**, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;
- ✓ la **diversificazione del reddito** delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse.

Per rispondere a tali esigenze e agli obiettivi della PAC, il quadro strategico per lo sviluppo rurale in Abruzzo nel periodo di programmazione 2023-2027 si focalizza su **31 interventi** ripartiti tra le "tipologie di intervento" così come stabilite all'art. 69 del Reg. (UE) 2021/2115.

La **figura 1** mette in evidenza il collegamento tra gli interventi dello sviluppo rurale attivati a livello regionale e gli obiettivi generali della PAC.



**Fig. 1 Collegamento obiettivi PAC e interventi attivati dalla Regione Abruzzo (alcuni interventi si ripetono tra gli obiettivi in quanto ciascun intervento può impattare su più e diversi obiettivi)**

La strategia regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 intende consentire al settore agricolo e forestale abruzzese di realizzare la **sostenibilità economica, ambientale e sociale** definita dall'UE contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi unionali.

Nello specifico, gli interventi legati alla **sostenibilità economica** consentiranno all'Abruzzo di:

- sostenere il reddito agricolo migliorando il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche e collegando il sostegno al reddito a norme e buone pratiche;
- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende nel medio e nel lungo periodo. Gli interventi forniranno un sostegno per ristrutturare e modernizzare le aziende altresì per migliorarne l'efficienza delle risorse;
- migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore rafforzando la cooperazione tra i medesimi (partecipazione ai gruppi di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC).

Gli interventi legati alla **sostenibilità ambientale** consentiranno di:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al miglioramento del sequestro del carbonio, nonché a promuovere l'energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili. Gli interventi sono finalizzati altresì a migliorare le prestazioni del settore forestale;
- sviluppare una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali (acqua, suolo e aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica (uso sostenibile dei pesticidi);
- arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Infine, gli interventi collegati alla **sostenibilità sociale** sono finalizzati:

- ad attirare e sostenere l'ingresso di giovani agricoltori;
- a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere in particolar modo nelle aree rurali. A tal fine, saranno incentivate lo sviluppo di strategie locali nelle zone rurali e lo sviluppo di imprese agricole e forestali che promuovono politiche bioeconomiche;
- a sostenere un'agricoltura che produce alimenti di alta qualità, sani e nutrienti, che limita l'uso degli antimicrobici (per contrasto al fenomeno dell'antimicrobico resistenza), riduce gli sprechi alimentari nonché migliora il benessere degli animali.

La PAC 2023-2027 pone una forte attenzione al raggiungimento degli obiettivi e all'impatto delle politiche sul territorio (**New delivery model**). Il monitoraggio e la valutazione saranno effettuati tramite specifici indicatori come stabilito all'art.7 del Reg. (UE) 2021/2115).

La programmazione regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 presenta talune novità rispetto a quella 2014-2022.

Al fine di accrescere le opportunità di liquidità e facilitare l'accesso ai finanziamenti delle aziende agricole abruzzesi, per alcuni interventi sarà possibile utilizzare gli **Strumenti Finanziari** (SF) in combinazione con il sostegno erogato sotto forma di sovvenzioni. Tale opportunità riguarda in particolare gli investimenti produttivi nelle aziende agricole, gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole e gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli.

Tra i 31 interventi attivati dalla Regione Abruzzo ve ne sono alcuni non presenti nella programmazione 2014-2020 e che rappresentano una leva molto potente per migliorare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica del territorio. Tra questi si rileva in particolare l'intervento finalizzato a migliorare il **benessere animale** e a ridurre l'uso di antimicrobici, l'intervento sull'**apicoltura** e quello relativo alla **riduzione dei fitofarmaci**.

### 3. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT

L'analisi di contesto, ordinariamente, ha la finalità di “ricostruire un'immagine dettagliata del contesto”<sup>3</sup> su cui il Programma dovrà intervenire. L'analisi di contesto riportata nel CSR Abruzzo ha dunque la precipua finalità di “mettere in evidenza le (eventuali) peculiarità regionali rispetto a quelle nazionali, le quali potrebbero configurare situazioni ‘diverse’ regionali che necessitano di una descrizione specifica per giustificare le priorità di intervento”<sup>4</sup>. A tal fine, questa parte del documento è stata predisposta prendendo le mosse dalle analisi di contesto sviluppate attraverso i lavori per la definizione delle Policy brief “L'Italia e la Pac post 2020” predisposti dalla Rete Rurale Nazionale alla fine del 2019, che – appunto – ricostruiscono un'immagine dettagliata del contesto a livello nazionale ma che, per la maggior parte delle tematiche, forniscono anche informazioni di dettaglio a livello regionale. Attraverso di esse è stata verificata l'adeguatezza e la congruità degli elementi della strategia nazionale applicati al contesto regionale, per quanto concerne gli aspetti che più direttamente discendono dall'analisi del contesto e che si sintetizzano nella matrice dell'analisi SWOT e nelle esigenze che ne derivano. L'analisi che segue mantiene l'impostazione delle suddette Policy brief e delle cosiddette SWOT Tecniche, che fanno riferimento al sistema degli obiettivi generali e specifici della PAC.

#### Sistema degli obiettivi della PAC 2023-2027

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
OG 1 - Promuovere un settore agricolo resiliente, intelligente, competitivo e diversificato che garantisca sicurezza alimentare a lungo termine	OS 1 - sostenere il reddito agricolo per assicurare sicurezza alimentare e sostenibilità economica delle produzioni agricole dell'Unione
	OS 2 - migliorare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende
	OS 3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore
OG 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, l'azione per il clima e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni dell'Accordo di Parigi	OS 4 - contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile
	OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica
	OS 6 - contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi
OG 3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS 7 - attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali
	OS 8 - promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile
	OS 9 - migliorare le risposte dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici
AKIS - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo	

<sup>3</sup> Rete Rurale Nazionale, *L'Italia e la PAC post 2020 - OG 1: promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare - Le principali caratteristiche delle aziende agricole, agroalimentari e forestali*, Novembre 2019

<sup>4</sup> Ibidem

## OS1 - “Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l’Unione per migliorare la sicurezza alimentare”

L’economia regionale abruzzese, nel suo complesso, si colloca su valori vicini alla media nazionale, ad esempio per i tassi di occupazione e per i livelli salariali medi, mentre il PIL per abitante è inferiore di almeno il 10% rispetto alla media nazionale. Il contributo del PIL agricolo al PIL regionale è anch’esso sostanzialmente allineato (appena poco superiore) al dato nazionale.

Il valore aggiunto dell’agricoltura, caccia e silvicoltura dell’Abruzzo nel 2019 rappresenta circa il 2,65% del valore aggiunto nazionale per lo stesso settore. Il settore agricolo regionale pesa sull’economia generale in modo significativamente superiore alla media: il rapporto tra valore aggiunto dell’agricoltura e PIL è del 2,6% (nel 2020) contro l’1,8% a livello nazionale. Appena inferiore alla media è, invece, la produttività del lavoro dell’agricoltura (22,0 mila € contro 22,7 a livello nazionale).

Le aziende agricole abruzzesi, rispetto ai dati medi nazionali, si caratterizzano soprattutto per:

- la minore dimensione media in termini di SAU (8,7 contro 11 ettari);
- la localizzazione più concentrata nelle aree di montagna, dove sono situate oltre il 30% delle aziende e quasi il 50% della SAU totale);
- la maggiore superficie relativa destinata a prati e pascoli (oltre un terzo).

Le aziende agricole, nondimeno, sono di dimensione economica significativamente inferiore alla media nazionale: il valore aggiunto aziendale medio è circa il 60% di quello italiano (penultimo posto prima del Trentino).

In una situazione di complessiva debolezza strutturale, l’Abruzzo presenta una situazione di notevole ritardo rispetto al sistema di gestione del rischio: i valori assicurati nel 2018 sono del 4,8% contro una media del 18,8% a livello nazionale.

Gli elementi salienti del contesto regionale appaiono del tutto coerenti con l’analisi nazionale ciò che permette di ritenere adeguata e coerente l’analisi SWOT adottata dal PSP (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) anche allo scenario abruzzese.

**Tab. 1. OS 1: caratterizzazione dell’Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F1.1 Resilienza economica del comparto agroalimentare rispetto agli altri settori produttivi	x		
F1.2 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali		x	
F1.3 Fattori di produzione di elevata qualità e salubrità, grazie anche alla diffusione di metodi di produzioni a basso impatto ambientale		x	
F1.4 Forte caratterizzazione territoriale delle produzioni e legame culturale con il territorio e il paesaggio		x	
D1.1 Reddito agricolo inferiore rispetto ad altri settori economici	x		
D1.2 Strutture agricole più piccole, minore crescita della produttività e reddito agricolo inferiore alla media UE, differenziato a livello territoriale, settoriale e tra aziende di dimensioni diverse	x		
D1.3 Debolezza economica delle aziende in alcune aree del territorio e di alcuni settori produttivi (per es. Aree svantaggiate di montagna e con altri svantaggi, ...)	x		
D1.4 Scarsa conoscenza e limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio con differenze territoriali e settoriali	x		
D1.5 Caratteristiche orografiche di parte del territorio (collina, montagna) che riducono la redditività agricola e forestale e determinano l’abbandono delle aree svantaggiate	x		
D1.6 Rigidità del mercato fondiario		x	
O1.1 Segmentazione e qualificazione dell’offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività		x	
O1.2 Evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi		x	
O1.3 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)		x	
M1.1 Crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie			x

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M1.2 Fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio		x	
M1.3 Difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica		x	
M1.4 Riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno		x	
M1.5 Marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo		x	
M1.6 Attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi		x	
M1.7 Effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. Corona-virus, shock sanitari)		x	

## OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende

La SWOT tecnica riferita al le componenti “endogene” del contesto nazionale evidenzia uno scenario nazionale dominato da rilevanti punti di debolezza, solo in parte compensabili dai punti di forza; nondimeno, pesano le componenti “esogene” specialmente rappresentate dalle minacce, mentre la valorizzazione delle opportunità sembra dipendere dalla capacità del sistema di produrre significativi miglioramenti delle proprie componenti strutturali. Anche in questo caso, il contesto regionale – rispetto alle componenti esaminate – non mostra differenze significative rispetto a quello nazionale e la diagnosi della SWOT tecnica suddetta appare quindi perfettamente adeguata. Malgrado una più ridotta dimensione media delle aziende, la propensione ad investire nella branca agricoltura in Abruzzo è in linea con la media nazionale. Il *credit crunch* di cui soffre il sistema agricolo regionale è in linea con quello che si riscontra a livello nazionale. Il saldo commerciale abruzzese dei beni agroalimentari è positivo sia nei confronti del mondo che dei soli paesi extra-UE, ma l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto è inferiore di un terzo rispetto alla media italiana; ciò nonostante, il saldo commerciale normalizzato dell'Abruzzo risulta tra i più alti in Italia.

**Tab. 2. OS 2: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F2.1 Presenza di tipologie di imprese agricole e forestali competitive con elevata redditività	x		
F2.2 Propensione alla diversificazione economica delle aziende agricole e forestali			x
F2.3 Presenza di sistemi aziendali locali e settoriali con marcata tipicità, qualità e sostenibilità e buon livello tecnologico e di specializzazione		x	
F2.4 Miglioramento del posizionamento competitivo dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati internazionali e reputazione positiva del made in Italy sia in ambito alimentare che forestale		x	
F2.5 Crescita dell'export, in particolare di alcuni settori (prodotti trasformati incluso vino, soprattutto spumanti e preparazioni alimentari)			x
D2.1 Riduzione della produttività nel settore agricolo e forestale che limita lo sviluppo dei settori		x	
D2.2 Instabilità dell'andamento degli investimenti e insufficiente livello di ammodernamento e di investimenti innovativi in agricoltura, selvicoltura e nella trasformazione		x	
D2.3 Problemi di liquidità operativa e basso accesso al credito per investimenti		x	
D2.4 Scarsa conoscenza e limitato ricorso agli strumenti finanziari		x	
D2.5 Ridotte dimensioni aziendali e bassa competitività per alcuni settori e imprese, compreso il settore forestale	x		
D2.6 Bassa propensione di alcuni settori e delle imprese più piccole ad esportare, con scarsa propensione all'aggregazione, e insufficiente diversificazione dei mercati di sbocco	x		
D2.7 Difficoltà ad assicurare continuità nei volumi e nella qualità dell'offerta per alcune filiere	x		
D2.8 Indebolimento della fase di trasformazione della filiera legno	x		
D2.9 Inadeguate infrastrutture per la viabilità, in particolare secondaria, con conseguenti problemi di accesso alle aziende agricole e forestali		x	



Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D2.10 Scarsa propensione all'introduzione delle innovazioni, in particolare per le aziende marginali, quelle condotte da imprenditori anziani, quelle meno professionalizzate e quelle di limitate dimensioni		x	
O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del made in Italy)		x	
O2.2 Nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali		x	
O2.3 Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale		x	
O2.4 Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare, ...)		x	
M2.1 Contesto italiano di bassa crescita economica		x	
M2.2 Restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso		x	
M2.3 Aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo		x	
M2.4 Aumento dei rischi di mercato e shock economici		x	
M2.5 Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate		x	

### OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

Più equilibrato appare lo scenario nazionale rispetto all'obiettivo di incrementare il posizionamento delle imprese agricole nella catena del valore dei prodotti agroalimentari e forestali, per il quale sono nondimeno presenti numerosi e significativi punti di debolezza, soprattutto emergenti nella discontinuità delle diverse situazioni settoriali e territoriali italiane. Anche se con talune differenze marcate rispetto allo scenario nazionale, l'Abruzzo su colloca nella stessa dinamica riassunta nella SWOT tecnica del PSP.

Per quanto riguarda la diffusione delle certificazioni di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, la produzione con IG in Abruzzo è pari allo 0,2% di quella italiana ed è riferibile per oltre il 50% a ortofrutticoli e cereali e per il 45% a prodotti a base di carne. Lo scenario regionale appare dunque più fragile della media nazionale, ma con ampi margini di miglioramento, specie in relazione alla capacità di valorizzare appieno le potenzialità di taluni comparti (settore zootecnico, filiera dei cereali di qualità, ecc.). Il peso del valore della produzione commercializzata (VPC) dalle OP ortofrutticole abruzzesi sul valore della produzione ortofrutticola ai prezzi di base (PPB) nel 2017, è meno della metà che quello a livello nazionale (23% contro 52%). Le aziende agricole con attività connesse per tipologia di attività e regione nel 2010 sono il 4,4% contro il 6,6% a livello nazionale. Si tratta principalmente di attività di trasformazione (di prodotti animali e vegetali).

**Tab. 3. OS 3: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F3.1 Elevata presenza di produzioni di qualità, di riconoscimenti IG e prodotti biologici			x
F3.2 Presenza di soggetti intermedi (cooperative, op, consorzi) per la concentrazione dell'offerta e della vendita del prodotto in alcuni settori e regioni		x	
F3.3 Crescita della trasformazione diretta e dell'utilizzo dei canali brevi di commercializzazione		x	
F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori			x
F3.5 Esperienze distrettuali in talune aree		x	
D3.1 Distanza tra potenzialità del territorio ed effettivo ricorso alle certificazioni (IG, bio, altre certificazioni volontarie e ambientali) in alcune aree e per alcuni prodotti		x	
D3.2 Elevata frammentazione dell'offerta e carenza di relazioni verticali o di filiera	x		
D3.3 Debolezza operativa di alcuni consorzi di tutela delle IG ed erosione della base sociale nel sistema cooperativo		x	
D3.4 Inadeguata capacità di valorizzazione e trasformazione del prodotto agricolo in alcuni territori e settori		x	
D3.5 Individualismo, scarsa diffusione di strumenti innovativi di aggregazione (contratti di filiera, accordi quadro, reti d'impresе, ecc.) In alcuni territori	x		

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D3.6 Mancato coordinamento con altre attività e assenza di azioni di sistema (agroindustria, filiera legno, economia circolare, commercio, terzo settore e turismo)	x		
D3.7 Non equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera e inadeguata remunerazione per i prodotti di base, anche nei sistemi di certificazione di qualità		x	
D3.8 Eccessiva frammentazione e complessità delle regole di produzione indotte da P.A., GDO, trasformatori		x	
O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line)		x	
O3.2 Crescente interesse tra operatori per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione (anche per azioni di marketing, export, innovazione, ecc.)		x	
O3.3 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili		x	
O3.4 Disponibilità di strumenti per la valorizzazione e la tracciabilità delle produzioni, come le certificazioni ambientali e forestali		x	
O3.5 Strumenti normativi e azioni per aumentare la trasparenza del mercato lungo la filiera e riduzione pratiche <i>unfair</i>			x
M3.1 Elevata competizione internazionale per alcune produzioni (soprattutto <i>commodity</i> )			x
M3.2 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme...)		x	
M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani			x
M3.4 Crescente aggregazione e concentrazione delle fasi a valle della filiera		x	

#### OS 4 - Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile

Al primo degli obiettivi specifici che sostengono la cosiddetta “architettura verde” della PAC si riferisce una SWOT tecnica molto articolata che scaturisce da una altrettanto complessa analisi del contesto nazionale.

Nel 2015, l'Abruzzo incide solo per l'1,2% sulle emissioni di gas serra in agricoltura a livello nazionale, ed è la regione che, in Italia, ha fatto registrare il calo più significativo dal 1990 (-48,4%, rispetto a una media nazionale di -13,6%). Le perdite economiche nell'agricoltura abruzzese per danni assicurabili causati da avversità indotte dal cambiamento climatico sono significativamente inferiori rispetto a quelle nazionali (intorno all'1% del dato italiano, tranne che nel 2016). Ciò è vero anche con riferimento ai danni per calamità non assicurabili nonché a quelle dovute ad avversità catastrofali. L'Abruzzo contribuisce solo per lo 0,75% alla produzione da FER nazionale (2017), mentre i consumi finali di energia in agricoltura e foreste rappresentano il 24% del valore medio nazionale. Le foreste abruzzesi contribuiscono nella misura del 3,8% all'assorbimento di CO<sub>2</sub> a livello nazionale. La quantità di carbonio accumulato nei pool forestali per ettaro è in linea con i valori nazionali. Infine, i consumi di biomasse solide in Abruzzo sono superiori alla media nazionale (5% del consumo nazionale).

Rispetto agli elementi della SWOT ascrivibili ai fattori esogeni del contesto territoriale, si può anzitutto osservare la adeguatezza delle opportunità e minacce individuate per il contesto nazionale.

Per gli aspetti ascrivibili agli elementi endogeni, i punti di forza adottati a livello nazionale appaiono pienamente riferibili anche al contesto regionale; per i punti di debolezza, vale un'analogha considerazione per i punti da D4. A D4.7 e da D4.12 a D4.15; i punti di debolezza residui (da D4.8 a D4.11) fanno invece riferimento ad aspetti chiaramente riferibili solo al contesto nazionale.

**Tab. 4. OS 4: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F4.1 Tendenza alla riduzione delle emissioni da fonti agricole		x	
F4.2 Diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibile (ad es. agricoltura biologica, conservativa, estensiva, lotta integrata ecc.)		x	



Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F4.3 Incremento della produzione di energia rinnovabile (elettrica, termica e combinata) da residui di colture agricole e forestali e reflui zootecnici, per energia prodotta numero impianti e potenza installata			x
F4.4 Ampia superficie forestale nazionale, meritevole di gestione sostenibile	x		
F4.5 Tendenza, non generalizzata, all'aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli e forestali e nei suoli adibiti a pascolo		x	
F4.6 Incremento annuale della provvigione superiore ai tassi di utilizzo		x	
F4.7 Tradizione consolidata di gestione forestale su basi naturalistiche (rinnovazione naturale, <i>continuous forest cover</i> nei soprassuoli governati a fustaia, prevalenza di formazioni miste con specie autoctone e limitata presenza di specie esotiche), con conseguente fornitura di un'ampia gamma di Servizi ecosistemici, anche di approvvigionamento (importante ruolo dei prodotti forestali spontanei)	x		
F4.8 Elevata presenza di aree forestali protette	x		
D4.1 Contributo delle attività zootecniche alle emissioni nazionali (connesse a fermentazione enterica e deiezioni animali)			x
D4.2 Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere animale e salubrità degli alimenti			x
D4.3 Depauperamento dello stock di carbonio nei suoli sfruttati da agricoltura intensiva		x	
D4.4 Insufficiente riduzione del consumo di energia in aziende agricole, forestali e agroindustria			x
D4.5 Limitata informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici		x	
D4.6 Vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi (effetti su produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali)		x	
D4.7 Scarsa diffusione di strumenti assicurativi a garanzia dei redditi agricoli e limitata capacità di adesione al sistema delle assicurazioni agevolate e mancanza di una rete contro gli eventi estremi biotici e abiotici	x		
D4.8 Mancanza di coordinamento nazionale delle reti di monitoraggio regionali e conseguente carenza di dati agro-meteo-climatici da utilizzare per migliorare i servizi di consulenza alle aziende agricole		x	
D4.9 Mancanza di coordinamento nazionale tra interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi		x	
D4.10 Mancanza di coordinamento nazionale tra gli interventi di adattamento al cambiamento climatico del patrimonio forestale e di prevenzione dagli eventi estremi		x	
D4.11 Mancanza di dati omogenei a livello regionale o serie storiche per indicatori di carbonio organico, produzione di energia rinnovabile e consumo di energia dal settore industria agroalimentare e armonizzazione della tipologia di dati a livello regionale *		x	
D4.12 Limitata disponibilità di inventari regionali per la stima delle emissioni di gas serra (con dettaglio annuale)		x	
D4.13 Scarsa propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali	x		
D4.14 Scarsa superficie forestale dotata di pianificazione e di certificazione della gestione forestale sostenibile		x	
D4.15 Elevati tempi di soluzione di nuovi problemi fitosanitari (avversità aliene collegate o meno al cambiamento climatico)		x	
O4.1 Incentivare l'erogazione dei servizi ecosistemici e attivare un mercato dei crediti di carbonio		x	
O4.2 Crescente attenzione dei consumatori rispetto alle produzioni sostenibili, alla sicurezza alimentare e agli elementi del paesaggio (infrastrutture verdi)		x	
O4.3 Crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e al benessere animale		x	
O4.4 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)		x	
O4.5 Miglioramento dell'efficacia di attuazione del sistema assicurativo agevolato		x	
O4.6 Implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
O4.7 Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da FER		x	
O4.8 Aumento della domanda di materia prima legnosa per la produzione di prodotti legnosi di lunga vita per industria e per edilizia		x	
O4.9 Crescita dell'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico		x	
O4.10 Incremento della gestione agricola e forestale sostenibile in grado di assorbire carbonio ed erogare servizi ecosistemici		x	
O4.11 Sviluppo di nuove tecnologie per un uso intelligente delle biomasse residuali provenienti dall'agricoltura, allevamenti e silvicoltura (produzione di energia)		x	
M4.1 Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi, dovuti ai cambiamenti climatici		x	
M4.2 Avversità biotiche e abiotiche sul patrimonio forestale (es. insetti, infezioni fungine, incendi, avv. meteorologiche ...)		x	
M4.3 Incidenza degli eventi meteorologici estremi sul dissesto idrogeologico nelle aree agricole e forestali	x		
M4.4 Elevata superficie a rischio alto o medio di alluvioni a livello nazionale*			x
M4.5 Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizoozie) e fitosanitari e diffusione di specie alloctone			x
M4.6 Spostamento degli areali di coltivazione e destrutturazione delle filiere territoriali			x

## OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria)

In tema di gestione delle risorse naturali, il contesto nazionale evidenzia punti di forza e di debolezza che si adattano perfettamente anche alla realtà abruzzese, ad eccezione del punto di debolezza D5.6 relativo alla presenza di aree di concentrazione zootecnica con problemi di carico di nutrienti da effluenti e concentrazione di fonti emissive connesse alla presenza di allevamenti (GHG e ammoniaca), evidentemente riferibile a contesti specifici del territorio. Anche per quanto riguarda le opportunità e le minacce, gli aspetti descritti nella tabella si applicano generalmente anche alla realtà abruzzese, con la sola eccezione del punto O5.1 (presenza di invasi artificiali riattivabili a fini irrigui).

Rispetto alla media nazionale, l'Abruzzo si caratterizza soprattutto per una maggiore quota di suolo occupato da alberi (53,4% contro il 46,9% nazionale); la superficie destinata ad usi agricoli (colture annuali, permanenti, praterie e pascoli) è del tutto simile alla media (48,5% contro il 47,5% nazionale). Di conseguenza risulta maggiore il grado di copertura della superficie forestale (bosco e altre terre boscate). Particolarmente elevata è anche l'incidenza delle praterie continue, che in Abruzzo occupano poco meno dell'11% del territorio, con una quota che è la più alta tra tutte le regioni italiane. Le superfici artificiali e le costruzioni, infine, coprono solo il 5% del territorio, contro una media del 7,65%.

Il trend di riduzione della SAU regionale, già in atto da numerosi anni in misura molto maggiore che a livello nazionale, prosegue anche nel periodo più recente con una contestuale riduzione del numero delle aziende agricole; la riduzione delle superfici riguarda in modo particolare i prati e i pascoli, le legnose agrarie e l'aggregato dei seminativi.

Le colture intensive rappresentano in Abruzzo solo l'8% del territorio, una delle percentuali più basse tra le regioni italiane; il rapporto superficie irrigabile e SAU nel 2016 è del 14,9% contro una media nazionale del 32,7%. La superficie irrigabile in Abruzzo è proporzionalmente inferiore alla media nazionale, e ancora più esigua relativamente è la superficie irrigata (50,8% dell'irrigabile). Peraltro, i metodi di irrigazione a bassa efficienza sono ancora significativamente presenti in Abruzzo: le superfici irrigate con metodo ad aspersione sono il 71,8% del totale delle superfici irrigate contro il 39,6% a livello nazionale. Il Water Exploitation Index riporta per l'Abruzzo una situazione di scarsità idrica severa per il periodo primaverile. In tema di qualità delle acque i dati disponibili per il periodo 2012-2015 indicano un incremento del contenuto di nitrati nelle acque sotterranee mentre si registra un miglioramento della qualità nelle acque superficiali.

Il problema della perdita di suolo riguarda in misura minore le aree interne regionali di montagna, mentre interessa in modo più marcato e diffuso l'ambito collinare intermedio dove si registrano i fenomeni erosivi più intensi. Riguardo alle emissioni di ammoniaca, il contributo dell'Abruzzo al dato nazionale è piuttosto contenuto: le emissioni da fertilizzanti sono l'1,3%, da spandimento degli effluenti l'1,5%, da deiezioni l'1,4%.

Il *Burden sharing* dell'obiettivo stabilito dalla Direttiva NEC al 2030<sup>5</sup> è di conseguenza più basso per l'Abruzzo (13,2% contro il 16,1% per l'Italia).

**Tab. 5. OS 5: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D5.1 Riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti		x	
D5.2 Copertura disomogenea del territorio da parte di sistemi irrigui consortili, anche per incompletezza delle opere avviate		x	
D5.4 Eccessivo emungimento e abbassamento delle falde e processi di salinizzazione lungo le fasce costiere		x	
D5.5 Stress idrici gravi concentrati in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con le fasi di maggiore esigenza irrigua per l'attività agricola	x		
D5.6 Elevata concentrazione zootecnica in alcune aree, con conseguente concentrazione di problemi di carico nutrienti da effluenti (N&P) e concentrazione delle fonti emissive connesse (GHG e ammoniaca)			x
D5.7 Basso contenuto di sostanza organica nei suoli agricoli, soprattutto in zone caratterizzate da usi del suolo e condizioni pedoclimatiche predisponenti		x	
D5.8 Incremento tassi complessivi di perdita di suolo per erosione idrica e della estensione delle aree soggette a fenomeni erosivi, soprattutto nei seminativi e nelle colture permanenti delle aree collinari e montane.	x		
D5.9 Fenomeni di contaminazione ed eutrofizzazione delle acque, sia superficiali che profonde, connessi all'impiego di nutrienti e prodotti fitosanitari			x
D5.10 Elevato impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti in taluni comparti e produzioni, con impatti negativi sull'ambiente e la salubrità degli alimenti	x		
D5.11 Scarsità di elementi boscati e di vegetazione arbustiva con funzione di assorbimento di azoto in zone di pianura			x
O5.2 Aumento della superficie irrigata con sistemi di irrigazione efficienti e crescente diffusione di SSD utili all'efficientamento irriguo	x		
O5.3 Sviluppo pratiche di fitodepurazione per la gestione delle acque reflue e relativo impiego a fini irrigui		x	
O5.4 Crescente diffusione di tecniche di allevamento e tipologie di stabulazione degli animali utili a ridurre le emissioni di ammoniaca			x
O5.5 Crescente disponibilità sul territorio di biomassa (digestato) proveniente da digestione anaerobica da valorizzare come ammendante organico per il suolo in sostituzione di fertilizzanti minerali, anche a tutela della qualità delle acque da surplus di nutrienti"		x	
O5.6 Crescente diffusione di tecnologie di agricoltura di precisione utili all'efficientamento degli input e alla riduzione degli impatti dell'attività agricola, con influenza anche sulla competitività delle produzioni		x	
O5.7 Crescente diffusione sul territorio di azioni ambientali collettive (Accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti etc).		x	
O5.8 Maggiore consapevolezza ambientale nei produttori e nei consumatori, con crescita della domanda di prodotti più salubri e sostenibili a condizione di poterli identificare con sistemi di etichettatura trasparente e nuove opportunità di mercato per le produzioni certificate		x	
M5.1 Competizione sull'uso del suolo da parte di altre attività antropiche, con fenomeni di consumo di suolo per usi non agricoli, soprattutto nelle aree di pianura più produttive e nelle aree rurali a ridosso degli agglomerati urbani e delle principali infrastrutture stradali			x
M5.2 Disomogeneità tra contesti regionali in tema di gestione forestale		x	
M5.3 Senescenza delle reti di distribuzione e adduzione (perdite) e degli invasi artificiali (interramento), con conseguente riduzione dell'efficienza delle infrastrutture irrigue		x	

<sup>5</sup> Indice che misura la distanza tra la situazione effettiva di un determinato contesto (in questo caso, il contesto regionale) e i valori obiettivo che la norma (in questo caso, la Direttiva per il controllo delle emissioni di ammoniaca).

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M5.4 Diminuzione delle disponibilità idriche, aumento della domanda e delle situazioni di conflitto tra usi diversi dell'acqua, soprattutto nei periodi di maggiore fabbisogno per l'agricoltura			x
M5.5 Possibili conflitti tra pratiche di risparmio irriguo e dinamiche di ricarica delle riserve idriche/falde		x	
M5.6 Limiti nel sistema di monitoraggio della qualità delle acque e dei consumi irrigui (soprattutto da autoapprovvigionamento), e difficoltà a definire origine agricola dei surplus di azoto rinvenuti nelle acque		x	
M5.7 Cambiamento climatico ed eventi meteorologici estremi come fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi	x		
M5.8 Aumento dei fenomeni di desertificazione e, più in generale, dei fenomeni di degrado del suolo (compreso compattamento) connessi al cambiamento climatico e agli usi intensivi del suolo			x
M5.9 Rischio idrogeologico e rischio alluvione alti in molte aree del territorio ed amplificati dal cambiamento climatico e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici anomali. Aumento diffuso di fenomeni di dissesto nelle aree collinari e montane e dei fenomeni alluvionali nelle aree di valle e pianura.	x		
M5.10 Rischio di crescente conflittualità tra sistemi produttivi agricoli più intensivi e collettività/popolazione residente, soprattutto rispetto all'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole prossime agli insediamenti abitativi			x
M5.11 Perdita di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici di interesse diretto per l'agricoltura			x
M5.12 Crescente domanda di beni prodotti con processi produttivi impattanti		x	

## OS 6 - Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare habitat e il paesaggio

I punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi del contesto nazionale si adattano perfettamente anche alla realtà regionale dell'Abruzzo, come del resto anche le opportunità e le minacce.

Dopo la Valle d'Aosta, l'Abruzzo ha la più alta percentuale di superficie in aree Natura 2000 (35,7% di superficie a terra rispetto a una media nazionale di 19,3%). Di questa, solo una quota minore è superficie agricola (la % dei SAU in aree Natura 2000 è solo del 22,9% in Abruzzo, mentre a livello nazionale è del 26,9%). In Abruzzo è comunque superiore alla media la quota di superficie classificabile ad alto valore naturalistico (HNV): 64% contro la media nazionale del 51%.

Nel catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici, 6 su 123 sono abruzzesi: Bosco di Sant'Antonio, Campi aperti della Baronìa di Carapelle, Campi terrazzati e zone collinari della Majella, Oliveti di Loreto Aprutino, Piana del Fucino ad Ortucchio e Piani di Aielli.

Nel 2017, l'indice dell'avifauna nelle aree agricole (FBI) mostra in Abruzzo (90) un valore superiore all'indice calcolato a livello nazionale (78). Infine, come già visto, per l'OS 5, l'Abruzzo si caratterizza per una quota di territorio edificato inferiore alla media: di conseguenza è inferiore anche l'impermeabilizzazione del suolo dovuto alla copertura artificiale (5,1% contro 7,8% di media).

**Tab. 6. OS 6: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F6.1 Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat e specie		x	
F6.2 Consistente patrimonio di varietà e razze locali di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione		x	
F6.3 Complessità ed elevata diversificazione del paesaggio rurale, caratterizzato da una diffusa presenza di elementi caratteristici, con alcune eccezioni in aree agricole intensive		x	
F6.4 Elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette	x		
F6.5 Elevata quota di superficie agricola con caratteristiche ad alto valore naturale	x		

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F6.6 Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale		x	
F6.7 Disponibilità di centri per la conservazione di risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione			x
F6.8 Crescente diffusione di pratiche agricole sostenibili e interventi per la conservazione del paesaggio		x	
D6.1 Quota consistente di habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura in stato di conservazione cattivo, e con trend decrescente (rispettivamente 38-36%)		x	
D6.2 Quota consistente del patrimonio di varietà e razze locali minacciata da processi di erosione genetica e abbandono		x	
D6.3 Declino di alcune specie di impollinatori legati all'agricoltura		x	
D6.4 Declino di alcune specie di avifauna nelle aree ad agricoltura intensiva			x
D6.5 Scarsa quota di superficie forestale soggetta ad una gestione sostenibile		x	
D6.6 Riduzione e degrado degli elementi caratteristici del paesaggio			x
D6.7 Scarsa valorizzazione economica della biodiversità		x	
D6.8 Scarsa appetibilità e disomogeneità delle misure per la tutela del paesaggio e della biodiversità		x	
D6.9 Agroecosistemi semplificati e a bassa resilienza suscettibili di attacchi fitosanitari e altre avversità			x
O6.1 Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale		x	
O6.2 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana) e per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici		x	
O6.3 Evoluzione degli stili di consumo, con una crescente domanda di prodotti agro-alimentari e forestali di qualità e ottenuti con metodi di produzione sostenibili		x	
O6.4 Introduzione dei PES (Pagamento per i Servizi Ecosistemici)		x	
O6.5 Diffusione innovazione tecnologica e «retro-innovazioni» (valori e saperi del passato-soluzioni del futuro)		x	
O6.6 Valorizzazione delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione attraverso le produzioni locali di qualità		x	
O6.7 Ruolo dei sistemi agro-forestali tradizionali ed estensivi nel mantenimento delle molteplici forme del paesaggio rurale	x		
O6.8 Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale	x		
O6.9 Significativa quota di agricoltori e silvicoltori presenti in siti Natura 2000 potenzialmente interessati alla PAC	x		
O6.10 Importante ruolo degli agricoltori come “custodi del paesaggio”, della biodiversità e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna	x		
O6.11 Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (Legge 194/2005; PAF; PTR)		x	
O6.12 Efficacia accordi collettivi e approccio place-based		x	
O6.13 Aumento importanza dell'agricoltura periurbana			x
M6.1 Incremento della diffusione delle specie alloctone di interesse agrario e forestale		x	
M6.2 Aumento crisi fitosanitarie e fitopatie			x
M6.3 Competizione sull'uso del suolo (es. uso urbano) e conseguente perdita di suolo agricolo			x
M6.4 Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli agro-ecosistemi		x	
M6.5 Ricolonizzazione naturale delle aree marginali e aumento del bosco su suolo agricolo		x	
M6.6 Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000		x	
M6.7 Intensificazione e specializzazione attività agricola nelle aree più produttive con conseguente diminuzione della biodiversità e della fornitura di servizi ecosistemici e degrado/semplificazione del paesaggio	x		
M6.8 Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali tradizionali, anche dovuto all'invecchiamento degli agricoltori, con conseguente riduzione della manutenzione del territorio, della biodiversità, dell'agrobiodiversità e della qualità del paesaggio	x		



Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M6.9 Abbandono delle aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e riduzione della resilienza	x		
M6.10 Complessità e scarsa comprensione/conoscenza della normativa ambientale da parte degli agricoltori e silvicoltori		x	
M6.11 Presenza di fenomeni speculativi connessi alla percezione dei pagamenti diretti della PAC in contrasto con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità, del paesaggio e della valorizzazione delle filiere zootecniche		x	
M6.12 Squilibri ecosistemici legati alla crescente diffusione di alcune specie di fauna selvatica	x		

## OS 7 - Attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali

Nonostante alcune positive evoluzioni in atto nella realtà nazionale delle aree rurali (con particolare riferimento ai punti di forza evidenziati nella SWOT tecnica PSP) sono ancora molti gli aspetti che determinano condizioni di marginalità economica e sociale di vaste aree del paese, senza eccezione per numerose zone dell'Abruzzo, specie nelle province interne caratterizzate da condizioni di svantaggio generate da molteplici fattori; da questo punto di vista la descrizione dei punti di debolezza della SWOT nazionale sono da considerarsi pienamente riferibili anche al contesto regionale.

L'Abruzzo è l'ultima regione, insieme al Molise, in termini di imprenditoria giovanile in agricoltura: gli agricoltori di età uguale o inferiore ai 40 anni rappresentano solo il 9% degli over 55, contro una media nazionale del 15% (la percentuale dei giovani segna peraltro una flessione significativa tra il 2013 e il 2016). Le aziende regionali condotte da giovani si caratterizzano inoltre per la bassa produzione media standard (43 mila € euro contro 81 mila di media nazionale). Ciò non dipende tanto dalle minori dimensioni medie delle aziende (15 ha in Abruzzo e 18 in Italia), quanto dalla minore produttività: la produzione standard per ettaro nelle aziende di giovani è di euro 2.839, contro un media di euro 4.579.

Se si analizzano i numeri delle iscrizioni al registro delle imprese, tuttavia, la percentuale di aziende di giovani non è molto inferiore alla media nazionale e, soprattutto, se si considerano le nuove iscrizioni la quota di giovani è allineata, ed anzi un po' superiore alla media nazionale. Infine, in Abruzzo, come nel resto d'Italia, si registra una forte crescita nel tempo delle superfici agricole in affitto. Nella programmazione in corso, l'affitto rappresenta il titolo di possesso di gran lunga prevalente tra i beneficiari del premio di primo insediamento, con quote estremamente ridotte di proprietà.

**Tab. 7. OS 7: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F7.1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani		x	
F7.2 Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale			x
F7.3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione			x
F7.4 Buona propensione e vocazione imprenditoriale in alcune aree		x	
F7.5 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale		x	
F7.6 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività		x	
D7.1 Insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore	x		
D7.2 Dualismo economico tra pianura e montagna		x	
D7.3 Servizi e strumenti a vantaggio dei giovani non differenziati tra subenti e nuovi entranti		x	
D7.4 Difficile accesso al credito in particolare per i giovani agricoltori (tasso di rifiuto più alto a causa dell'elevato rischio associato alle nuove attività, alla mancanza di garanzie e di piani aziendali adeguati)		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D7.5 Difficile accesso alla terra per i giovani agricoltori e per i nuovi imprenditori (prevalenza di subentri)		x	
D7.6 Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali		x	
D7.7 Instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale		x	
D7.8 Scarsa reputazione sociale dell'attività agricola come fattore limitante per il rinnovo generazionale		x	
D7.9 Assenza di servizi di sostituzione in azienda		x	
D7.10 Offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate		x	
O7.1 Sviluppo di attività connesse a quella agricola	x		
O7.2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti nazionali a vantaggio dell'imprenditoria giovanile		x	
O7.3 Disponibilità/attivazione di fondi di garanzia a copertura di finanziamenti bancari		x	
O7.4 Disponibilità/attivazione di regimi di aiuto, speciali regimi fiscali e strumenti nazionali e regionali (es. Banche della terra) per facilitare l'accesso al capitale fondiario da parte dei giovani imprenditori agricoli		x	
O7.5 Rinnovato interesse per l'agricoltura da parte dei giovani		x	
O7.6 Azioni per il trasferimento tecnologico e delle innovazioni		x	
O7.7 Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito		x	
O7.8 Crescita del turismo extra alberghiero come opportunità per migliorare l'attrattività delle zone rurali e occasione di miglioramento reddituale			x
O7.9 Disponibilità di nuovi strumenti di offerta formativa e progetti nazionali per gli scambi aziendali (es. Erasmus per giovani agricoltori, Farmlab)		x	
M7.1 Concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi		x	
M7.2 Restrizione del credito bancario		x	
M7.3 Scarsa crescita economica e competitività del settore		x	
M7.4 Eccessiva complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante		x	
M7.5 Competizione uso risorse		x	

## OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

Rispetto all'obiettivo specifico della rivitalizzazione socioeconomica delle aree rurali e del miglioramento della crescita, dell'inclusione sociale e della qualità della vita, il contesto nazionale delle aree rurali e, in modo del tutto analogo, quello regionale, si caratterizza per i notevoli aspetti penalizzanti che, talvolta, assumono il connotato di veri e propri fattori abilitanti per l'inversione del declino socioeconomico e demografico di gran parte dei territori connotati da maggiore marginalità. Ne forniscono una adeguata rappresentazione i punti di debolezza elencati nella SWOT tecnica a cui si contrappone un ben più limitato numero di punti di forza. Alcuni aspetti delle opportunità sono meno rappresentativi della realtà abruzzese (ad es. l'O8.3, relativo allo sviluppo della viabilità leggera), o ancora insufficientemente manifestati (cfr. O8.4, diffusione di interventi per lo sviluppo di piccoli comuni intelligenti, O8.8, implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT per le persone e le imprese). Quasi due terzi del territorio abruzzese sono in area D (a livello nazionale la quota è il 46%). La popolazione residente in area D rappresenta il 26% del totale (in Italia il 13,4%), mentre quella complessiva nelle aree C e D è l'81,1% (Italia 43%). Mentre le aree D regionali hanno un saldo migratorio complessivamente negativo, come in varie altre parti di Italia, le aree C si caratterizzano per un saldo migratorio in forte attivo nel 2018. Il tasso di occupazione generale è sostanzialmente allineato alla media nazionale, mentre quello femminile è inferiore a quello nazionale, anche se non di molto (48,9 contro 53,1). Migliore della media è invece il tasso di disoccupazione giovanile (29,7% contro il 32,2%). Gli stranieri impegnati in agricoltura si concentrano in Abruzzo soprattutto nel settore delle ortive.

Nel periodo 2007-2018, l'Abruzzo è l'unica regione in cui non si registra un incremento dell'incidenza delle attività di supporto e secondarie sulla produzione agricola.

Il reddito imponibile pro capite è in generale più basso in Abruzzo che in Italia, tranne nel caso dei comuni D, dove il dato regionale è leggermente superiore al corrispondente nazionale. Il tasso di povertà è in linea con quello nazionale, ma con un incremento nel tempo più accentuato in Abruzzo.

**Tab. 8. OS 8: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.8.1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali		x	
F.8.2 Elevato e crescente numero di aziende agricole e imprese forestali orientate alla diversificazione			x
F.8.3 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale “dal basso” e nella programmazione negoziata.		x	
F.8.4 Servizi ecosistemici e multifunzionalità dei boschi e aree protette		x	
F.8.5 Tessuto sociale e familiare		x	
F.8.6 Qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, integrazione della campagna con una rete di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale		x	
F.8.7 Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole	x		
D.8.1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. In particolare le dinamiche occupazionali relative ai giovani e alle donne mettono in evidenza una urgente criticità a livello nazionale che si enfatizza in alcune aree del Paese		x	
D.8.2 PIL e reddito pro capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.			x
D.8.3 Gap infrastrutturale e digitale marcato nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie secondarie e logistiche e intermodalità. Accesso alla banda ultra larga nelle aree rurali inferiore alla media UE	x		
D.8.4 Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi. Assenza di mercati strutturati per i prodotti legnosi e non legnosi	x		
D.8.5 Limitata capacità progettuale e amministrativa nell'utilizzo dei fondi strutturali da parte degli enti locali nelle aree rurali		x	
D.8.6 Scarsa disponibilità e utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali	x		
D.8.7 Difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene		x	
D.8.8 Difficoltà di contrattualizzare la disponibilità di biomassa, residui di origine biologica e prodotti primari, necessità di importazione, per scarsa valorizzazione dei mercati locali	x		
D.8.9 Disparità territoriali significative anche all'interno delle aree rurali (es. aree montane e aree geograficamente poste ai margini dei centri di sviluppo, aree con vantaggi specifici)		x	
D.8.10 Presenza di fauna selvatica	x		
D.8.11 Problematiche di integrazione e di residenzialità dei lavoratori nelle aree rurali (minaccia di sfruttamento e caporalato)			x
D.8.12 Minore disponibilità e accessibilità dei servizi alla persona e ai cittadini nelle aree rurali e montane, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili)		x	
O.8.1 Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo	x		
O.8.2 Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili		x	
O.8.3 Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera		x	
O.8.4 Strategia per lo sviluppo di “piccoli comuni intelligenti”		x	
O.8.5 Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)		x	
O.8.6 Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo. Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio		x	
O.8.7 Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)		x	
O.8.8 Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo		x	
O.8.9 Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità		x	



Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M.8.1 Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale		x	
M.8.2 Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali		x	
M.8.3 Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali		x	
M.8.4 Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc..)		x	
M.8.5 Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo		x	
M.8.6 Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli			x

### OS 9 - Migliorare le risposta dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici

E' sicuramente un obiettivo che vede l'Italia in una condizione meno arretrata (rispetto agli altri traguardi che la PAC si propone di conseguire) con un contesto caratterizzato da molteplici punti di forza (da valorizzare adeguatamente nella strategia) e opportunità esogene, rispetto ai pur significativi punti di debolezza che emergono nella matrice della SWOT tecnica del PSP.

Al contesto regionale gli elementi della SWOT tecnica nazionale si applicano con coerenza ed adeguatezza; l'unica considerazione riguarda le mancate esperienze pregresse in tema di strumenti di sostegno per la promozione del benessere animale, ma che la nuova strategia regionale introduce a partire da questo ciclo di programmazione dello sviluppo rurale). In tema di salubrità alimentare, rispetto alla media nazionale, l'agricoltura abruzzese si caratterizza per la maggiore polarizzazione tra sistemi a bassa e ad alta intensità di input. Rispetto all'uso dei fertilizzanti, l'Abruzzo ha livelli di input di azoto di un terzo inferiori alla media, e più bassi anche per fosforo e potassio. Nondimeno, quanto ai prodotti fitosanitari, la spesa media, in proporzione alle spese correnti è, insieme al Trentino, la più alta tra le regioni italiane. In particolare per l'uso di fungicidi, mentre il rapporto è più basso per insetticidi, acaricidi ed erbicidi.

Infine, la diffusione dell'agricoltura biologica in Abruzzo è leggermente in ritardo rispetto al resto del paese: la superficie biologica in Abruzzo è poco inferiore al 14% della SAU complessiva, mentre a livello nazionale questo valore supera il 15% (il 38% dei terreni biologici abruzzesi sono prati permanenti mentre in Italia questo raggruppamento copre il 27% della SAU bio).

**Tab. 9. OS 9: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.9.1 Possibilità di monitorare correttamente l'utilizzo del farmaco veterinario attraverso l'introduzione della ricetta elettronica		x	
F.9.2 Consolidata applicazione delle misure dello sviluppo rurale a sostegno del benessere animale (terza programmazione) con la possibilità di estendere buone pratiche a livello nazionale			x
F.9.3 Esperienza PEI AGRI, GO finalizzati alla riduzione antibiotico in allevamento			x
F.9.4 Presenza di sistemi di allevamento estensivo soprattutto in riferimento a produzioni locali e di qualità	x		
F.9.5 Presenza di filiere legate a produzioni locali di qualità certificata (DOP/IGP e biologico)		x	
F.9.6 Elevata presenza di cultivar, varietà e specie locali		x	
F.9.7 Superficie biologica e dedicate a metodi sostenibili (anche in zootecnia) in aumento			x
F.9.8 Numero di riconoscimenti italiani DOP/IGP in aumento, affermati a livello internazionale			x
F.9.9 Disponibilità figure professionali ed organizzazioni in grado di garantire un'azione integrata a livello nazionale		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.9.10 Disponibilità protocolli sanitari e zootecnici volti alla raccolta organica e alla condivisione dei dati per l'implementazione di un sistema Open Data riguardanti le principali filiere agro-zootecniche		x	
F.9.11 Esistenza di piani nazionali integrati già operativi finalizzati al monitoraggio e sorveglianza della sicurezza alimentare, zoonosi, sanità animale dell'antimicrobico resistenza e della contaminazione ambientale		x	
F.9.12 Esistenza di un sistema unico nazionale di valutazione del livello di Benessere, Sanità, Biosicurezza e Utilizzo del Farmaco nelle filiere zootecniche (Classyfarm)			x
F.9.13 Introduzione del PAN che ha reso operative disposizioni della dir. 2009/128/CE (difesa obbligatoria, indicatori di monitoraggio)		x	
F.9.15 Misure agro-climatico-ambientali per la promozione della difesa a basso impatto di pesticidi		x	
D.9.1 Impiego di antimicrobici per uso veterinario per unità di produzione tra i più alti nella UE		x	
D.9.2 Scarsa attività di prevenzione e monitoraggio delle fitopatie ed epizootie nelle aziende		x	
D.9.3 Scarsa assistenza tecnica per emergenze fitosanitarie		x	
D.9.4 Limitati miglioramenti tecnici e gestionali orientati alla sostenibilità delle produzioni agricole, al riutilizzo di sottoprodotti e alla riduzione degli sprechi		x	
D.9.5 Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti			x
D.9.6 Carenza e distorsioni di comunicazione al consumatore su alimentazione e salute, origine e qualità dei prodotti		x	
D.9.7 Proliferazione di certificazioni, autocertificazioni, diciture, bollini e marchi (rischio confusione e informazioni ingannevoli)		x	
D.9.8 Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione		x	
D.9.9 Presenza di filiere produttive zootecniche estremamente frammentate e poco organizzate		x	
D.9.10 Inadeguatezza manageriale e strutturale in alcuni territori e filiere zootecniche (bovini da carne, ovini e caprini)		x	
D.9.11 Presenza di banche dati parcellizzate e non integrate		x	
D.9.12 Percorsi formativi non sempre adeguati alle necessità		x	
D.9.13 Carenze infrastrutturali (trasporti) per le produzioni agroalimentari e zootecniche		x	
D.9.14 Carenza del sistema di consulenza in termini di dati a disposizione e adeguatezza formativa		x	
D.9.15 Carenza di studi scientifici, norme applicative e buone pratiche gestionali finalizzati alla riduzione degli sprechi alimentari		x	
D.9.16 Ridotta presenza di economie circolari e basso riutilizzo dei sottoprodotti		x	
D.9.17 Mancanza di controlli riguardanti la difesa integrata obbligatoria introdotta dal PAN		x	
O.9.1 Diffusione di sistemi di produzione sostenibile (biologico, produzione integrata certificata)		x	
O.9.2 Diffusione di tecniche per la zootecnia biologica		x	
O.9.3 Maggiore consapevolezza nell'uso degli antibiotici a livello zootecnico		x	
O.9.4 Sviluppo delle conoscenze tecniche e della ricerca applicata (digitalizzazione e agricoltura di precisione)		x	
O.9.5 Miglioramento tecniche gestione rischi fitosanitari		x	
O.9.6 Certificazioni di gruppo per il biologico, biodistretti		x	
O.9.7 Aumento consapevolezza dei consumatori su schemi di certificazione (benessere animale, qualità) e disponibilità a pagare per produzioni certificate		x	
O.9.8 Sviluppo continuo di sistemi di controllo di filiera e tracciabilità delle produzioni		x	
O.9.9 Forme di commercializzazione sostenibili		x	
O.9.10 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)		x	
O.9.11 Richiesta crescente di informazione ed educazione alimentare, soprattutto da parte dei consumatori		x	
O.9.12 Possibilità di integrare le competenze dei centri di ricerca e delle autorità di controllo del settore agricolo e sanitario		x	
O.9.13 Istituzione Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)		x	
M.9.1 Eventi climatici avversi		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M.9.2 Percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici per gli 8 patogeni sotto sorveglianza più alte rispetto alla media europea		x	
M.9.3 Rischio di emergenze fitosanitarie ed epizootie conseguenti a cambiamenti climatici, fenomeni migratori e commercio delle derrate alimentari		x	
M.9.4 Localizzazione aziende/interferenza tra aziende (es. contaminazioni e rischi sanitari)		x	
M.9.5 Limiti quali-quantitativi nelle attività monitoraggio sostanze inquinanti terreni e falde acquifere		x	
M.9.6 Forte concorrenza internazionale da Paesi con standard di qualità inferiori		x	
M.9.7 Frodi e imitazioni sul mercato		x	
M.9.8 Rischi fitosanitari da scambi commerciali (diffusione di patogeni derivanti da prodotti importati e specie invasive)		x	
M.9.9 Rischio sostituzione di razze in via di estinzione (con potenziale commerciale) con razze cosmopolite		x	
M.9.10 Fluttuazioni dei prezzi delle derrate alimentari e delle risorse energetiche		x	
M.9.11 Asimmetrie informative sulla qualità e l'origine del prodotti		x	

### AKIS - Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo

In relazione agli asset dell'obiettivo trasversale di promozione e diffusione delle conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione, in particolare nella gestione dell'agricoltura e delle imprese agroalimentari, il contesto regionale è caratterizzato da alcuni ritardi più marcati rispetto al resto del territorio nazionale. Come circa metà delle regioni, l'Abruzzo non ha una normativa sul Sistema della Conoscenza. Nella programmazione 2014-2022 la spesa programmata per impresa agricola per attività riconducibili all'AKIS è stata tra le più basse tra le regioni italiane (367€/per impresa contro 632 € di media). Nondimeno, l'uso degli strumenti digitali tra le imprese agricole è in Abruzzo di poco inferiore alla media nazionale.

Malgrado tali specificità gli elementi della SWOT tecnica nazionale risultano perfettamente adattabili al contesto abruzzese e ad essi è stato fatto riferimento nelle fasi di definizione della strategia di intervento per lo sviluppo rurale del periodo 2023-2027. Insieme a Liguria ed Emilia Romagna, l'Abruzzo è tra le poche regioni che non risultano avere Enti, agenzie, fondazioni, centri sperimentali regionali a supporto del settore agroalimentare, anche se nel periodo più recente sono stati compiuti dei passi significativi nell'istituzione (L.R. 5/2011) e riconoscimento di Distretti agroalimentari di qualità nel cui ambito sono previste specifiche funzioni di potenziamento dei servizi di innovazione e di scambio di conoscenze e investimenti sul capitale umano.

**Tab. 10. OS AKIS: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)**

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.			x
F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni (Rete interregionale per la ricerca e i servizi di sviluppo agricolo)			x
F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.		x	
F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ)		x	
F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni			x
F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (ES. paesaggisti, ingegneri, animatori, ecc.)		x	
F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività			x
F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020)		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D.A.1 Carezza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.	x		
D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.	x		
D.A.3 Carezza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.		x	
D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole		x	
D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati		x	
D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate		x	
D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori		x	
D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carezza)		x	
D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole		x	
D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti		x	
D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi		x	
D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.).		x	
D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali	x		
D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano		x	
O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS		x	
O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione)			x
O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS		x	
O.A.4 Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete		x	
O.A.5 Space economy nazionale e sviluppo di servizi operativi innovativi basati sulle necessità emerse dalle interazioni con le comunità		x	
M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema			x
M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori		x	
M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende		x	
M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo		x	

## 4. ESIGENZE

### 4.1 Prioritizzazione delle esigenze a livello regionale

Nel presente capitolo sono rappresentate le **49 esigenze** nazionali (così come definite nel PSN della PAC 2023-2027) e il livello di priorità che ciascuna di esse assume nel contesto regionale (tabb. 1 e 2)<sup>6</sup>. La scelta del livello di priorità è supportata e giustificata da dati territoriali e settoriali riferiti al contesto regionale (cfr. paragrafo 4.2). La “prioritizzazione” delle esigenze regionali è stato frutto di un lavoro condiviso tra gli Uffici del Dipartimento Agricoltura, esperti e stakeholder partecipanti al Tavolo di partenariato regionale (Fig. 1) istituito con DGR 230 del 28/04/2020. Le analisi del Tavolo Partenariale si sono avvalse dei medesimi approcci metodologici adottati in sede nazionale dal Gruppo di Lavoro MIPAAF/Regioni-PPAA al fine di consentire il necessario coordinamento dei lavori regionali e la sintesi conclusiva che supporta la definizione delle scelte strategiche nazionali del PSN PAC 2023-2027.

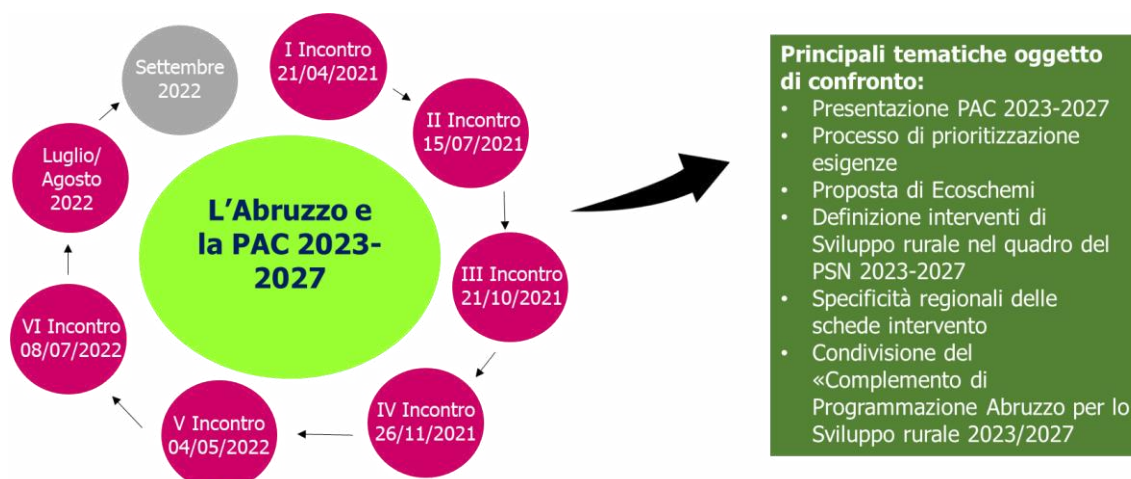


Fig. 1 Incontri partneriali per la programmazione PAC 2023-2027

Tab. 1 -I livelli di Priorità delle esigenze

<b>Strategico (S):</b> esigenze /fabbisogni che si pongono alla base della strategia e che implicano - in linea di principio - sia azioni specifiche, sia approcci complessivi che interessano anche altre esigenze/fabbisogni in modo sinergico.
<b>Qualificante (Q):</b> esigenze/fabbisogni che riguardano ambiti di intervento "abilitanti" per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare quelli strategici.
<b>Complementare (C):</b> esigenze/fabbisogni che si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche.
<b>Specifico (M):</b> esigenze/fabbisogni che riguardano ambiti specifici

Tab.2 Elenco delle 49 esigenze nazionali e prioritizzazione regionale

Codice	Esigenza	Priorità Regionale
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.	S
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	S
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	S
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.	C
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Q
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Q
E1.7	Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Q
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Q

<sup>6</sup> La fase di prioritizzazione delle esigenze si è svolta nei mesi di aprile-maggio 2021. In questa fase, a ciascuna delle 49 esigenze nazionali è stato assegnato un punteggio numerico per indicare il livello di priorità nel contesto regionale. L'esito del lavoro è stato trasmesso al Ministero il quale ha rielaborato i dati di tutte le Regioni e restituito a ciascuna il quadro definito della prioritizzazione delle esigenze trasformando il valore numerico con un valore di tipo qualitativo (strategico, qualificante, complementare, specifico) (cfr. documenti pubblicati sul sito della Rete Rurale Nazionale): [https://www.reterurale.it/PAC\\_2023\\_27/PianoStrategicoNazionale](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale)



<b>E1.9</b>	Migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato	<b>C</b>
<b>E1.10</b>	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	<b>Q</b>
<b>E1.11</b>	Sostegno alla redditività delle aziende	<b>S</b>
<b>E1.12</b>	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura <sup>7</sup>	<b>NP</b>
<b>E1.13</b>	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico <sup>8</sup>	<b>NP</b>
<b>E2.1</b>	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	<b>S</b>
<b>E2.2</b>	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	<b>C</b>
<b>E2.3</b>	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	<b>C</b>
<b>E2.4</b>	Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza	<b>C</b>
<b>E2.5</b>	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	<b>C</b>
<b>E2.6</b>	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	<b>S</b>
<b>E2.7</b>	Favorire la tutela e la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	<b>C</b>
<b>E2.8</b>	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	<b>C</b>
<b>E2.9</b>	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali	<b>Q</b>
<b>E2.10</b>	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	<b>Q</b>
<b>E2.11</b>	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	<b>C</b>
<b>E2.12</b>	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	<b>Q</b>
<b>E2.13</b>	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	<b>C</b>
<b>E2.14</b>	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	<b>C</b>
<b>E2.15</b>	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	<b>C</b>
<b>E2.16</b>	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	<b>C</b>
<b>E3.1</b>	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	<b>S</b>
<b>E3.2</b>	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digital	<b>C</b>
<b>E3.3</b>	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	<b>Q</b>
<b>E3.4</b>	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	<b>C</b>
<b>E3.5</b>	Accrescere l'attrattività dei territori	<b>M</b>
<b>E3.6</b>	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	<b>M</b>
<b>E3.7</b>	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	<b>S</b>
<b>E3.8</b>	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali	<b>M</b>
<b>E3.9</b>	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	<b>C</b>
<b>E3.10</b>	Promuovere la conoscenza del consumatore	<b>C</b>
<b>E3.11</b>	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	<b>NP</b>
<b>E3.12</b>	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	<b>S</b>
<b>E3.13</b>	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	<b>C</b>
<b>E3.14</b>	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	<b>C</b>
<b>EA1</b>	Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	<b>C</b>
<b>EA2</b>	Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	<b>C</b>
<b>EA3</b>	Migliorare l'offerta informativa e formativa	<b>C</b>
<b>EA4</b>	Promuovere la formazione e i sistemi della consulenza (pubblica e privata)	<b>C</b>
<b>EA5</b>	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	<b>C</b>
<b>EA6</b>	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	<b>C</b>

## 4.2 Esigenze strategiche e qualificanti regionali

L'approfondimento delle condizioni socio-economiche e ambientali, riportate in questo paragrafo, sono coerenti con le rilevazioni adottate dall'Analisi SWOT. Nel corso del lavoro di definizione delle priorità, oltre a quanto sopra, si è tenuto conto di ulteriori elementi di valutazione a supporto delle scelte operate in ordine alla qualificazione delle Esigenze in "Strategiche" e "Qualificanti".

<sup>7</sup> Elemento trasversale al PSN, che riceve una risposta specifica tramite l'applicazione della condizionalità sociale (art. 14 Reg. (UE) 2021/2115).

<sup>8</sup> L'esigenza non è affrontata nel PSN della PAC.

## OBIETTIVO GENERALE 1

**OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.**

**OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.**

**OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.**

**TABELLA 3- ESIGENZE STRATEGICHE (OG1)**

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito del reddito delle aziende agricole e forestali -C-M
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende

### **E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.<sup>9</sup>**

- ❖ **Redditività:** La redditività delle aziende agricole è inferiore rispetto a quella del manifatturiero e dei servizi, in quanto tutta la produzione è fortemente condizionata dalla dimensione aziendale, la localizzazione, i fattori climatici e orografici. Nel 2020, la produzione dell'agricoltura per il sistema Paese è stata pari a 59.637 milioni di euro, prezzi correnti, mentre la Produzione di agricoltura, silvicoltura e pesca per l'Abruzzo è stata pari a 1.585 milioni di euro. La comparazione tra contribuzione dell'ecosistema agricolo regionale alla produzione nazionale e quella al valore aggiunto agricolo nazionale evidenzia una sostanziale equivalenza (Produzione: 2,66%; valore aggiunto: 2,50%)<sup>10</sup>. Tuttavia i fattori endogeni propri del sistema agricolo evidenziano una scarsa patrimonializzazione delle aziende agricole di quei beni abilitanti alla realizzazione di risultati economici sostenibili nel medio e lungo periodo.
- ❖ **Ristrutturazione:** La accentuata domanda di ristrutturazione aziendale (intesa come ammodernamento aziendale) emerge dalla valutazione della domanda aggregata di contributo della misura 4.1.1 del periodo di programmazione 2014-2022 e dalla necessità, più volte espressa nei tavoli partenariali, di rafforzare gli incentivi alla meccanizzazione ovvero alla edificazione di strutture permanenti per efficientare la logistica a supporto della produzione-coltivazione e allevamento e delle attività di trasformazione e commercializzazione. Il Censimento dell'Agricoltura 2021 individua la meccanizzazione tra gli investimenti innovativi del triennio 2018-2020, maggiormente adottato dalle aziende agricole (1861 su 3.266).
- ❖ **Digitalizzazione.** In base alla rilevazione dell'ultimo censimento Agricoltura, anno 2021, in Abruzzo, su un totale di 44.516 aziende agricole attive solo l'8%, pari a 3.521 unità risultano informatizzate e tra queste più della metà ha una sola ULA. Solo il 7,33% delle imprese agricole abruzzesi possono qualificarsi come innovatrici (con almeno un investimento in beni innovativi) e il 50% di queste rientra nella classe di addetti tra 0 e 1. Questo dato è coerente con l'indice DESI (misurato su Connettività, capitale umano, uso dei servizi internet, integrazione delle tecnologie digitali, Servizi pubblici digitali): nel 2020 l'Abruzzo ha registrato un indice pari a 41,1%, al di sotto della media italiana (DESI ITA: 53,8), ma comunque molto superiore al valore del 2019 (DESI ITF1: 23,6). Il processo di digitalizzazione della micro e piccola azienda agricola è dunque solo all'inizio e richiede un importante impegno per la sua prosecuzione.
- ❖ **Innovazione e Gestione Sostenibile degli Input produttivi:** Gli interventi a sostegno dell'aumento di redditività sono dettati dalla necessità di sostenere con linee di finanziamento ad hoc l'introduzione di fattori della produzione strutturali, principalmente macchinari e attrezzature, che vanno a riequilibrare i gap di redditività sul fronte dei costi e consentono anche alla micro impresa agricola di organizzare gli

<sup>9</sup> Riferimenti Bibliografici: Censimento agricoltura 2021, Abruzzo digitale; rielaborazione dati CRESA

<sup>10</sup> ISTAT: elaborazione dati Tavole Andamento economia agricola 2020.

approvvigionamenti, le lavorazioni, i trattamenti e la logistica con una approccio gestionale agile delle risorse.

**E1.2:<sup>11</sup> Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.**

- ❖ **Orientamento al mercato:** Il sistema produttivo agricolo regionale è caratterizzato da una bassa concentrazione dell'offerta e da una marcata propensione al mercato locale e alla tipicità locale. Il posizionamento dei prodotti su mercati extra-locale è proprio solo di PMI che hanno adottato strategie di marketing ad hoc. Queste rientrano principalmente nel comparto vinicolo e olivicolo, della pasta ovvero delle ortive del distretto agro-industriale della Marsica. La micro impresa regionale, per la collocazione della propria produzione sul mercato, predilige l'interlocazione con attori economici locali che trasformano e vendono il prodotto finito a intermediari commerciali e/o alla distribuzione organizzata. In base all'ultimo censimento, le Aziende, che hanno percepito ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti aziendali, sono pari a 19.708. di queste 17.829 sono le aziende i cui ricavi derivano da prodotti vegetali, mentre 2.835 sono quelle i cui ricavi derivano dalla commercializzazione di prodotti animali. Il miglioramento del posizionamento delle aziende agricole sul mercato, sia esso domestico che internazionale, passa dalla brandizzazione di un maggior numero di prodotti a marchio, dal potenziamento delle associazioni di produttori, dal posizionamento su piattaforme di vendita digitali. Tale finalità può essere supportata con l'adesione a procedure di certificazione e con la registrazione di marchi e contrassegni.
- ❖ **Internazionalizzazione:** Stante i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, anno 2021, il valore complessivo delle esportazioni del settore ATECO Agricoltura, silvicoltura e pesca ha fatto registrare un saldo netto negativo della bilancia commerciale abruzzese pari a 118.842 migliaia di euro. A fronte un valore delle importazioni pari a 173.777 migliaia di Euro, l'export dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca è stato pari a 54.935 migliaia di euro. I dati del 2021 sono di segno opposto a un trend positivo di esportazione del comparto agro-industriale regionale durato fino al 2019. Per l'anno 2021, solo i cereali hanno evidenziato un saldo positivo della bilancia commerciale <sup>12</sup> (Import Euro 100.344.921-Export 226.164.438). I dati suddetti, tuttavia, potrebbero essere gravati dagli effetti della pandemia da Covid.
- ❖ **Frammentazione fondiaria:** la classe che ricomprende l'Imprenditore o azienda individuale o familiare rappresenta l'insieme più numeroso del totale delle aziende agricole, 43.267 unità che detengono 305.101 SAU di ettari; le società di persone sono pari a 725 unità che possiedono 27.782 ettari di SAU, le società di capitali sono pari 230 con il possesso di 7.976. La prima categoria di azienda agricola detiene in media circa 7 ettari di SAU. La proprietà collettiva registra per l'anno 2020, 151 raggruppamenti che detengono 68.433. Il titolo di possesso prevalente è la proprietà: 27.042 aziende sono proprietarie di 168.185 ettari di SAU. 7.994 aziende sono proprietarie complessivamente 4.301 ettari di superficie.

**E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole.**

Su un numero totale di 44.285, 1.688 sono le aziende che svolgono almeno un'attività connessa all'agricoltura. Di queste, le aziende contoterziste sono 199, 543 sono agriturismi, 265 e 235 sono, rispettivamente, le aziende che attuano processi di trasformazione di prodotti vegetali, quelle che fanno trasformazione di prodotti animali, 142 le aziende che fanno produzione di energia rinnovabile solare, 75 le fattorie didattiche, 21 le aziende che svolgono agricoltura sociale.

**E1.11: Sostegno alla redditività delle aziende agricole**

L'attitudine produttiva media delle aziende è condizionata dalla dimensione delle imprese e dalla localizzazione delle stesse in aree ad alta vulnerabilità climatica, due fattori che ostacolano la continuità produttiva, mentre le condizioni orografiche non consentono l'impiego ottimale dei fattori della produzione. La SAU complessiva della regione Abruzzo nell'anno 2020 era pari a 415.000 Ha, i ricavi totali aziendali - RTA- delle aziende agricole regionali varia da una media di 18.306 Euro per le micro imprese a 432.414 Euro

---

<sup>11</sup> Fonte: elaborazione dati Censimento agricoltura 2021.

<sup>12</sup> <https://statistica.regione.abruzzo.it/sites/default/files/Aree/Economia/Rapporti/ImportExport-2022-CTCI-04.pdf>



delle grandi aziende. L'incidenza media del costo del lavoro sul totale dei ricavi è pari al 13%, mentre quella dei costi correnti varia tra il 37% della micro impresa al 43% della grande impresa (fonte: elaborazione dati RICA anno 2020). Nell'anno 2020, la variazione del valore aggiunto dell'agricoltura e caccia, rispetto all'anno precedente, ha registrato un segno negativo di -7,6% (fonte: elaborazione indicatori territoriali -Abruzzo in Pillole anno 2021). Secondo la classificazione altimetrica Istat, la Regione Abruzzo è per il 62,8% area di montagna, il 14,8% area di collina interna ed il 22,3% area di collina litoranea. La condizione di marginalità, giustificativa dei contributi in conto esercizio, dipende inoltre da una marginalità demografica che evidenzia indici strutturali di dipendenza della popolazione più anziana al di sopra della media italiana e uno scarso ricambio generazionale in tutti i settori produttivi. In ultimo, la densità insediativa di popolazione e di servizi, unitamente al gap infrastrutturale viario e di banda larga concorre a giustificare la strategicità dell'esigenza.

**TABELLA 4- ESIGENZE QUALIFICANTI (OG1)**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA</b>
<b>E1.5</b>	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture
<b>E1.6</b>	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta
<b>E1.7</b>	Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta
<b>E1.8</b>	Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria
<b>E1.10</b>	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.

**E1.5. Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.**

Le infrastrutture regionali di tipo tradizionale (reti ferroviarie, viarie, piattaforme logistiche) qualificano la Regione Abruzzo quale area di snodo NORD-SUD, EST OVEST. La dotazione delle reti materiali generali ricomprende: linea ferroviaria Adriatica per il trasporto di merci e passeggeri; linea ferroviaria Pescara-Roma, per il trasporto merci e passeggeri; le autostrade A24-A25, A14 per il trasporto merci avviene per gomma; l'Interporto d'Abruzzo che costituisce la principale piattaforma logistica regionale per le merci; il Porto di Ortona per il trasporto intermodale delle merci, rinfuse solide e liquide e RO-RO, per l'asse Barcellona-Area balcanica. La regione Abruzzo è ricompresa nelle reti Comprehensive dei corridoi TEN-T e, da poco nella rete CORE del corridoio Adriatico Baltico, attraverso il prolungamento della dorsale adriatica Bologna-Bari.

La regione Abruzzo ha inoltre istituito una ZES costituita dai porti di Ortona e Vasto, dall'interporto d'Abruzzo, dal centro smistamento merci della Marsica, dagli autoporti di San Salvo e Roseto e dall'aeroporto internazionale d'Abruzzo. Sul piano delle infrastrutture digitali, la regione Abruzzo sta realizzando il progetto Banda Ultra larga-BUL- che coinvolge 174 Comuni<sup>13</sup>, localizzati nelle aree collinari, pianura e aree interne montane. Digital innovation HUB Abruzzo Match 4.0. L'implementazione del piano suddetto procede in modo coordinato e con un soddisfacente livello di avanzamento delle attività, soprattutto per quanto concerne gli interventi cofinanziati nell'ambito del PSR 2014-22 (e precedente PSR 2007-13); il completamento del piano nel territorio regionale non richiede ulteriori risorse finanziarie a cofinanziamento FEASR oltre a quelle già stanziato, stante la copertura delle esigenze residue con fondi afferenti al PNRR e al Fondo Sviluppo e Coesione.

**E 1.6 e 1.7:**

**E1.6 Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.**

**E1.7 Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta.**

La governance delle aggregazioni è influenzata da elementi di contesto dell'ecosistema regionale, caratterizzato da una forte polarizzazione di micro aziende agricole. Le connessioni tra ambienti mercato-istituzioni-università vedono la presenza di un unico Polo di Innovazione "AGIRE" AgroIndustria Ricerca Sostenibilità, che include 100 soci e che rappresenta circa il 60% della produzione agricola ed agroalimentare

<sup>13</sup> <https://agendadigitale.regione.abruzzo.it/index.php/banda-ultra-larga/mappa-comuni-grande-progetto-bul>

regionale; le 100 aziende partecipanti impiegano 6.000 dipendenti, con un fatturato medio, dall'anno della costituzione, di due miliardi di euro. Il sistema cooperativo regionale comprende principalmente cantine sociali di produttori di vino e olio, società cooperative ortofrutticole e un numero esiguo di cooperative per la zootecnia.

Del totale delle aziende agricole che hanno effettuato un investimento innovativo nel triennio 2018-2020, pari a 3.266, solo 178 le aziende hanno indirizzato l'investimento nella Vendita e marketing dei prodotti, 223 le aziende che hanno investito nella struttura gestionale orizzontale. La ridotta dimensione delle aziende agricole condiziona le forme di commercializzazione e spinge il sistema verso il rapporto diretto tra consumatori e produttori secondo il modello della filera corta: vicinanza, disintermediazione degli attori coinvolti nella filera, comunicazione diretta tra produttore e consumatore. Il mantenimento di questo tipo di rapporto avviene individualmente con la presenza nei mercati locali, ovvero con forme di cooperazione informali attraverso iniziative di marketing territoriale dove il prodotto agricolo diventa il principale veicolo di attrazione (sagre e itinerari). Il rafforzamento delle filere corte finora è stato supportato in Abruzzo senza piattaforme digitali ad hoc, stante anche l'età media e il livello medio di alfabetizzazione digitale dell'imprenditore agricolo. Diventa invece crescente il numero di gruppi di consumatori, intermediari della relazione tra produttori e consumatori, interessati all'origine del prodotto e quindi alla tipicità locale, a cui va indirizzata l'offerta collettiva di prodotti delle aziende agricole regionali.

#### **E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria**

La Regione Abruzzo ha adottato un Disciplinare per la produzione integrata nel 2021 che racchiude i criteri generali delle tecniche agronomiche, dall'attività di coltivazione fino alla raccolta delle colture che si intendono assoggettare al metodo di produzione integrata e costituiscono gli impegni da rispettare da parte dei beneficiari titolari degli impegni pluriennali previsti per i pagamenti agro-climatici-ambientali. Nel 2020, il numero di imprese agricole certificate, secondo il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata della regione Abruzzo<sup>14</sup>, era pari a 1.128 e con una superficie di 27.475,6 Ha.

#### **E1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.**

La qualificazione dell'esigenza come Strategica è stata determinata dall'alta probabilità di verifica di calamità naturali quali terremoti, precipitazioni nevose e dissesti idrogeologici, oltre a quelli associati ai cambiamenti climatici. La Regione Abruzzo ha vissuto dal 2009 a oggi 3 grandi eventi distruttivi che hanno condizionato la crescita economico-sociale dei territori epicentrici e collateralmente degli attori economici appartenenti all'indotto produttivo, con una contrazione del PIL delle aree colpite e del reddito disponibile delle famiglie ivi residenti. La misura di intervento individuata a livello nazionale maggiormente rispondente al ripristino della capacità produttiva è NEXT Appennino. Le aree eleggibili dal programma sono: 41 Comuni della Provincia dell'Aquila; 18 Comuni della provincia di Teramo; 8 Comuni della provincia di Pescara.

Gli Ambiti di intervento sostengono: Suolo aziendale e sue sistemazioni; Acquisto di beni immobili; Opere murarie e assimilate; Macchinari, impianti e attrezzature; Programmi informatici, brevetti, licenze, marchi commerciali; Consulenze specialistiche.

### **OBIETTIVO GENERALE 2**

**OS 4** - Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile;

**OS 5** - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica;

**OS 6** - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi.

#### **TABELLA 5- ESIGENZE STRATEGICHE (OG2)**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA</b>
---------------	----------------------------------

<sup>14</sup> Fonte: <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2473>

<b>E2.1</b>	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
<b>E2.6</b>	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica

### **E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale.**

Ad integrazione delle indicazioni trattate nel capitolo 3, la valutazione della strategicità di questa esigenza è sostenuta dalle seguenti considerazioni. In Italia le foreste ammontano a 9 milioni e 566.130 ettari, pari al 32% della superficie totale (302.073 Km<sup>2</sup>). Le aree forestali regionali, in rapporto alla superficie terrestre (FAO e INFC, 2015, %) <sup>15</sup> coprono il 39,1%. In base al Censimento dell'agricoltura anno 2021, la superficie agricola utilizzata è pari a 414.723 Ha, quella non utilizzata è pari a 6.143 ha, mentre i terreni a riposo sono pari a 13.560 Ha, la superficie ricoperta di boschi pari a 136.016 Ha. La riduzione del GAS serra, per effetto del sequestro di carbonio, investe primariamente le superfici seminabili utilizzate, attraverso la sedimentazione e la frammentazione di organismi viventi presenti nel suolo e in via secondaria le superfici ricoperte di boschi.

### **E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica.**

In Abruzzo il numero di operatori biologici nel 2021 è stato pari a 4021<sup>16</sup> su un totale italiano di 173.116 operatori. Sono ricompresi in questa classe: i produttori esclusivi (A), i Produttori esclusivi (B), gli Importatori esclusivi (C), i Produttori/preparatori (AB), i Altri Operatori, Produttori/importatori (AC), Preparatori/importatori (BC), Produttori/preparatori/importatori (ABC), i produttori che effettuano attività di produzione vegetale (esclusiva o mista), Produttori che effettuano attività di zootecnia (esclusiva o mista), Produttori che effettuano attività di acquacoltura (esclusiva o mista), Operatori, comunque notificati, che effettuano attività di esportazione, Altri operatori (AC + BC + ABC). I produttori esclusivi sono 1630, mentre i produttori e preparatori esclusivi 373.

**TABELLA 6- ESIGENZE QUALIFICANTI (OG2)**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA</b>
<b>E2.9</b>	2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali
<b>E2.10</b>	2.10: Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
<b>E2.11</b>	2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
<b>E2.12</b>	2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo

### **E2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali**

La regione Abruzzo si caratterizza per l'elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette, dove sono ricompresi molti centri storici. La Regione Abruzzo è la prima regione in Italia per numero di "reti di borghi cooperativi" (14) aderenti alla Rete dei Borghi d'Italia. La funzione principale svolta da tali soggetti è il contrasto allo spopolamento e l'attivazione di processi di sviluppo con l'approccio CLLD.

### **E2.10: Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.**

Del totale delle aziende agricole che hanno effettuato un investimento innovativo nel triennio 2018-2020, pari a 3.266, solo 296 le aziende che hanno indirizzato l'investimento alla lotta fitosanitaria, 526 alla lavorazione del suolo, 284 alla lavorazione del suolo.

### **E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo.**

In Abruzzo il suolo consumato al 2021 è risultato pari a 54.210 ettari, in aumento dello 0,78% rispetto al 2020, (percentuale più alta tra le regioni) e del 6,75% rispetto al 2006 quando gli ettari erano 50.783; entrambe le percentuali sono superiori ai valori nazionale (rispettivamente 0,30% e 5,67%)<sup>17</sup>.

<sup>15</sup> Elaborazione dati *Abruzzo prossimo*

<sup>16</sup> <https://www.sinab.it/operatori-area>

<sup>17</sup> [https://statistica.regione.abruzzo.it/sites/default/files/Aree/Ambiente\\_Energia/News/Consumo%20del%20suolo%20in%20Abruzzo%20-%202021.pdf](https://statistica.regione.abruzzo.it/sites/default/files/Aree/Ambiente_Energia/News/Consumo%20del%20suolo%20in%20Abruzzo%20-%202021.pdf)

### OBIETTIVO GENERALE 3

**OS 7** - Attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali.

**OS 8** - Promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, incousa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile.

**OS 9** - Migliorare le risposta dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici.

**TABELLA 7- ESIGENZE STRATEGICHE (OG3)**

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
<b>E3.1</b>	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
<b>E3.7</b>	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
<b>E3.12</b>	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico

#### **E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali**

L'agricoltura e gli agricoltori sono gli attori principali del presidio delle aree rurali, della formazione del paesaggio, al sequestro di carbonio dal suolo. L'estensione geografica dell'area rurale, riconoscibile con la tipologia D, che presenta maggiori ritardi nello sviluppo territoriale, riveste il 65% del totale della superficie, equivalente a 6,7 mila Km<sup>2</sup>; dei 305 comuni della Regione Abruzzo, 178 ricadono in queste aree e, per la maggior parte di essi, la popolazione media residente è inferiore ai 3000 abitanti. L'Area D comprende tutta l'area classificata come M-Montagna e parte dell'area C-Collina. A queste caratterizzazioni deve aggiungersi la misurazione di altre due grandezze economiche: tra le aziende agricole abruzzesi, il rapporto di genere vede una netta predominanza dell'imprenditore maschile, 28.820 aziende, su l'imprenditoria femminile, 15.545 aziende; gli imprenditori under 29 anni rappresentano solo l'1,73% delle aziende agricole, la classe più popolosa è rappresentata dalla fascia di età 45-74. Da oltre un decennio, la regione Abruzzo ha avviato un Piano di riordino territoriale che ha visto la cancellazione delle Comunità montane e, in alternativa, la costituzione di un numero esiguo di associazioni di comuni. La gestione dei servizi sovracomunali è oggi affidata a diversi enti locali intermedi quali: soggetti attuatori della strategia nazionale delle aree interne<sup>18</sup>; soggetti gestori di Aree di interesse comunitario e parchi nazionali e regionali. Gli interventi programmati si basano, da un lato, sull'aumento del grado di sostenibilità dell'imprenditorialità locale, attraverso il ricambio generazionale, un riequilibrio di genere dell'imprenditorialità locale e in generale sull'acquisizione dei fattori della produzione innovativi; dall'altro sul rafforzamento dell'ecosistema locale dei servizi integrati.

#### **E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali**

Le finalità e le modalità attuative della progettazione integrata sono esplicitate al capitolo 6.

#### **E3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico**

La consistenza zootecnica attuale in termini di Unità di Bestiame Adulto vanta un numero complessivo di 145.859 UBA. In termini di numero di capi si hanno: 204.733 ovis, 6.773.735 gli avicoli, 97.158 conigli, 65.759 i bovini. Il costante calo della consistenza zootecnica regionale negli ultimi anni registra uno stato di rilevante difficoltà di cui soffre il settore, nonostante innumerevoli fattori e condizioni regionali che possono invece essere valorizzate per una sua decisa ripresa. I fattori di intervento sono finalizzati al rafforzamento di metodologie di allevamento estensive nella contestuale valorizzazione delle aree montane pascolive, alla promozione e diffusione del benessere animale, compresa la salvaguardia delle fasi biologiche del ciclo di vita dell'animale ed il connesso adeguamento tecnologico e strutturale degli impianti di allevamento.

**TABELLA 8- ESIGENZE QUALIFICANTI (OG3)**

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
<b>E3.3</b>	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

<sup>18</sup> 5 Aree SNAI Abruzzo: Basso Sangro – Trigno; Valfino Vestina; Valle del Gioenco-Valle Roveto; Subequana; Alto Aterno– Gran Sasso – Laga-103 comuni dei 305.

### **E3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali**

Il tasso di occupazione regionale, anno 2020, per la fascia di età 20-64 anni è pari al 62,1%. La manodopera familiare complessiva per l'anno 2020, impiega 60.422, per un monte ore complessivo pari a 4.924.874. Le aziende che impiegano manodopera non familiare sono complessivamente 4.893, di queste 2.280 impiegano manodopera in forma continuativa, 3.000 le aziende che impiegano manodopera in forma saltuaria. Nel 2018, il 10,7% della popolazione aveva una bassa intensità lavorativa.

## 5. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

### 5.1 Correlazione tra Obiettivi Specifici, priorità regionali e scelte strategiche

Nel presente capitolo si rappresentano le scelte strategiche operate nell'ambito dello sviluppo rurale regionale per rispondere agli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/2115.

Tali scelte hanno delineato un quadro strategico regionale costituito da **31 interventi** di sviluppo rurale (più un intervento di Assistenza Tecnica) selezionati tra i 76 previsti dal PSN della PAC sulla base dell'analisi di contesto e analisi SWOT (capitolo 3), della valutazione (e prioritizzazione) delle esigenze regionali rispetto a quelle nazionali (capitolo 4), nonché delle risorse finanziarie (in termini di spesa pubblica, quota FEASR e quota Stato-Regione) disponibili per gli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027 a gestione regionalizzata secondo il piano di riparto approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

Nella definizione del quadro strategico regionale si tiene inoltre conto di quanto stabilito da taluni articoli del Reg. (UE) 2021/2115 e nello specifico:

- **art. 92** “Dotazioni finanziarie minime per l’iniziativa LEADER”: min. 5% della partecipazione totale del FEASR;
- **art. 93** “Dotazioni finanziarie minime per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima”: min. 35% della partecipazione totale del FEASR;
- **art. 94** “Dotazioni finanziarie minime relative all’assistenza tecnica”: max. 4% della partecipazione del FEASR;
- **art. 105** “Obiettivi in materia di ambiente e di clima più ambiziosi”: contribuire a OS4, OS5 e OS6 in misura maggiore rispetto al periodo 2014-2020<sup>19</sup>.

L’elaborazione della strategia tiene conto altresì di quanto già programmato con le risorse assegnate allo sviluppo rurale per il periodo di transizione 2021-2022 e di quanto è programmato a valere su altri fondi europei e nazionali per le esigenze del settore agricolo, agroalimentare, forestale e per lo sviluppo rurale.

Nella scelta degli interventi infine, soprattutto nella definizione delle specificità regionali, si tiene conto degli esiti emersi nelle diverse consultazioni del Tavolo di Partenariato regionale (cfr. par. 5.2).

Le esigenze che nella fase di prioritizzazione (cfr. cap. 4) hanno acquisito un **livello di priorità più elevato** e che hanno definito le basi della **strategia di sviluppo rurale regionale** sono<sup>20</sup>:

- **E3.1** Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo **l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori** qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda;
- **E1.2** Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali** favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiari;
- **E3.7** Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le **strategie di sviluppo locale**, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;
- **E1.3** Favorire la **diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali** attraverso lo sviluppo di attività connesse;
- **E2.6** Sostenere **l'agricoltura e la zootecnia biologica**, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la **gestione forestale sostenibile**.

---

<sup>19</sup> Per quanto concerne l'effettiva applicazione delle risorse finanziarie (i cosiddetti “ring fencing”) per l’Abruzzo, si rimanda ai dettagli contenuti nel capitolo 10 del presente documento.

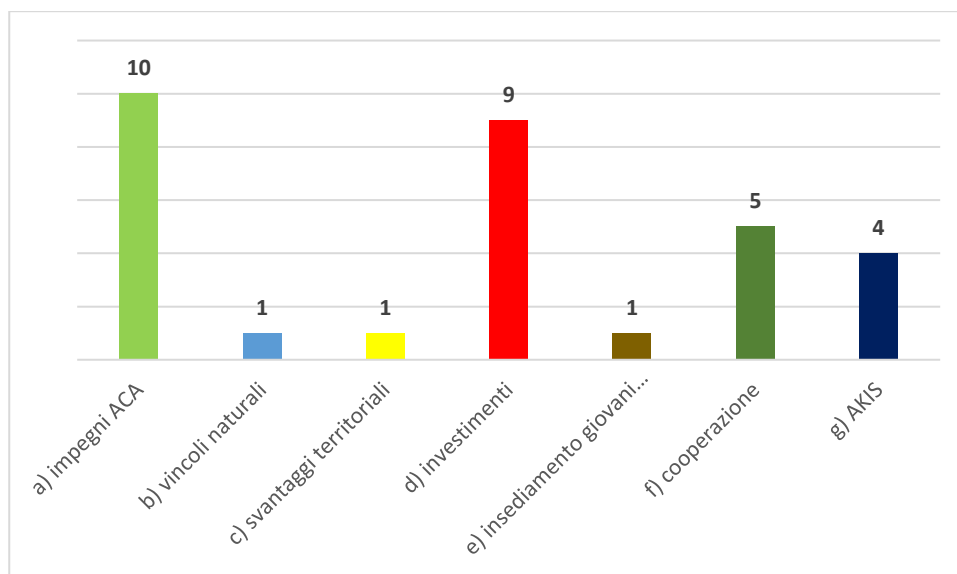
<sup>20</sup> In fase di prioritizzazione, a ciascuna delle 49 esigenze nazionali è stato assegnato un punteggio numerico per indicare il livello di priorità nel contesto regionale. L'esito del lavoro è stato trasmesso al Ministero il quale ha rielaborato i dati di tutte le Regioni e restituito a ciascuna il quadro definito della prioritizzazione delle esigenze trasformando il valore numerico con un valore di tipo qualitativo (strategico, qualificante, complementare, specifico) (cfr. documenti pubblicati sul sito della Rete Rurale Nazionale): [https://www.reterurale.it/PAC\\_2023\\_27/PianoStrategicoNazionale](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale)



L'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che i tipi di intervento per lo sviluppo rurale consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

- a) impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- b) vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- c) svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- e) insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) cooperazione;
- g) scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.

I 31 interventi programmati dall'Abruzzo sono articolati come rappresentato nel grafico che segue (fig. 1)<sup>21</sup>:



**Fig. 1: n. interventi regionali programmati per 'tipo di intervento'**

Di seguito si rappresentano le scelte strategiche effettuate dall'Abruzzo nell'ambito dello sviluppo rurale. Le correlazioni tra esigenze, interventi e obiettivi fanno riferimento a quanto definito nel PSN PAC.

Per ciascun Obiettivo Specifico (OS), definito all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/2115, si indicano:

- le esigenze correlate (qualificate con il livello di priorità regionale) e gli interventi dello sviluppo rurale che contribuiscono a soddisfarle<sup>22</sup>;
- gli interventi di sviluppo rurale programmati a livello regionale. Conformemente al PSN PAC, gli interventi sono identificati dal codice e dalla denominazione come di seguito riportato:
  - SRA impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70)
  - SRB vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 71)
  - SRC svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72)
  - SRD investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (artt. 73-74)
  - SRE insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali (art. 75)
  - SRF strumenti per la gestione del rischio (art. 76)

<sup>21</sup> Per completezza informativa, si precisa che i 76 interventi definiti nel PSN PAC 2023-2027 sono così ripartiti per tipo di intervento:

- a) 31 Impegni ACA
- b) 3 vincoli naturali
- c) 3 svantaggi territoriali
- d) 15 investimenti
- e) 4 insediamento giovani
- f) 4 strumenti per la gestione del rischio
- g) 10 cooperazione
- h) 6 AKIS.

<sup>22</sup> In allegato al presente documento è riportato un diagramma illustrativo del "Quadro logico" di programmazione del CSR che, oltre agli interventi dello sviluppo rurale, riporta le sinergie ottenibili in relazione alle esigenze specifiche dall'attuazione di altri strumenti della PAC - in particolare, pagamenti per i regimi ecologici per l'ambiente, il clima e il benessere degli animali (cosiddetti eco-schemi), pagamenti diretti e interventi settoriali.

- SRG cooperazione (art. 77)
- SRH scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione (art. 78).

Gli interventi che ricadono nel “tipo di intervento” SRF, “strumenti per la gestione del rischio”, sono a gestione nazionale.

**OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.**

**Esigenze collegate:**

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	SRF (interventi a gestione nazionale)
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	SB01

**Intervento programmato a livello regionale:**

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRB01	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

**OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.**

**Esigenze collegate:**

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	SRD01-SRD02-SRG09-SRG01
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	SRD01-SRD02
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Strategico	SRD03
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	SRD01-SRD02-SRD13
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	Esigenza da affrontare con ricorso ad altri strumenti/fondi
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico		L'esigenza non è affrontata nel PSN della PAC

**Interventi programmati a livello regionale:**

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	Investimenti	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD13	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG01	Cooperazione	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

**OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.**

**Esigenze collegate:**

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	SRD01-SRD13-SRG01-SRG09-SRG10
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	SRD01-SRD13-SRG01
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	SRG03-SRG10



<b>E1.9</b>	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	<b>SRD01-SRD13-SRG09</b>
<b>E1.12</b>	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		Elemento trasversale al PSN, che riceve una risposta specifica tramite l'applicazione della condizionalità sociale (art. 14 Reg. (UE) 2021/2115).

#### Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRD01</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
<b>SRD13</b>	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
<b>SRG01</b>	Cooperazione	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
<b>SRG03</b>	Cooperazione	Partecipazione a regimi di qualità
<b>SRG09</b>	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
<b>SRG10</b>	Cooperazione	Promozione dei prodotti di qualità

**OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.**

#### Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
<b>2.1</b>	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategico	<b>SRA01-SRA03-SRA06-SRA29-SRA30</b>
<b>2.2</b>	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Complementare	<b>SRA03-SRA06-SRA30-SRD02</b>
<b>2.3</b>	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Complementare	<b>SRD01-SRD02</b>
<b>2.4</b>	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	<b>SRD01-SRD02</b>
<b>2.5</b>	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	<b>SRG09</b>
<b>2.6</b>	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	<b>SRA29-SRA30</b>

#### Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRA01</b>	Impegni ACA	ACA 1 - Produzione integrata
<b>SRA03</b>	Impegni ACA	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
<b>SRA06</b>	Impegni ACA	ACA 6 - Cover crops
<b>SRA29</b>	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>SRA30</b>	Impegni ACA	Benessere animale
<b>SRD01</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
<b>SRD02</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
<b>SRG09</b>	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

**OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.**

#### Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
<b>E2.6</b>	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	<b>SRA29-SRA30</b>
<b>E2.10</b>	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Qualificante	<b>SRA01-SRA19-SRA29</b>
<b>E2.11</b>	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Complementare	<b>SRA27-SRD12</b>
<b>E2.12</b>	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	<b>SRA01-SRA03-SRA06-SRA29</b>

<b>E2.13</b>	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	<b>SRD01-SRD02-SRD08</b>
<b>E2.14</b>	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	<b>SRA01-SRA19-SRA29</b>
<b>E2.15</b>	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Complementare	<b>SRA01-SRA29-SRA30-SRD02</b>
<b>E2.16</b>	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	Complementare	<b>SRG09</b>

#### Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRA01</b>	Impegni ACA	ACA 1 - Produzione integrata
<b>SRA03</b>	Impegni ACA	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
<b>SRA06</b>	Impegni ACA	ACA 6 - Cover crops
<b>SRA19</b>	Impegni ACA	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci
<b>SRA27</b>	Impegni ACA	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
<b>SRA29</b>	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>SRA30</b>	Impegni ACA	Benessere animale
<b>SRD01</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
<b>SRD02</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
<b>SRD08</b>	Investimenti	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
<b>SRD12</b>	Investimenti	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
<b>SRG09</b>	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

**OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.**

#### Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
<b>E2.6</b>	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	<b>SRA29-SRA30</b>
<b>E2.7</b>	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	<b>SRA16-SRA18-SRA27-SRA31</b>
<b>E2.8</b>	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	<b>SRD04</b>
<b>E2.9</b>	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	<b>SRA27-SRB01-SRC02</b>

#### Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRA16</b>	Impegni ACA	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
<b>SRA18</b>	Impegni ACA	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura
<b>SRA27</b>	Impegni ACA	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
<b>SRA29</b>	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>SRA30</b>	Impegni ACA	Benessere animale
<b>SRA31</b>	Impegni ACA	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
<b>SRD04</b>	Investimenti	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
<b>SRB01</b>	Vincoli naturali	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
<b>SRC02</b>	Svantaggi territoriali	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

**OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.**

#### Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
<b>E3.1</b>	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	<b>SRD01-SRD02-SRE01-SRH01-SRH03-SRH04</b>

#### Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRD01</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

<b>SRD02</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
<b>SRE01</b>	Insediamiento giovani	Insediamiento giovani agricoltori
<b>SRH01</b>	AKIS	Erogazione servizi di consulenza
<b>SRH03</b>	AKIS	Formazione dei consulenti
<b>SRH04</b>	AKIS	Azioni di informazione

**OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.**

**Esigenze collegate:**

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
<b>E3.2</b>	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale <sup>23</sup>	Complementare	<b>SRH03</b>
<b>E3.3</b>	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	<b>SRG06-SRH03</b>
<b>E3.4</b>	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	<b>SRD01-SRD13-SRG06-SRG09</b>
<b>E3.5</b>	Accrescere l'attrattività dei territori	Specifico	<b>SRD09-SRG06</b>
<b>E3.6</b>	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Specifico	<b>SRD09-SRG06</b>
<b>E3.7</b>	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Strategico	<b>SRG06</b>
<b>E3.8</b>	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Specifico	<b>SRG06</b>

**Interventi programmati a livello regionale:**

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRD01</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
<b>SRD09</b>	Investimenti	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
<b>SRD13</b>	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
<b>SRG06</b>	Cooperazione	Attuazione strategie di sviluppo locale
<b>SRG09</b>	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
<b>SRH03</b>	AKIS	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale

**OS9 – Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.**

**Esigenze collegate:**

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
<b>E3.9</b>	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e foresta	Complementare	<b>SRG03</b>
<b>E3.10</b>	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	<b>SRH04</b>
<b>E3.11</b>	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	Non pertinente	
<b>E3.12</b>	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	<b>SRA30-SRD02</b>
<b>E3.13</b>	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	<b>SRA01-SRA19-SRA29</b>
<b>E3.14</b>	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	<b>SRD01-SRD13</b>

**Interventi programmati a livello regionale:**

Codice	Tipo di intervento	Intervento
<b>SRA01</b>	Impegni ACA	ACA 1 – Produzione integrata

<sup>23</sup> Completamento infrastruttura BUL con altri strumenti di programmazione unionali e nazionali

<b>SRA19</b>	Impegni ACA	ACA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci
<b>SRA29</b>	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>SRA30</b>	Impegni ACA	Benessere animale
<b>SRD01</b>	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
<b>SRD13</b>	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
<b>SRG03</b>	Cooperazione	Partecipazione a regimi di qualità
<b>SRH04</b>	AKIS	Azioni di informazione

**OBIETTIVO TRASVERSALE** - *Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.*

**Esigenze collegate:**

<b>Codice</b>	<b>Esigenza</b>	<b>Priorità regionale</b>	<b>Soddisfatta da</b>
<b>EA.1</b>	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	<b>SRH02</b>
<b>EA.2</b>	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	<b>SRH04</b>
<b>EA.3</b>	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	<b>SRH02</b>
<b>EA.4</b>	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	<b>SRH01-SRH03</b>
<b>EA.5</b>	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	<b>SRH04</b>
<b>EA.6</b>	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	<b>SRG09-SRH04</b>

**Interventi programmati a livello regionale:**

<b>Codice</b>	<b>Tipo di intervento</b>	<b>Intervento</b>
<b>SRH01</b>	AKIS	Erogazione servizi di consulenza
<b>SRH02</b>	AKIS	Formazione dei consulenti
<b>SRH03</b>	AKIS	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale
<b>SRH04</b>	AKIS	Azioni di informazione
<b>SRG09</b>	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

## 5.2 Il coinvolgimento del partenariato regionale

Il principio di partenariato è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi cofinanziati dal bilancio europeo ed è funzionale ad assicurare il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali, nonché delle organizzazioni di ricerca e delle università in tutto il relativo processo programmatico ed attuativo.

I riferimenti fondamentali del principio di partenariato sono espressi nel Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione relativo al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", che individua i principi essenziali e le modalità procedurali ed operative ai fini dell'efficace coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione e attuazione dei programmi (artt. 5-9 e 12-16). Al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione dei partenariati, il codice europeo di condotta sul partenariato continua ad applicarsi ai fondi.

Il principio del partenariato è confermato dall'art. 106 del Reg. (UE) 2021/2115, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).

Al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti, il Codice di condotta prevede che le Autorità di gestione tengano conto della necessità di:

- comunicare tempestivamente le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;

- b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti;
- c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;
- d) divulgare i risultati delle consultazioni.

Al riguardo, il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo aveva dato avvio già a dicembre 2019 ad un processo di consultazione del partenariato regionale per consentire agli operatori del sistema agroalimentare, alle parti economiche e sociali e a tutti i portatori di interesse (provenienti anche da settori diversi da quello agroalimentare), di realizzare un percorso costruttivo finalizzato alla condivisione delle priorità della PAC 2021-2027, alla individuazione dei fabbisogni prioritari del territorio regionale e conseguentemente alla individuazione degli interventi da realizzare a beneficio del territorio regionale, anche al fine di assicurare il collegamento tra la programmazione 2014/2020 e la programmazione 2021/2027.

In particolare, il processo di consultazione del Partenariato da parte del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo ha preso avvio con l'iniziativa "**Il Futuro è partecipato**", coordinata dal Dipartimento della Presidenza, nell'ambito degli eventi di confronto partenariale svoltisi il 16 dicembre 2019 e il 20 febbraio 2020.

Per quanto riguarda nello specifico il settore agricolo e dello sviluppo rurale, la Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n. 230 del 28/04/2020 ha poi adottato l'atto di indirizzo per la costituzione del **Tavolo di Partenariato per la Programmazione della Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027** formalizzandone la prima costituzione ai fini della partecipazione alla elaborazione dei documenti di strategia e di programmazione con riferimento al sistema agricolo e rurale per il settennio 2021/2027.

L'elenco dei soggetti componenti il Partenariato è stato individuato in coerenza con le indicazioni della Commissione europea e dei principi di pluralismo, pertinenza, rappresentatività, funzionalità, storicità e coinvolgimento prioritario delle associazioni imprenditoriali, nonché dei criteri applicativi e delle finalità enunciati nella DGR 230/2020. Successivamente con le Determinazioni n. DPD/117 del 25/05/2021, n. DPD/285 del 25/10/2021 e n. DPD/147 del 26/04/2022 si è preso atto delle designazioni dei rappresentanti pervenute da ciascuna categoria, associazione, ordine ed organizzazione regionale partecipanti al Tavolo di Partenariato regionale PAC 21/27.

Inoltre, al fine di assicurare la messa a sistema dei diversi contributi di carattere tecnico e di programmazione all'interno del Dipartimento Agricoltura, per una efficiente interlocuzione con il partenariato ed un efficace negoziato di livello nazionale e unionale, attraverso la partecipazione pro-attiva ai tavoli di coordinamento del Ministero Politiche Agricole e Forestali, con particolare riferimento alla PAC 2021/2027, con Determinazione DPD/193 del 28/07/2021, successivamente integrata con Determinazioni n. DPD/42 del 03/02/2022 e n. DPD/244 del 22/07/2022, è stata istituita un'apposita **Task Force** per partecipazione alle attività afferenti alla PAC post 2020 e per le attività sulla programmazione nell'ambito di "Abruzzo Prossimo". La suddetta Task Force include, oltre all'AdG del PSR 2014/2020 ed ai dirigenti del Dipartimento Agricoltura, anche esperti del CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria- e dell'Assistenza Tecnica.

Il 19 aprile 2021 il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha poi insediato il Tavolo Nazionale di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale (PSN), al quale partecipa anche la Regione Abruzzo.

A partire da tale momento il Tavolo di Partenariato regionale PAC 21/27 è stato informato periodicamente sui lavori coordinati dal Mipaaf e finalizzati all'adozione del PSN PAC con particolare riguardo alle seguenti tematiche:

- ❖ novità introdotte dai regolamenti per la PAC 2023/2027;
- ❖ presentazione e discussione sulle proposte di eco-schemi;
- ❖ processo di prioritizzazione regionale delle esigenze;
- ❖ definizione interventi regionali dello sviluppo rurale nel quadro PSN 2023/2027;
- ❖ identificazione delle specificità regionali delle schede intervento;
- ❖ condivisione del "Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027".

I confronti con il Tavolo di Partenariato regionale PAC 21/27 si sono pertanto sviluppati, a partire da aprile 2021, attraverso i seguenti incontri dedicati, svolti prevalentemente online in ottemperanza alle disposizioni di sicurezza finalizzate alla riduzione del rischio di diffusione della pandemia di COVID-19:

- 21/04/2021: nuova architettura della PAC 2023-2027 e contenuti del Piano Strategico Nazionale;
- 15/07/2021: l'architettura verde della PAC 2023-2027 e le proposte di eco-schemi;
- 21/10/2021: presentazione proposte di interventi del PSN 2023/2027 e individuazione interventi da attivare a livello regionale;
- 26/11/2021: Contributo alla definizione degli interventi di Sviluppo Rurale e delle relative risorse finanziarie dalla Regione Abruzzo nel quadro del PSN 2023-27
- 4/5/2022: proposta di riparto finanziario tra gli interventi regionali;
- 8/7/2022: presentazione della strategia regionale condivisa nel documento “Abruzzo Prossimo” relativa a tutti i Programmi regionali dei fondi strutturali (Fesr, Fse, Fears, Feampa);
- Luglio/agosto 2022: n. 11 incontri<sup>24</sup> per acquisire le osservazioni del Partenariato relativamente alle schede di intervento individuate per l'attuazione a livello regionale.

Da ultimo, il 20 settembre 2022 il Tavolo di Partenariato è stato convocato per poter condividere il “Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027” prima della sua formale approvazione da parte della Giunta Regionale.

### 5.3 Cumulabilità del sostegno erogato da interventi ACA e pagamenti per i regimi in favore dell'ambiente, del clima e del benessere degli animali (eco-schemi)

*(Paragrafo in fase di redazione)*

---

<sup>24</sup> **12/07/2022:** condivisione schede SRB01 (sostegno zone con svantaggi naturali montagna), SRA01(Produzione integrata) e SRD03 (investimenti aziende agricole per diversificazione)  
**12/07/2022:** condivisione schede forestali  
**18/07/2022:** condivisione scheda SRA30 “BENESSERE ANIMALE”  
**19/07/2022:** condivisione scheda SRA29 “Agricoltura biologica”  
**19/07/2022:** condivisione scheda SRG06 “LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”  
**21/07/2022:** condivisione scheda ACA16 “Conservazione Agrobiodiversità – Banche del germoplasma”  
**25/07/2022:** condivisione schede AKIS [SRG01 (PEI AGR), SRG09 (Cooperazione), SRH01 (Consulenza), SRH02 (formazione consulenti), SRH03 (formazione agricoltori), SRH04 (azioni di informazione)]  
**28/07/2022:** condivisione schede SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) e SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale)  
**3/08/2022:** condivisione scheda SRA19 (Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari)  
**3/08/2022:** condivisione schede SRG03 (partecipazione a regimi di qualità) e SRG010 (promozione dei regimi di qualità);  
**22/08/2022:** condivisione della scheda ACA18 “impegni per l'apicoltura”



## 5.4 Strumenti finanziari nello sviluppo rurale

L'analisi di contesto svolta dal valutatore indipendente ha evidenziato che l'accesso al credito permane come un fattore restrittivo anche per le imprese abruzzesi<sup>25</sup> del settore limitandone le possibilità di crescita (E1.1 "Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati"). In aggiunta, la dimensione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali regionali dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale è in molti casi troppo ridotta per sostenere il costo di investimenti in processi innovativi (E1.2 "Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole") e, nel caso specifico delle imprese condotte da giovani, l'accesso al credito risulta un vero e proprio vincolo (E1.4 "Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali"; E3.1 "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali").

La stretta del credito da parte delle banche è stata particolarmente significativa nei confronti delle MPMI. L'emergenza COVID, l'aumento dei prezzi delle materie prime unitamente alla previsione di un successivo aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale, potrebbe determinare un'ulteriore diminuzione dell'offerta del credito e delle condizioni erogatrici di prestito da parte delle banche. In Abruzzo il costo medio dei prestiti a breve termine alle imprese per esigenze di liquidità è aumentato di due decimi di punto rispetto al quarto trimestre del 2020 (al 4,4 per cento) e i tassi di interesse bancari a medio e a lungo termine connessi con le esigenze di investimento delle imprese sono aumentati di quasi un punto percentuale, al 3,1 per cento<sup>26</sup>. Sempre sul lato dell'offerta, il sostegno del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (FGPMI) stabilizzato con i Decreti Liquidità, tra cui D. L. Sostegno BIS, D.L. Proroghe e in ultimo D.L. Energia, in vigore fino al 30 giugno 2022, sopperisce principalmente a un'esigenza di liquidità a copertura della spesa corrente delle piccole imprese, ovvero di una rinegoziazione dei crediti in fase di deterioramento, e si incardina all'interno di un quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia.

Sul lato della domanda, l'analisi campionaria svolta dal valutatore indipendente del PSR Abruzzo 2014-2020 tra novembre e dicembre 2020 sulla domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole<sup>27</sup> ha evidenziato che:

- la frequenza media degli investimenti è pari a 2,04 anni;
- l'importo medio degli investimenti è pari a € 20.346; oltre la soglia di 100.000 Euro il valore medio dell'investimento diventa indeterminabile. La copertura finanziaria più indicizzata ha riguardato diverse forme di autofinanziamento;
- l'11,7% delle aziende agricole ha investito in macchinari, attrezzature e impianti;
- il 41,1% delle aziende agricole abruzzesi che hanno presentato domanda di finanziamento a valere sulle misure strutturali del PSR Abruzzo (principalmente M.4.1 e M.6.1) non ha soddisfatto il fabbisogno di credito tramite il canale bancario; in particolare il 16,7% dei richiedenti ("sfiduciati") ha rinunciato in partenza, dando per scontata una risposta negativa da parte degli istituti di credito, l'11,4% ("respinti") non ha ottenuto il finanziamento richiesto e il 13% ("decurtati") ha ottenuto un finanziamento inferiore a quello richiesto.

L'approccio regionale per fronteggiare quindi il gap tra domanda e offerta di credito si basa su strumenti finanziari associati ad altre forme di intervento come previsto dall'art. 58, par. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, privilegiando in particolare gli investimenti produttivi nelle aziende agricole, gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole e gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli, così come previsto negli interventi SRD01, SRD02 e SRD13 e contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento della competitività delle aziende agricole regionali, nonché del loro grado di innovazione.

In particolare, la Regione Abruzzo, intende affidare a F.I.R.A., Finanziaria Regionale Abruzzese (secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016), l'attuazione di un Fondo di rotazione (FdR) destinato all'implementazione dello strumento finanziario e nel rispetto del combinato disposto dell'art. 80 del

---

<sup>25</sup> "Il *credit crunch* è un problema che affligge l'Abruzzo in misura non inferiore che il resto del Paese: nel periodo 2015-2017, è stimato nella regione nell'ordine dei 5 milioni di euro, mentre a livello nazionale vale circa 125 milioni".

<sup>26</sup> Banca d'Italia, economie regionali, L'economia dell'Abruzzo, Andamento congiunturale anno 2021

<sup>27</sup> Servizio di valutazione indipendente del PSR Abruzzo 2014-2020 (ISRI-Istituto di Studi sulle Rilevazioni Industriali): Approfondimento tematico - La domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle imprese agricole, gennaio 2021.



Reg. (UE) 2115/2021, dell'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 e del titolo V, Capo II, Sezione II del Reg. (UE) 2021/1060.

F.I.R.A., per conto della Regione Abruzzo – Autorità di Gestione regionale – assumerà la veste di Soggetto Gestore del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale) e SRD19 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) in combinazione con le sovvenzioni di cui agli interventi SRD01, SRD02 e SRD13.

<b>Fondo di credito - Regione Abruzzo</b>	<b>Interventi PSP</b>
<b>SRD18</b> - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	<b>SRD01</b> - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole <b>SRD02</b> - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
<b>SRD19</b> - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	<b>SRD13</b> - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

I destinatari finali del Fondo di Rotazione sono le aziende agricole regionali.

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse.

I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario. L'Accordo di finanziamento riguarda sia l'attuazione dello strumento finanziario sia la gestione della sovvenzione (sovvenzione in conto capitale) erogata in combinazione con il prestito.

Sulla base delle risultanze della Valutazione Ex ante, prevista dall'articolo 58 del Reg. (UE) 2021/1060, sugli strumenti finanziari da attivare a livello regionale e da completarsi entro fine 2022, l'Autorità di Gestione regionale potrebbe decidere di prevedere strumenti finanziari ulteriori alla concessione di prestiti a tasso zero. L'Autorità di Gestione regionale prevede infine la costituzione di un Comitato di monitoraggio degli strumenti finanziari, presieduto dalla medesima Autorità di Gestione, da un rappresentante della F.I.R.A. e dai Dirigenti affidatari degli interventi del PS interessati dallo strumento finanziario.

F.I.R.A. si impegna ad esercitare tutta l'attività necessaria alla gestione dello strumento finanziario in applicazione dell'art. 58 del Reg. UE 2021/1060, e dell'art 80 del Reg. UE 2021/2115 e nel rispetto delle finalità definite negli obiettivi specifici e delle azioni di cui al Complemento di Programmazione della Regione Abruzzo 2023/2027.

Per le attività affidate a F.I.R.A. saranno riconosciuti i costi e le commissioni di gestione nei limiti della soglia del 7% di cui all'articolo 80, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/2115 da intendersi comprensivi dei costi da sostenere per le attività di Banca Service di uno o più istituti bancari che saranno individuati da parte di F.I.R.A., nel rispetto dell'evidenza pubblica, tenuto conto del requisito di prossimità alle imprese nel territorio regionale, al fine di agevolare al massimo l'espletamento delle procedure di erogazione del prestito ai destinatari finali.

In ottemperanza all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, F.I.R.A. assumerà altresì l'impegno di tenere una contabilità separata delle risorse del PSN 2023/2027 destinate allo strumento di cui sopra e ad adempiere alle disposizioni in tema di interessi e plusvalenze, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 60 del Reg. (UE) 2021/1060.

## 5.5 Descrizione della complementarità tra lo sviluppo rurale del PSN e altri programmi (PR FESR, PR FSE+, FSC, PNRR, Cooperazione territoriale e aree interne)

Il Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027 conferma gli ambiti di demarcazione e complementarità dei fondi individuati nel Piano nazionale PAC. Nel presente paragrafo viene delineato un quadro coordinato delle potenziali complementarità con i Programmi regionali e nazionali del FESR e FSE+ con la programmazione regionale FEASR. Inoltre sono state identificate ulteriori sinergie tra il FEASR e gli strumenti nazionali di sostegno diretti a imprese, cittadini e territori quali le Missioni e le Componenti del PNRR e del Fondo Complementare, e la convergenza degli interventi FEASR con Agricoltura 4.0; la sussidiarietà del FEASR con le linee di finanziamento dei programmi europei diretti, primi fra tutti LIFE +, HORIZON EUROPE ed ERASMUS+.

### RELAZIONI CON I FONDI DELLA POLITICA DI COESIONE

A luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato 2021-2027. La disponibilità delle risorse assegnate all'Italia è pari a 75,3 miliardi di euro, tra risorse europee -43,1 miliardi di euro- e cofinanziamento nazionale. I Programmi Nazionali hanno una dotazione di € 25,575 la quota spettante alle regioni è pari a 48,5 miliardi di Euro, di questo valore 3,612 miliardi di euro vanno alle regioni in transizione. La Regione Abruzzo è area eleggibile per i PN Scuola e Competenze; Giovani, donne e lavoro; Inclusione e lotta alla Povertà; Capacità per la Coesione. La valorizzazione multifunzionale del FEASR può trovare applicazione nelle diverse sezioni dei programmi di cooperazione territoriale-INTERREG. I programmi per i quali la Regione Abruzzo è area eleggibile sono: IPA Adriatico-Mar Ionio (disponibilità: 136.688.515 €); Euro Mediterraneo -EURO MED- (disponibilità: 234.899.226 €); Interreg Europa (disponibilità: 379.482.670 €); Urbact IV (disponibilità: 84.769.799 €); ESPON 2030 (disponibilità: 48.000.000 €); Interact (disponibilità:45.000.000 €).

### COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE DEL FEASR CON FESR E FSE+

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Abruzzo per la politica di coesione FEASR e FSE+ sono pari a di 1.087.645.045 Euro.

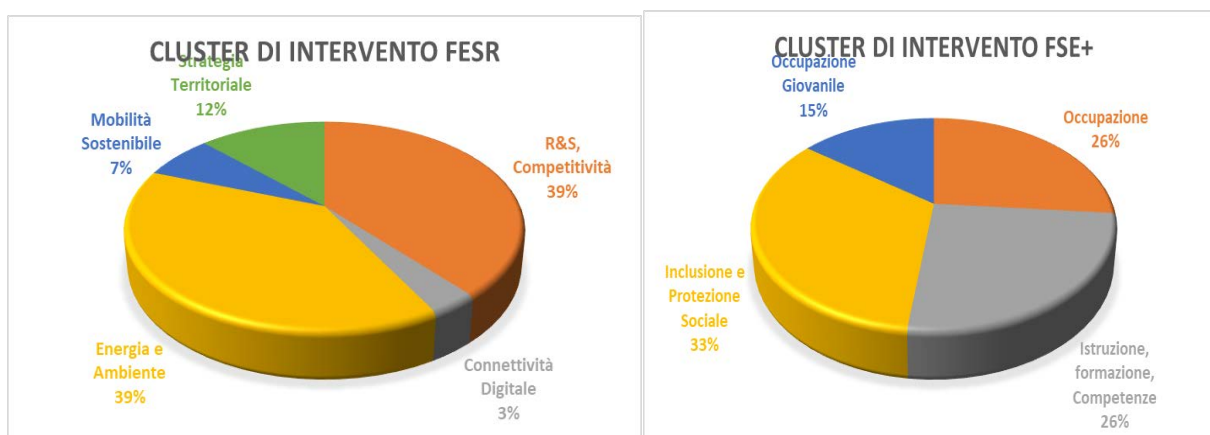
**Tabella 1: Risorse assegnate ai PR FESR e FSE+**

<b>POLITICA DI COESIONE</b>	<b>CONTRIBUTO DELL'UNIONE</b>	<b>CONTRIBUTO NAZIONALE</b>	<b>TOTALE</b>
PR FESR	272.421.436,00	408.632.154,00	681.053.590,00
PR FSE+	162.636.582,00	243.954.873,00	406.591.455,00

La ripartizione delle risorse è coerente con le prescrizioni fissate a livello unionale e risponde all'esigenza di garantire tutti gli Obiettivi di Policy:

1. Un'Europa più competitiva e intelligente;
2. Un'Europa resiliente, più verde e a zero emissioni di carbonio;
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

**Fig.1: Cluster di Intervento Fondi FESR e FSE+**



La programmazione regionale FESR e FSE+ presenta complementarità per tutti e 5 gli obiettivi di policy. Ai fini della presente analisi si fa riferimento al PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 approvati in via preliminare con la DGR n. 204 del 14/04/2022. Il FEASR, per gli interventi di propria competenza e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/2115, può intervenire in maniera coordinata e integrata con il FESR e il FSE+ per concorrere primariamente al raggiungimento degli Obiettivi di Policy 2, un’Europa più verde, e 5, un’Europa più vicina ai cittadini, e per le azioni di promozione della conoscenza e dell’innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, e in forma addizionale nella innovazione del sistema agricolo regionale, nella promozione dell’occupazione giovanile, nella formazione continua, nell’integrazione dei migranti, l’inclusione sociale attraverso gli interventi di agricoltura sociale per gli Obiettivi di Policy 1-Un’europa più intelligente, e 4-Un’europa più sociale e inclusiva.

Per quanto riguarda l’OP *Europa più Verde*, le azioni congiunte tra FESR e FEASR dovranno focalizzarsi sui rispettivi interventi: mitigazione dei cambiamenti climatici; prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, con una gestione forestale sostenibile, la manutenzione del territorio rurale, la conservazione del suolo e la diffusione di buone pratiche sulla gestione del territorio; gestione delle risorse idriche destinate ad uso idrico (in applicazione al Regolamento EU 2020/741, in vigore a partire dal 2023); tutela della biodiversità connessa all’agricoltura e alla silvicoltura nel Quadro delle Azioni prioritarie di intervento regionali (P.A.F)<sup>28</sup>.

In attesa della emanazione dei bandi attuativi degli interventi regionali, la complementarità tra il CSR FEASR Abruzzo e i fondi – FESR e FSE+- della politica di coesione può operarsi su due distinti livelli: rispetto all’area target e dal punto di vista del beneficiario finale e/o destinatario. Il primo ha carattere dominante e si basa sul contributo delle singole schede della nuova programmazione 2023-2027 nella definizione delle **Strategie Territoriali (ST)**, attivabili rispettivamente con gli **Investimenti Territoriali Integrati e lo Sviluppo Locale di tipo partecipativo**. L’indirizzo coordinato dei sostegni verso le aree con caratteristiche socio-economiche e ambientali omogenee, **OMOGENEITA’ espressa sotto forma di NEEDS**, consente la realizzazione della piena complementarità a livello di **IMPATTO** del Sostegno e di oneri amministrativi per la loro gestione. L’area D, identificata dal FEASR come quella più svantaggiata, è l’espressione più immediata di tale omogeneità.

**Tabella 2: Identificazione di aree omogenee FEASR-FESR-FSE+**

	<b>FEASR</b>	<b>FESR, FSE+</b>
<b>STRATEGIE TERRITORIALI</b>	AREA A Aree urbane e periurbane	Aree metropolitane <sup>29</sup>
	AREA B Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	Aree urbane medie e altri sistemi territoriali
	AREA C Aree rurali intermedie	Aree interne <sup>30</sup>
	AREA D Aree con problemi di sviluppo	Aree costiere

<sup>28</sup> La Regione si è dotata del PAF con DGR n. 437 del 09/07/2021

<sup>29</sup> In Abruzzo non sono presenti aree Metropolitane.

<sup>30</sup> Per le aree interne vanno inoltre considerate le linee di intervento della Strategia Nazionale per le Aree interne.

Nell'Area D, assimilabile per indicatori endogeni, alle Aree interne, risiede un quarto della popolazione abruzzese. L'estensione geografica, la disponibilità di superfici condizionata dalle condizioni geomorfologiche e, di conseguenza, dal basso carico antropico, ovvero la minor disponibilità dei servizi rendono tale area quella dove maggiore potrebbe essere l'IMPATTO dell'impiego sinergico dei 3 fondi FESR, FSE+, FEASR sul cambiamento infrastrutturale dei servizi eco-sistemici (efficacia dell'intervento). Stessa considerazione può effettuarsi per le aree urbane per le quali comunque l'Impatto dell'intervento è misurato dall'ampiezza del target raggiungibile (efficienza dell'intervento).

Fermo restando il divieto del Double funding, l'azione complementare può essere adottata con la clausola di flessibilità, vale a dire con la partecipazione di un fondo al programma dell'altro fondo nella misura del 15%. (art. 25 del REG EU 1060/2021).

In questa sede si riporta l'individuazione delle possibili complementarietà su base orizzontale, come specificato nella tabella (Obiettivi di Policy, Ambiti di Intervento FESR-FSE+ e Obiettivi Specifici FEASR): la verticalizzazione delle complementarietà sarà invece esplicitata in un Documento Strategico Regionale, in fase di elaborazione, all'interno del quale, per ciascun settore e/o ecosistema di intervento, sarà disegnato un pacchetto di finanziamenti attivabili rispondenti al fabbisogno di investimento del beneficiario finale.

Il Documento Strategico istituisce una Governance regionale che vede direttamente coinvolti i dipartimenti di:

DPA- Dipartimento Presidenza

DPS- Direzione Generale della Regione

DPG- Dipartimento del Lavoro

DPH- Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo

**TABELLA 3 Obiettivi di Policy, Ambiti di Intervento FESR-FSE+ e Obiettivi Specifici FEASR**

<b>FEASR, FESR, FSE+</b>					
<b>OG 1</b> - Promuovere un settore agricolo resiliente, intelligente, competitivo e diversificato che garantisca sicurezza alimentare a lungo termine	<b>OP 1 Un'Europa più competitiva e intelligente</b>				
	FESR, FSE+	Ricerca e innovazione	Competitività PMI	Competenze	Digitale (infrastrutture e Servizi)
	FEASR	OS 1 - sostenere il reddito agricolo per assicurare sicurezza alimentare e sostenibilità economica delle produzioni agricole dell'Unione OS 2 - incrementare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende OS 3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore			
<b>OG 2</b> - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, l'azione per il clima e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni dell'Accordo di Parigi	<b>OP 2 Un'Europa più resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio</b>				
	FESR FSE+	Efficienza energetica ed energie rinnovabili	Cambiamento climatico e rischi	Economia circolare	Biodiversità
	FEASR	OS 4 - contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile. OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica. OS 6 - contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi.			
<b>NON SONO PREVISTE COMPLEMENTARIETA'</b>	<b>OP 3 – Un'Europa più connessa</b>				
	<b>FESR FSE+</b>	<b>RETI TEN T</b>		<b>Altre reti di trasporto</b>	
	<b>FEASR</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	
<b>OG 1-OG2-OG3 -</b>	<b>OP 4 – Un'Europa più Sociale e Inclusiva</b>				
	<b>FESR FSE+</b>	<b>Occupazione</b>	<b>Istruzione e Formazione</b>	<b>Inclusione e protezione sociale</b>	<b>Turismo/Cultura e coesione sociale</b>
	<b>FEASR</b>	<b>OG1</b>	<b>OG1</b>	<b>OG3</b>	<b>OG2</b>
		<b>OS3</b>	<b>OS2</b>	<b>OS7-OS8-OS9</b>	<b>OS7-OS8-OS9</b>

<b>OG 3 - Rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali</b>	<b>OP 5 -Un'Europa più vicina ai Cittadini</b>	
	<b>FESR FSE</b>	<b>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.</b>
	<b>FEASR</b>	OS 7 - attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali OS 8 - promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, incassa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile OS 9 - migliorare le risposta dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonchè il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici"

### COMPLEMENTARIETÀ CON GLI STRUMENTI NAZIONALI

La complementarietà del FEASR con le azioni convergenti del PNRR e con altri strumenti finanziabili dal bilancio annuale, può essere valutata in relazione ai beneficiari finali e alle operazioni finanziabili.

Particolare attenzione è posta sul finanziamento dei Contratti di Filiera e di Distretto. La regione Abruzzo, attraverso l'Avviso 182458/2022 ha dato inizio alla costituzione di una filiera agroalimentare, costituita da un partenariato di attori della produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

#### **Quadro Sinottico: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare**

#### **MISSIONE 1- COMPONENTE 2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo**

**PNRR, Missione 1 Componente 2, Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive** Investimenti per lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all'43 del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008; - Investimenti per Contratti di Filiera e di distretto (L. 289/2002 e Decreto MIPAAF n. 673777 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii.), in coerenza con gli obiettivi specifici 2 e 3 della PAC 2023-2027, ad eccezioni di quelli inerenti la pesca e l'acquacoltura.

#### **Missione 2, Componente 1.1, Investimenti**

- ❖ Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
- ❖ Progetti "faro" di economia circolare

#### **Missione 2, Componente 1.2, Investimenti**

- ❖ Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
- ❖ Parco Agrisolare
- ❖ Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

#### **Missione 2, Componente 1.3, Investimenti**

- ❖ Isole verdi
- ❖ Green communities
- ❖ Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali

Rientra nella Missione 1 lo strumento agevolativo denominato "Credito di Imposta di Agricoltura 4.0".

#### **MISSIONE 2: Componente "Economia circolare e agricoltura**

#### **Missione 2, Componente 2.2, Investimenti**

- ❖ Misure per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale Parco Agrisolare

#### **Missione 2, Componente 4.2, Investimenti**

- ❖ Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
- ❖ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

#### **Missione 2, Componente 4.3, Investimenti**

- ❖ Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
- ❖ Digitalizzazione dei parchi nazionali

#### **Missione 2, Componente 4.4, Investimento**

- ❖ Investimento nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche

### MISSIONE 5- Componente Interventi speciali per la coesione territoriale, Investimenti

- ❖ Strategia Nazionale per le Aree Interne

La strategia delle Aree Interne è complementare agli investimenti della M1C3.2 riferita alle azioni: Attrattività dei Borghi, Tutela e Valorizzazione del paesaggio rurale; Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

Tabella 4: ELENCO DELLE SCHEDE PROGETTUALI presentate dalla Regione Abruzzo per gli Investimenti eleggibili a valere sul PNRR e il Fondo Complementare

ENTE PROPONENTE	TOPIC	Grado di Complementarietà:
		<input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> BASSA
REGIONE ABRUZZO	Adeguamento impianti di depurazione e reti fognarie sul territorio regionale	A
	Risanamento e riefficientamento reti acquedottistiche della regione Abruzzo	A
	Risoluzione criticità della risorsa idrica della Piana del Fucino	A
	Investimenti Smart grid: potenziamento della rete di distribuzione di energia elettrica	M
	Riduzione delle emissioni di CO2-Crediti di Carbonio	M
	Bonifiche e recupero ambientale di siti contaminati	M
	Mappatura siti amianto e impianti trattamento amianto	M
	Completamento indagine inquinamento diffuso e realizzazione di nuovi sistemi di fitodepurazione delle discariche dismesse	A
	Predisposizione della Carta dei Rischi locali di valanga di cui all'art- 5 LR 47/92 e conseguenti opere di difesa e prevenzione del rischio valanghivo.	A
	Piano straordinario di investimenti volti verso un processo di transizione ecologica e di rivoluzione verde delle Aree protette della Regione Abruzzo.	M
	Progetto di ricerca applicata, condotto a cura di una nuova forma di aggregazione tra le istituzioni di ricerca e scientifiche presenti sul territorio, inerente innovazioni da apportare alla produzione, ai prodotti e alla trasformazione dei prodotti agricoli tipici regionali.	A
	Sostegno e sviluppo della zootecnia delle aree interne abruzzesi.	A
	Competitività delle filiere agroalimentari — Sistema di strategie ed alleanze nel mondo cooperativo agricolo della regione Abruzzo.	A
	Gestione sostenibile dei boschi, delle coltivazioni agricole e del verde urbano al fine di incrementare la produzione di energie da fonti rinnovabili, realizzare forme di economie circolari, migliorare l'ambiente, la resilienza ai cambiamenti climatici e salvaguardare la biodiversità.	A
	Valorizzazione della filiera lattiero casearia: introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo.	A
	Terre delle Tradizioni d'Abruzzo - Distretto del cibo: promozione e valorizzazione del Marchio RA Qualità Controllata dalla Regione.	A
	Strumenti finanziari per l'Agricoltura in Abruzzo.	A
	Piano straordinario di investimenti volti a migliorare l'efficienza del settore forestale regionale	A
	Incrementare la resilienza del territorio regionale attraverso opere di mitigazione del rischio da frana, alluvione ed erosione costiera.	A
	Sostegno economico alle imprese attraverso un sistema permanente di incentivi per nuove assunzioni e/o il mantenimento dei livelli occupazionali.	A
	Sostegno alla creazione di nuove imprese nei settori chiave del Green Deal	A
	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza.	A
	Sostegno alle imprese di nuova costituzione o costituite da non oltre 48 mesi, che possano portare linfa e nuove prospettive al tessuto produttivo della Regione Abruzzo. incoraggiando così il talento imprenditoriale e l'interesse verso chi intraprende percorsi virtuosi e innovativi e riscontra difficoltà nell'accesso al credito mediante la concessione di prestiti e la concessione di un contributo in conto capitale.	A
	Sostegno alle imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino investimenti per l'autoconsumo volti all'efficientamento energetico alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili da parte delle PMI e, per le Grandi imprese, all'installazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.	A
Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,	A	



	accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno delle imprese del settore turistico, nell'attuale emergenza da post COVID-19.	
--	---	--

## LE 5 PRIORITA' REGIONALI DEL FEASR 2023-2027

Come indicato al paragrafo 4.2, la Regione Abruzzo ha individuato 5 priorità di intervento regionale FEASR: nella tabella 5 sono state rappresentate le possibili linee orizzontali di complementarità con gli altri fondi e strumenti di sostegno nazionali e unionali.

**Tabella 5: Priorità FEASR e Complementarità orizzontali**

PRIORITA' FEASR	SCHEDE DI INTERVENTO	COMPLEMENTARIETA' STRUMENTI REGIONALI	COMPLEMENTARIETA' STRUMENTI NAZIONALI	COMPLEMENTARIETA' STRUMENTI EUROPEI
Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori.	SRA SRD01 SRD02 SRD03 SRD13 SRE01 AKIS SRD18 SRD19	<b>PR FESR- OS</b> 1.I R&I> Attrazione di investimenti in aree svantaggiate 1.III-> Accessibilità e utilizzabilità dei servizi pubblici digitali 1.V- Connettività Digitale> Accessibilità alle reti digitali 2.I, 2.II, 2.IIIENERGIA > Sostegno alla creazione di Comunità energetiche 2.IV CLIMA E RISCHI>Contrasto al dissesto idrogeologico  <b>POR FESR 4.1</b> <b>POR FSE 4.a, 4.b, 4.c,4d</b> Aumento dell'occupazione e dell'occupabilità di giovani e donne; Sostegno all'economia sociale; Formazione permanente e continua.	<b>PNRR Missione 1:</b> Componente: Turismo e Cultura 4.0 (valorizzare gli edifici storici rurali) <b>PN FSE+ Giovani, donne e lavoro</b>  <b>PIANI FSC 2021-2027 - PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA.</b> <b>Risorse CIPE.</b>  <b>DM MISE CDP Venture Capital Sgr 2:</b> Start-up innovative	LIFE + Economia circolare e qualità della vita- L'attuazione del FEASR è complementare a progetti LIFE secondo quanto previsto dai Prioritized Action Framework regionali) PROGRAMMA EASI - Occupazione e Innovazione Sociale
Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	SRD01-SRD13 SRD18		Voucher per l'Internazionalizzazione-MISE; Fondo Ristorazione (acquisto prodotti made in Italy).; Decreto Intemministeriale: FONOD rotativo per il sostegno ai finanziamenti del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca Contratti di filiera e di distretto	PNRR-FONDO COMPLEMENTARE, Finanziamento CONTRATTI DI FILIERA

Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale.	SRG09 SRH01 SRH02 (SRH03 Azioni di informazione SRH04	POR FESR4.IV-Cultura e Turismo, Strategie integrate territoriali; Sostegno alla transizione verde negli stessi settori, alla protezione dai rischi del patrimonio naturale e culturale	<b>Attuazione di strategie territoriali (ST) riferite alle aree rurali</b>  <b>Beneficiari:</b> PN FESR capacita' per la coesione AT 2021-2027 PN FSE+ capacita' per la coesione AT 2021-2027 Piani di rigenerazione amministrativa (prig) PNRR Missione 5, Componente 3. Interventi speciali per la coesione territoriale. Strategia Nazionale per le Aree interne (5 Aree: Basso Sangro – Trigno; Valfino Vestina; Valle del Giovenco-Valle Roveto; Subequana; Alto Aterno – Gran Sasso – Laga) che investono 103 comuni dei 305.	Technical Instrument (AdG) Support programme
Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali;	SRD03		Finanziamento DM 12550/2018 su Agricoltura Sociale.	LIFE + Transizione verso l'energia pulita (L'attuazione del FEASR è complementare a progetti LIFE secondo quanto previsto dai Prioritized Action Framework regionali)
Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica.	SRA01 SRA29 SRA 30	<b>PR FESR- OS</b> 2.5 e 2.6 Risorse idriche, gestione dei rifiuti ed economia circolare > Infrastrutture per la gestione, raccolta e reuso degli scarti di lavorazione. 2.VII Biodiversità e Inquinamento-Quadro delle azioni prioritarie di Intervento regionale Piani dei parchi.	Strategia nazionale sulla biodiversità; Misure di Conservazione Rete natura 2000 MIFAAP D.LGS 102 del 2004, fondo di solidarietà nazionale (interventi compensativi, interventi assicurativi).	LIFE+ Economia circolare e qualità della vita, Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei loro effetti Strategia UE sulla biodiversità

## COMPLEMENTARIETA' FEASR CON HORIZON EUROPE

Horizon Europe è il programma quadro di ricerca e innovazione finanziato dall'Unione europea. Il Programma è strutturato su tre pilastri cardine che hanno al loro interno programmi e temi di ricerca specifici, e un programma trasversale.

La complementarietà si può definire a livello di progetti pan europei basati su partenariati internazionali a cui possono prendere parte le aziende agricole di piccole e media dimensione ad alto contenuto tecnologico.

- ❖ PILASTRO 2: Cluster Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment; Circular Bio-Based Europe Joint Undertaking, Budget 9 miliardi
- ❖ MISSIONE 2: Adaptation to Climate Change: support at least 150 European regions and communities to become climate resilient by 2030
- ❖ MISSIONE 4: A Soil Deal for Europe: 100 living labs and lighthouses to lead the transition towards healthy soils by 2030.

## COMPLEMENTARIETA' FEASR CON LIFE +

Il programma LIFE mira a:

- agevolare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, efficiente sotto il profilo energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente
- proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresi l'aria, l'acqua e il suolo
- arrestare e invertire la perdita di biodiversità

- contrastare il degrado degli ecosistemi.

Il programma ha una struttura suddivisa in due settori, ciascuno dei quali si articola in due sotto-programmi: Ambiente e Clima.

Sotto-programma AMBIENTE-Dotazione finanziaria 3.488.000.000 €:

- sotto-programma **Tutela della natura e della biodiversità**: rientreranno in questo sotto-programma i progetti per la conservazione della natura, della biodiversità, degli habitat e delle specie protette. È prevista la nuova categoria di "progetti strategici di tutela della natura", che aiuteranno a integrare le politiche sulla natura e la biodiversità in aree come l'agricoltura e lo sviluppo rurale.
- sotto-programma **Economia circolare e qualità della vita**: vi rientrano progetti per la transizione a un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resistente ai cambiamenti climatici.

Sotto-programma AZIONE PER IL CLIMA- Dotazione finanziaria 1.944.000.000 €:

- sotto-programma **Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**: finanzierà progetti per ridurre le emissioni di gas serra, aumentare la resilienza e la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, favorire un'economia basata sull'energia rinnovabile, climaticamente neutra e resiliente.
- sotto-programma **Transizione all'energia pulita**: rappresenta la principale novità di LIFE 2021-2027 e sosterrà l'attuazione delle politiche dell'UE nel campo dell'energia sostenibile attraverso il sostegno ad azioni di coordinamento e di supporto, ovvero azioni volte a rompere le barriere di mercato che ostacolano la transizione socioeconomica verso l'energia sostenibile.

Progettualità ammissibili:

- Progetti di Assistenza Tecnica per Progetti Strategici Integrati per l'Ambiente (ENV SIPs),
- Progetti Strategici di Tutela della Natura (SNAPs) e Progetti Strategici Integrati per il Clima (SIPs):
- Progetti Strategici Integrati per l'Ambiente (ENV SIP),
- Progetti Strategici di Tutela della Natura (SNAP),
- Progetti Strategici Integrati per il Clima (SIP),
- Specific Operating Grant Agreements (SGA OG) – Sovvenzioni per enti senza scopo di lucro,
- Progetti d'Azione Standard (SAP) per i sottoprogrammi "Economia circolare e qualità della vita", "Natura e biodiversità", "Azione per il clima",
- Progetti per altre azioni di coordinamento e supporto (CET) per il sottoprogramma "Transizione all'energia pulita".

## COMPLEMENTARIETA' FEASR CON AGRIP-PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Promozione dei regimi e dei marchi di qualità dell'UE (biologico, denominazione di origine protetta DOP, indicazione geografica protetta IGP, specialità tradizionale garantita STG, prodotto delle regioni ultraperiferiche dell'UE) o dei regimi di qualità nazionali. Può inoltre promuovere le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione, in particolare in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere degli animali, rispetto dell'ambiente e sostenibilità.

## DEMARCAZIONI FEASR con OCM

La demarcazione tra fondi FEASR e Fondi SIE, ovvero altri strumenti di finanziamento nazionale e beneficiario viene operata disposizioni attuative del documento sopra richiamato, mentre la demarcazione con le OCM – ortofruttivolo, olio, apicoltura-, verte in primis sull'applicazione del principio "no double funding" per gli interventi non finanziabili dal programma di sviluppo rurale

## 6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA

L'attivazione della progettazione integrata risponde alla finalità di rafforzare il tessuto agricolo regionale e il partenariato territoriale come catena del valore.

La progettazione integrata si presenta infatti come metodo, poiché non ha una propria autonomia finanziaria ma attinge a misure o pacchetti di misure del Complemento di Programmazione e favorisce nello stesso tempo l'integrazione tra soggetti differenti finalizzando ad un obiettivo comune la progettazione individuale.

Anche alla luce degli obiettivi specifici (art. 6 del Reg. (UE) n. 2115/2021) della politica agricola comune (PAC) 2023-2027, due dei quali enfatizzano proprio l'approccio di filiera, il CSR prevede azioni di sostegno agli investimenti dello sviluppo rurale, ma anche iniziative di cooperazione, nel loro insieme finalizzate a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere a livello locale.

Il CSR può pertanto finanziare soluzioni di progettazione integrata, che non escludono in ogni caso l'attuazione in forma singola degli interventi, attraverso in particolare le seguenti tipologie di progettazione integrata:

- **domande presentate da un singolo soggetto richiedente**, contemporaneamente, a valere su diversi interventi (un beneficiario e più interventi);
- **progetti integrati**, in cui diversi soggetti richiedenti presentano contemporaneamente la rispettiva domanda, a valere su diversi interventi (più beneficiari e più interventi).

In particolare, al fine di attivare sinergie e complementarità tra diversi interventi, potranno essere pubblicati inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi ovvero bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Al fine di accrescere il grado di efficacia nell'attuazione, gli interventi potrebbero inoltre essere combinati con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, o altri pacchetti integrati di intervento da realizzare anche attraverso bandi integrati per tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento).

In egual misura, gli interventi potranno esseri combinati anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale, così come la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

L'accesso invece agli **strumenti finanziari (SRD18 e SRD19)** è ammesso esclusivamente sotto forma di progetto integrato, in quanto possono accedere ai prestiti di cui al Fondo di Rotazione (ovvero agli altri strumenti finanziari che saranno eventualmente attivati) soltanto i soggetti beneficiari di una sovvenzione concessa nell'ambito di altri interventi (in particolare SRD01 e SRD02 per l'intervento SRD18 e SRD13 per l'intervento SRD19). Gli investimenti supportati si collegano infatti, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Con riferimento all'intervento **SRE01 "Insediamento giovani agricoltori"**, la Regione Abruzzo ha invece ritenuto di non attivare un "Pacchetto Giovani", ritenendo di implementare lo stesso in maniera autonoma (solo premio) al fine di ridurre la complessità del procedimento rispetto alla modalità a pacchetto. Tale scelta, basata sull'esperienza della programmazione 2014-2022, è condizionata anche dal fatto che, al momento dell'insediamento, il giovane potrebbe non avere un'idea precisa sul set di investimenti funzionale al proprio piano di organizzazione o riorganizzazione aziendale. Il Pacchetto, di fatto, può essere creato dall'insediato nella sua realtà aziendale con l'accesso ai diversi interventi del CSR.

Inoltre, nell'ambito delle modalità previste dal PSN PAC per l'intervento **Cooperazione** di cui all'art. 77, lettere a), d) e f) del Reg. (UE) 2021/2115, il CSR attua specifici interventi di cooperazione (SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI Agri; SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità; SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare) secondo un progetto di cooperazione che segue un modello analogo al progetto integrato (più beneficiari e più interventi), avvalendosi di volta in volta degli interventi attivati dal CSR e pertinenti alle finalità del progetto.

Fermo restando che la modalità di combinazione degli interventi sarà in ogni caso oggetto di verifica con l'organismo pagatore in sede di attuazione del CSR, nella tabella che segue sono sinteticamente riportati, per ciascun intervento del CSR, le possibilità di combinazione con altri interventi del CSR stesso.

## 7. STRATEGIA AKIS REGIONALE

### 7.1 Assetto organizzativo generale previsto per l'AKIS regionale

L'obiettivo trasversale "AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) è finalizzato a promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed è pertanto fondamentale per conseguire l'ammodernamento del settore e imprescindibile per poter affrontare efficacemente le sfide poste a tutto il settore in seguito alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 del Regolamento (UE) 2021/2115 l'AKIS rappresenta *“la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati”*.

Al riguardo, il sistema della conoscenza e innovazione nazionale e regionale è caratterizzato da una pluralità di attori e livelli. Le Regioni infatti, hanno competenza in materia di agricoltura, consulenza, istruzione e formazione professionale; le norme generali dell'istruzione scolastica e universitaria sono, invece, di competenza dello Stato centrale, mentre la ricerca è materia di competenza concorrente di Stato e Regioni/Province autonome.

L'AKIS regionale è in particolare composto da una pluralità di soggetti, molti dei quali sono al tempo stesso produttori e utilizzatori di conoscenza.

Il settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale si avvantaggia della presenza di tre **Università** che offrono corsi di laurea specificatamente o indirettamente pertinenti e che oltre alle funzioni di ricerca e didattica svolgono anche un'altra importante funzione, il trasferimento tecnologico e il rapporto con il tessuto imprenditoriale e istituzionale regionale.

Per quanto riguarda la **ricerca**, sul territorio regionale operano, oltre alle Università, centri di ricerca pubblici, tra i quali il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e il Consiglio Nazionale della Ricerca – CNR.

Nell'ambito dell'**istruzione** sono presenti 7 istituti superiori tecnici e professionali ad indirizzo agrario<sup>31</sup> e un Istituto Tecnico Superiore<sup>32</sup> con percorsi riguardanti il settore agroalimentare, la cui partecipazione a progetti di sperimentazione e sviluppo di nuove conoscenze in collaborazione con le Università, Agenzie regionali, Enti di ricerca pubblici e imprese rappresenta uno strumento per aumentare le competenze e le cosiddette "soft skills" dei loro studenti. In linea con le strategie del Green Deal europeo, l'Università degli Studi di Teramo ha attivato nella Marsica un nuovo corso di laurea triennale professionalizzante in "Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole".

Nel sistema regionale AKIS opera inoltre l'Agenzia Regionale per la tutela dell'ambiente (ARTA) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" (IZSAM). Entrambi questi Enti, infatti, oltre all'attività di controllo, svolgono attività di ricerca scientifica, anche a livello nazionale e internazionale, spesso in collaborazione con gli altri Enti regionali; inoltre, forniscono servizi informativi alle imprese del settore primario e realizzano corsi di formazione.

In quest'ultimo ambito, nel territorio regionale operano oltre 100 organismi di formazione (OOF) accreditati<sup>33</sup> per la formazione professionale e la formazione continua che realizzano, tra gli altri, i corsi di formazione sostenuti con le risorse della PAC e del FSE+.

Nell'AKIS regionale rientrano anche le forme associative degli imprenditori e le strutture territoriali delle organizzazioni professionali che forniscono già abitualmente servizi di consulenza per l'innovazione con radicamento sul territorio, nonché 7 organismi di consulenza (OCC) riconosciuti<sup>34</sup> ai sensi dell'art. 5 del

---

<sup>31</sup> [http://www.abruzzo.istruzione.it/scuole\\_0809.shtml](http://www.abruzzo.istruzione.it/scuole_0809.shtml)

- **Provincia dell'Aquila** (2): Istituto di Istruzione Superiore "ARRIGO SERPIERI", Avezzano (Istituto Tecnico – Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Istituto Professionale – Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Istituto Professionale – Gestione delle acque e risanamento ambientale); Istituto di Istruzione Superiore "Colecchi", L'Aquila (indirizzo "esperti del settore agrario-forestale")
- **Provincia di Pescara** (2): Istituto tecnico agrario "Ita P. Cuppari", Alanno; Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Cepagatti;
- **Provincia di Chieti** (1): Istituto Tecnico Statale Agraria, Agroalimentare, Agroindustria "C. Ridolfi", Scemi
- **Provincia di Teramo** (2): Istituto Tecnico Agrario A. Zoli, Atri; Istituto d'Istruzione Superiore Di Poppa Rozzi (Indirizzo Professionale: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Indirizzo Tecnico: settore Tecnologico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria), Teramo

<sup>32</sup> <https://www.itsagroalimentarete.it/>

<sup>33</sup> <https://selfi.regione.abruzzo.it/pages/organismi-di-formazione-odf>

<sup>34</sup> <https://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/misura-m2-servizi-di-consulenza-di-sostituzione-e-di-assistenza-alla-gestione>

D.M. MiPAAF del 03/02/2016 e costituenti il sistema di consulenza agricola istituito nel periodo di programmazione 2014-2022 nell'ambito della sottomisura 2.1.

Oltre ai soggetti che erogano i servizi di consulenza, tra cui le organizzazioni dei produttori (OOPP), sul territorio operano consulenti liberi professionisti: dottori agronomi e forestali, periti agrari, agrotecnici, veterinari.

Alcune associazioni di agricoltori, consulenti e liberi professionisti si sono approcciate alle progettualità dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI (GO) e di altri programmi europei a gestione diretta (Erasmus+ e Life).

Un ruolo rilevante nell'AKIS regionale è svolto anche dai Gruppi di Azione Locale LEADER (GAL) che, attraverso le rispettive strategie di sviluppo, contribuiscono alla realizzazione di innovazioni di processo e di prodotto oltre che favorire la diffusione di innovazioni a vantaggio delle aree rurali in cui operano. Inoltre, negli ultimi anni gli enti parco ed i gestori delle aree protette hanno avuto un ruolo attivo nel supporto all'innovazione delle imprese agricole localizzate nelle aree protette con particolare riferimento alla promozione di marchi e produzioni locali, oltre che nella conservazione e nella tutela del patrimonio ambientale e pertanto anch'essi sono a pieno titolo inclusi tra i soggetti dell'AKIS regionale.

Tra i soggetti dell'AKIS vanno poi considerati anche i Poli d'Innovazione, riconosciuti dalla Regione, operanti nell'ambito della RIS3 regionale e beneficiarie dei fondi FESR per l'innovazione. In particolare il Polo d'innovazione "AGIRE – Agro-Industria Ricerca Eco-sostenibilità", costituito sotto forma di società consortile con oltre 100 soci tra Università, imprese, centri di ricerca e le associazioni datoriali e di categoria, rappresenta circa il 60% della produzione agricola ed agroalimentare regionale e rappresenta quindi il più grande consorzio attivo nel settore agroalimentare nella regione Abruzzo.

Infine, alcuni soggetti dell'AKIS, incluse le imprese, sono allo stesso tempo componenti del Polo di Innovazione AGIRE o partner dei Gruppi Operativi e pertanto in tali casi le imprese in particolare sono al contempo coprodottrici di nuova conoscenza ed utilizzatrici delle conoscenze prodotte dai soggetti dell'AKIS dedicati alla ricerca e diffuse dai soggetti erogatori di servizi di formazione, informazione e consulenza.

L'AKIS regionale al servizio del sistema agroalimentare, forestale e rurale farà pertanto leva sugli aspetti positivi della suddetta organizzazione che sostanzialmente riguardano la grande disponibilità di soggetti e competenze e promuoverà lo sviluppo e l'evoluzione delle questioni critiche che essenzialmente riguardano la difficoltà al coordinamento fra i soggetti e la scarsa e poco fluida diffusione delle innovazioni e dei servizi di supporto alle imprese/territori nonché la carenza nel rilevare i fabbisogni di consulenza, formazione, innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali, con particolare riferimento alle piccole e microimprese.

Il Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) prevede nello specifico interventi relativi all'AKIS nelle tipologie di intervento "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Essi privilegeranno un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori dell'AKIS riferibili al tema o al settore o alla problematica o al territorio oggetto dell'azione, nel rispetto di quanto le procedure attuative prevedono.

In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà:

- all'attuazione sinergica degli interventi;
- alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione;
- alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS con particolare riferimento ai servizi di consulenza;
- alla formazione degli operatori dell'AKIS.

Gli interventi AKIS del CSR saranno coordinati con le azioni riconducibili ad analoghi obiettivi e contenuti promossi da altre politiche, fondi e programmi a tutti i livelli istituzionali (europeo, nazionale, regionale) assicurando altresì il raccordo con l'autorità di gestione competente a livello nazionale.

In particolare i fondi e programmi europei ai quali si fa riferimento sono:

- il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) per le azioni di ricerca e innovazione,
- il Fondo sociale europeo (FSE) per gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, la formazione e i servizi di consulenza, nonché ulteriori azioni rivolte alle persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione
- l'iniziativa per la promozione della ricerca Horizon Europe,



- l'azione di formazione del programma Erasmus +, ove sarà possibile sulla base delle norme e procedure di attuazione.

I contenuti dell'azione dell'AKIS sono definiti sulla base delle esigenze specifiche del settore agroalimentare regionale e dei territori rurali. Pertanto, in coerenza con gli obiettivi strategici della PAC saranno garantite azioni orientate al rafforzamento delle conoscenze e alla diffusione delle innovazioni sugli ambiti indicati di seguito:

**Architettura verde, impegni agro - climatico-ambientali, sequestro del carbonio.** Il sostegno alla transizione verso la sostenibilità ambientale è una priorità generale della PAC, pertanto gli interventi trasversali relativi all'innovazione e alla promozione della conoscenza sono oggetto imprescindibile delle azioni promosse come indicato negli interventi previsti (SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRG01, SRG09)

**Contrasto alle fitopatie e alle malattie zootecniche.** Saranno realizzate azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza, e l'introduzione di innovazioni in tema di contrasto alle fitopatie, alle malattie degli allevamenti e alle epizootie, con particolare riferimento a quelle di recente introduzione, di malattie da quarantena delle specie vegetali, di biosicurezza e di benessere animale, in linea con quanto previsto nelle relative schede di intervento e in coerenza con gli obiettivi sanitari e fitosanitari definiti nella normativa europea e nazionale.

**Benessere animale.** Il tema del Benessere animale è una leva molto potente per migliorare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica e pertanto saranno realizzate azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza, e l'introduzione di innovazioni in tema di ammodernamento dell'azienda, perseguimento della competitività, integrazione di filiera all'innovazione, orientamento al mercato.

Nell'ambito degli strumenti di coordinamento e delle azioni sopra descritte, attenzione particolare sarà posta alla individuazione di scelte procedurali e modalità di attuazione dei processi di finanziamento semplificati e meno onerosi sia per le istituzioni responsabili dell'attuazione sia per i beneficiari, soprattutto per quanto riguarda la consulenza e la cooperazione per l'innovazione. A tal fine si farà utilizzo, per la rendicontazione delle spese, di costi standard, importi forfettari e altre forme di costi semplificati i più idonei per le diverse azioni. Saranno ripensati i processi amministrativi nell'ottica di ridurre al minimo la produzione di documenti e certificazioni, saranno utilizzati strumenti di facilitazione mutuati dalle tecnologie digitali promuovendo l'interoperabilità dei sistemi.

## 7.2 Descrizione di come i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC lavoreranno insieme nel quadro dell'AKIS regionale

Gli interventi attuati nel periodo di programmazione 2014-2022 hanno permesso di avviare un percorso di progressivo avvicinamento e dialogo tra gli attori dell'AKIS, ma i flussi organizzativi e di conoscenza non hanno ancora raggiunto un assetto sistemico.

Le imprese si collocano sicuramente come target dei flussi di condivisione delle conoscenze attuati dagli enti di formazione e dagli organismi di consulenza, ma svolgono ancora un ruolo marginale nella generazione e divulgazione della conoscenza e necessitano di essere stimolate a dedicare tempo e risorse alla propria formazione, ad aderire a nuovi progetti, ad utilizzare nuovi strumenti ICT. Il rapporto di consulenza, la formazione individuale, la partecipazione ai GO rappresentano le forme più strette di relazioni strutturate tra imprenditori e altri attori dell'AKIS, seconde comunque ai rapporti con le loro associazioni o organizzazioni, finalizzati per lo più all'acquisizione di servizi. Alcuni GO hanno testato nell'ambito dei loro progetti modelli partecipativi che hanno riscosso interesse tra gli imprenditori in termini di adesione, dimostrandosi efficaci nel facilitare l'avvicinamento e la collaborazione tra i soggetti dell'AKIS. Ad oggi, non esiste però a livello regionale un sistema stabile e strutturato che permetta contatti e momenti di scambio di conoscenze tra docenti degli OOFF, consulenti degli OOC, Università ed Enti di ricerca, associazioni di imprenditori e OOPP, né un sistema dedicato a stimolare l'aggregazione delle imprese e degli altri attori dell'AKIS con il fine di individuare e analizzare i fabbisogni di innovazione e le possibili soluzioni. I risultati della maggior parte dei progetti svolti dalle Università e dagli enti di ricerca, anche quelli con maggiore possibilità di applicazione reale e a breve termine, non giungono a conoscenza degli altri attori dell'AKIS regionale, in particolare alle imprese. Al fine quindi di promuovere un maggior coordinamento e ridurre la frammentazione delle azioni AKIS, a livello regionale sarà istituito un **"Tavolo regionale AKIS"** nel quale siedono le rappresentanze regionali di ciascuna categoria di attori, con il coordinamento della Regione. Tale Tavolo si interfacerà con i responsabili FESR e FSE+ con le modalità e sui temi opportuni e si rappresenterà al Coordinamento AKIS nazionale mediante il Coordinatore regionale. Il Tavolo regionale ha il compito di definire l'architettura

organizzativa dell'AKIS regionale e i flussi informativi minimi tra gli attori e di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio della Regione Abruzzo. In particolare il Tavolo individua le priorità e ne cura il periodico aggiornamento. Il Tavolo regionale si avvarrà della collaborazione della Rete nazionale PAC prevista all'art. 126 del regolamento 2115/2021 nonché della Rete Interregionale della Ricerca Agraria Forestale Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche ecc.) e per porre in evidenza specifiche esigenze correlate all'attività di ricerca e di servizio a imprese e territori.

### 7.3 Descrizione dell'organizzazione dei servizi di consulenza regionale

I rapporti tra Regione e attori dell'AKIS saranno rafforzati grazie a progettualità svolte in collaborazione e alla partecipazione congiunta ad eventi divulgativi nell'ambito dell'intervento SRH04. La partecipazione della Regione risulta infatti più efficace quando essa esercita un'azione di accompagnamento attraverso le proprie strutture regionali, svolgendo quindi un ruolo da "facilitatore", nell'assetto organizzativo e nei flussi di scambio delle conoscenze, piuttosto che di mero controllo amministrativo.

A tal fine sarà promosso il coinvolgimento nell'AKIS di consulenti pubblici e privati con professionalità e competenze diversificate, includendo anche professionisti di altri settori (ingegneri, professionisti del paesaggio, tecnologi di altri settori produttivi ecc.).

I servizi di consulenza adempiranno come minimo alle richieste di cui all'articolo 15, paragrafo 4.

Le azioni di consulenza saranno affiancate da attività formative, dimostrative ed informative sinergiche fra loro e coerenti con le esigenze delle imprese, in modo da assicurare il miglior risultato in termini di condivisione delle conoscenze e delle innovazioni soprattutto quelle rese disponibili dal PEI-AGRI.

I consulenti parteciperanno al processo di rilevamento e di analisi della domanda di innovazione, consulenza e formazione delle imprese agricole e forestali nell'ambito dei servizi di supporto all'innovazione, con particolare attenzione alle piccole e microimprese, ed alle imprese operanti nelle aree interne.

Le modalità di selezione e di finanziamento delle azioni di consulenza avverranno mediante avvisi pubblici o procedure ad evidenza pubblica rivolte agli organismi di consulenza. Saranno inoltre messe in atto procedure idonee a verificare che l'attività di consulenza venga svolta in modo imparziale e in condizioni di assenza di conflitti di interesse.

Sarà cura della Regione Abruzzo realizzare un'adeguata azione di informazione sui servizi di consulenza selezionati al finanziamento che possa essere accessibile a tutto il territorio regionale.

I consulenti pubblici e privati, oltre alla formazione di cui già fruiscono/ricevono nell'ambito delle proprie organizzazioni professionali e di impiego, avranno a disposizione attività di formazione specifica e mirata, oggetto dell'Intervento SH02 nell'ambito della tipologia "Scambi di conoscenze e la diffusione di informazioni", che ha l'obiettivo di: a) offrire servizi di consulenza di qualità, legati alle reali esigenze delle imprese e dei territori; b) rispondere alle emergenze e alle opportunità offerte dalle dinamiche di mercato e dagli orientamenti dei consumatori; c) rendere disponibili i risultati delle ricerche e le innovazioni.

Per favorire la pianificazione delle suddette attività saranno realizzate specifiche analisi dei fabbisogni formativi.

Un servizio di back-office articolato a livello nazionale fornirà invece informazioni e supporto specialistico (es. banche dati innovazione, servizi meteorologici, strumenti per la tutela del suolo, per la analisi del mercato, DSS, modelli di Intelligenza Artificiale ecc.) anche per i consulenti e permetterà di realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e altri attori dell'AKIS a livello di regionale, nazionale e internazionale.

### 7.4 Connotazione dell'AKIS regionale: missione, obiettivi e scelte strategiche

La strategia regionale punta a valorizzare il contributo che i diversi soggetti dell'AKIS e le loro attività possono dare per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della PAC, con un approccio sistemico ai servizi, fornendo adeguato supporto alla circolazione ed all'adozione dell'innovazione a favore delle aziende agricole, forestali e delle aree rurali regionali con tutti gli interventi relativi all'AKIS.

La diffusione delle ICT, la necessità di soddisfare esigenze sempre più sofisticate dei consumatori, la capacità di essere resilienti ai cambiamenti, non solo climatici ma anche degli scenari geopolitici, rafforzano l'importanza di saper modificare e riconfigurare rapidamente le competenze e conoscenze. Questo vale sia per le imprese sia per gli attori dell'AKIS deputati allo scambio di conoscenze. In questa logica, la strategia

regionale punta al rafforzamento dell'offerta formativa e al miglioramento dei flussi di informazioni e dati all'interno dell'AKIS, a beneficio in particolare degli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (intervento SRH03) e dei consulenti e degli attori dell'AKIS (intervento SRH02).

Il rafforzamento dell'offerta formativa per le imprese verrà perseguito cercando anche le sinergie con il FSE+ e stimolando la proposta di modelli di formazione individuale che garantiscano una maggiore efficacia in termini di aderenza alle reali necessità delle imprese, in particolare dei giovani imprenditori.

L'adozione di tecniche e pratiche utili al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal* e della strategia *Farm to Fork* da parte delle imprese agricole verrà favorito attraverso i servizi di consulenza (SRH01).

Inoltre, per rendere più efficace l'integrazione dei servizi di formazione e di consulenza con altri interventi (in particolare con SRG01 e SRE01), le imprese potranno fruire dei servizi di formazione e consulenza aderendo a progetti presentati dagli Enti di formazione e dagli Organismi di consulenza coerenti ai propri piani di sviluppo aziendale.

Infine, per tener conto che, in un contesto caratterizzato da cambiamenti anche repentini degli scenari economici e geopolitici, la tempestività dei flussi di conoscenze verso le imprese ne influenza la velocità di reazione, risulta strategica l'attivazione di interventi che sostengono la realizzazione di iniziative di informazione (SRH04).

Di fondamentale importanza è la complementarità con le iniziative previste dalla strategia di digitalizzazione, in particolare con quelle finalizzate a facilitare l'accesso ai dati e alle informazioni.

Saranno favorite anche la condivisione della conoscenza in modo più aperto e la creazione di spazi in cui i diversi attori possano incontrarsi e sviluppare nuove idee, sostenendo la costituzione sul territorio di forme di aggregazione (SRG09) tra soggetti "trainanti" degli imprenditori e i soggetti dell'AKIS con cui gli imprenditori hanno meno opportunità di contatto diretto.

Da ultimo, ma non per importanza, risulta strategico valorizzare la cultura della "cooperazione per lo sviluppo dell'innovazione" (SRG01) che è maturata nel periodo 2014-2022 attraverso l'esperienza dei 16 gruppi operativi, avendo attenzione a semplificare e contenere l'onere amministrativo per i beneficiari.

## 7.5 Strategia regionale per la digitalizzazione

### 7.5.1 Le azioni regionali

Il Complemento di Programmazione regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 attua la strategia di digitalizzazione per l'agricoltura e le zone rurali del PSN PAC in Abruzzo secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale della Regione Abruzzo.

La "*Smart Specialization Strategy in Abruzzo - S3 2021-2027*" (S3 Abruzzo 2021-2027), approvata con DGR n. 172 del 4 aprile 2022, recepisce e contestualizza gli obiettivi e le strategie europee (Digital Compass, Digital Education Action Plan, European Data Strategy, ...) e nazionali (CAD, PNRR, DL Semplificazioni, ...), valorizzando l'esperienza S3 della programmazione 2014-2020 e realizzando un quadro di riferimento per tutti gli interventi e per tutti i programmi che puntano alla trasformazione digitale del territorio regionale.

Attraverso le riflessioni sull'esperienza 2014-2020 e la consultazione degli stakeholder del territorio sono stati individuati sei Domini tecnologici, tra cui il Dominio Agrifood, per il quale risulta particolarmente importante che le attività incentivanti siano legate all'introduzione di sistemi innovativi di ripartizione del lavoro nonché all'adeguamento tecnico, del personale coinvolto, alla ricerca e all'innovazione, sia dei processi produttivi sia dei prodotti.

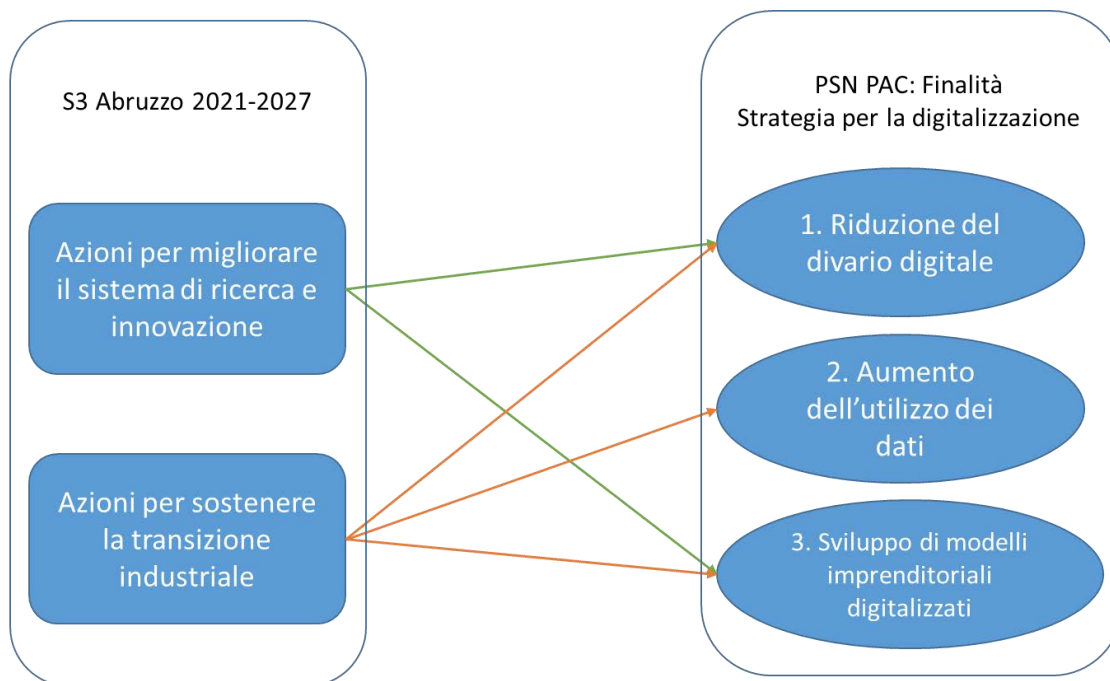
La S3 Abruzzo 2021-2027 poggia le basi su due Azioni fondamentali:

- Azioni per migliorare il sistema di ricerca e innovazione;
- Azioni per sostenere la transizione industriale.

Tali pilastri, a loro volta, fungono da condizioni abilitanti per la realizzazione di azioni e interventi specifici in 6 ambiti settoriali, denominati "Domini":

1. Dominio Automotive
2. Dominio ICT/Aerospazio
- 3. Dominio Agrifood**
4. Dominio Moda Design/Tessile
5. Dominio Moda Design/Legno
6. Dominio Mobilità e Turismo sostenibili

Come illustrato nella figura che segue, le due Azioni della Strategia S3 dell'Abruzzo sono riconducibili alle tre finalità della strategia per la digitalizzazione del PSN PAC consistenti in: 1) riduzione del divario digitale; 2) aumento dell'utilizzo dei dati; 3) sviluppo di modelli imprenditoriali digitalizzati.



In linea con tali Azioni, la S3 Abruzzo 2021-2027 per il **Dominio Agrifood** prevede in particolare cinque traiettorie di sviluppo:

1. Trasferimento tecnologico
2. Ambiente e sostenibilità
3. Innovazione di prodotto
4. Innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari
5. Innovazione di marketing e comunicazione

Le traiettorie, emerse dal confronto con gli stakeholder, costituiscono le indicazioni delle priorità verso le quali orientare le azioni, pur non potendo essere considerate esaustive, sinteticamente riportate nei sotto-paragrafi che seguono.

### **1. Trasferimento tecnologico**

Priorità:

- inserimento dei dottori e dottorandi in azienda, per legare il progetto di ricerca alle esigenze di innovazione aziendale;
- implementazione di strumenti legati all'agricoltura di precisione attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione a terra, in grado di definire le caratteristiche della pianta e del terreno, anche attraverso l'uso di immagini ed elaborazioni satellitari;
- applicazioni di tecnologie che accrescano la sicurezza dei lavoratori e riducano il loro impegno fisico, per le operazioni in campo e per le operazioni di trasformazione del prodotto alimentare (dalla raccolta al confezionamento);
- nuove imprese;
- incentivare la nascita di start-up (anche Spin-off universitari) nell'ambito dei servizi innovativi per l'agricoltura;
- incentivare la nascita di aziende agricole innovative per l'allevamento di insetti quale fonte di proteine a basso impatto ambientale;
- incentivare la nascita di aziende di produzione sostenibili (Idroponica Vertical Farm e coltivazioni fuori suolo in genere);
- incentivare la nascita di aziende per la produzione di piante di particolare interesse per prodotti derivati ad alto valore nutraceutico e funzionale (es genziana e genepi appenninico, narciso, zafferano, ecc).

### **2. Ambiente e sostenibilità**

Priorità:

- biodiversità e sostenibilità: valutazione delle caratteristiche genetiche, delle proprietà e delle qualità che caratterizzano varietà autoctone di piante, razze di animali o ceppi di alcuni microrganismi caratterizzanti le produzioni agro-alimentari abruzzesi;

- in ambito vitivinicolo, selezione di alcuni lieviti autoctoni, recupero acque di lavorazione nel processo industriale. Ricerca e sperimentazione inerente all'utilizzo di biostimolanti e/o di ozono e contestuale riduzione del rame;
- studio degli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità in aree campione (costa, collina e montagna) e formulazione di modelli per valorizzare particolari aree per il miglioramento dell'utilizzo del territorio abruzzese, anche sotto il profilo turistico ed energetico;
- recupero dei sottoprodotti e degli scarti di produzione per la realizzazione di composti bioattivi e per la realizzazione di prodotti ad alto valore nutrizionale
- recupero delle materie prime derivanti dai processi di riciclo di elementi composti al fine di recuperare oligoelementi da utilizzare nei processi di realizzazione di composti bioattivi e negli alimenti
- valorizzazione della canapa, cultura a basso impatto ambientale, non bisognosa di additivi chimici, di diserbanti industriali, capace di risanare il terreno, utilizzabile in vari settori industriali; estrazione di oli vegetali, produzione di farine funzionali ed impiego di semi deoleati per l'alimentazione zootecnica;
- incremento della sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti correlabile alla riduzione di microrganismi patogeni causa di malattie nell'uomo. Applicazione di tecnologie in grado di inibire il loro eventuale sviluppo, rilevarli e caratterizzarli in modo rapido, accurato ed economico;
- incentivi per l'adesione a sistemi di certificazione legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- rafforzamento della filiera di trasformazione dei cereali antichi ed autoctoni (Solina, Saragolla, Senatore Cappelli);
- necessità di definire azioni inerenti alla sostenibilità ambientale ed in particolare l'utilizzo dell'acqua, degli agrochimici e dell'energia nell'ambito della filiera Agroalimentare;
- gestione e valorizzazione dei suoli agrari, con particolare attenzione al consumo del suolo e alla sostenibilità ambientale

### **3. Innovazione di prodotto**

Priorità:

- miglioramento proprietà salutistiche e nutraceutiche (formulazioni, incapsulamento, sottoprodotti della lavorazione, composti bioattivi ed antimicrobici, sicurezza alimentare, innovazione);
- ricerca su prodotti alimentari ad alto valore nutrizionale, con effetti benefici sulla salute umana (cibi funzionali), e prodotti privi di glutine arricchiti con prodotti vegetali ad elevato valore nutrizionale, per l'alimentazione di individui affetti da celiachia;
- nel settore delle carni e dei prodotti lattiero caseari: innovazione di prodotto inerente all'utilizzo di composti bioattivi per aumentare la funzionalità dell'alimento realizzato; Impiego di mangimi bioattivi eco-compatibili che rispettano la fisiologia dell'animale; utilizzo di biostimolanti nella dieta animale.

### **4. Innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari**

Priorità:

- ridefinizione della shelf-life del prodotto e contestuale integrazione con lo sviluppo di packaging innovativi che tendano a completare il percorso di conservazione;
- valorizzazione dei prodotti agroalimentari fermentati anche mediante l'impiego di microrganismi autoctoni;
- uso di micro-organismi per la degradazione biologica e naturale per sotto prodotti tossici;
- sviluppo e ottimizzazione dei processi di produzione di packaging biodegradabili e studio della loro interazione con il cibo (aumento della shelf life);
- valorizzazione delle tipicità regionali, attraverso un processo di studio, caratterizzazione, tipizzazione, miglioramento della qualità, standardizzazione ed innovazione di processo ed innovazione organizzativa a livello di distribuzione e commercializzazione, al fine di certificarne l'origine e la identità; utilizzo della Blockchain;
- sviluppare nuovi sistemi agricoli a impatto zero in aree montane e collinari marginali, seguendo il principio della sostenibilità;
- ricerca e sviluppo mirata all'introduzione di tecnologie avanzate di lavorazione e di automazione nei processi di trasformazione dei prodotti alimentari;

- ricerca e sviluppo di nuovi macchinari che permettano di agevolare ed efficientare le operazioni in campo agricolo (lavorazione del terreno, raccolta in campo, ecc.).

### **5. Innovazione di marketing e comunicazione**

Priorità:

- realizzare reti di imprese tra soggetti fra loro complementari appartenenti a diverse filiere produttive ma che siano in grado di definire un percorso promozionale comune;
- favorire la penetrazione dei prodotti agroalimentari regionali in ambito funzionale e medicale attraverso la definizione di protocolli con le università ed i centri di ricerca farmacologica;
- creazione di una data base regionale che tenda ad individuare le attitudini del personale da selezionare in ambito lavorativo. creazione e costituzione di una banca dati che tenda a profilare le risorse da impiegare in ambito lavorativo non sulla base delle sole conoscenze scientifiche ma sulla base delle proprie attitudini personali.

#### **7.5.2 Modalità di attivazione degli interventi del CSR**

Le modalità di attivazione dei vari interventi previsti nel CSR a favore della digitalizzazione saranno chiaramente esplicitate all'interno dei bandi e potranno variare in relazione al tipo di intervento e al tipo di azione per la digitalizzazione che si intende promuovere. A titolo indicativo, le forme di incentivazione potranno assumere la forma di premi, impegni per pagamenti compensativi, obblighi (es. per la condivisione dei dati o per la divulgazione dei risultati progettuali dei GO), vincoli (es. forme di aggregazione), criteri specifici di ammissibilità/selezione o di assegnazione di risorse dedicate. Inoltre, potranno essere previsti pacchetti per il digitale che consentano l'attivazione congiunta di una pluralità di interventi riguardanti la formazione, la consulenza e gli investimenti in tecnologie digitali in modo da potenziare l'azione in favore della digitalizzazione. Allo scopo di ridurre i divari digitali, gli interventi a favore della digitalizzazione saranno inoltre opportunamente adattati per tenere conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei destinatari. A tal fine, saranno previste azioni specifiche per tipologia di soggetto e problematica, differenziando gli interventi per il trasferimento di conoscenze (iniziative informative, attività di formazione e servizi di consulenza) per cittadini, imprese e consulenti, nuovi imprenditori, imprenditori meno giovani, comparto produttivo e tipologia di investimenti.

#### **7.5.3 Governance**

Per assicurare una coerente e corretta attuazione della strategia per la digitalizzazione, saranno implementati strumenti di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti istituzionali e gli stakeholder interessati, con la partecipazione in particolare delle competenti strutture regionali.

L'attività di coordinamento avrà come obiettivi quelli di assicurare una adeguata integrazione tra strumenti e fondi per la digitalizzazione, adeguare la strategia per tenere conto dei cambiamenti futuri e fornire precisi orientamenti e indicazioni per meglio adattare gli interventi previsti nel CSR alle finalità della strategia sulla digitalizzazione.

L'attività di monitoraggio avrà invece come compiti quello di quantificare gli obiettivi mediante la definizione di indicatori di risultato, di verificare i risultati conseguiti e perfezionare gli interventi strategici. In particolare, verrà monitorato l'indicatore di risultato R.3 - Digitalizzare l'agricoltura (Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC) e, ove pertinente, saranno definiti ulteriori indicatori obiettivo per il monitoraggio e la valutazione in modo da verificare il pieno raggiungimento delle finalità che caratterizzano l'approccio strategico alla digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali (es. numero di GO che hanno adottato soluzioni di interoperabilità o realizzato/adattato piattaforme di supporto decisionale, numero di aziende agricole che hanno aderito a piattaforme di servizi digitali, numero di aziende che hanno adottato sistemi automatizzati o di precisione per la gestione degli animali, ecc.). Gli esiti del confronto tra obiettivi e indicatori di risultato serviranno per valutare la necessità di apportare modifiche e adeguamenti alla strategia per la digitalizzazione.

L'attività di coordinamento e monitoraggio della strategia digitale del CSR sarà comunque attuata in stretto raccordo con le strutture di coordinamento strategico, tecnico e operativo previste dalla S3 Abruzzo 2021-2027. In particolare, il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo parteciperà, attraverso il proprio Direttore, alla Cabina di Pilotaggio istituita nell'ambito della Governance per la S3 Abruzzo 2021-2027 e coordinata dal Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE della Regione Abruzzo, così da poter aumentare l'efficacia della strategia di Ricerca e Innovazione della Regione Abruzzo, attraverso la semplificazione del modello di governance, la definizione dei compiti e dei ruoli tra Dipartimenti e la sinergia tra i diversi soggetti che operano nella governance della S3.



## 8. ASPETTI COMUNI E TRASVERSALI ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE

### 8.1 - Definizioni

Sono di seguito riportate le principali definizioni utilizzate nel presente documento e desunte principalmente dal PSN PAC 2023-2027.

#### 8.1.1 Attività agricola

##### 8.1.1.1 Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

##### 8.1.1.2 Definizione di manutenzione della superficie agricola

###### 8.1.1.2.1 Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica culturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari. L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo;
- b) evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
- c) prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura o la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

###### 8.1.1.2.2 Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

###### 8.1.1.2.3 Prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica culturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari. L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- b) evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- c) prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- d) non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica culturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma

territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

## **8.1.2 Superficie agricola**

### 8.1.2.1 Elementi dei sistemi agroforestali quando sono stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola.

#### *8.1.2.1.1 Seminativo*

I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

#### *8.1.2.1.2 Colture permanenti*

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.

Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

#### *8.1.2.1.3 Prati permanenti*

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale;
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

## **8.1.3 Agricoltore in attività**

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.

Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili, a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente. Quest'ultimo è stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.

- b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L'iscrizione al registro non comporta alcun obbligo di produzione, ma se un soggetto intende svolgere l'attività imprenditoriale agricola, che sviluppa un volume d'affari superiore a 7.000 euro, è obbligato ad iscriversi al Registro delle imprese. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, presentano fatture, bollette doganali o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

#### **8.1.4 Giovane Agricoltore**

Il limite massimo di età per il giovane agricoltore è di 40 anni.

Si definisce giovane agricoltore una persona fisica che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda e assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Nel caso di società, il controllo effettivo sussiste se:

- 1) Il giovane agricoltore detiene una quota rilevante del capitale;
- 2) Il giovane agricoltore partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
- 3) Il giovane agricoltore provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie.

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio, se non diversamente specificati nelle schede dei singoli interventi:

- I titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- II titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
- III titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla Regione, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

#### **8.1.5 Nuovo agricoltore**

Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta

in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è ipso facto capo azienda.

Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie.

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- I. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- II. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
- III. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

### 8.1.6 Aree rurali

L'Italia ha adottato la definizione delle aree rurali già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022, che classifica i comuni italiani in 4 aree:

- A. Aree urbane e periurbane: includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva: includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante;
- C. Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;
- D. Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

La classificazione sarà utilizzata dalla Regione Abruzzo ai fini dell'adozione di specifiche priorità territoriali nella selezione delle operazioni. A livello regionale non si prevedono sotto articolazioni più dettagliate delle macro-aree A, B, C e D.

## 8.2 Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale

### 8.2.1 Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2021/2115)

Con riferimento agli investimenti cofinanziati dal FEASR, **non sono ammissibili** le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni per la conservazione dell'ambiente e della preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
  - 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;

- 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
  - 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
  - 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
  - 5) utilizzare gli animali a scopo didattico e/o terapeutico nell'ambito di progetti di investimento connessi a fattorie didattiche e/o sociali;
- e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti [nella banda larga e di interventi] di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- g) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
- h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al presente Complemento;
- j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

Le lettere a), b), d), f) non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari.

Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti sono indicate nelle singole schede di intervento di cui alla Sezione 9 del presente Complemento.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Altre spese non ammissibili:

-Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo stesso non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e che non sia recuperabile dallo stesso. -

-Non è ammissibile a contributo il costo del pagamento di altre imposte e tasse.

-Specifiche ulteriori limitazioni di carattere non generale connesse agli investimenti, incluse eventuali limitazioni connesse ai punti precedenti, sono indicate nelle singole schede di intervento di cui al presente Piano.

### 8.2.2 Ammissibilità delle spese al FEASR

Fatte salve le operazioni a superficie e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati. Eventuali eccezioni e/o elementi specifici di ammissibilità delle spese applicabili ai singoli interventi sono descritti nelle rispettive schede di intervento di cui al Capitolo 9 del presente CSR.

#### 1) Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- **imputabili** ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- **pertinenti** rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- **congrue** rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- **necessarie** per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere **ragionevoli, giustificati e conformi** ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

#### 2) Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate dall'Organismo Pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSN;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione leader.

3) *Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)*

Fatto salvo quanto definito nel precedente paragrafo 8.2.1, gli investimenti ammissibili sono limitati alle seguenti categorie di spesa:

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
- c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
- b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
- c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Le disposizioni alla presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

4) *Spese di gestione*

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (art. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- a) spese di funzionamento;
- b) spese di personale;
- c) spese di formazione e consulenza;
- d) spese di pubbliche relazioni;
- e) spese finanziarie;
- f) spese di rete;
- g) spese di ammortamento, sulla base di quanto specificato nella sezione precedente.

5) *Studi e Piani*

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Complemento di Programmazione o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

- a) nell'ambito di un intervento di investimento di cui all'art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;



- b) nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale).

#### 6) *Contributi in natura*

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- a) i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- b) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- c) il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzo di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezzi regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- d) non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili, fatte salve situazioni specifiche definite nelle schede interventi;
- e) il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

#### 7) *Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse*

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo. In ogni caso l'IRAP non è una spesa ammissibile.

### **8.2.3 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento (cfr. 4.7.3, punto 2 PSN PAC 2023-2027)**

#### 1) *Strumenti finanziari dell'Unione europea*

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del presente Complemento di Programmazione e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
- b) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- c) tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno:
  - da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione; o
  - dal medesimo piano strategico della PAC.

#### 2) *Strumenti nazionali*

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

#### 8.2.4 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento. L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto. Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

#### 8.2.5 Informazioni comuni al settore forestale

Alla luce delle nuove sfide in cui il settore forestale nazionale è coinvolto, in primis quelle degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, gli interventi forestali proposti concorrono direttamente, nella diversità ecologica e socioeconomica che caratterizza il patrimonio e il settore forestale italiano, al perseguimento degli obiettivi previsti dalle strategie europee Forestale (COM/2021/572 final) e Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dalla Strategia Forestale Nazionale approvata nel febbraio del 2022 e adottata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), e dai Programmi Forestali delle Regioni e delle Province Autonome. Viene pertanto definita un'azione unitaria e di sistema al fine di massimizzare l'efficienza delle risorse finanziarie e l'efficacia delle azioni attivabili per tutelare il patrimonio forestale nazionale, valorizzare l'erogazione dei servizi ecosistemici e promuovere lo sviluppo sostenibile delle filiere forestali (ambientale, produttiva e socioculturale); garantendo al contempo lo stato di salute e la tutela del capitale naturale, intervenendo sulle criticità e vulnerabilità del territorio e del settore, prevenendo e contenendo i danni al patrimonio e causati da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici e i conseguenti impatti socioeconomici alle comunità locali delle aree montane e rurali.

##### a) *Beneficiari degli interventi forestali:*

I beneficiari al sostegno previsto per gli interventi di interesse forestale vengono individuati nel rispetto alla normativa UE, nazionale e regionale vigente, e possono essere, quindi, riconducibili alle seguenti tipologie, dettagliatamente esplicitate nelle singole schede di intervento e nelle procedure di attivazione:

- proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione degli interventi anche a titolarità regionale;
- Regioni e P.A., o soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;
- PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, iscritti alla Camera di commercio territorialmente competente, che operano nel settore forestale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco.

Per gli interventi di interesse forestale si adottano le seguenti definizioni:

- Titolare di superficie forestale: proprietario (pubblico o privato), persona fisica, e loro associazioni, gruppo di persone fisiche o persona giuridica in possesso di un titolo di conduzione, della proprietà (come definiti al capitolo 4.1.3.2 del PSN PAC 2023-2027) e che svolge attività di coltivazione, gestione e/o utilizzazione del bosco di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile;
- Azienda forestale (forest holding): superficie (pubblico o privato), costituita da una o più parcelle di bosco o altra terra boscata gestita come singola unità dal punto di vista della gestione e/o utilizzazione;
- Imprese forestali: impresa, singola o associata, iscritta nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale,

indipendentemente dalla sua forma giuridica (raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

*b) Foresta*

Il patrimonio forestale nazionale corrisponde all'insieme dei boschi, di cui all'art.3, commi 3 e 4 del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e delle aree assimilate a bosco, di cui all'articolo 4 del medesimo decreto, radicati sul territorio dello Stato, di proprietà pubblica e privata.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), le Regioni e Province Autonome, per quanto di loro competenza nell'autonomia sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana (art. 117) e in relazione alle proprie esigenze e caratteristiche territoriali, ecologiche e socio-economiche, possono adottare una definizione integrativa di bosco e aree assimilate a bosco rispetto a quella nazionale, purché non venga diminuito il livello di tutela e conservazione così assicurato alle foreste come presidio fondamentale della qualità della vita.

Ai soli fini statistici viene riconosciuta dall'art. dall'art.15, comma 1, del d.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) la definizione adottata nel 2001 dal Global Forest Resources Assessment (FRA) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) già utilizzato nel 2005 per la realizzazione dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC).

*c) Arboricoltura*

Coltivazione di impianti arborei con specie forestali autoctone e di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo, anche micorrizzate, con ciclo produttivo (turno di taglio) non inferiore agli 8 anni, e con finalità multiple (produttive, ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, ecc.) e liberamente reversibile al termine del ciclo culturale previsto.

Non rientrano nella definizione gli impianti di Short Rotation Forestry e di Short Rotation Coppice.

*d) Sistema agroforestale*

Sistema di utilizzazione del suolo nel quale sono presenti sulla stessa superficie, consociazioni di vegetazione forestale arborea con colture e produzioni agricole e zootecniche estensive, in cui si possono anche ottenere legno e prodotti forestali secondari.

*e) Proprietà pubbliche forestali*

Sono superfici forestali pubbliche quelle possedute dallo Stato o da Enti pubblici e territoriali e preordinate in modo diretto o indiretto al pubblico interesse. Appartengono a questa categoria le Foreste, qualificate come beni patrimoniali indisponibili dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni, e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabili dalle leggi che li riguardano.

*f) Programmazione e Pianificazione forestale*

Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), la Strategia forestale Nazionale (SFN) definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, ivi compresa la filiera pioppicola in attuazione degli indirizzi della Strategia forestale dell'UE (COM/2021/572 final). Le Regioni e Province Autonome contestualizzano e attuano gli indirizzi nazionali nei propri Programmi Forestali Regionali (PFR), e nei Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale nel rispetto dei principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile..

I Programmi Forestali Regionali forniscono linee generali di tutela, valorizzazione e sviluppo del sistema forestale e adottano approcci, interpretazioni e scelte metodologiche in base al proprio contesto territoriale, ambientale, socioeconomico e culturale, coerentemente ai principi fondamentali e indirizzi strategici definiti a livello nazionale dalla Strategia Forestale Nazionale. Le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di pianificazione forestale, come previsto dall'art. 6 (Programmazione e pianificazione forestale) del d.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali). I Piani di gestione o strumenti equivalenti, previsti dall'articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018, corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano culturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano culturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento. I Piani Regionali Antincendio Boschivo (AIB), previsti ai sensi dell'articolo 3 della

Legge n. 353/2000, per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definisce: definiscono le zone classificate a rischio medio o alto di incendi boschivi, nel rispetto della decisione della Commissione C(93) n. 1619 del 24 giugno 1993 a norma dell'art. 2 del Reg. (CEE) 2158/92, e individuano gli interventi utili e necessari al fine di accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali e intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino.

*g) Gestione Sostenibile delle foreste*

Il rispetto dei principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e Province Autonome.

È opportuno evidenziare che ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), l'esecuzione sia su proprietà pubblica sia su proprietà privata, di ogni intervento selvicolturale (in attuazione o in assenza di un Piano di gestione o strumento equivalente) su tutto il territorio nazionale viene autorizzata dagli enti territoriali competenti in materia, ed è comunque sempre subordinata al rispetto dei principi di GFS. Le informazioni riguardanti il rispetto dei criteri di GFS sono inoltre deducibili dagli strumenti di pianificazione vigenti (quali i Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti) e dagli atti autorizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

In assenza degli strumenti di pianificazione o strumenti equivalenti, l'approvazione e l'esecuzione dei singoli interventi selvicolturali è sempre e comunque subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio. In considerazione delle prescrizioni del contesto normativo nazionale e regionale vigente e della ridotta dimensione aziendale forestale nazionale (meno di 10 ettari), la superficie forestale sottoposta a piani di gestione o strumenti equivalenti risulta solamente il 16% (INFC2015), con profonde differenze regionali sull'obbligo di predisposizione per tipologia di proprietà e dimensione della superficie minima.

In considerazione di quanto evidenziato, viene previsto a livello nazionale che il sostegno al settore forestale, solo per le aziende forestali con superfici superiori a 100 ettari, è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti al rispetto dei principi di GFS provenienti da un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano, in relazione alle disposizioni normative, caratteristiche territoriali e fondiari delle Regioni e Province Autonome. Al di sotto di tale soglia o in assenza di questi strumenti, le informazioni pertinenti alla conformità alla GFS, vengono comunque garantire dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, e deducibili anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di intervento", volto a fornire elementi utili anche alla valutazione dell'efficacia dell'operazione e per il raggiungimento delle finalità e obiettivi del presente Piano.

*h) Investimenti non produttivi in foresta*

Investimenti volti a valorizzare e incrementare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste, perseguendo impegni di tutela ambientale e paesaggistica, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, di tutela, di assetto idrogeologico, e valorizzazione turistico, ricreativo e culturale, senza escludere i benefici economici nel lungo termine nella produzione legnosa e/o di prodotti forestali non legnosi.

*i) Investimenti produttivi in foresta*

Investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

*j) Filiera forestale*

Filiera produttiva che coinvolge processi e competenze professionali fortemente differenziate, dall'approvvigionamento alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagne, nocciole, ghiande, funghi, pinoli, tartufi, frutti di bosco, ecc.), in cui differenti operatori economici si impegnano a promuovere la cooperazione tra utilizzatori, produttori, trasformatori e consumatori. La sua struttura viene tradizionalmente suddivisa in tre macro entità strettamente connesse fra di loro: produzione forestale: comprende tutte le attività selvicolturali inerenti le fasi di gestione, raccolta e approvvigionamento; prima trasformazione: comprende tutte le lavorazioni eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di trasformazione che

producono assortimenti o prodotti semilavorati non finiti o grezzi; trasformazione industriale: comprende tutte le lavorazioni successive la produzione e prima trasformazione. Le componenti risultano legate fra di loro da scambi intersettoriali e coinvolgono trasversalmente tutte le fasi della Filiera, presentando frequenti collegamenti e competizioni nell'approvvigionamento delle materie prime.

*k) Associazione/organizzazione di produttori forestali*

Tutte le forme associative o di organizzazione costituite per i seguenti scopi:

- adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle esigenze del mercato anche attraverso l'accorpamento delle superfici produttive per una gestione e/o utilizzazione collettiva, oppure
- commercializzazione in comune dei prodotti e dei servizi forestali della gestione e/o utilizzazione collettiva, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso, oppure
- definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti e servizi forestali, oppure
- altre attività che possono essere svolte dalle associazioni/organizzazioni di produttori forestali, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

*l) Unione di produttori*

Unione che raggruppa le associazioni di produttori forestali riconosciute e persegue i medesimi obiettivi su scala più ampia.

*m) Disturbo*

Evento generato a seguito di calamità naturali di natura biotica o abiotica, avversità atmosferiche o eventi catastrofici naturali o di origine antropica che portano a perturbazioni nelle condizioni ambientali di un luogo, con alterazione e cambiamenti significativi nella struttura fisica, nella disposizione degli elementi biotici ed abiotici, influenzando gli equilibri ecologici dell'ecosistema forestale, alterando le biocenosi. I disturbi possono avere effetti immediati e profondi con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale (calamità naturali generate anche dal cambiamento climatico che possono distruggere più del 20% della provvigione legnosa della proprietà come incendi, tempeste di fuoco, inondazioni, tempeste, invasioni di insetti, nonché eventi meteorologici quali gelo, galaverna, ghiaccio, tempesta, grandine, forti piogge o siccità prolungata, ecc.).

### 8.3 - Aspetti trasversali per l'attuazione degli interventi di pagamento per impegni in favore dell'ambiente, del clima e del benessere animale (ACA)

Il presente paragrafo disciplina aspetti trasversali comuni a tutte gli interventi a superficie o a capo/alveare.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari, fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni: mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore, riportata nelle specificità regionali dell'intervento.

nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.

se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;

Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

*Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno*

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, è definito nelle singole schede di intervento.

*Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi*

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", e con riferimento agli interventi attuati dalla Regione Abruzzo, in base alla tabella successiva.

Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA:

	appezzamenti fissi	appezzamenti variabili
SRA01 - produzione integrata	x	
SRA03 - tecniche lavoraz ridotta suoli	x	x
SRA06 - cover crops		x
SRA19 - riduzione impiego fitofarmaci		x
SRA27 - impegni silvoambientali	x	
SRA28 - sostegno mantenimento forestazione imboschimento	x	
SRA29 - produzione biologica	x	

Le superfici aziendali oggetto di impegno ("a premio" e "non a premio") devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento.

*Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno*

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

*Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda*

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

*Perdita dei criteri di ammissibilità*

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

*Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA*

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA.

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

#### **Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA**

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
----------------------	------------------------------



Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

### *Clausole di revisione*

In conformità all'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

## 9. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE ATTIVATI DALL'ABRUZZO

### 9.1 Interventi di sviluppo rurale ordinari

#### Premessa

Sono di seguito riportate le trentatre' schede intervento scelte dalla Regione Abruzzo. In ciascuna scheda sono evidenziati gli elementi che afferiscono alle specificità regionali che si aggiungono a quelli definiti a livello nazionale e contemplati in dettaglio in ciascuna scheda. Le specificità regionali comprendono tutti quegli elementi che sono stati scelti dalla Regione Abruzzo. Per quanto concerne la metodologia di calcolo dei premi relativi ai correlati interventi si fa rinvio all'Allegato 3 posto a corredo del presente documento.

#### SRA01 ACA 1 - Produzione integrata

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre I requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 30.000.000,00

#### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

SO5 promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Codice	Descrizione Esigenza	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel PSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategica	sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	in parte
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Qualificante	sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi i rischi di erosione ed il compattamento	Qualificante	sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	sì

#### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi

### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, esse stabiliscono l'inerbimento dell'interfila per le colture arboree. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, si riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno.

La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. La regolazione strumentale

delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020 che, con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali). La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici. Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4. L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, così come nel quadro degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* finanziario (35%) delle risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e

R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

*Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, quali ACA3, ACA6, ACA19 (solo azione 1). (specificità Regione Abruzzo)*

*Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi di Organizzazioni di Produttori nei settori ortofrutticolo, dell'olio di oliva e olive da tavola e delle patate. Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, ferma restando la garanzia fornita dalla Regione Abruzzo e all'Organismo Pagatore AGEA, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di sistemi informatici della coerenza, della complementarità e della loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post. (specificità Regione Abruzzo)*

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse, nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti. Per raggiungere la finalità, le scelte regionali sono molteplici. L'Abruzzo prevede in SRH01 una priorità per i beneficiari che aderiscono a SRA01.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono sulle stesse particelle. Da evidenziare che il pagamento ad ettaro per la Produzione integrata non comprende la compensazione della pratica dell'inerbimento, pagata invece nell'ambito di ECO-2 ed ECO-5 (peraltro nel caso di ECO-5 con il vincolo più stringente al mantenimento della copertura dedicata con piante di interesse apistico).

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

*La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di principi/criteri di selezione per l'attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)*

#### **Criteri di ammissibilità**

##### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

- C01** Agricoltori singoli o associati;
- C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.
- C03** Altri gestori del territorio.

##### **Altri criteri di ammissibilità**

**C04** Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata;

**C05** *Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI. Esse comportano l'assoggettamento di almeno il 50% della SAU aziendale senza colture parallele. L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale. (specificità Regione Abruzzo)*

#### **Impegni - Obblighi**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

**101** Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.

#### Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

***Maggiori limitazioni potranno essere previste nei dispositivi attuativi regionali per le superfici con pendenze maggiori del 30%. Regole specifiche potranno essere previste nei dispositivi attuativi regionali per l'esecuzione dei sovesci. (specificità Regione Abruzzo)***

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

#### Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

#### Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

#### Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni. Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

#### Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.



Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura (con particolare riferimento alla riduzione per l'impiego delle sostanze candidate alla sostituzione e quelle Pericolose e Pericolose prioritarie per le acque).

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

#### Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione/PPAA (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

#### Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

**I02** Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle Regioni/PPAA.

Rispetto alla possibilità di variare la SOI annuale, l'Abruzzo ha introdotto le seguenti specificità:

- ***Mantenimento della SOI annuale all'interno del 20% di adeguamento in aumento (estensione impegno) o in riduzione rispetto alla domanda di sostegno. (specificità Regione Abruzzo)***

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

***È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto specificato nei dispositivi di attuazione regionale. (specificità Regione Abruzzo)***

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

#### **Elenco delle BCAA e CGO pertinenti**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
BCAA 5	
BCAA 6	
BCAA 7	
CGO 1	
CGO 2	
CGO 7	
CGO 8	

#### **Lista delle norme nazionali obbligatorie**

RM Fert

RM Fit

#### **Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

##### **BCAA 5**

La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a)

realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'impegno I01 sulla lavorazione del terreno va oltre la BCAA 5, in quanto:

- per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri;
- per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.

### **BCAA 6**

La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

L'impegno I01 sull'inerbimento delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi.

### **BCAA 7**

La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno I01 sull'avvicendamento colturale è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

**CGO1** Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

L'impegno I01 sull'irrigazione nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

**CGO 2** Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali, carico e scarico del magazzino).

**CGO 7** Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF. L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della

frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

**L'impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali, carico e scarico del magazzino).

**CGO 8** Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione delle dosi di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali, carico e scarico del magazzino).

**RM Fit:** L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.). L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

**CGO 8 e l'RM Fit:** in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione delle dosi di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali, carico e scarico del magazzino).

**RM Fert:** L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie. L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto prevede l'agricoltore alla predisposizione di un piano di fertilizzazione dettagliato, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno. L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali, carico e scarico del magazzino).

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

**Entità del sostegno al livello del beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi coltura.

**Pagamenti per la Produzione integrata per la Regione Abruzzo e per Gruppo colturale (euro/ettaro/anno) (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Seminativi</i>	<i>Foraggiere</i>	<i>Ortive</i>	<i>Olive da olio</i>	<i>Vite da vino</i>	<i>Fruttiferi</i>
<i>120,00</i>	<i>80,00</i>	<i>330,00</i>	<i>280,00</i>	<i>480,00</i>	<i>500,00</i>

*Non è prevista l'applicazione di un sistema di degressività tenuto conto che, per la struttura e dimensione delle aziende e le caratteristiche del territorio, gli impegni assunti non comportano economie di scala che rendano congrua una progressiva riduzione dell'importo unitario dei premi in funzione della dimensione aziendale. Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. (specificità Regione Abruzzo)*

Il calcolo del pagamento non include la compensazione per la pratica dell'inerbimento.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

*L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento. Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo. Sulla base dell'esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo)*

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)  
 gestione (con possibilità di scelta)  
 ibrido (management and result based)

**Durata dei contratti**

5 anni

**Conformità all'OCM**

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento

L'intervento "Produzione integrata" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## SRA03 ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Intervention Code (MS)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 7.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

SO5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Codice	Descrizione Esigenza	Definizione priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategico	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.21 Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici

### Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

**Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**

**Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage. (specificità Regione Abruzzo)**

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua



fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e contrastare la riduzione della sostanza organica. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Al contempo l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'azione 2 all'azione 1.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le esigenze E2.1, E2.4 ed E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO<sub>2</sub> rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06), nonché il soddisfacimento dell'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee. L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, così come del programma di interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) delle risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.21 Tutelare la qualità dell'acqua. Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 contribuisce agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi. Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte relative alle cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

#### **Cumulabilità con gli altri interventi SRA**

*ACAI; ACA29; ACA19; ACA6 (solo per Azione 1 con applicazione di un premio parziale la cui entità sarà definita in sede di disposizioni attuative degli interventi) (specificità Regione Abruzzo)*

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti. Stabilendo il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali (anche a quelli di genere botanico diverso), SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo). Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

***La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di criteri/principi di selezione per l'attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)***

#### **Criteri di ammissibilità**

##### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

***C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02. (specificità Regione Abruzzo)***

##### **Altri criteri di ammissibilità**

**C04** L'intervento è applicabile solo sulle superfici a seminativo;

***C05 I beneficiari aderiscono con una superficie minima di 1 ettaro e comunque almeno il 25% dei seminativi aziendali. (specificità Regione Abruzzo)***

***C06 Sono ammissibili le sole colture annuali. (specificità Regione Abruzzo)***

#### **Impegni e obblighi**

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

##### **Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**

**I3.1.1** Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

**I3.1.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

***I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali della coltura in precessione a quella seminata su sodo, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). (specificità Regione Abruzzo);***

***I3.1.4 Divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso. (specificità Regione Abruzzo);***

**I3.1.5** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

**I3.1.6** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi che saranno definiti dall'Autorità di gestione nei dispositivi di attuazione dell'intervento.

**Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage**

**I3.2.1** Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

**I3.2.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

**I3.2.3** *Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali della coltura in precessione, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching).* (specificità Regione Abruzzo)

**I3.2.4.** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

**I3.2.5** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi che saranno definiti dall'Autorità di gestione nei dispositivi di attuazione dell'intervento.

*Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (vincolo ad appezzamenti fissi per una o entrambe le azioni proposte). E' altresì previsto il mantenimento della superficie oggetto di impegno (SOI) annuale entro l'intervallo di tolleranza del 20% di variazione (in aumento o riduzione) rispetto alla superficie indicata nella domanda di sostegno.* (specificità Regione Abruzzo)

**Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

**Elenco della BCAA e CGO pertinenti**

Codice	Descrizione
BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno
BCAA 6	Copertura minima del suolo
BCAA 7	Rotazione delle colture

**Elenco altre norme nazionali obbligatorie**

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

**Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

**BCAA 05** - La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 maggio)\*.

Le azioni 3.1 e 3.2 prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

\*su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%

**BCAA 06** - La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)\*.

Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3 assicurano, per tutta la durata dell'impegno (oltre quindi i 60 gg) una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica *mulching* - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

**BCAA 07** - La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

L'impegno I3.1.4. è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

**D. Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4 sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4 sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

**D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75** Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022). Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4 sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Form and rate of support/amounts/calculation methods

**IACS**

**Non-IACS**

IACS section

Tipo di pagamento

premi unitari basati su costi addizionali e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

#### Entità del supporto al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

**Pagamenti per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (specificità Regione Abruzzo)**

Regioni/PPAA	Azione 3.1 euro/ettaro	Azione 3.2 euro/ettaro	Degressività
--------------	---------------------------	---------------------------	--------------

Abruzzo	250,00	160,00	NO
---------	--------	--------	----

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gli importi dei pagamenti sono stati diversificati a seconda dell’azione ed in funzione dei diversi maggiori costi e minori ricavi connessi al passaggio da un’agricoltura convenzionale verso la semina su sodo o verso la minima lavorazione (cambiamento di minore impatto sulla tecnica colturale), oppure connessi al passaggio dalla tecnica di minima lavorazione a quella di semina su sodo. I costi di transazione sono inclusi. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

*L’entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.*

*Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all’Allegato 3 del CSR Abruzzo.*

*Sulla base dell’esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo)*

#### Informazioni relative al rispetto delle regole di concorrenza

L’intervento ricade fuori dall’ambito di applicazione dell’Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì  No  Mixed

#### Type of state aid instrument to be used for clearance:

Notification  GBER  ABER  de minimis

#### Quali sono i modelli degli impegni previsti dall’intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)  
 impegni gestionali (con possibilità di scelta)  
 ibrido (impegni gestionali e risultati)

#### Durata dei contratti

5 anni

#### WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L’intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell’accordo dell’OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L’ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall’adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L’importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## SRA06 ACA 6 - Cover crops

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRA06
Nome intervento	ACA6 – Introduzione delle colture di copertura e della bulatura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre I requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

SO5 promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategico	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	In parte
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi

### Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo o a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali). L'intervento si compone di due azioni:

**Azione 6.1 - Colture di copertura;**

**Azione 6.2 – Bulatura. (specificità Regione Abruzzo)**



I principali benefici climatici e ambientali delle azioni previste dall'intervento comprendono la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità del suolo (Obiettivo specifico 5) nonché l'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, la riduzione delle emissioni di gas serra e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

La semina di colture di copertura nell'azione 6.1, diminuendo il periodo in cui il terreno è lasciato nudo, riduce il rischio di erosione del suolo e con ciò contribuisce sia all'OS5, per la protezione del suolo, sia all'OS4 in termini di adattamento, in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale. Inoltre, le colture di copertura, utilizzando per la loro crescita l'azoto e altri elementi nutritivi lasciati dalla fertilizzazione della coltura precedente, riducono i fenomeni di emissione di gas serra (protossido di azoto) in atmosfera (OS4) e la lisciviazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee (OS5). Il sovescio delle colture di copertura o il loro utilizzo come pacciamatura apporta sostanza organica nel terreno, favorendo lo sviluppo dell'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5). La trasemina di specie leguminose sui cereali autunno-vernini nell'Azione 6.2 (bulatura), incrementando la biomassa di radici che si sviluppa nel terreno, favorisce l'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5). Il maggiore contenuto di sostanza organica riduce anche i rischi di erosione del suolo (OS5), con conseguente aumento della capacità di ritenzione idrica, contribuendo all'adattamento ai cambiamenti climatici (OS4). L'attività azotofissatrice dei batteri in simbiosi con la coltura leguminosa riduce il fabbisogno di fertilizzazioni azotate nella coltura successiva e di conseguenza attenua i fenomeni di emissione di protossido di azoto (OS4) e lisciviazione dei nitrati nelle acque di percolazione (OS5). Il divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, diserbanti e altri presidi fitosanitari sulle colture di copertura autunno-vernine e/o estive (Azione 6.1) e il divieto assoluto di diserbo a partire dalla semina del cereale nella bulatura (Azione 6.2), contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 6.2 all'Azione 6.1 e viceversa. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, ed E2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'impiego di colture di copertura e la bulatura soddisfano le esigenze E2.1 ed E2.12 perché aumentano il contenuto di sostanza organica nel suolo, migliorano la fertilità del suolo e mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone anche l'erosione. Inoltre, la riduzione della lisciviazione dei nitrati soddisfa l'esigenza E2.14 concorrendo a tutelare la qualità delle acque. L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti (solo per l'Azione 6.1), R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 per il raggiungimento dei risultati R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi sulla medesima superficie. Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, come indicato nella seguente tabella.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA (specificità Regione Abruzzo)</b>
<b>Abruzzo</b>	<b><i>SRA01, SRA19, SRA03 (solo per Azione 1 di ACA 6 e con una riduzione del premio che sarà esplicitata nei dispositivi di attuazione degli interventi)</i></b>

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti. Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

***La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di principi/criteri di selezione per il presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)***

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

**C03** *Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02. (specificità Regione Abruzzo)*

#### **Altri criteri di ammissibilità**

**C04** Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo);

**C05** *Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima pari ad almeno 1 ettaro e comunque almeno il 25% dei seminativi aziendali. (specificità Regione Abruzzo)*

### **Impegni e obblighi**

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

#### **Azione 6.1 Colture di copertura**

**I01.1** Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura; le tipologie di colture di copertura saranno definite nei dispositivi di attuazione dell'intervento adottati dall'Autorità di gestione;

**I01.2** Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;

**I01.3** Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno (le quantità di semente da utilizzare saranno definite nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento adottati dall'Autorità di gestione);

**I01.4** Tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non deve intercorrere più di un certo numero di giorni (la durata di tale intervallo temporale sarà definita nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento adottati dall'Autorità di gestione anche tenendo conto del caso di condizioni meteorologiche avverse);

**I01.5** È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;

**I01.6** Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;

**I01.7** Divieto di pascolamento.

#### **Azione 6.2 Bulatura**

**I02.1** Effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini in fase di accostamento e prima della levata con specie leguminose;

**I02.2** Utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata ad erpice o ad altra attrezzatura.;

**I02.3** Divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina del cereale;

**I02.4** Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. (le quantità di semente da utilizzare saranno definite nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento adottati dall'Autorità di gestione).

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto per l'azione di riferimento (non vincolato ad appezzamenti fissi per ciascuna azione proposta), salvo diversa specificazione a livello regionale.

#### **Ulteriori impegni (specificità Regione Abruzzo)**

*- Mantenimento della SOI annuale entro il 20% di tolleranza in aumento o diminuzione rispetto alla domanda di sostegno*

*- Appezzamenti fissi/variabili*

*Variabili*

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

#### **Elenco delle BCAA e CGO pertinenti**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
BCAA 6	Copertura minima del suolo
SRM02	Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
SRM07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

#### **Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti**

RM Fert

#### **Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali con l'intervento**

**BCAA 6** - La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi ed a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, di lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio). SRA06, sia per l'Azione 6.1 che per l'Azione 6.2, prevede impegni che superano la BCAA 6, in quanto: gli impegni dell'Azione 6.1 incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, garantendo la semina di colture di copertura a protezione del suolo e definendo, inoltre, delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (divieto di pascolamento, non impiego di fertilizzanti, diserbanti, altri prodotti fitosanitari); gli impegni dell'Azione 6.2 incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, prevenendo la copertura in trasemina con specie leguminose e definendo delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (non utilizzo di diserbanti).

**CGO 7** - Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta). Gli impegni I01.5 e I01.6 superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari. L'impegno I02.3 supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti.

**CGO 2**. Il CGO2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola. L'impegno I01.6 supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

**RM Fert.** L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie. L'impegno I01.6 supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

#### Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

#### Pagamenti (euro/ettaro/anno) (specificità Regione Abruzzo)

Regioni/PPAA	Azione 6.1 euro/ettaro/ anno	Azione 6.2 euro/ettaro/ anno	Degressività (sì/no)	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Abruzzo	270,00	100,00	no	np

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

*L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.*

*Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.*

*Sulla base dell'esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo).*

#### Informazioni sulla valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non ricade nello scopo dell'art. 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione del rispetto delle norme sulla concorrenza:

Sì  No  Mixed

#### Tipo di strumento da utilizzare per la conformità

Notification  GBER  ABER  de minimis

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

risultati (con possibilità di scelta)

gestione (con possibilità di scelta)

ibrido (management and result based)

**Durata dei contratti**

5 anni

**Conformità all'OMC**

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## SRA16 ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Dotazione finanziaria	€ 2.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

**R.27** Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali

### Finalità e descrizione generale

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo. La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali. Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali. Anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e Province Autonome programmare una analoga misura all'interno dei propri PSR per sostenere la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (sottomisura 10.2), l'intervento ha anche lo scopo di dare continuità all'opera già attuata e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo. La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità. Gli



agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili. La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti. Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione. Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli. Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini. Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. È importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa). La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi. Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

**a) azioni mirate:**

- a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;
- a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;
- a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";
- a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;
- a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:
  - i. qualificazione dei processi e delle produzioni;
  - ii. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;
  - iii. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;
  - iv. ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;
  - v. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione;

produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

#### **b) azioni concertate:**

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

#### **c) azioni di accompagnamento**

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Le azioni previste rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nella esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali". Al riguardo, infatti, la possibilità di attuazione dell'intervento per la produzione del materiale di moltiplicazione/riproduzione delle risorse genetiche tramite anche metodi di selezione partecipativa volti a valorizzare la biodiversità che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale, è strumentale al perseguimento dell'Esigenza 2.7 soprattutto in attuazione del principio specifico di cui alla lettera e) dell'Articolo 6 del Reg. (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica che prevede di "utilizzare sementi e animali con un grado elevato di diversità genetica, di resistenza alle malattie e di longevità".

#### **Collegamento con i risultati**

Tutte le azioni previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.27 e, pertanto, concorreranno alla sua valorizzazione.

#### **Collegamento con altri interventi**

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse

agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse. A tale scopo potranno essere promosse nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti. In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

### **Principi e Criteri di Selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di gestione, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

I criteri di selezione saranno definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento, con riferimento ai principi di selezione di seguito elencati:

**PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;**

**PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;**

**PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)**

**PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali**

**PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;**

**PR08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;**

**PR 09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;**

**PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07.**

**PRx1 Priorità legata alla numerosità delle risorse genetiche autoctone considerate nelle attività;**

**PRx2 Priorità legata alla presentazione di progetti da parte di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale). (specificità Regione Abruzzo)**

### **Criteri di ammissibilità**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)**

**CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;**

**CR02 – Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia;**

**CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare e con adeguata capacità professionale;**

**CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;**

**CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia;**

**CR06 – Regione Abruzzo;**

**CR07 - Enti/Agenzie regionali individuati dalla Regione Abruzzo ai sensi di norme regionali e/o per competenze specifiche, tecniche e/o scientifiche in materia di risorse genetiche e agrobiodiversità.**

**Ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari: Relativamente ai criteri di ammissibilità CR01 e CR02 possesso da parte dei soggetti beneficiari di specifiche esperienze o capacità professionale. (specificità Regione Abruzzo)**

I beneficiari sopra richiamati da C01 a C07 possono aderire all'intervento anche in forma associata.

I criteri di ammissibilità e le modalità di partecipazione verranno stabiliti nei dispositivi attuativi regionali secondo le specificità territoriali. Le Regioni e le Province Autonome scelgono i criteri di ammissibilità dei beneficiari dall'elenco sopra riportato e/o ne definiscono ulteriori sulla base delle loro specificità

Si riporta nella tabella il dettaglio delle scelte della Regione Abruzzo circa i Criteri di ammissibilità dei beneficiari.

## **Impegni e obblighi**

### **Impegni inerenti le azioni previste dall'intervento:**

IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

### **Altri obblighi**

OB01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

OB02 - nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

### **Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale**

#### **Principi generali di ammissibilità**

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Si specifica che l'intervento può coprire i costi di funzionamento. Gli investimenti e le relative spese generali, possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

#### **Vigenza temporale delle spese**

SP01 Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

SP02 – Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate.

#### **Categorie di spese ammissibili:**

Oltre a quanto riportato al capitolo 8 del presente documento, le spese ammissibili sono quelle di seguito elencate.

#### **Spese ammissibili**

SP04 - Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;

SP05 – Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;

SP06 - Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;

SP07 - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;

SP08 – Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all’azione finanziata comprese quelle per l’affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione;
SP09 – Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10 – Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11 – Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12 - Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell’Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall’Autorità di gestione;
SP13 – Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell’obiettivo specifico OS6;
SP14 – Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15 - Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP016 - Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

**Erogazione di anticipi:**

*E’ consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni, previa presentazione da parte degli stessi beneficiari di un’adeguata garanzia (bancaria o equivalente) a copertura del 100% del valore dell’anticipo concesso. (specificità Regione Abruzzo)*

List of relevant GAEC and SMR

List of relevant mandatory national standards

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un’attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

**Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l’intervento**

**Criteri per il mantenimento di una superficie agricola.** Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse getiche locali a rischio di erosione genetica, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero la produttività delle colture/allevamenti convenzionalmente realizzati nell’areale considerato. L’intervento determina che debbano essere svolte specifiche attività che niente hanno a vedere con la normale attività a fini produttivi adottata nell’ordinarietà delle aziende agricole.

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Non-IACS section

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumenti finanziari

Tipo di pagamento

- rimborso di spese ammissibili
- costi unitari
- somme forfettarie
- flat-rate financing

Basis for the establishment

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) del Regolamento (UE) 2021/2115

**Entità del sostegno al livello del beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto *nella misura del 100% (per i soggetti pubblici per la Regione Abruzzo)* delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari. Ad esclusione dell'eventuale anticipo, il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte in unica soluzione o per stati di avanzamento lavori.

L'intensità di aiuto è differenziata come riportato nella tabella seguente: **(specificità Regione Abruzzo)**

<i>Tipologia di beneficiario</i>	<i>Intensità d'aiuto</i>
<i>Soggetti privati</i>	<i>80 %</i>

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

- Sì     No     Mixed

Tipo di strumento da utilizzare per la conformità

- Notification     GBER     ABER     de minimis



## SRA18 ACA 18 – Impegni per l’apicoltura

Intervention Code (MS)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Number of hectares (excluding forestry) or number of other units covered by environmental or climate-related commitments going beyond mandatory requirements
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP regionale
E2.7	2.7: Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.35 Share of beehives supported by the CAP

### Finalità e descrizione generale

L’intervento “Impegni per l’apicoltura” prevede un pagamento annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l’attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. L’intervento si rivolge ad allevatori/apicoltori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l’attività. Tali soggetti, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l’intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l’attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un’agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico. Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l’abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L’impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell’integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri. L’intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l’attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettario. Tuttavia, in tali aree, l’apicoltura rappresenta un’attività molto importante per il

mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidi imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc.), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici. Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie. In ragione delle premesse fatte, si considera la superficie utilizzabile da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che, per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum, vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benché il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia. Considerato quanto detto, si specifica che **il costo delle azioni e il controllo è sull'alveare**. In linea teorica, ogni alveare ha a disposizione una **superficie teorica di pascolamento** che in media è pari circa 19 ettari. Tale valore teorico è definito considerando il raggio di azione (2,2 km) ed un massimo di 80 alveari per postazione previsti dalla scheda. Pertanto il dato di superficie esplicitato nei PLUA è riferito ad una superficie teorica derivante dall'applicazione di tale coefficiente tecnico, ovvero **1 alveare pascola su una superficie teorica di circa 19 ettari**. L'unità di misura "ettaro" deve essere rapportata alla peculiarità della specie animale in oggetto, la quale pascola in ambiti di volo e non di superficie calpestabile. Di conseguenza il calcolo dei premi è stato elaborato ad alveare, e pertanto tale premio è stato poi ricondotto alla unità di superficie teorica così come descritto. L'obiettivo dell'intervento consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici, sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare). L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

**Azione 1 "Apicoltura stanziale"**

**Azione 2 "Apicoltura nomade" (specificità Regione Abruzzo)**

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificato dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale corredate dall'elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura. L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale. I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio, salvo il limite di tolleranza di variazione (in aumento o riduzione) definita dall'Autorità di gestione nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 per la salvaguardia della biodiversità in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo. L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.35 "Percentuale di alveari che beneficiano del sostegno della PAC".

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario. Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti. Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza" (OCM Api), con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari. (specificità Regione Abruzzo)

*P01 - localizzazione delle aree di pascolamento*

*P02 - allevamento biologico*

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

*C01 - Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica*

*C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura (specificità Regione Abruzzo)*

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

#### **Altri Criteri di ammissibilità**

C03 - Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 - Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

*C05 - Adesione con un numero minimo di 50 alveari. (specificità Regione Abruzzo)*

C06 - Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalla Regione Abruzzo come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

### **Impegni e obblighi**

#### **Impegni**

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

**I01** - Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio di ammissibilità C06;

**I02** - *Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km. (specificità Regione Abruzzo)*

**I03** - Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

**I04** - Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche;

**I05** - Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1;

**I06** - Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04;

**I07** - Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nell'apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

#### **Norme nazionali obbligatorie**

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

#### **Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

**I01** prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettariifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.

**I02** prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.

**I03** prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

**I04** prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.

**I05** prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

**I06** prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

**I07** prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2.

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Tipo di pagamento

- premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito  
 costi di transazione inclusi  
 pagamenti una tantum  
 importi forfettari

#### Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree di particolare valore naturalistico e ambientale dove la diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario poiché non interessate da forme di agricoltura intensiva.

**Il pagamento annuale si riferisce al numero di alveari, effettivamente sottoposto a impegno (specificità Regione Abruzzo).**

Considerato quanto detto nella sezione **Finalità e descrizione generale**, si specifica che **il costo delle azioni e il controllo è sull'alveare**. In linea teorica, ogni alveare ha a disposizione una **superficie teorica di pascolamento** che in media è pari circa 19 ettari. Tale valore teorico è definito considerando il raggio di azione (2,2 km) ed un massimo di 80 alveari per postazione previsti dalla scheda. Pertanto il dato di superficie esplicitato nei PLUA è riferito ad una superficie teorica derivante dall'applicazione di tale coefficiente tecnico, ovvero: **1 alveare pascola su una superficie teorica di circa 19 ettari**. L'unità di misura "ettaro" deve essere pertanto rapportata alla peculiarità della specie animale in oggetto, la quale pascola in ambiti di volo e non di superficie calpestabile. Di conseguenza il calcolo dei premi è stato elaborato ad alveare, e pertanto tale premio è stato poi ricondotto alla unità di superficie teorica così come descritto.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2;

Regione/PP AA	Azione 1 "Apicoltura stanziale" (€/ettaro/anno)	Azione 2 "Apicoltura nomade" (€/ettaro/anno)
Abruzzo	1,32	1,32

**Tali importi corrispondono ad un pagamento annuale riferito al numero di alveari, effettivamente sottoposto a impegno come dalla seguente tabella (specificità Regione Abruzzo).**

Regione/ PPAA	Azione 1 "Apicoltura stanziale"	Azione 2 "Apicoltura nomade"
Abruzzo	25	25

**La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione del criterio della degressività del premio in funzione del numero di alveari sotto impegno. (specificità Regione Abruzzo).**

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

*L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.*

*Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.*

*Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di alveari interessati, coerentemente con il conseguimento dell'output prefissato. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad alveare si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo).*

**Il pagamento annuale per la Regione Abruzzo si riferisce al numero di alveari effettivamente sottoposto a impegno, ma va evidenziato che nell'ambito della Relazione annuale dell'efficacia dell'attuazione, ai fini del monitoraggio, l'output da rendicontare fa riferimento al numero di ettari equivalenti interessati e non al numero di alveari.**

#### Informazioni aggiuntive

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

- Decreto legislativo I&R (Atto 381 Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo I&R (Atto 381)

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

- Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, ove previsto da norme regionali, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.
- Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessita dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

#### Informazioni sulla valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

#### Tipo di strumento da utilizzare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)
- gestione (con possibilità di scelta)
- ibrido (management and result based)

Durata dei contratti

5 anni

#### 10 WTO compliance

L'intervento "impegni per l'apicoltura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale



della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## SRA19 ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci

Intervention Code (MS)	SRA19
Nome intervento	ACA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Number of hectares (excluding forestry) or number of other units covered by environmental or climate-related commitments going beyond mandatory requirements
Dotazione finanziaria	€ 2.300.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO5 Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air, including by reducing chemical dependency

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso	Qualificante	Si
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti	Complementare	Si

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.21 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments for the quality of water bodies  
 R.24 Share of Utilised Agricultural Area (UAA) under supported specific commitments which lead to a sustainable use of pesticides in order to reduce risks and impacts of pesticides, such as pesticides leakage

### Finalità e descrizione generale

L'intervento concorre alla gestione sostenibile delle superfici agricole, con le finalità generali di contenere i fattori di pressione ambientale del settore primario e di favorirne gli impatti positivi sulle risorse ambientali. In particolare, questo intervento prevede di ridurre la deriva dei prodotti fitosanitari durante la loro distribuzione e la eliminazione/riduzione dell'impiego dei fitofarmaci individuati come più pericolosi dalle attività di monitoraggio svolte in applicazione del "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" adottato con DM 22 gennaio 2014, in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque. Ulteriori sinergie sono previste rispetto alle Direttive Habitat e Uccelli.

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano a applicare tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria, così come previsto nel Documento di orientamento "Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento" pubblicate nel sito web del Ministero della Salute. **Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari (scelta dalla Regione Abruzzo).**

E' inoltre concesso un sostegno per ettaro di SAU di alcune colture sulle quali viene ridotto l'impiego delle sostanze attive fitosanitarie candidate alla sostituzione in applicazione della normativa comunitaria, al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente. **Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose (scelta dalla Regione Abruzzo).**

L'intervento si articola pertanto, sulla base delle scelte operate dalla Regione Abruzzo, nelle seguenti due azioni:

**Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari** durante la loro distribuzione attraverso l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto

alla tecnica irrorazione ordinaria utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici fra quelli di seguito elencati: ugelli antideriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. L'efficacia nella riduzione è riportata nel documento di orientamento del Ministero della Salute "Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento", consultabile al link: [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2644\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2644_allegato.pdf).

**Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose** in quanto contribuiscono all'inquinamento ambientale, classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente. In prima analisi dovranno essere considerate quelle individuate a livello comunitario; tale lista potrà essere eventualmente integrata dalla Regioni e PPAA inserendone altre sulla base di una specifica analisi territoriale.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dall'altimetria. L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con altri interventi**

Al fine di migliorare le performance ambientali previste dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli di alcuni altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. ***Il collegamento riguarda in particolare le ACA di seguito specificate per ciascuna azione della presente scheda intervento:***

***Azione 1) Aca 1, Aca 3, Aca 6, Aca 29***

***Azione 2) Aca 3, Aca 6 (specificità Regione Abruzzo)***

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

***L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione, al fine di poter raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Essi sono:***

***PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;***

***PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali***

***PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI)***

***Riguardo al principio PR01 si considerano prioritarie le aree natura 2000 e le aree protette;***

***Per il principio PR02 si considerano prioritarie le aree con più elevato rischio di inquinamento di prodotti fitosanitari;***

***Per il principio PR03 il correlato criterio sarà definito in base al maggior rapporto tra SOI e SAU. (specificità Regione Abruzzo)***

#### **Criteri di ammissibilità**

##### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

Possono usufruire dell'aiuto i beneficiari che esercitano un'attività agricola come definita al capitolo 8 del presente documento.

***C01 Agricoltori singoli o associati***

***C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole. (specificità Regione Abruzzo)***

##### **Altri Criteri di ammissibilità**

L'Intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture/gruppi colturali indicati nella successiva descrizione degli impegni.

**C03 superficie minima oggetto di impegno: tutta la SAU per l'Azione 1 ad eccezione dei pascoli e prati permanenti e dei terreni lasciati a riposo; 1 ha (solo per azione 2) (specificità Regione Abruzzo)**

### **Impegni ed obblighi**

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

#### **Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari**

**II.1** - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate al registro dei trattamenti ed essere verificabili.

**II.2** - obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Gli impegni della Azione 1) devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano culturale ad eccezione delle colture per le quali nella pratica ordinaria non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari, es. terreni a riposo, prati permanenti e pascoli.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Ulteriori macchine o attrezzature per la riduzione della generazione della deriva</b>
<i>Abruzzo</i>	<i>Nessuna</i>

#### **Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci candidati alla sostituzione**

**II.2.1** - Rispettare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione differenziato per colture orticole come da tabella seguente.

**Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame). (specificità Regione Abruzzo)**

<b>Difesa e controllo delle infestanti</b>	
<b>Colture orticole</b>	<b>Abruzzo</b>
<i>Aglio</i>	<i>5</i>
<i>Anguria</i>	<i>6</i>
<i>Asparago</i>	<i>3</i>
<i>Arachide</i>	<i>-----</i>
<i>Basilico</i>	<i>4</i>
<i>Bietola da costa e da orto</i>	<i>3</i>
<i>Bietola rossa</i>	<i>0</i>
<i>Cardo</i>	<i>1</i>
<i>Carciofo</i>	<i>7</i>
<i>Carota</i>	<i>6</i>
<i>Cavolo rapa</i>	<i>2</i>
<i>Cavolo ad infiorescenza</i>	<i>6</i>
<i>Cavolo a testa</i>	<i>6</i>
<i>Cavolo a foglia</i>	<i>2</i>
<i>Cece</i>	<i>2</i>
<i>Cetriolo</i>	<i>7</i>

<i>Cicoria</i>	<b>9</b>
<i>Cipolla</i>	<b>6</b>
<i>Dolcetta</i>	<b>6</b>
<i>Erbe fresche</i>	<b>6</b>
<i>Fagiolino</i>	<b>7</b>
<i>Fagiolo</i>	<b>7</b>
<i>Fava</i>	<b>2</b>
<i>Finocchio</i>	<b>6</b>
<i>Indivia riccia e scarola</i>	<b>10</b>
<i>Lattughino</i>	<b>-----</b>
<i>Lattuga</i>	<b>10</b>
<i>Lenticchia</i>	<b>2</b>
<i>Mais dolce</i>	<b>-----</b>
<i>Melanzana</i>	<b>9</b>
<i>Melone</i>	<b>6</b>
<i>Patata</i>	<b>7</b>
<i>Patata dolce</i>	<b>-----</b>
<i>Peperone</i>	<b>10</b>
<i>Pisello</i>	<b>8</b>
<i>Pomodoro da mensa</i>	<b>11</b>
<i>Pomodoro pieno campo</i>	<b>10</b>
<i>Porro</i>	<b>2</b>
<i>Prezzemolo</i>	<b>5</b>
<i>Radicchio</i>	<b>10</b>
<i>Rapa</i>	<b>1</b>
<i>Ravanello</i>	<b>1</b>
<i>Rucola</i>	<b>8</b>
<i>Scalogno</i>	<b>3</b>
<i>Sedano</i>	<b>4</b>
<i>Spinacio</i>	<b>6</b>
<i>Zucca</i>	<b>4</b>
<i>Zucchini</i>	<b>6</b>

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

#### **Elenco delle pertinenti BCAA e altri standard nazionali obbligatori**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
SMR07	Regulation (EC) No 1107/2009 of the European Parliament and of the Council of 21 October 2009 concerning the placing of plant protection products on the market and repealing Council Directives 79/117/EEC and 91/414/EEC: Article 55, first and second sentence
SMR08	Directive 2009/128/EC of the European Parliament and of the Council of 21 October 2009 establishing a framework for Community action to achieve the sustainable use of pesticides: Article 5(2) and Article 8(1) to (5); Article 12 with regard to restrictions on the use of pesticides in protected areas defined on the basis of Directive 2000/60/EC and Natura 2000 legislation; Article 13(1) and (3) on handling and storage of pesticides and disposal of remnants
BCAA 7	

#### **Elenco di norme nazionali obbligatorie**

RMFit

### Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento

**CGO 07** - Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei PF. In particolare, stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

Azione 1, Impegno I1.1: L'impegno è di livello superiore in quanto riduce del 50% la deriva tollerata.

Azione 2, Impegno I2.1: L'impegno è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore che aderisce all'ACA 19 ad un contenimento dei trattamenti effettuabili sulle colture per alcune sostanze attive candidate alla sostituzione. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalla misura.

**CGO 8** - Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma. Azione 1, Impegno I2.2: L'impegno è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova.

**BCAA 7** - La BCAA7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

**RMFit**: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

#### Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti riferiti all'azione 1 non sono diversificati per coltura (€/ha- anno). (**specificità Regione Abruzzo**)

Regioni/PPAA	Azione 1	Azione 2
Abruzzo	30,00	250,00

**La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione del criterio di degressività del premio in relazione alla superficie sotto impegno. (specificità Regione Abruzzo)**

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

**L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.**



*Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.*

*Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo)*

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)  
 gestione (con possibilità di scelta)  
 ibrido (management and result based)

Durata dei contratti

5 anni

10 WTO compliance

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## SRA27- Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Intervention Code (MS)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.15. Number of hectares (forestry) or number of other units covered by environmental or climate-related commitments going beyond mandatory requirements
Dotazione finanziaria	€ 2.500.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO5 - Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air, including by reducing chemical dependency  
 SO6 - Contribute to halting and reversing biodiversity loss, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5)	Complementare	SI
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (OS5)	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature (SO.6)	Complementare	SI
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (SO.6)	Complementare	Si
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali (SO.6)	Qualificante	Si

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.30<sup>RE</sup> - Sostenere una gestione forestale sostenibile - Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici (OS.5)  
 R.18 CU - Investment support for the forest sector - Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale (OS.6)

### Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali. Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle

superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le Misure di conservazione sito specifiche individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare. In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e delle rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili possono essere raccolti in "Tipologie nazionali di impegno".

Nell'individuazione delle Tipologie nazionali di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

#### **Tipologie nazionali di impegno attivate dalla Regione Abruzzo.**

*La strategia adottata dalla Regione Abruzzo per l'attuazione degli interventi dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, tenuto conto dell'estensione e delle caratteristiche del patrimonio forestale regionale, prevede l'attivazione del presente intervento con la tipologia di impegno seguente.*

*SRA.27.1) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)*

*Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.*

*Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi culturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo può riguardare:*

- *Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;*
- *Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, bordi strade e imposti forestali, piste tagliafuoco, etc., da attuare anche mediante l'esercizio del pascolo controllato;*
- *Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale;*
- *Creazione e tutela di piccole zone umide per favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi e invertebrati e per soddisfare le esigenze della fauna selvatica in generale (abbeveraggio, rifugio, refrigerio, alimentazione, ecc.);*
- *Mantenimento e adattamento di piccoli ruderi di muri o edifici utili al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori. (specificità Regione Abruzzo)*

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 (Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale), nell'Esigenza 2.8 (Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale) e nell'Esigenza 2.9 (Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle

aree con vincoli naturali), nell'Esigenza 2.11 (Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste) e nell'Esigenza 2.16 (Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici).

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30RE – Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 contribuisce al raggiungimento del risultato R.18 CU – Investment support for the forest sector Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6.

### **Collegamento con altri interventi**

La Tipologia nazionale di impegno prevista dal presente intervento si collega in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, per il settore forestale (impegni ambientali e di investimento), e per le aree rurali del presente Piano, e potrà essere combinata anche con le strategie di cooperazione e sviluppo locale.

Eventuali termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, garantiranno che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto riportato nel capitolo 8 del presente documento.

### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di gestione, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale. Gli stessi criteri di selezione saranno definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, i principi di selezione e i criteri di accesso preferenziale, che potranno essere utilizzati quale riferimento per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni, sono riportati nel seguente prospetto.

<b>Principi di selezione</b>	<b>Può essere data priorità a:</b>
<b>Finalità specifiche dell'intervento</b>	- impegni finalizzati a mantenere o migliorare la funzione di protezione diretta dei popolamenti forestali, alla preservazione e arricchimento del suolo, alla lotta alle specie alloctone invasive; - domande che prevedono un maggior numero di impegni;
<b>Caratteristiche territoriali</b>	- grado di svantaggio (aree montane e/o in Comuni montani di cui alla LR 2/2004); - zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici; - aree con maggiore diffusione e densità boschiva.
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	- soggetti dotati di Piano di gestione forestale vigente; - soggetti aderenti ad accordi di foresta di cui al 35-bis D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021 - soggetti associati che gestiscono attivamente le superfici pubbliche e/o private; - adesione a sistemi di certificazione forestale - età, qualifica, genere, iscrizione albi regionali di settore, ecc.;
<b>Localizzazione delle aziende beneficiare e partecipazione a progetti integrati</b>	- superfici ricadenti in Siti Natura 2000, Aree naturali protette; - beneficiario partecipante a progetti PEI finanziati; - investimenti inclusi nelle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) previste dal DSR 2021-27 (DAL 44/2021);

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

***CO1 – Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali.***

***È prevista la concessione del sostegno ai soli proprietari ed enti gestori di aree protette. (specificità Regione Abruzzo)***

***CO2 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti. (specificità Regione Abruzzo)***

**Criteri di ammissibilità delle operazioni:**

**CR01** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di gestione nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da un tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto, e quanto riportato nel capitolo 8 del presente documento.

**CR03**– Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993).

**CR04** –*Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR05** – *A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 5 ettari. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici al di sotto di quelle minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR06** – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

**Impegni e obblighi**

**Impegni**

Il beneficiario si impegna:

**IM01** - a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – a non cambiarne la destinazione d’uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

**Elenco delle BCAA e CGO pertinenti**

Codice	Descrizione

**Elenco degli standard nazionali obbligatori**

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di “base line” per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve)
- Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
- Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati.
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

**Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

Il beneficiario deve rispettare, nell'insieme della sua azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

Form and rate of support/amounts/calculation methods

**IACS**

**Non-IACS**

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

**Entità del sostegno al livello del beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Il pagamento annuale ad ettaro si riferisce alla superficie forestale oggetto di impegno, viene calcolato sulla base dei costi aggiuntivi di gestione sostenuti e del mancato guadagno dei materiali ritraibili dall'utilizzazione, in relazione alla gestione forestale ordinaria in applicazione delle prescrizioni normative e regolamentari



regionali vigenti. **La durata dell'assunzione dell'impegno parte dalla concessione del premio per la Regione Abruzzo. (specificità Regione Abruzzo)**

Il pagamento viene riconosciuto con un sostegno annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, per gli impegni assunti per un periodo di impegno non inferiore a 5 anni consecutivi (fino ad un massimo di 7).

	Periodo di impegno	Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionali sul metodo del calcolo del sostegno
<b>SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni) (specificità Regione Abruzzo)</b>			
<b>Abruzzo</b>	<b>5 anni</b>	<b>270,00</b>	<b>Calcolato sulla base del prezzario regionale/costi standard approvati</b>

**La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione del criterio di degressività del premio in funzione della superficie oggetto di impegno. (specificità Regione Abruzzo)**

### Metodo di calcolo

Il pagamento è determinato sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dagli impegni volontari aggiuntivi assunti rispetto alla baseline di riferimento (Regolamenti Forestale regionali), e in relazione alle specificità e caratteristiche ecosistemiche delle foreste regionali e delle P.A, nonché alle esigenze e necessità socioeconomiche del territorio.

Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da:
  - costi di transazione
  - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc);
  - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- del carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni e P.A. dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e P.A.;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalla Regione Abruzzo assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

**Per la definizione dei premi a livello regionale di cui alla presente scheda, si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli (cfr. Allegato 3 del CSR Abruzzo). (specificità Regione Abruzzo)**

### Informazioni aggiuntive

L'approvazione e l'esecuzione degli interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì     No     Mixed



L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

**Tipologia di strumenti da utilizzare per la conformità:**

Notifica    GBER    ABER    de minimis

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica e ABER da parte dell'Autorità di gestione regionale.

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)
- gestione (con possibilità di scelta)
- ibrido (management and result based)

**Durata dei contratti**

5 anni.

**WTO compliance**

**Green Box**

**Paragraph 12 of Annex 2 WTO**

Il sostegno concesso nell'ambito di questo intervento è conforme al punto 12 dell'allegato II dell'accordo WTO sull'agricoltura (conformemente ai criteri della Green Box).

## SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRA29
Nome intervento	Agricoltura biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica
Dotazione finanziaria	€ 43.395.621,19

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO5</b> Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
<b>SO9</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Complementare	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	In parte
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
<b>R.14</b> Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Migliorare e proteggere I suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.21</b> Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici
<b>R.24</b> Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi
<b>R.29</b> Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi

**R.31** Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata soggetta a impegni in materia di gestione a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico

**R.43** Limitare l'uso degli antimicrobici: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)

**R.44** Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

### **Finalità e descrizione generale**

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali. Nel contesto della strategia di sviluppo rurale, l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola. L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica ai sensi del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica. L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- **SRA29.1 Azione Conversione all'agricoltura biologica**
- **SRA29.2 Azione Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

Gli agricoltori che aderiscono all'Azione SRA29.1 sono tenuti al rispetto degli impegni correlati all'introduzione del metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici. L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di 2 anni nel caso dei seminativi e di 3 anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio dell'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-

2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Cumulabilità**

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

***La tabella di seguito riporta inoltre gli interventi agro-climatico-ambientali cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica. (specificità Regione Abruzzo)***

<b>Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con AB</b>	<b>Regione Abruzzo</b>
<b><i>SRA03 - tecniche lavorazione ridotta suoli</i></b>	<b><i>SI</i></b>
<b><i>SRA19 – riduzione dell'impatto dell'uso di fitosanitari</i></b>	<b><i>SI (solo con Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari</i></b>

### **Collegamento con altri interventi**

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Le superfici oggetto di aiuto a titolo dello SRA29 "Agricoltura biologica" non potranno beneficiare, in ogni caso, per la medesima annualità dell'intervento di sostegno alle superfici biologiche previsto dall'OCM per i settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e patate.

***Per le colture oggetto di intervento dei Programmi operativi delle OP, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di agricoltura biologica a titolo dell'OCM o, in alternativa, con l'intervento SRA29 "Agricoltura biologica" dello Sviluppo rurale. La demarcazione viene applicata verificando le singole particelle (specificità Regione Abruzzo)***

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione.**

***La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di criteri di selezioni delle operazioni. (specificità Regione Abruzzo)***

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

#### **Altri criteri di ammissibilità**

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

***C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale pari ad 1 ettaro. (specificità Regione Abruzzo)***

***C06 Altri criteri di ammissibilità: non sono ammessi a pagamento i produttori che, nell'ambito degli impegni quinquennali a valere sul Reg. CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013), si siano ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici (notifica di recesso o esclusione), fatte salve le cause di forza maggiore così come definite dalle pertinenti disposizioni e nei casi di mancato rispetto di disposizioni meramente formali che non abbiano inciso sulla sostanziale ed effettiva continuità nella conduzione di un terreno con metodo biologico". (specificità Regione Abruzzo)***

### **Impegni e obblighi**

#### **Impegni**

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

#### **Altri obblighi**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

#### **Elenco delle BCAA e standard nazionale rilevanti per l'intervento**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
SMR07	Regulation (EC) No 1107/2009 of the European Parliament and of the Council of 21 October 2009 concerning the placing of plant protection products on the market and repealing Council Directives 79/117/EEC and 91/414/EEC: Article 55, first and second sentence.

#### **Elenco di altre norme nazionali obbligatorie**

RM Fert

#### **Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

##### **SMR07 (CGO 7)**

L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

##### **RM Fert**

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

Form and rate of support/amounts/calculation methods

**IACS**

**Non-IACS**

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

#### **Entità del sostegno al livello del beneficiario**

##### **Importo/i del sostegno e relativa spiegazione**

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti. Per le superfici a colture finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere  $\leq 2$ , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848. Il **rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo adottato dalla Regione Abruzzo è pari a 0,2UBA/ha. (specificità Regione Abruzzo)** Per il calcolo della densità di carico si potrà fare riferimento a tutte le superfici inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

*All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato premium price riconosciuto ai prodotti con certificazione.*

**Pagamenti per l'Azione SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica per gruppo colturale (euro/ettaro/anno) (specificità Regione Abruzzo)**

Seminativi	Foraggere	Ortive	Olive da olio	Vite da vino	Fruttiferi	Prati perm. e pascoli
145,00	145,00	660,00	485,00	750,00	704,00	40,00

**Pagamenti per l'Azione SRA29.1 - Mantenimento dell'agricoltura biologica per gruppo colturale (euro/ettaro/anno)**

Seminativi	Foraggere	Ortive	Olive da olio	Vite da vino	Fruttiferi	Prati perm. e pascoli
120,00	120,00	610,00	400,00	630,00	580,00	30,00

**La Regione Abruzzo non applica il criterio della degressività dei premi in funzione della superficie oggetto di impegno. (specificità Regione Abruzzo)**

### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)  
 gestione (con possibilità di scelta)  
 ibrido (management and result based)

### Durata dei contratti

5 anni

WTO compliance

Green Box Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;
- b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.



## SRA30 Benessere animale

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRA30
Nome intervento	Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.18. Number of livestock units (LU) benefitting from support for animal welfare, health or increased biosecurity measures
Dotazione finanziaria	€ 29.150.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.44 Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

### Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale. L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti. L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede. L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Le specie animali oggetto dell'intervento sono indicate nella seguente tabella.

**Tab. 1 - Specie ammesse a sostegno dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)**

Avicoli Carne	Avicoli Uova	Bovini da carne	Bovini da latte	Caprini	Equidi	Ovini	Suini
X	X	X	X	X	X	X	X

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

### Articolazione dell'intervento SRA 30

L'intervento è applicato secondo due diverse modalità alternative:

- **Azione A - Aree di intervento specifiche**
- **Azione B – Classyfarm**

**Tab. 2 Azione A - Aree di intervento specifiche: garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento tra quelle selezionate dalla Regione Abruzzo: (specificità Regione Abruzzo)**

- <i>Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];</i>
- <i>Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];</i>
- <i>Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];</i>
- <i>Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].</i>

**Azione B - Classyfarm:** La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. [www.classyfarm.it/check-list/](http://www.classyfarm.it/check-list/)) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

**Tab. 3 Azione B: Ambiti di intervento del sistema Classyfarm selezionati dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Area A Management aziendale e personale</i>
<i>Area C - Animal based measures</i>

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato. L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

**Tab. 4 Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm**

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
f)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Area C - Animal based measures

L'intervento viene attuato attraverso l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>) introdotto nel 2018 dalla Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute italiano. Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei medici veterinari ufficiali, dei medici veterinari aziendali per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materia di Animal Health Law e di Official controls. La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia sia delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza e quindi di rischio dell'allevamento stesso.

**Tab. 5 - Azione/i selezionata/e dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)**

<b>Azione selezionata / Giustificazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'azione A viene attivata per concorrere al miglioramento della situazione di benessere animale per gli allevamenti abruzzesi attraverso impegni di tipo gestionale; viene attivata congiuntamente alla Azione B in attesa che le aziende si dotino di veterinario aziendale, attualmente in numero insufficiente per gestire la misura solo con azione B (n° 33 veterinari aziendali censiti in Abruzzo);</i></li> <li>• <i>L'azione B viene attivata congiuntamente alla azione A per gli allevamenti che già sono censiti sul sistema Classyfarm o che si apprestano a farlo nel breve medio periodo, dotandosi di veterinario aziendale e dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento relativamente alle strutture e alla biosicurezza.</i></li> </ul>

#### **Collegamento SRA30 con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, contribuisce all'esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici". Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

#### **Collegamento SRA30 con i risultati**

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, concorre al raggiungimento del risultato R.44 "Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali".

#### **Collegamento SRA30 con altri interventi**

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi; in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. In particolare, tutti gli impegni devono obbligatoriamente essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento di 8 ore per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.
- SRD02, per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;

- In relazione a quanto sopra, le Regioni possono attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di "progettazione integrata", come specificato nella tabella 6.

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi: PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in quanto sono state escluse dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione.

**Tab. 6 Relazione con altri interventi: combinazione, demarcazione e cumulabilità (specificità Regione Abruzzo)**

<b>Regioni / Province Autonome</b>	<b>Abruzzo</b>
<b>Combinazione</b>	<b>SRH01</b>
	<b>SRH03</b>
	<b>SRD02</b>
<b>Demarcazione</b>	<b>PD05; S1 Gli allevamenti bovini e suini che aderiscono a eco-schema 1 livello 2 non possono accedere a SRA30</b>

**SRA 30 - Principi di selezione: (specificità Regione Abruzzo)**

- A. Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi**
- B. Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario**
- C. Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale**
- D. Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive**
  - **PS A- principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:**
    - **PSA1-Aree Natura 2000**
    - **PSA3 Aree naturali protette**
    - **PSA4 Aree rurali marginali, montane e svantaggiate**
  - **PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario**
    - **PSB2 Giovani**
  - **PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale**
    - **PSCI Commercializzazione prodotti certificati**
  - **PS D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive**
    - **PSD1 Associazione di produttori**

#### **Criteri di ammissibilità**

##### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01** - Imprenditori agricoli in attività, singoli o associati

**CR02** - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

##### **Altri criteri di ammissibilità**

**CR 03** – Numero minimo di UBA

**Tab. 7 - UBA ammesse a sostegno (specificità Regione Abruzzo)**

<b>Regioni</b>	<b>Numero minimo di UBA ammesse a sostegno</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>6 UBA</b>

#### **Articolazione SRA30**

**AZIONE A (specificità Regione Abruzzo)**

*La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento selezionate dalla Regione Abruzzo per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.*

##### **Area di intervento n.1**

**Sotto-azione:**

**1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva**

**1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata**

**1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate**

***1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale***

**Area di intervento n.2**

***Sotto-azione:***

***2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)***

***2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati***

***2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)***

***2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura***

**Area di intervento n.4**

***Sotto-azione:***

***4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio***

***4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali***

***4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali***

***4.5 Accesso al pascolo, gestione del pascolo***

***4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo***

**Area di intervento n.5**

***Sotto-azione:***

***5.1 Castrazione chimica (se indispensabile) o uso di analgesici***

***5.2 Uso del termocauterico per la mozzatura della coda e enucleazione abbozzo corneale (se indispensabile)***

***Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A indicate dalle Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno***

**AZIONE B**

L'intervento viene attuato attraverso l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>) introdotto nel 2018 dalla Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute italiano. L'adesione avviene attraverso il veterinario aziendale/incaricato della compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo. I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- **Insufficiente:** condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- **Accettabile:** condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- **Ottimale:** condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

- 1) **livello 1:** rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incombere in una situazione negativa "distress";
- 2) **livello 2:** rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
- 3) **livello 3:** rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato:

- un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline);
- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso, secondo le specificità regionali. La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm e accertato dalla competente Autorità sanitaria regionale con particolare riferimento all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento.

**L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento.**

**Si riportano di seguito quelli selezionati dalla Regione Abruzzo: (specificità Regione Abruzzo)**

▪ **Ambito A: Management aziendale e personale**

**A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;**

**A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;**

**A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali**

▪ **Ambito C: Animal Based Measures**

**C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive**

**C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile**

**C.3 incidenza di mortalità e morbilità**

**Modalità di pagamento: (specificità Regione Abruzzo)**

- **Degressività del pagamento per azione SRA 30**

#### **Elenco delle BCAA e requisiti nazionali rilevanti per l'intervento**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
SMR09	Council Directive 2008/119/EC of 18 December 2008 laying down minimum standards for the protection of calves: Articles 3 and 4
SMR10	Council Directive 2008/120/EC of 18 December 2008 laying down minimum standards for the protection of pigs: Articles 3 and 4
SMR11	Council Directive 98/58/EC of 20 July 1998 concerning the protection of animals kept for farming purposes: Article 4

#### **Elenco ulteriori norme nazionali obbligatorie**

D.Lgs. 146/2001  
 D.Lgs 122/2011  
 D.Lgs 126/2011  
 Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

#### **Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

Form and rate of support/amounts/calculation methods

**IACS**

**Non-IACS**

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

### Entità del sostegno al livello del beneficiario

Specie	Premio base (euro/UBA/anno)	Degressività	
Bovini da latte	160,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 80 uba	100%
		da 80 a 150 UBA	60%
		da 150 UBA a 300 UBA	30%
		> 300 UBA	10%
Bovini da carne, misti e equidi	145,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 73 UBA	100%
		da 73 a 150 UBA	60%
		da 150 UBA a 300 UBA	30%
		>300 UBA	10%
Ovi-caprini	130,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 75 UBA	100%
		oltre 75 UBA	80%
		oltre 300 UBA	40%
Suini	80,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 100 UBA	100%
		da 100 a 200 UBA	60%
		oltre 200 UBA	30%
Avicoli	100,00	Fasce di degressività	% di premio base
		<100 UBA	100%
		>100 <200 UBA	50%
		>200 UBA	10%

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

*L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.*

*Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.*

*Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di UBA interessate, coerentemente con il conseguimento delle UBA prefissate.*

*Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad UBA si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli.*

**(specificità Regione Abruzzo).**

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì     No     Mixed



Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica    GBER    ABER    de minimis

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)  
 gestione (con possibilità di scelta)  
 ibrido (management and result based)

***Durata dei contratti (specificità Regione Abruzzo)***

***1 anno***

WTO compliance

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il pagamento è ammissibile in quanto parte di un programma ambientale del governo chiaramente definito e dipende dal rispetto di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi di produzione o ai fattori produttivi. Inoltre, l'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma governativo.

## SRA31 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

Intervention Code (MS)	SRA31
Nome intervento	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Dotazione finanziaria	€ 500.000,00

### Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**SO5** - Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air, including by reducing chemical dependency

**SO6** - Contribute to halting and reversing biodiversity loss, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS05)	Complementare	SI
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6)	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.30 PR - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste - Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici (OS.05).

R.27 CU - Prestazioni ambientali o climatiche attraverso investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali (OS.06)

### Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto inoltre a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Nello specifico la conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale dipende fortemente dalla disponibilità e qualità genetica del materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e a differenti fini, tra cui:

- azioni di imboschimento, rimboschimento e creazione di nuove foreste urbane e periurbane, a fini multipli (ambientali, paesaggistici, produttivi e socioricreativi);
- azioni di ripristino delle aree degradate e/o percorse da disturbi naturali;
- azioni di riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica.

**Tali finalità potranno essere qualitativamente perseguite attraverso un sostegno per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale: (specificità Regione Abruzzo)**

- **SRA31.2) Promuovere la conservazione ex situ.**

**L'Azione include operazioni volte a:**

- a) *conservare il materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale, con moltiplicazione di semi, parti di piante e piante forestali di provenienza locale e certificata ai sensi del d.lgs. 386/2003, o di identità clonale verificata;*
  - b) *impiantare, ripristinare ed eseguire cure colturali di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale qualificato;*
  - c) *impiantare, ripristinare campi collezione e piantagioni comparative di provenienze per la coltivazione dei Materiali Forestali di Moltiplicazione (MFM) delle specie autoctone forestali, arboree e arbustive, e/o di ecotipi di provenienza locale;*
  - d) *sostenere la raccolta, gestione e trattamento dei semi e le prime fasi di produzione di MFM di specie autoctone arboree e arbustive forestali locali, nella filiera vivaistica pubblica forestale, anche in un'ottica di partnership tra soggetti pubblici e privati della filiera.*
- **SRA31.3) Accompagnamento.**

*L'Azione include operazioni volte a:*

- a) *redigere piani e programmi di mantenimento, miglioramento e gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) (disciplinari di gestione dei Materiali di Base - MB);*
- b) *caratterizzare e/o inventariare telematicamente le risorse genetiche forestali attualmente conservate in situ, compresa la conservazione, diffusione e collezione di materiale genetico per uso silvicolo conservata al di fuori dell'habitat naturale delle specie interessate (collezione ex situ e banche dati);*
- c) *realizzare studi e indagini sul patrimonio genetico delle principali piante forestali italiane;*
- d) *concertare e promuovere lo scambio di informazioni sulla conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale dell'UE tra gli organismi nazionali e regionali competenti,*
- e) *fornire accompagnamento, informazione e diffusione, consulenza, formazione degli operatori e scambio delle conoscenze e buone pratiche, e corretta comunicazione e divulgazione alla cittadinanza, incluse scuole, ecc.*

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6, rispondendo rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.7 -Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare” e dell'esigenza E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste. L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale, e concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30 PR - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici (OS.05), e l'indicatore, R.27 CU - Prestazioni ambientali o climatiche attraverso investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali (OS.06).

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

#### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di gestione, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

#### **(specificità Regione Abruzzo)**

<b>Principi di selezione</b>	<b>Può essere data priorità a:</b>
------------------------------	------------------------------------

<b>Finalità dell'intervento</b>	<b>specifiche</b>	<b>- al vivaismo pubblico</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------------------

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie agricola e/o forestale interessate dall'operazione;

**C02** – Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, della filiera vivaistica e loro associazioni, compresi soggetti individuati o delegati dalle Regioni e P.A. come beneficiari unici dell'Azione di interesse nazionale per competenze specifiche in materia di conservazione e valorizzazione della biodiversità e delle risorse genetiche forestali;

**C03** – I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti nei termini e con le modalità stabilite dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione;

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni**

**CR01** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Progetto di intervento", redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di gestione regionale nelle procedure di attuazione, e volto a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione alle finalità dell'intervento stesso.

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto, in base alla tipologia di intervento, alle operazioni realizzate sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento Ue n.2021/2115, e/o sulle superfici forestali e ad esse assimilate, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto.

**CR03** – Ai fini dell'ammissibilità le Azioni di interesse nazionale, ove pertinente, devono dimostrare la coerenza con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 e ss.mm.ii. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, nonché con gli atti di indirizzo regionali e con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base.

**CR04** – Per le operazioni realizzate in boschi già iscritti nel Registro regionale dei Materiali di base, il sostegno è subordinato al possesso dell'atto amministrativo di iscrizione.

**CR05** – *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR06** - *Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR07** – *Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori. (specificità Regione Abruzzo)*

### **Impegni e obblighi**

#### **Impegni inerenti alle operazioni:**

L'accesso al sostegno è subordinato all'impegno da parte del beneficiario di:

**IM01** - realizzare le operazioni inerenti alle Azioni di interesse nazionale, conformemente a quanto indicato nel "Progetto di intervento", rispettando e mantenendo gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno fino a loro completamento conformemente a quanto definito con l'atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG in sede di concessione del sostegno. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03** – rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, successivi alla presentazione della domanda di saldo per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali.

**IMO4** -*La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dalla presentazione della domanda di saldo. (specificità Regione Abruzzo)*

#### **Altri obblighi**

**OB01** – Per le operazioni inerenti spese materiali, ove pertinente, vi è l'obbligo di rispettare i criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche, ambientali e sociali su tutta la superficie aziendale agricola. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione dell'importo complessivo spettante e/o l'esclusione dal beneficio.

#### **Principi generali di ammissibilità**

**SP01** - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente documento.

#### **Vigenza**

**SP02** -Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

#### **Categorie di spese (costi) ammissibili:**

**SP03** - Oltre a quanto riportato al capitolo 8 del presente documento, le Regioni Abruzzo riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche.

#### **Spese ammissibili**

##### **– Spese materiali per:**

- realizzazione di nuovi impianti, di campi-collezione di risorse genetiche locali a rischio di estinzione, di specie arboree o pluriennali;
- realizzazione attività funzionali alla conservazione moltiplicazione e coltivazione e diffusione dei MFM delle specie autoctone e/o di ecotipi di provenienza locale e anche adeguamento e realizzazione di strutture di produzione della filiera vivaistica pubblica;
- operazioni colturali e di eventuale ripristino di popolamenti ammessi per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato, compresa la raccolta di materiali di moltiplicazione in bosco nonché opere volte al miglioramento della produzione e e della raccolta (semi, parti di piante, piantine);
- individuazione e gestione delle aree di raccolta;
- raccolta semi, compresa la manodopera;
- acquisto di materiale di propagazione/moltiplicazione.

##### **– Spese immateriali per:**

- realizzazione di banche genetiche, inventariazione e raccolta, creazione e mantenimento di unità di conservazione ex-situ
- attività di accompagnamento, informazione, formazione e diffusione delle informazioni,

#### **Contributi in natura:**

**SP04** - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG in sede di concessione.

#### **Cumulabilità degli aiuti**

**SP05** - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente documento.

**Erogazione di anticipi:**

**SP06** - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 8 del presente documento.

**Elenco delle BCAA e CGO pertinenti**

Codice	Descrizione

**Lista delle norme nazionali obbligatorie**

Le operazioni attuabili sono conformi:

- Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 di recepimento, recante disposizioni sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. (GU n. 23 del 29-1-2004- Suppl. Ordinario n.14);
- Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi;
- Atti di indirizzo regionali, che recepiscono e attuano le norme nazionali;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che norma le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti al Registro nazionale dei Materiali di base, in caso di specie elencate se riportati nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003;
- Ove pertinenti alle norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115) e agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Ove pertinenti ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, su tutta la superficie aziendale;
- Ove pertinenti alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

**Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento**

--

**7 Form and rate of support/amounts/calculation methods****Tipo di sostegno (specificità Regione Abruzzo)**

*rimborso di spese ammissibili sostenute dal beneficiario*

*costi di transazione inclusi*

*costi standard*

*somme forfettarie*

*tassi di aiuto forfettari*

**Entità del sostegno a livello del beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboscamento è prevista, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

**L'intensità e il tipo di sostegno adottati dalla Regione Abruzzo sono riportati nel seguente prospetto. (specificità Regione Abruzzo)**

Tasso di sostegno	Tipo sostegno	
	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard

	<b>100%</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	
--	-------------	-----------	-----------	--

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì    No    Mixed

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notification    GBER    ABER    de minimis

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- risultati (con possibilità di scelta)  
 gestione (con possibilità di scelta)  
 ibrido (management and result based)

#### **WTO compliance**

##### **Green Box- Paragraph 12 of Annex 2 WTO**

Il sostegno concesso nell'ambito di questo intervento è conforme al punto 12 dell'allegato II dell'accordo WTO sull'agricoltura (conformemente ai criteri della Green Box).



## SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Intervention Code (MS)	SRB01
Nome intervento	Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna.
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici.
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona.
Dotazione finanziaria	€ 44.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO1- Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	SI
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività.	Qualificante	SI

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.4 Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità.

R.7 <sup>PR</sup> Migliorare il sostegno alle aziende in aree con specifiche necessità: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media).

### Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11).

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici (Esigenza 2.9)

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

#### Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

#### Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

### Criteria di ammissibilità

**CR01**-Agricoltore in attività come definito nel capitolo 8 del presente documento.  
**CR02** - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

**Impegni e obblighi**  
**Altri obblighi:**  
 OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.  
 OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

**Area eleggibile**

- Mountain areas  
 Aree montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013.
- Areas facing natural constraints, other than mountains (pursuant to Article 32, (1)(b) of Regulation (EU) No 1305/2013)
- Areas affected by other area- specific constraints (pursuant to Article 32(1)(c) of Regulation (EU) No 1305/2013)
- All areas with natural or other specific constraints
- Other

Identification of relevant baseline elements

(relevant GAEC, statutory management requirements (SMR) and other mandatory requirements established by national and Union law), where applicable, description of the specific relevant obligations under the SMR, and explanation as to how the commitment goes beyond the mandatory requirements (as referred to in Art. 28 (5) and Art. 70 (3) and in Art. 72 (5))

N/A

Form and rate of support/amounts/calculation methods

Type of payment

- premi unitari basati su costi addizionali e perdite di reddito
- transaction cost included
- one off payment
- lump sum

Range of support at beneficiary level

<b>Entità del sostegno a livello del beneficiario</b>				
<b>ABRUZZO</b>				
<b>Indennità differenziate per le aziende agricole e le aziende zootecniche (specificità Regione Abruzzo)</b>				
<i>Aziende zootecniche</i>	<i>€ 190,00/Ha</i>			
<i>Altre aziende</i>	<i>€ 150,00/Ha</i>			
<b>ABRUZZO</b>				
<b>Si applica il criterio di degressività dell'importo unitario del premio ad ettaro come riportato nella tabella allegata. (specificità Regione Abruzzo)</b>				
<i>Classe di SAU</i>	<i>Superficie fino a 10 ha di SAU</i>	<i>Superficie &gt;10 fino a 20 ha di SAU</i>	<i>Superficie &gt; 20 fino a 50 ha di SAU</i>	<i>Superficie &gt; 50 ha di SAU</i>
<i>Modulazione</i>	<i>100%</i>	<i>50%</i>	<i>25%</i>	<i>12,5%</i>
Il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha. La degressività delle indennità sarà computata considerando entrambe le zone soggette a vincoli naturali, sia montane che non; nell'ambito di ciascuna azienda sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione in zona non montana e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani.				

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali. L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In particolare:

le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [*Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [*The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in aree svantaggiate di montagna rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiata e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

## SRC02 Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Intervention Code (MS)	SRC02
Nome intervento	pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
Tipo di intervento	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
Indicatore comune di output	O.13. Number of hectares benefitting from support under Natura 2000 or Directive 2000/60/EC
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO1 Sostenere un reddito agricolo sostenibile e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di migliorare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende (OS.1)	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS.6)	Complementare	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS.6)	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.7 - Percentage of additional support per hectare in areas with higher needs (compared to average) (OS.1)

### Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli". L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1 e 6, ed è volto ad incrementare la conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli Habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa direttiva Habitat, anche per le superfici forestali esterne alla Rete dei Siti Natura 2000, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, ecc). L'intervento assume un ruolo strategico nel sostenere la gestione di aree e habitat forestali di interesse comunitario, e contribuisce al mantenimento del reddito dei proprietari e titolari della gestione in queste aree. Viene riconosciuto ai sensi dell'art. 72 del R. 2115/2021, un'indennità compensativa annua ad ettaro, ai proprietari e gestori di superfici forestali volta a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo dai Quadri di azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), in cui sono indicate le priorità per la tutela e la gestione della Rete Natura 2000 e le relative Misure necessarie per realizzarle garantendo il mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario, tenendo conto delle Misure di Conservazione sitospecifiche e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 approvati. Le superfici forestali per le quali è riconosciuta l'indennità compensativa devono ricadere in:

- siti della Rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE,
- altre zone naturali protette delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone

non superino il 5% delle zone Natura 2000 designate e ricomprese nel territorio nazionale [o di ciascuna Regione e Provincia Autonoma].

Le “**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**”, previste per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e degli habitat caratteristici dell’area vincolata, individuano e definiscono i vincoli, obblighi, criteri di gestione e buone pratiche silvicole e ambientali, in linea con i Quadri d’azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), aggiuntivi rispetto alle “baseline” rappresentate dai Regolamenti forestali regionali che recepiscono e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), .

Il rispetto delle “**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**”, che trovano anche attuazione per mezzo dei Piani di gestione Natura 2000 o strumenti equivalenti ove vigenti, comportano la realizzazione di interventi attivi di conservazione per i proprietari e titolari delle superfici forestali ricadenti all’interno di queste aree, con conseguenti condizioni di svantaggio rispetto ai proprietari di superfici forestali esterne. Tali condizioni si traducono in costi aggiuntivi, per quanto riguarda l’organizzazione del cantiere, e mancati redditi dovuti ai minori indici di prelievo, agli obblighi di intervento e mantenimento di forma di governo e/o trattamento, e in alcuni casi possono comportare un abbandono/disinteresse colturale delle superfici, con conseguente rischio di perdita di Habitat e biodiversità, e delle caratteristiche ecosistemiche sito specifiche. I vincoli ambientali sito specifici al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, superano in termini restrittivi delle prescrizioni dei Regolamenti Forestali regionali.

In considerazione dell’estrema eterogeneità forestale del paese e delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano gli Habitat forestali e delle specie di importanza unionale, a livello regionale in relazione alle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali e delle rispettive limitazioni sito-specifiche, vengono riconosciute le seguenti Tipologie di obblighi:

**7 - Conservativo integrale. (specificità Regione Abruzzo)**

*Applicato nelle aree le cui Misure di conservazione sitospecifiche prevedono l’obbligo di una conservazione integrale con il vincolo di non poter intervenire lasciando il soprassuolo forestale ad evoluzione naturale.*

**Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Nel perseguimento dell’Obiettivo specifico 1, l’intervento risponde ai fabbisogni delineati nell’Esigenza E.1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende, mentre nell’ambito dell’Obiettivo specifico 6 risponde all’Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, e 2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale. L’intervento è strategico su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dall’altimetria, e assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al raggiungimento del *ring fencing* (35%) di risorse FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

**Collegamento con i risultati**

L’intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.7 - Percentage of additional support per hectare in areas with higher needs (compared to average).

**Collegamento con altri interventi**

L’intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale e le aree rurali, e combinabili anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione degli interventi del Piano stesso.

**Principi di selezione**

L’intervento può prevedere l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall’AdG previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l’orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell’intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l’AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

**La Regione Abruzzo adoterà criteri di selezione derivati dai seguenti principi di selezione: (specificità Regione Abruzzo)**

**Criteri di ammissibilità**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)**

**CO1** – *Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici forestali ricadenti nelle aree oggetto dell'intervento;*

**CO2** – *I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti per il periodo di riconoscimento dell'indennità e dalla data di presentazione della domanda di sostegno.*

**CO3**– *Si ammettono solo i proprietari.*

**Criteri di ammissibilità delle operazioni**

**CR01** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di una "Relazione di intervento", redatta secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione, e volta a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione ai vincoli ambientali sito specifici posti dagli strumenti di pianificazione vigenti e di indirizzo regionali (PAF).

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, l'indennità annuale ad ettaro è riconosciuta per le superfici forestali e assimilate a bosco di tutto di territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto, ricadere all'interno:

- a) delle aree della Rete Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE;
- b) *delle aree naturali protette, di cui alla Legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), già delimitate e con Ente gestore, aventi restrizioni ambientali che influiscono sulle attività forestale e che contribuiscono all'implementazione dell'art. 10 della Direttiva 92/43/EEC.*

*La Regione Abruzzo individua nelle altre aree protette di cui al punto b), ammissibili a finanziamento, tutte le Aree protette istituite dalla regione. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR03**– *A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate) di dimensione inferiore a 3 ettari. Non è invece prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR04** – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, salvo quanto diversamente previsto dall'AdG regionali, un limite massimo di contributo pubblico annuo di euro 500,00 ad ettaro. Tale limite è adottato da tutte le Regioni e P.A ed è definito in relazione alle specificità attuative sitospecifiche differenti e in ragione delle caratteristiche ecologiche, pedoclimatiche e tecniche locali.

**CR05** - Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, l'indennità viene riconosciuta e commisurata in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivante dal rispetto degli obblighi e limitazioni dalle previste "Misure di conservazione sito specifiche", che vanno al di là delle prescrizioni di settore previste dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dai Regolamenti forestali regionali.

**CR06** – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte

dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

**CR07 - La conservazione integrale obbligatoria disciplinata da piani e programmi. (specificità Regione Abruzzo)**

### **Impegni e obblighi**

#### **Impegni inerenti l'indennità:**

Il beneficiario si impegna:

**IM01** - al rispetto e mantenimento dei vincoli sitospecifici previsti per l'area al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, e delle altre aree naturali protette soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola e che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CE;

**IM02** - a realizzare a quanto indicato nella "Relazione di intervento", e definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM03** -La singola annualità dell'indennità è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

#### **Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

#### **Principi generali di ammissibilità**

**SP01** - Per i principi generali di ammissibilità si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente documento.

#### **Cumulabilità degli aiuti**

**SP02** - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente documento.

### **Area eleggibile**

Natura 2000 agricultural area

Natura 2000 forest area

Other delimited nature protection areas with environmental restrictions applicable to farming or forests which contribute to the implementation of Article 10 of Directive 92/43/EEC

Agricultural areas included in river basin management plans (Water Framework Directive)

### **Elenco delle BCAA e CGO pertinenti**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>

### **Lista delle norme nazionali obbligatorie**

Il riconoscimento dell'indennità compensativa da parte delle AdG competente è conforme a:

- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE EE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat);
- Obblighi e limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;
- Prescrizioni del Regolamento Forestale regionale, che costituisce "baseline" di riferimento e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile;



- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

### Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

### Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).

L'indennità viene riconosciuta con un sostegno unitario annuo ad ettaro, volto a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi di gestione e il mancato guadagno per i materiali ritraibili dall'utilizzazione, compresi i costi di transazione, dovuto al rispetto dei vincoli ambientali sito specifici posti dalle "Misure di conservazione" vigenti, rispetto all'ordinaria gestione per le medesime tipologie forestali in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali.

***Il pagamento annuale si riferisce alla superficie forestale, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta ai divieti e limitazioni previste dalle "Misure di Conservazione" sitespecifiche. (specificità Regione Abruzzo)***

<b>7 - Conservativo integrale.</b>				
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)</b>	<b>Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità</b>	<b>Eventuali dettagli specifici regionali</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>Conservazione integrale con esecuzione dei soli interventi necessari a garantire pubblica e privata incolumità</b>	<b>100,00</b>	<b>mancati redditi periodici attualizzati e rapportati alla singola annualità, desunti da database regione per interventi selvicolturali autorizzati dalla regione negli ultimi tre anni</b>	<b>N.P.</b>

### Metodo di Calcolo

L'indennità è determinata sulla base dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dalle limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche, che si applicano su tutto il territorio regionale e delle P.A. in relazione alle proprie specificità e caratteristiche ecosistemiche.

Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerazione solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. costi di transazione
2. i costi per l'esecuzione delle operazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche;
3. i costi di individuazione delle coordinate geografiche delle piante/aree previste dalle Misure di conservazione sito specifiche;
4. i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
5. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso e dei prodotti forestali.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono in considerazione:

1. normali standard di gestione in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali in reazione agli obblighi e limitazioni posti dalle Misure di conservazione sito specifiche previste;
2. specie forestale interessata e tipo di governo;
3. carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si è riferiti alle:

1. banche dati delle Regioni e P.A. dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e Provincie Autonome;
3. tariffe di costo degli operai forestali dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile. ***Per la definizione dei premi a livello regionale di cui alla presente scheda, si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli (cfr. Allegato 3 del CSR Abruzzo). (specificità Regione Abruzzo)***

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì    No    Mixed

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica    GBER    ABER    de minimis

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica e ABER da parte delle singole AdG.

## SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Intervention Code (MS)	SRD01
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.20. Number of supported on-farm productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 40.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**OS 2** - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

**OS 5** - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

**XCO** - Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Codice	Descrizione	Definizione a livello regionale delle priorità	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse

R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC

R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali

### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
- incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico)

ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Inoltre, la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

### **Collegamento con i risultati**

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Le operazioni inquadrate nell'ambito della precedente lettera b) forniranno un contributo anche alla valorizzazione dell'indicatore R.26 mentre le operazioni connesse con la finalità di cui alla lettera d) forniscono un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.3.

### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali. Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02. Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni. Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili. La definizione dei criteri tiene conto dei principi di selezione indicati nel seguente prospetto.

### **Principi di Selezione per l'Intervento SRD01 (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Finalità specifiche investimenti</i>	<b>X</b>
<i>Localizzazione territoriale</i>	<b>X</b>

<i>Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda</i>	<i>X</i>
<i>Connessione con altri interventi</i>	<i>X</i>
<i>Effetti ambientali</i>	<i>X</i>
<i>Caratteristiche del progetto</i>	<i>X</i>

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01:** Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse;

**CR02:** *Per la Regione Abruzzo l'imprenditore agricolo non deve possedere nessuna qualifica; (specificità Regione Abruzzo)*

**CR03:** *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard. (specificità Regione Abruzzo)*

<i>Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard - EUR (.000)</i>	
<i>Soglia ordinaria</i>	<i>15</i>
<i>Soglia zone svantaggiate/montagna</i>	<i>10</i>

**CR04** – Per il sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01 e CR03.

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR05** | *Finalità specifiche attivate: lett. a), b), c), d), e) (specificità Regione Abruzzo)*

**CR06** | *Comparti Produttivi: Tutti i comparti produttivi sono ammissibili (specificità Regione Abruzzo)*

**CR07** | Domanda di sostegno corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale

**CR08** | *Spesa ammissibile minima per operazione (mila Euro): 20 (specificità Regione Abruzzo)*

**CR09** | *Limite massimo di spesa ammissibile per beneficiario (MEURO): NESSUN LIMITE MASSIMO (specificità Regione Abruzzo)*

**CR10** | *Limiti massimi di spesa ammissibile per operazione (MEURO): Spesa Ammissibile 3 (MEURO) (specificità Regione Abruzzo)*

**CR11** | *Numero di mesi per conformarsi ai requisiti: 24 mesi (specificità Regione Abruzzo)*

**CR12** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

**CR13:** Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

**CR14:** Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque

essere un prodotto agricolo ai sensi dell'Allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). La declinazione dei predetti concetti di prevalenza e rilevanza sarà riportata nei dispositivi di attuazione del presente intervento.

**Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.**

**CR15** - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

realizzazione nuovi impianti aziendali che comportano un aumento delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;

creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale), diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali, finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

**CR16** – Gli investimenti di cui alla lettera a) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici che alimentano gli impianti irrigui non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

**CR17** – Gli investimenti di cui alla lettera a) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

**CR18** - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR19** - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR20** - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della direttiva "Acque") e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR21** - Sono ammissibili solo investimenti in impianti irrigui dotati di contatori intesi a misurare il consumo di acqua. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR22** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

**Impegni e obblighi**

**Impegni inerenti alle operazioni di investimento**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – *assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali nei documenti attuativi del presente Piano.*

*Le scelte operate dall'ADG regionale sono riferite all'IM02. (specificità Regione Abruzzo)*

<i>IM 02 Beni mobili, attrezzature</i>	<i>5</i>
<i>IM 02 Beni immobili, opere edili</i>	<i>5</i>

**Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

**Erogazione di anticipi**

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite al capitolo 8 del presente Complemento.

**Forma e tipo di sostegno**

<b>Forme di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	X
<i>Strumenti finanziari</i>	X
<b>Tipo di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	X
<i>Costi standard (*)</i>	X
<i>Tassi forfettari (*)</i>	X

(\*) costi semplificati definiti ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) el Regolamento SPR

<b>Entità del sostegno a livello del beneficiario (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Aliquota base</i>	50%
<b>Maggiorazioni</b>	
<i>Giovani agricoltori</i>	80%
<i>Localizzazione (zone svantaggiate/zone sottoposti a vincoli)</i>	60%
<i>Tipologia investimento (finalità ambientale)</i>	80%
<i>Sistema colturale (certificazione biologica e altri sistemi di certificazione delle produzioni)</i>	60%
<i>Progetto integrato/collettivo</i>	60%

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Informazioni specifiche sul tipo di intervento

Does the investment contain irrigation?

O No  Si

La tipologia di investimenti irrigui prevista nell'ambito del presente intervento riguarda la realizzazione di nuovi impianti che conducono ad una estensione delle superfici irrigate per la quale l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale e per la quale l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono.

10 WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.



**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

## SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Intervention Code (MS)	SRD02
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.20. Number of supported on-farm productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 7.600.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**OS4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

**OS5** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

**OS 9** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

**OS 2** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Complementare	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Complementare	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Complementare	In parte
E3.13	Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali	Complementare	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Strategico	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.16 Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali

R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali

R.44 Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali.

R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammmodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse.

### Finalità e descrizioni generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche

innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti. In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- C) Investimenti irrigui;
- D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'azione A) sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.

L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità. L'estensione delle superfici irrigate è possibile nel caso in cui, date le caratteristiche dell'investimento, il risparmio delle risorse idriche sia superiore rispetto alle soglie di risparmio potenziale previste tra le condizioni di ammissibilità dell'investimento stesso, nei limiti di tale maggior risparmio.

In relazione all'azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

- Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane nonché con l'esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti) con invece ha un rilievo per lo più complementare.
- Azione B - In relazione alla tutela delle risorse naturali, gli investimenti per la tutela qualitativa delle acque si legano all'esigenza 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento) mentre quelli a tutela del suolo sono connessi all'esigenza 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della

fertilità del suolo). Per i predetti investimenti si rileva una esigenza di intervento maggiormente qualificante per le aree di pianura e per quelle a più alta vocazione produttiva. Infine, gli investimenti che favoriscono una migliore gestione dei prodotti fitosanitari concorrono alla già citata esigenza 2.14 e, in modo più indiretto, al soddisfacimento della esigenza 3.13 (Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali).

- Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.
- Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono con un maggiore priorità di intervento nelle aree di pianura e collina e si collegano all'esigenza 3.14 in tema di antimicrobico resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

### **Collegamento con i risultati**

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Tutte le operazioni previste all'azione B e all'azione C contribuiscono all'indicatore R.26 mentre le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del Piano che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del Piano che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da trait d'union tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal Piano e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) le cui modalità di esecuzione sono descritte alla precedente Sezione 4.7 e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un'estensione delle superfici irrigue, nei soli casi in cui, date le caratteristiche dell'investimento, il risparmio di risorse idriche sia superiore rispetto alle soglie di risparmio potenziale previste tra le condizioni di ammissibilità per l'investimento stesso e nei limiti di tale maggior risparmio; c) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali d) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

## **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali. Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricole;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro;

I criteri saranno definiti a partire dai principi di selezione indicati nel prospetto che segue.

### ***Principi di selezione per l'intervento SRD02 (specificità Regione Abruzzo)***

<b><i>Localizzazione territoriale</i></b>	<b><i>X</i></b>
<b><i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i></b>	<b><i>X</i></b>
<b><i>Sistemi produttivi</i></b>	<b><i>X</i></b>
<b><i>Caratteristiche investimento</i></b>	<b><i>X</i></b>
<b><i>Collegamento con altri interventi</i></b>	<b><i>X</i></b>
<b><i>Coerenza con altri strumenti di pianificazione</i></b>	<b><i>X</i></b>

## **Criteri di ammissibilità**

### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari.**

**CR01** – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

**CR02: Per la Regione Abruzzo l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01, non deve possedere alcuna qualifica. (specificità Regione Abruzzo)**

**CR03: Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, le Regioni e Province Autonome possono escludere dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard.**

**La Regione Abruzzo non ha scelto alcuna soglia minima relativa alla dimensione aziendale. (specificità Regione Abruzzo)**

### **Criteri di ammissibilità delle Operazioni**

**CR04** - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

**CR05** - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04.

**CR06** - *Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. La Regione Abruzzo ha individuato come azioni ammissibili la A), B), C), D).* (specificità Regione Abruzzo)

**CR07** – *Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.* (specificità Regione Abruzzo)

**CR08** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR09**- *Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Abruzzo non ha scelto alcuna soglia minima per operazione.* (specificità Regione Abruzzo)

**CR10** – *Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Abruzzo ha scelto come opzione "Nessun limite massimo per beneficiario".* (specificità Regione Abruzzo)

**CR11** – *limite massimo di spesa ammissibile per operazione: € 500.000,00* (specificità Regione Abruzzo)

**CR12** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

#### **Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)**

##### **Criteri generali**

**CR13** - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR14** - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR15** - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

**CR16** - Sono ammissibili solo investimenti in impianti irrigui per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR17** - *Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:*

- a) *miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;*
- b) *miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che comporti un aumento delle superfici irrigate nel caso in cui, date le caratteristiche dell'investimento, il risparmio delle risorse idriche sia superiore rispetto alle soglie di risparmio potenziale di cui al CR18; l'aumento delle superfici irrigue è correlato e limitato al predetto maggior risparmio;*
- c) *la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate, anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;*

**d) *L'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.***

*Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.*

*La Regione Abruzzo ha attivato tutte le tipologie di investimenti irrigui. (specificità Regione Abruzzo)*

***Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettere a) e b).***

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

**CR18** - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione della scheda dedicata alle informazioni aggiuntive rilevanti per l'attuazione dell'intervento;

**CR19** - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione della scheda dedicata alle informazioni aggiuntive rilevanti per l'attuazione dell'intervento;

**CR20** - Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

***Criteri per gli investimenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui al precedente CR17, lettera b).***

Gli investimenti che comportano un aumento netto della superficie irrigata, avente un'incidenza su un dato corpo idrico superficiale o sotterraneo sono ammissibili solo se, oltre al CR18, sono rispettati entrambi i seguenti criteri:

**CR21** - Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

**CR22** - Un'analisi di impatto ambientale mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

*Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui*

**CR23** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

**CR24** - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

**Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**

***CR25 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:***

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;***
- b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;***
- c) impianti per la produzione di energia eolica;***
- d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;***
- e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);***
- f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;***



- g) *piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;*  
 h) *impianti per la produzione di energia da fonte solare;*  
 i) *impianti per la produzione di energia da fonte geotermica.*

**La Regione Abruzzo ha attivato tutte le tipologie di investimenti per l'energia rinnovabile. (specificità Regione Abruzzo)**

**CR26** - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

Le Regioni possono stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi regionali del presente Piano.

**CR27** - Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali definiscono le modalità di attuazione del presente criterio; ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

**CR28** - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

**CR29 - Percentuale minima di energia termica (specificità Regione Abruzzo)**

<b>Percentuale minima di energia termica</b>	<b>50%</b>
--	------------

**CR30** - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

**CR31** - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

**CR32** - Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

## **Impegni e obblighi**

### **Impegni inerenti alle operazioni di investimento:**

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

**IM02** - *fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo (indicato nella successiva tabella) ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali, nei documenti attuativi del presente Piano. (specificità Regione Abruzzo)*

<b>Beni mobili, attrezzature</b>	<b>5</b>
<b>Beni immobili, opere edili</b>	<b>5</b>

### **Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

### **Ammissibilità delle spese**

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

### **Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

### **Erogazione di anticipi**

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente documento.

## **Forme di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	<i>X</i>
<i>Strumenti finanziari</i>	<i>X</i>
<b>Tipo di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	<i>X</i>
<i>Costi standard</i>	<i>X</i>
<i>Tassi forfettari</i>	<i>X</i>

6 Identificazione di rilevanti elementi di baseline

N/A

<b>Entità del sostegno a livello del beneficiario (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>L'intensità di aiuto per le operazioni è fissata dall'AdG regionale sulla base di quanto riportato nelle seguenti tabelle:</i>	
<b>TABELLA A</b>	
<i>Aliquota base</i>	<i>50</i>
<b>Maggiorazioni</b>	
<i>Giovani agricoltori</i>	<i>80</i>
<i>Localizzazione beneficiario (zone svantaggiate o sottoposte a vincoli)</i>	<i>60</i>
<i>Tipologia investimento (benessere animale)</i>	<i>80</i>
<i>Sistema colturale (certificazione ambientale)</i>	<i>60</i>
<i>Progetto integrato</i>	<i>60</i>
<i>Energia rinnovabile</i>	<i>80</i>
<i>Altro</i>	

<b>TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>							
Regione P/A	Giovani	Localizzazione	Tipologia investimento	Sistema colturale	Progetto integrato/collettivo	Energia	Altro
Abruzzo		Zone svantaggiate/zone sottoposte a vincoli	Benessere animale	Certificazione ambientale			

8 Information regarding State aid assessment

The intervention falls outside the scope of Article 42 TFEU and is subject to state aid assessment:

O Sì X Mixed O No

Type of state aid instrument to be used for clearance:

X Notification X GBER X ABER X de minimis

Informazioni aggiuntive rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento al capitolo 8 del presente documento.

L'intervento riguarda irrigazione?

X Sì O No

<b>Abruzzo - Risparmio potenziale minimo % (specificità Regione Abruzzo)</b>			
<i>Impianto preesistente</i>	<i>Impianto migliorato</i>		
	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Alta</i>
<i>Bassa efficienza</i>		<i>25</i>	<i>25</i>
<i>Media efficienza</i>		<i>10</i>	<i>5</i>
<i>Alta efficienza</i>			<i>5</i>

<b>Tabella risparmi effettivi (specificità Regione Abruzzo)</b>	
Regione	%

Abruzzo	almeno 50% del risparmio potenziale
---------	-------------------------------------

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione del modo in cui l'intervento rispetta le disposizioni pertinenti dell'allegato 2 dell'accordo dell'OMC sull'agricoltura come specificato all'articolo 10 del regolamento e all'allegato II del regolamento (Green Box):

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

## SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Intervention Code (MS)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 6.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**OS 2** - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

**OS 8** - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Strategica	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.

R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattiva delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

***In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile (specificità Regione Abruzzo):***

*a) agriturismo;*

*b) agricoltura sociale;*

*c) attività educative/didattiche;*

*d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;*

*e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;*

*f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.*

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali). Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità per tutte le Regioni/PA con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;

- aree più esposte rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

### **Collegamento con i risultati**

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39. Gli investimenti della tipologia b) - Agricoltura sociale contribuiranno anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica. Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

*Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte operate dall'Autorità di Gestione regionale circa i principi di selezione (specificità Regione Abruzzo):*

<i>Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)</i>	<i>X</i>
<i>Qualificazione sociale dell'impresa</i>	<i>X</i>

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01** - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

**CR02** - Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura;

**CR03 - Imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)<sup>35</sup> e/o di Coltivatore diretto<sup>36</sup> ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento; (specificità Regione Abruzzo)**

**CR04** –Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard o di ore lavoro;

**CR05** - Per l'azione b) agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

<b>Criteria di ammissibilità dei beneficiari per l'intervento SRD03 (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<b>CR01</b>	
<b>CR02</b>	
<b>CR03</b>	X
<b>CR04</b>	
<b>CR05</b>	

#### **Criteria di ammissibilità delle operazioni**

**CR07** - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

**CR08** - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

**CR09** - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

**CR10** - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

**CR11 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento; (specificità Regione Abruzzo)**

**CR12** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo (20.000 euro); (specificità Regione Abruzzo)

**CR13** – Per le medesime finalità di cui al CR08 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento (250.000 euro); (specificità Regione Abruzzo)

**CR14 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. (specificità Regione Abruzzo)**

#### **Impegni e obblighi**

##### **Impegni inerenti le operazioni di investimento**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione Regionale; (specificità Regione Abruzzo)**

<sup>35</sup> Il Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm. prevedono definiscono lo IAP come un imprenditore agricolo in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedica alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricava, da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo. Nel caso di attività svolte in zone svantaggiate tali requisiti sono ridotti al 25%.

<sup>36</sup> Per ottenere la qualifica di coltivatore diretto è necessario essere in possesso di determinati requisiti soggettivi e oggettivi. In particolare, il coltivatore diretto deve contribuire, con il lavoro proprio e della propria famiglia, ad almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale, con un numero di giornate annue non inferiore a 104.

**IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti. (specificità Regione Abruzzo)**

**Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*:

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

Erogazione di anticipi: È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente documento.

Identificazione di rilevanti elementi di baseline

N/A

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dall'AdG regionale relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

<b>Tipo di sostegno per l'intervento SRD03 (specificità Regione Abruzzo)</b>				
<b>Forma supporto</b>		<b>Tipo pagamento</b>		<b>Tasso di sostegno</b>
<b>Sovvenzioni</b>	<b>Strumenti finanziari</b>	<b>Rimborso costi eleggibili</b>	<b>Costi unitari</b>	<b>% min-max</b>
X		X		50%-60%

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

**X** Sì No Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER **X** ABER **X** de minimis

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

(e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

(f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).



## SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali

Intervention Code (MS)	SRD04
Nome intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.21. Number of supported on-farm non-productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali.

R.32 Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità

### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali. Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

*La Regione Abruzzo intende attivare l'intervento con esclusivo riferimento alla azione:*

*Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale. (specificità Regione Abruzzo)*

*Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:*

- *contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;*
- *salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;*
- *consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;*
- *preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.*

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che assumono un particolare rilievo qualificante nelle aree collinari e montuose del paese. L'intervento contribuisce alla definizione dell'ambizione ambientale della programmazione dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027.

### **Collegamento con i risultati**

Le operazioni che ricevono un sostegno attraverso l'azione 1) contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R.32.

### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del piano che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità e del paesaggio. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano. Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

**La Regione Abruzzo applica i seguenti principi: (specificità Regione Abruzzo)**

- i. principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2;*
- i. principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;*
- i. principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;*
- v. principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione.*

### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

*Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno: (specificità Regione Abruzzo)*

**CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo**

### **Criteri di ammissibilità delle operazioni**

**CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità dell'Azione 1 prevista nell'ambito del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)**

**CR05 –** Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR06 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa**

*ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo (3 mila euro). (specificità Regione Abruzzo)*

*CR07 – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. La Regione Abruzzo ha scelto di non applicare alcun limite (specificità Regione Abruzzo)*

*CR08 – Per le medesime finalità di cui al CR07, l’importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento è fissato in 50 mila euro. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR9** - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

#### **Criteri di ammissibilità specifici per azione:**

**CR10** – Nell’ambito dell’azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all’acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;

1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;

cassette per la protezione delle arnie;

sistemi di *virtual fencing*;

strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;

acquisto di cani da guardiania;

sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l’accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;

reti anti-uccello

altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell’avifauna e a limitare il fenomeno dell’elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l’interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di “pietre di guado” (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

### **Impegni inerenti alle operazioni di investimento**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – *assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente intervento: (specificità Regione Abruzzo)*

<b>Periodi Minimi di Stabilità (anni)</b>	
<b>Beni mobili, attrezzature</b>	<b>5</b>
<b>Beni immobili, opere edili</b>	<b>5</b>

### **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

### **Ammissibilità delle spese**

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

### **Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

### **Erogazione di anticipi**

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente documento.

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio operato dall'Autorità di Gestione regionale sulle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

<b>Forme del sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<b>Sovvenzione in conto capitale</b>	<b>X</b>
<b>Tipo di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<b>Rimborso di spese effettivamente sostenute</b>	<b>X</b>
<b>Costi standard</b>	<b>X</b>
<b>Tassi forfettari</b>	<b>X</b>

### **Entità del sostegno a livello del beneficiario**

<b>Aliquota base</b>	<b>100%</b>
----------------------	-------------

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì     No     Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica    GBER    ABER    de minimis

*10 WTO compliance*

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una o più delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari o al massimo il 100% delle stesse.

## SRD05 Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Intervention Code (MS)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.21. Number of supported on-farm non-productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO1 Sostenere un reddito agricolo sostenibile e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di migliorare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.
SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende (OS.1)	Strategico	Sì
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (OS4)	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5)	Complementare	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS.6)	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.16 CU - Investimenti connessi al clima - Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno agli investimenti della PAC che contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi e alla produzione di energia rinnovabile o di biomateriali (OS4);
R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni (OS5 – OS6);
R.26 CU - Investimenti legati alle risorse naturali - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali (OS5);
R.32 CU - Investimenti connessi alla biodiversità - Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità (OS6);

Finalità e descrizione generale
L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.
Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali).
L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.
L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

**SRD05.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole: (specificità Regione Abruzzo)**  
**Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.**

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nell'ambito degli Obiettivi specifici 1, 4, 5 e 6, risponde rispettivamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. Assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 e degli interventi attivati dalla Regione Abruzzo, in quanto concorre al *ring fencing* (35%) di risorse FEASR destinate agli interventi in favore dell'ambiente e del clima.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati R.16 CU - Investimenti connessi al clima, R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento, R.26 CU - Investimenti legati alle risorse naturali e R.32 CU - Investimenti connessi alla biodiversità

#### **Collegamento con altri interventi**

L'Azione prevista dal presente intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e per il settore forestale (SRC02) e le aree rurali del presente Piano, e potrà essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale.

#### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale,

in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

**La Regione Abruzzo al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, potrà garantire un accesso preferenziale, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico per i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione: (specificità Regione Abruzzo)**



<i>Principi di selezione</i>	<i>Potrà essere data priorità a:</i>
<i>Finalità specifiche dell'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>dimensione dell'impianto;</i></li> <li>- <i>impiego di specie micorrizzate;</i></li> <li>- <i>diversificazione specifica e clonale;</i></li> <li>- <i>impianti polispecifici o policiclici;</i></li> <li>- <i>realizzazione di boschi permanenti</i></li> <li>- <i>altro da definire in sede di Comitato di sorveglianza.</i></li> </ul>
<i>Caratteristiche territoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>fasce fluviali, aree protette e aree Natura 2000.</i></li> <li>- <i>Per bosco e arboricoltura da legno priorità ad aree di pianura, per l'arboricoltura con specie tartufigene per aree vocate di collina o montagna;</i></li> <li>- <i>aree con bassa diffusione e densità boschiva;</i></li> <li>- <i>territori comunali classificati B "Aree rurali ad agricoltura intensiva" e CI. Aree rurali intermedie in transizione;</i></li> <li>- <i>aree con pendenza inferiore a quella massima ammessa;</i></li> <li>- <i>altro da definire in sede di Comitato di sorveglianza.</i></li> </ul>
<i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>giovane imprenditore agricoli, genere femminile</i></li> <li>- <i>imprenditori agricoli (agricoltori attivi) e al possesso di certificazione di gestione sostenibile di foreste o piantagioni</i></li> <li>- <i>possesso della qualifica di IAP (imprenditore agricolo professionale)</i></li> <li>- <i>giovani e aderenti a cooperative/OP.</i></li> <li>- <i>soggetti aderenti ad accordi di foresta di cui al 35-bis D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021</i></li> <li>- <i>soggetti associati che gestiscono attivamente le superfici pubbliche e/o private;</i></li> <li>- <i>adesione a sistemi di certificazione forestale o standard equivalenti</i></li> <li>- <i>alla valorizzazione, degli strumenti di qualificazione delle metodologie gestionali quali la certificazione forestale PEFC o FSC, o in alternativa disciplinari di produzione sul tipo di "Ecopioppo" o altri disciplinari riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale</i></li> <li>- <i>altro da definire in sede di Comitato di sorveglianza.</i></li> </ul>
<i>Localizzazione delle aziende beneficiare e partecipazione a progetti integrati</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>superfici ricadenti in aree particolari (Puglia: riconversione colturale delle aree colpite dalla Xylella Fastidiosa);</i></li> <li>- <i>superfici ricadenti in Siti Natura 2000, Aree naturali protette, ecc</i></li> <li>- <i>beneficiario partecipante a progetti PEI finanziati;</i></li> <li>- <i>investimenti inclusi nelle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) previste dal DSR 2021-27 (DAL 44/2021);</i></li> <li>- <i>altro da definire in sede di Comitato di sorveglianza.</i></li> </ul>

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p><b>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</b></p> <p><b>C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole; (specificità Regione Abruzzo)</b></p> <p><b>C02 – I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento; (specificità Regione Abruzzo)</b></p> <p><b>Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento</b></p> <p><b>CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;</b></p>

**CR02** – Ai fini dell’ammissibilità l’investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell’art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.

**CR03** - L’investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboscamento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

**CR04**– Ai fini dell’ammissibilità al sostegno, per l’investimento dell’**Azione SRD05.1**) gli imboscamenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell’area, e coerenti con la vegetazione forestale dell’area.

Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione Abruzzo potrà individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell’area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nei dispositivi di attuazione dell’intervento.

**CR05** - Non è consentito l’uso di specie esotiche invasive riconosciute dall’elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali.

**CR06** – *A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR07** – Al fine di consentire l’accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano.

Azione	Spesa ammissibile massima per impianto ad ettaro*
<b>SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliformi;</b>	<b>15.000,00</b>

*\*(calcolato come valore medio sui costi di impianto ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezzi regionali riconosciuti -2021)*

**CR08** - Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte.

**CR09** - *Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni. In particolare le Regioni: (specificità Regione Abruzzo)*

<b>Abruzzo</b>	<i>il singolo beneficiario può presentare domanda per una superficie massima complessiva pari a ettari 5</i>	<i>(al fine di favorire la diffusione dell’intervento sul territorio regionale)</i>
----------------	--	---

<b>Impegni e obblighi</b>
<p><b>Impegni inerenti alle operazioni di investimento</b></p> <p>Il beneficiario dell’Azione si impegna:</p> <p><b>IM01</b> - a realizzare e mantenere l’operazione conformemente a quanto indicato nel “Piano di investimento” e definito con atto di concessione dall’AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;</p> <p><b>IM02</b> – a non cambiarne la destinazione d’uso delle superfici oggetto di intervento per l’intero periodo temporale di permanenza previsto dall’atto di concessione dell’AdG (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;</p> <p><b>IM03</b> – <i>a non modificare la natura degli impianti per l’intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall’atto di concessione dell’AdG, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell’investimento. Tale periodo deve essere, per l’Azione:</i></p> <p><b>SRD05.1:</b> <i>non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboscate con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi. (specificità Regione Abruzzo)</i></p> <p><b>IM04</b> -La durata dell’impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.</p>

**IM05** - La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

#### **Altri obblighi**

**OB01** – Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice* e *Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

**OB02** – Per l'Azione SRD05.1 on snono ammissibili impianti realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;

**OB03** – Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

**OB04** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

#### **Principi generali di ammissibilità delle spese**

**SP01** -Per i riferimenti generali inerenti l'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

#### **Vigenza temporale delle spese**

**SP02** -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

#### **Categorie di spese ammissibili:**

**SP03** - Oltre a quanto riportato al capitolo 8 del presente documento, le Regione Abruzzo riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche.

#### **Spese ammissibili**

Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;

Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;

Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;

#### **Spese non ammissibili**

Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;

Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto

Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;

Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari

#### **Contributi in natura:**

**SP04** - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG.

#### **Cumulabilità degli aiuti:**

**SP05** - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

#### **Erogazione di anticipi:**

**SP06** - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

Tutti gli impegni previsti sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatorie in materia di imboscamento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;

**Entità del sostegno a livello del beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale. A livello nazionale per la realizzazione su superfici agricole di impianti di imboscamento e/o impianti di sistemi agroforestali è prevista, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile. Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati: fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti. Fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

**(specificità Regione Abruzzo)**

	<i>Entità del Sostegno</i>	<i>Tipo di sostegno</i>		
<i>Regioni/P.A.</i>	<i>Azione SRD05.1</i>	<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	<i>Costi standard</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>100,00%</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR per applicazione delle opzioni in materia di costi semplificati

**Informazioni aggiuntive per l'attuazione dell'intervento**

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici agricole su cui viene realizzato un imboscamento naturaliforme (SRD05.1) dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentarie regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile, di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Su tali superfici l'approvazione e l'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Salvo quanto diversamente disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dall'AdG competente, le superfici agricole su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD.05.2) dopo l'impianto rientrano nella definizione di Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì     No     Mixed

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste

riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notifica    GBER    ABER    de minimis

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

## SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Intervention Code (MS)	SRD08
Nome intervento	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.22. Number of supported infrastructures investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 8.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
SO5 Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Complementare	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	SI
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Complementare	SI
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	Si

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali
R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

### Finalità e descrizione generale

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

***In tale contesto, nell'ambito del territorio regionale saranno implementate le tipologie di investimento che riguardano: (specificità Regione Abruzzo)***

- ***produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo (Azione B);***
- ***infrastrutture irrigue e di bonifica (Azione C).***

Gli investimenti di cui all'Azione B) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli investimenti di cui all'Azione C) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi



idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione C) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui alla lettera c.

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica di cui all'azione C), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'Azione B) contribuisce in maniera diretta e significativa alle necessità individuate nell'esigenza 2.3 *“Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche”*.

L'Azione C) risponde in ambito extra aziendale ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.13 *“Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche”* e al contempo nell'esigenza 2.8 *“Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi”*.

#### **Collegamento con i risultati**

La tipologia di investimento di cui all'Azione B) del presente intervento permette di perseguire direttamente e significativamente agli obiettivi di cui all'indicatore R.15 oltre a contribuire all'indicatore di risultato R.41. La tipologia di investimento di cui all'Azione C) del presente intervento contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore R.27 in ambito extra aziendale poiché finalizzata a rendere maggiormente sostenibile l'uso delle risorse idriche.

#### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture irrigue, oltre ai benefici ambientali attesi, avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04. Gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di bonifica, inoltre, integrano gli interventi irrigui mettendo in sicurezza il territorio. Le politiche a favore di interventi volti alla manutenzione del reticolo



idrografico minore e alla manutenzione straordinaria di reti e impianti di bonifica possono svolgere un ruolo importante per la sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici, ma anche per la sicurezza delle attività produttive agricole. Un territorio in cui il potenziale agricolo è messo in sicurezza rispetto ad eventi catastrofici, si troverà a fronteggiare sempre meno situazioni emergenziali, liberando risorse economiche che saranno disponibili per una crescita economica del settore.

#### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

***Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi: (specificità Regione Abruzzo)***

- *priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;*
- *principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;*
- *principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali.*

***Ulteriori principi di selezione specifici per l'Azione C) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica: (specificità Regione Abruzzo)***

- *priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;*
- *priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.*
- *coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;*
- *complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).*

#### **Criteri di ammissibilità**

##### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01** – Soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, in forma singola o associata.

**CR02** – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

**CR03- Ammissibilità dei beneficiari per zone di ubicazione: non applicabile. (specificità Regione Abruzzo)**

**CR04** – ai sensi del pertinente DM gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

##### **Criteri di ammissibilità delle operazioni**

**CR05** – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

**Azione B): produzione di energia** (elettrica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

**Azione C):** realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture irrigue** [extra aziendali], **comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica**, conformemente all'articolo 74 del Regolamento PS PAC; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale.

**CR06** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto almeno definitivo volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

**CR07** – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di ciascuna Regione//Provincia Autonoma.

**CR08** – *Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è possibile stabilire una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile o di contributo pubblico. Regione Abruzzo ha scelto di applicare nessuna soglia minima per operazione. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR09** – *Al fine di consentire l'accesso ai benefici CR09 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Abruzzo non applica limiti; (specificità Regione Abruzzo).*

**CR10** – *Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La Regione Abruzzo non applica limiti; (specificità Regione Abruzzo).*

**CR11** – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

**CR12** – *L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: (specificità Regione Abruzzo)*

- *impianti per la produzione di energia idrica;*
- *impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- *impianti per la produzione di energia da fonte solare;*

**CR13** – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MW.

**CR18** – Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

**CR19** – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

**Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione C)**

**CR20** - *Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a: (specificità Regione Abruzzo)*

- *miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata*

- *creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), incluse quelle per la captazione di acqua piovana;*
- *l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;*
- *manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.*

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

**CR 21** - Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

*Criteri di ammissibilità per gli investimenti di adeguamento delle infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)*

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

**CR22** - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato nella successiva sezione 9;

**CR23** - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9. [Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.] Nessuna delle condizioni di cui ai CR22 e CR23 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

*Criteri per gli investimenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui al precedente CR20, lettera b).*

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera b) sono ammissibili solo se:

**CR24** - Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua (Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo); nonché

**CR25** - Un'analisi di impatto ambientale mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata [dall'autorità competente].

**CR26** - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato nella successiva sezione 9;

*Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere c) e d) del precedente CR20*

**CR27** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente.

**CR28** - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

## **Impegni e obblighi**

### **Impegni inerenti alle operazioni di investimento:**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** – realizzare l’operazione conformemente a quanto definito le disposizioni attuative dall’Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dall’Autorità di Gestione regionale.

<b>IM 02 Periodi minimi di stabilità (anni) Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<b>Beni mobili, attrezzature</b>	<b>10</b>
<b>Beni immobili, opere edili</b>	<b>10</b>

#### **Altri obblighi**

**OB01** – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

**OB02** – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

**OB03** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all’intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

**OB04** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L’impegno decorre dopo il collaudo dell’intervento realizzato.

**OB05** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

**Ammissibilità delle spese:** In merito all’ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

**Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:** In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

**Erogazione di anticipi:** È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente documento.

<b>Forme del sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<b>Sovvenzione in conto capitale</b>	<b>X</b>
<b>Sovvenzione in conto interessi</b>	
<b>Strumenti finanziari</b>	

<b>Tipo di sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<b>Rimborso di spese effettivamente sostenute</b>	<b>X</b>
<b>Costi standard</b>	
<b>Tassi forfettari</b>	

#### **Entità del sostegno a livello del beneficiario**

**Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici.**

<b>Regione / PA</b>	<b>Tassi di sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>			
	<b>Soggetti pubblici % min</b>	<b>Soggetti pubblici % max</b>	<b>Soggetti privati % min</b>	<b>Soggetti privati % max</b>
<b>Abruzzo</b>		<b>100</b>		

8 Information regarding State aid assessment

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notification  GBER  ABER  de minimis

Informazioni aggiuntive per l'attuazione dell'intervento

Dettaglio di spese non ammissibili

- investimenti sotto forma di leasing;  
- contributi in natura;  
- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a [1MW] di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;  
- impianti per la produzione di energia termica superiori a [3 MW] di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;  
- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;  
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;  
- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese: RSU;  
biomasse da colture dedicate, tra cui:  
cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;  
altre colture agricole;  
colture forestali;  
biocarburanti.  
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalle Regioni in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014

Gli investimenti riguardano l'irrigazione?

Sì  No

L'Autorità di Gestione regionale fissa la percentuale di risparmio idrico potenziale e di riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai criteri CR22 e CR23. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Sezione 9 Percentuale di risparmio idrico potenziale minimo - Azione C) - REGIONE ABRUZZO	
lettera b)	10%
Lettera a)	5%

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è conforme a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato II all'Accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto alle infrastrutture è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico (Piano Strategico della PAC) finanziato dalla pubblica amministrazione che non comporta trasferimenti dai consumatori;
- (b) il sostegno in questione non produce l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori (non si finanziano investimenti diretti ai produttori).

Inoltre, questa categoria comporta spese in relazione a programmi (Piano Strategico della PAC) che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori in quanto si riferiscono a servizi infrastrutturali, tra cui reti elettriche, strade, impianti di approvvigionamento idrico nonché opere infrastrutturali connesse a programmi ambientali. In tutti i casi, la spesa è diretta esclusivamente alla fornitura o alla costruzione di opere in conto capitale ed esclude la fornitura sovvenzionata di strutture all'interno dell'azienda agricola diverse da quelle per la reticolazione dei servizi pubblici generalmente disponibili. Non sono comprese le sovvenzioni ai fattori di produzione o ai costi operativi, né gli oneri preferenziali per gli utenti.

L'intervento rispetta anche quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire l'infrastrutturazione fisica dei territori in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso da un produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

(e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

(f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Intervention Code (MS)	SRD09
Nome intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi[...] al di fuori dell'azienda
Dotazione finanziaria	€ 1.500.00,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Specifico	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Specifico	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

### Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

***In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività: (specificità Regione Abruzzo)***

<i>a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture</i>	X
<i>c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale</i>	X

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 2.8, 3.5 e 3.6. Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità qualificante per le regioni interessate.

### Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.



### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

#### **Principi di selezione per l'intervento SRD09 (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)</i>	X
<i>Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)</i>	X
<i>Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)</i>	X
<i>Ampiezza del territorio</i>	X
<i>Tipologia di servizio creato/sviluppato</i>	X

### **Criteri di ammissibilità**

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)**

**CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;**

**CR02 – Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;**

**CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati;**

**CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola.**

**CR05 – Cooperative sociali**

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali**

In relazione alla localizzazione degli investimenti le Autorità di Gestione regionali individuano i seguenti principi di ammissibilità.

#### **Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SRD09 (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Aree PSN</i>	<i>D</i>	X
	<i>C</i>	X
	<i>B</i>	
	<i>A (solo per azione e)</i>	
<i>Altimetria</i>	<i>Montagna</i>	X
	<i>Collina</i>	X
	<i>Pianura</i>	X

**CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;**

**CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani; (specificità Regione Abruzzo)**

**CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo, pari a 50 mila euro; (specificità Regione Abruzzo)**

**CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile (o di contributo pubblico erogabile) per ciascuna operazione di investimento, pari a 300 mila euro; (specificità Regione Abruzzo)**

**CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. (specificità Regione Abruzzo)**

Impegni e obblighi
<p><b>Impegni inerenti alle operazioni di investimento:</b>            Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:  <b>IM01</b> - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;  <b>IM02</b> - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale (5 anni). (specificità Regione Abruzzo)</p> <p><b>Altri obblighi</b>            Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione <i>Ue 2022/129</i>:             In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.            In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.            È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente documento.</p>

Entità del sostegno a livello del beneficiario finale						
Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG regionale relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.						
<b>Tipo di sostegno per l'intervento SR09 (specificità Regione Abruzzo)</b>						
	<i>Forma supporto</i>		<i>Tipo pagamento</i>			<i>Tasso di sostegno</i>
<b>Regione</b>	<b>Sovvenzioni</b>	<b>Strumenti finanziari</b>	<b>Rimborso costi eleggibili</b>	<b>Costi unitari</b>	<b>Finanziamento a tasso fisso</b>	<b>% min-max</b>
<i>Abruzzo</i>	<i>X</i>		<i>X</i>	<i>X</i>		<i>100%</i>
<i>Per l'applicazione delle opzioni in materia di costi semplificati si fa riferimento all'Art. 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR</i>						

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza  
 Sì     No     Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità:  
 Notification     GBER     ABER     de minimis

**WTO compliance**

Green Box - Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

<p>L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:            (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).            (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).</p>
--

- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Intervention Code (MS)	SRD12
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.23. Number of supported off-farm non-productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribute to climate change mitigation and adaptation, including by reducing greenhouse gas emission and enhancing carbon sequestration, as well as promote sustainable energy  
 SO5 - Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air, including by reducing chemical dependency  
 SO6 Contribute to halting and reversing biodiversity loss, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.4	Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici (OS.4)	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6)	Complementare	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6)	Complementare	Sì
E2.9	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, (OS6)	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5)	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.18 CU - Investment support for the forest sector - Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale  
 R.17 <sup>CU PR</sup> - Terreni oggetto di imboscamento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

### Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico. Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;

- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

**SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste. (specificità Regione Abruzzo)**

*Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:*

- *interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;*
- *interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;*
- *miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;*
- *miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;*
- *interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;*
- *redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.*

**SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato. (specificità Regione Abruzzo)**

*Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:*

- *interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;*

- *interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;*
- *interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.*

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, all'esigenza(OS4), E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6), E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi /OS6), nonché all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5). L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, anche in relazione al contesto di mutamento climatico in atto, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e in particolare per le aree riconosciute a maggior rischio di incendio, definite dai Piani Anti Incendio Boschivo regionali (AIB) e altri atti regionali pertinenti, per le aree di interfaccia e per le aree distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici e altre calamità naturali.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.17 Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione.

#### **Collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02).

#### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

***La Regione Abruzzo al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, potrà garantire un accesso preferenziale, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico per i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione: (specificità Regione Abruzzo)***

<i>Finalità specifiche dell'intervento</i>	<i>Caratteristiche territoriali</i>	<i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i>	<i>Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano/partecipazione a progetti integrati</i>	<i>Localizzazione delle aziende beneficiarie</i>
<i>Priorità per le azioni di prevenzione</i>	<i>Favorire le aree montane</i>	<i>Giovani sotto i 40 anni/ genere femminile</i>	<i>Preferenza siti natura 2000 ed aree protette adesione a sistemi di certificazione forestale e beneficiario/partecipante a progetti pei finanziati</i>	<i>Preferenza per aree protette e natura 2000 area a maggior rischio di cui al piano anti incendio boschivo</i>

### **Criteria di ammissibilità**

#### **Criteria di ammissibilità dei beneficiari**

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

**C01 – proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale; (specificità Regione Abruzzo)**

**C02 - altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale; (specificità Regione Abruzzo)**

**C03 - Regione e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica; (specificità Regione Abruzzo)**

**C04 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti. (specificità Regione Abruzzo)**

#### **Criteria di ammissibilità delle operazioni**

**CR01** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

**CR03** -- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

**CR04** – Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG Regionale nelle procedure di attivazione.

**CR05** – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di



sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l’obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

**CR06** - Per gli investimenti di prevenzione di cui all’Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

- a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);
- b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
- c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;
- d) le aree a rischio siccità e desertificazione;
- e) Altre aree a rischio individuate dalle AdG regionali competenti, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

**CR07**– Per gli investimenti di ripristino di cui all’azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall’Autorità/Ente preposto.

**CR08** – *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 50.000,00 Euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l’importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall’AdG Regionale nella procedura di attivazione. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR09** - *Per l’Azione SRD12.1) al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte. (specificità Regione Abruzzo)*

**CR10** - Per l’Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all’evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall’AdG Regionale nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

## **Impegni e obblighi**

### **Impegni inerenti alle operazioni**

**IM01** - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l’atto di concessione dall’AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall’AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03**- non cambiarne la destinazione d’uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG;

**IM04** – *Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le operazioni. La Regione Abruzzo definisce come ulteriore impegno la preferenza per aree protette e natura 2000, area a maggior rischio di cui al Piano Anti incendio boschivo. (specificità Regione Abruzzo)*

### **Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

### **Principi generali di ammissibilità della spesa**

**SP02** – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione Abruzzo individua le specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell’area utilizzabili per gli investimenti previsti nell’ambito del presente intervento nell’ambito delle disposizioni attuative

dell'intervento. È escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

**SP03** - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

**SP04** - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

**SP05** – Per l'Azione SRD.12.1) e per l'Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal “Piano di investimento” anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, secondo specifiche modalità che saranno definite dall'AdG nei dispositivi di attuazione dell'intervento.

#### **Categorie di spese ammissibili:**

**SP06** - Oltre a quanto riportato al capitolo 8 del presente documento, la Regione Abruzzo riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche.

#### **Spese ammissibili**

Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.

Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;

Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;

Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;

Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB

Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento;

#### **Spese non ammissibili**

Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.

Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste

Acquisto di aerei ed elicotteri

Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo

Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.

**SP07**- Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente documento.

**SP08**- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 8 del presente documento.

Le operazioni attuabili sono conformi:

- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Programmi forestali regionali e Piani Antincendio Boschivo, e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.

#### **Entità del sostegno a livello del beneficiario**

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- **fino al 100% delle spese effettivamente sostenute** in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezzari regionali vigenti e strumenti equivalenti;

- **fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard** regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

**La Regione Abruzzo adotta un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno come indicato nel prospetto che segue: (specificità Regione Abruzzo)**

AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno		Tipo sostegno	
		Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard	
SRD12.1)	100%	SI	SI	SI	
SRD12.2)	100%	SI	SI	SI	

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì    No    Mixed

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notification    GBER    ABER    de minimis

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

#### WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento di prevenzione rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

## SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Intervention Code (MS)	SRD13
Nome intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 10.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;  
**SO4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E 2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale,	Complementare	Sì
E.3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	Qualificante	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

R.16 Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali

### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

***In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte: (specificità Regione Abruzzo)***

***Azione 1***

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di, cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;*
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;*
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;*
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;*
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,*
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;*
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;*
- h) apertura di nuovi mercati.*

***Azione 2***

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.*

**Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali attraverso la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali che insistono su tali aree, ovvero attraverso la creazione e sviluppo delle medesime attività in altre aree, attraverso la previsione di specifici criteri di ammissibilità, impegni e principi di selezione che garantiscono comunque la ricaduta dei benefici ai produttori agricoltori che fondamentalmente operano nelle aree rurali. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree collinari e montuose del paese, sulle quali generalmente si rileva un maggior grado di ruralità.

Inoltre, data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare. Va rilevato, inoltre, che gli investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui all'Azione B) rispondono, altresì, all'Esigenza 2.3 mentre la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

**Collegamento con i risultati**

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39. In aggiunta, le operazioni realizzate nell'ambito dell'Azione B concorrono anche alla valorizzazione degli indicatori R.15 ed R.16.

**Collegamento con altri interventi**

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarietà con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo ed agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, o altri pacchetti integrati di intervento da realizzare anche attraverso bandi integrati per tematica, obiettivo settore o tipologia di intervento).

#### **Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Moitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

**Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi: (specificità Regione Abruzzo)**

- *finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;*
- *localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;*
- *caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;*
- *collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali;*
- *caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.*

#### **Criteri di ammissibilità**

**CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. La Regione Abruzzo adotta le seguenti limitazioni:**

<b>CR 01 Limitazioni (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Ammissibilità alle sole PMI</i>	
<i>Esclusione delle imprese che effettuano la sola commercializzazione</i>	<b>x</b>
<i>Esclusione delle imprese in difficoltà</i>	<b>x</b>
<i>Nessuna limitazione</i>	

**CR02** – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

**CR03** - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto C01.

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)**

**CR05** - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

**CR06** Nei casi di sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dall'AdG Regionale nei dispositivi di attuazione del presente intervento.

**CR07 Al fine assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito dall'AdG Regionale nei dispositivi di attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)**



**CR08** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR09** – *Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo pari a 50 mila euro. Non è invece stabilito alcun limite massimo per beneficiario.* (specificità Regione Abruzzo)

**CR10** – *Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La rEgione Abruzzo ha scelto di applicare nessuna soglia.* (specificità Regione Abruzzo)

**CR11 Limiti massimi per operazione** (specificità Regione Abruzzo)

**Soglia massima in termini di spesa ammissibile**

**€4.000.000,00**

**CR12**- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei dispositivi di attuazione del presente intervento, l'Autorità di Gestione Regionale declina il concetto di ambito locale;

**c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 30%;** (specificità Regione Abruzzo)

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

**CR13** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

### **Impegni e obblighi**

#### **Impegni inerenti alle operazioni di investimento.**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali, così come di seguito riportato:

**IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)** (specificità Regione Abruzzo)

**Beni mobili, attrezzature**

**5**



<b>Beni immobili, opere edili</b>	<b>5</b>
<p><b>IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dall'AdG Regionale nei dispositivi di attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)</b></p> <p><b>Altri obblighi.</b>          OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.          In materia di ammissibilità delle spese e di cumulabilità degli aiuti si fa riferimento al capitolo 8 del presente documento.</p> <p><b>Erogazione di anticipi</b>          È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino ad un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni e sulla base di quanto previsto nel capitolo 8 del presente documento.</p>	

<b>Forme del sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	<b>x</b>
<i>Sovvenzione in conto interessi</i>	
<i>Strumenti finanziari</i>	<b>x</b>
<b>Tipo di sostegno (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	<b>x</b>
<i>Costi standard</i>	<b>x</b>
<i>Tassi forfettari</i>	<b>x</b>
Per l'utilizzo delle opzioni in materia di costi semplificati si fa riferimento Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR.	

<b>Entità del sostegno a livello del beneficiario</b>	
I valori di intensità di aiuto operati dall'Autorità di Gestione regionale sono riportati nella tabella seguente.	
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) (specificità Regione Abruzzo)</b>	
<i>Aliquota base</i>	<b>50%</b>
<i>Maggiorazioni</i>	
<i>Localizzazione beneficiario (specificare)</i>	<b>60%</b>
<i>Tipologia investimento (specificare)</i>	<b>80%</b>
<i>Progetto integrato</i>	
<i>Impianti produzione energia rinnovabile</i>	<b>80%</b>
<i>Altro (specificare)</i>	

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

O Sì     O No     X Mixed

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di procedura da usare per la conformità:

X Notification     X GBER     X ABER     X de minimis

### 10 WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

(e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

(f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## SRD18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale

Intervention Code (MS)	SRD18
Nome intervento	Fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.20. Number of supported on-farm productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 11.900.000,00

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.9 Share of farmers receiving investment support to restructure and modernise, including to improve resource efficiency

### Finalità e descrizione generale

L'intervento ha per oggetto la creazione di un fondo di rotazione (FdR) finalizzato a supportare la concessione di prestiti a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole *in combinazione* con le sovvenzioni previste nell'ambito dei seguenti interventi, ai sensi dell'art. 58, comma 5 del Regolamento (UE) 2021/1060:

SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole),

SRD02 (Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale).

Possono accedere ai prestiti di cui al FdR soltanto i soggetti beneficiari di una sovvenzione concessa nell'ambito di almeno uno dei suddetti interventi.

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia pertanto l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario. L'Accordo di finanziamento riguarda sia l'attuazione dello strumento finanziario sia la gestione della sovvenzione (sovvenzione in conto capitale) erogata in combinazione con il prestito.

In particolare, al soggetto attuatore del fondo sono attribuite le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse allocate per l'erogazione delle sovvenzioni (sovvenzione in conto capitale) e delle risorse allocate sul FdR secondo le direttive ricevute dall'Autorità di Gestione regionale;
- verifiche di ammissibilità ed affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- garantire la conformità al diritto applicabile, comprese le norme relative agli aiuti di Stato;

- determinazione dell'ESL concesso a valere sullo strumento finanziario ai fini della determinazione dell'entità massima del sostegno concedibile nei limiti dell'intensità massima di aiuto concedibile per lo specifico intervento (SRD01 o SRD02) secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- adozione di adeguate misure informative e pubblicitarie.

Nelle more del completamento della valutazione ex ante di cui all'art. 58 del Reg. (UE) 2021/1060, lo strumento finanziario è stato individuato sulla base di un approfondimento tematico del Valutatore Indipendente del PSR 2014-2022 sulla domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole regionali (gennaio 2021). L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente ha in particolare rilevato una propensione, da parte di quasi tutte le aziende che hanno partecipato all'indagine, alla realizzazione di nuovi investimenti, facendo affidamento sulle rispettive capacità di autofinanziamento, nonché sul sostegno offerto dal PSR, contando di coprire in media con questa fonte circa il 50% del proprio fabbisogno finanziario connesso agli investimenti futuri. D'altra parte però, il 72% delle aziende intervistate auspica una maggior diffusione del ricorso al credito bancario, contando nella possibilità che lo stesso possa coprire almeno il 40% del proprio fabbisogno. Il Valutatore ha inoltre rilevato che circa il 50% delle aziende agricole regionali ha manifestato un fabbisogno di finanziamenti bancari che risulta interamente o parzialmente insoddisfatto. L'indagine del Valutatore ha sostanzialmente evidenziato le difficoltà che le aziende agricole abruzzesi incontrano nel trovare i finanziamenti di cui hanno bisogno per sviluppare e consolidare la propria attività economica, nonché per rendere teoricamente possibile l'accesso ai contributi del PSR che necessitano del cofinanziamento da parte del richiedente.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

La correlazione tra esigenze, intervento e obiettivi fa riferimento a quanto delineato per gli interventi SRD01 e SRD02, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui ai predetti interventi. In particolare per quanto attiene a SO2.

#### **Collegamento con i risultati**

Il sostegno del FdR ad operazioni afferenti agli interventi SRD01 e SRD02 fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R9 e, pertanto, concorre alla sua valorizzazione.

#### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

In particolare il contributo del FdR è ulteriormente rafforzato attraverso la combinazione con le sovvenzioni di cui agli interventi SRD01 o SRD02, nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In ogni caso, la somma di entrambe le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata né il contributo massimo stabilito rispettivamente per l'intervento SRD01 e per l'intervento SRD02.

#### **Complementarietà e demarcazione con altri strumenti**

La correlazione tra complementarietà e demarcazione con altri strumenti corrisponde a quanto già delineato per gli interventi SRD01 e SRD02, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui ai predetti interventi. Pertanto si rinvia alle relative schede intervento.

#### **Principi di selezione**

Ai fini dell'individuazione del soggetto responsabile dell'attuazione del FdR si applica quanto previsto dall'articolo 59, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La selezione dei destinatari finali, intestatari dei prestiti, avviene secondo le modalità previste dallo strumento finanziario tra i beneficiari di un sostegno concesso nell'ambito degli interventi SRD01 o SRD02 previa verifica, da parte del soggetto attuatore del FdR di affidabilità creditizia dei medesimi.

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è la società finanziaria della Regione Abruzzo in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del FdR.  
Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono invece le imprese agricole.

#### **Criteri di ammissibilità dei destinatari finali**

Il finanziamento accordato dallo strumento finanziario mediante il FdR può essere concesso a tutte le tipologie di imprese agricole (micro, piccole, medie e grandi). Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nelle schede degli interventi SRD01 e SRD02.

Non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli Orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

#### **Define eligible type of support (non-IACS) or commitments (IACS) and other obligations**

##### **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR01** - La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

**CR02** - Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali.

**CR03** - I destinatari finali del sostegno sono beneficiari di un sostegno a valere sull'intervento SRD01 o SRD02 e pertanto rispettano i criteri di ammissibilità per i beneficiari riportati rispettivamente nei punti CR01, CR02 e CR03 della scheda di intervento SRD01 e nei punti CR01, CR02, CR03 e CR04 della scheda SRD02.

**CR04** - Il sostegno è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

**CR05** - Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale della spesa pubblica ammissibile, esclusi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 115, paragrafo 5, dallo strumento finanziario nel periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 5 del Regolamento 2021/2115.

**CR06** - Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, una contabilità separata per le sovvenzioni e per il FdR.

##### **Impegni inerenti alle operazioni di investimento:**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento con l'Autorità di Gestione regionale;

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

##### **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

##### **Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:**

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento.

#### **Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate**

##### 6 Identification of relevant baseline elements

(relevant GAEC, statutory management requirements (SMR) and other mandatory requirements established by national and Union law), where applicable, description of the specific relevant obligations under the SMR, and explanation as to how the commitment goes beyond the mandatory requirements (as referred to in Art. 28 (5) and Art. 70 (3) and in Art. 72 (5))

N/A

7 Form and rate of support/amounts/calculation methods

Form of support

Grant

Financial instrument

Type of payment

reimbursement of eligible costs actually incurred by a beneficiary

unit costs

lump sums

flat-rate financing

**Basis for the establishment**

**Range of support at beneficiary level**

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso zero, pertanto l'aliquota del sostegno, in termini di ESL, sarà determinato in funzione del valore del tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea.

**Additional explanation**

8 Information regarding State aid assessment

The intervention falls outside the scope of Article 42 TFEU and is subject to state aid assessment:

Sì  No  Mixed

Type of state aid instrument to be used for clearance:

Notification  GBER  ABER  de minimis

9 Additional questions/information specific to the Type of Intervention

What is not eligible for support?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del Piano strategico nazionale.

Does the investment contain irrigation?

Sì  No

Investments in the improvement of existing irrigation installations, what is the potential water saving(s) required (expressed in %)

Alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui agli interventi SRD01 e SRD02, si rinvia a quanto riportato nelle predette schede interventi.

Investments in the improvement of existing irrigation installations (affecting water bodies whose status is less than good) what is/are the requirement(s) for an effective reduction in water use - expressed in %)

Alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui agli interventi SRD01 e SRD02, si rinvia a quanto riportato nelle predette schede interventi.

10 WTO compliance

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui agli interventi SRD01 e SRD02, si rinvia a quanto riportato nelle predette schede interventi.

## SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Intervention Code (MS)	SRD19
Nome intervento	Fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investments, including investments in irrigation
Indicatore comune di output	O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units
Dotazione finanziaria	€ 5.000.000,00

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39 Number of rural businesses including bio-economy businesses developed with CAP support

### Finalità e descrizione generale

L'intervento ha per oggetto la creazione di un fondo di rotazione (FdR) finalizzato a supportare la concessione di prestiti a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole *in combinazione* con le sovvenzioni previste nell'ambito dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ai sensi dell'art. 58, comma 5 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Possono pertanto accedere ai prestiti di cui al FdR soltanto i soggetti beneficiari di una sovvenzione concessa nell'ambito del suddetto intervento.

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia pertanto l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario. L'Accordo di finanziamento riguarda sia l'attuazione dello strumento finanziario sia la gestione della sovvenzione (sovvenzione in conto capitale) erogata in combinazione con il prestito.

In particolare, al soggetto attuatore del fondo sono attribuite le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse allocate per l'erogazione delle sovvenzioni (sovvenzione in conto capitale) e delle risorse allocate sul FdR secondo le direttive ricevute dall'Autorità di Gestione regionale;
- verifiche di ammissibilità ed affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- garantire la conformità al diritto applicabile, comprese le norme relative agli aiuti di Stato;
- determinazione dell'ESL concesso a valere sullo strumento finanziario ai fini della determinazione dell'entità massima del sostegno concedibile nei limiti dell'intensità massima di aiuto concedibile per l'intervento SRD13 secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;



- adozione di adeguate misure informative e pubblicitarie.

Nelle more del completamento della valutazione ex ante di cui all'art. 58 del Reg. (UE) 2021/1060, lo strumento finanziario è stato individuato sulla base di un approfondimento tematico del Valutatore Indipendente del PSR 2014-2022 sulla domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole regionali (gennaio 2021). L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente ha in particolare rilevato una propensione, da parte di quasi tutte le aziende che hanno partecipato all'indagine, alla realizzazione di nuovi investimenti, facendo affidamento sulle rispettive capacità di autofinanziamento, nonché sul sostegno offerto dal PSR, contando di coprire in media con questa fonte circa il 50% del proprio fabbisogno finanziario connesso agli investimenti futuri. D'altra parte però, il 72% delle aziende intervistate auspica una maggior diffusione del ricorso al credito bancario, contando nella possibilità che lo stesso possa coprire almeno il 40% del proprio fabbisogno. Il Valutatore ha inoltre rilevato che circa il 50% delle aziende agricole regionali ha manifestato un fabbisogno di finanziamenti bancari che risulta interamente o parzialmente insoddisfatto. L'indagine del Valutatore ha sostanzialmente evidenziato le difficoltà che le aziende agricole abruzzesi incontrano nel trovare i finanziamenti di cui hanno bisogno per sviluppare e consolidare la propria attività economica, nonché per rendere teoricamente possibile l'accesso ai contributi del PSR che necessitano del cofinanziamento da parte del richiedente.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole e agroalimentari, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

### **Collegamento con i risultati**

Il sostegno del FdR fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39 e, pertanto, concorre alla sua valorizzazione.

### **Collegamento con altri interventi**

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica. In particolare il contributo del FdR è ulteriormente rafforzato attraverso la combinazione con le sovvenzioni di cui all'intervento SRD13, nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento. Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In ogni caso, la somma di entrambe le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata né il contributo massimo stabilito per l'intervento SRD13.

### **Complementarietà e demarcazione con altri strumenti**

La correlazione tra complementarietà e demarcazione con altri strumenti corrisponde a quanto già delineato per l'intervento SRD13, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui al predetto intervento. Pertanto si rinvia alla relativa scheda intervento.

### **Principi di selezione**

Ai fini dell'individuazione del soggetto responsabile dell'attuazione del FdR si applica quanto previsto dall'articolo 59, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La selezione dei destinatari finali, intestatari dei prestiti, avviene secondo le modalità previste dallo strumento finanziario tra i beneficiari di un sostegno concesso nell'ambito dell'intervento SRD13, previa verifica, da parte del soggetto attuatore del FdR di affidabilità creditizia dei medesimi.

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è la società finanziaria della Regione Abruzzo in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del FdR.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono invece le imprese agricole.

### **Criteri di ammissibilità dei destinatari finali**

Il finanziamento accordato dallo strumento finanziario mediante il FdR può essere concesso a tutte le tipologie di imprese agricole (micro, piccole, medie e grandi). Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nella scheda dell'intervento SRD13.  
Non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli Orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

### **Define eligible type of support (non-IACS) or commitments (IACS) and other obligations**

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR01** - La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

**CR02** - Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali.

**CR03** - I destinatari finali del sostegno sono beneficiari di un sostegno a valere sull'intervento SRD13 e pertanto rispettano il criterio di ammissibilità CR01 per i beneficiari di cui alla scheda di intervento SRD13.

**CR04** - Il sostegno è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

**CR05** - Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale della spesa pubblica ammissibile, esclusi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 115, paragrafo 5, dallo strumento finanziario nel periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 5 del Regolamento 2021/2115.

**CR06** - Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, una contabilità separata per le sovvenzioni e per il FdR.

#### **Impegni inerenti alle operazioni di investimento:**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento con l'Autorità di Gestione regionale;

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

#### **Altri obblighi**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

#### **Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:**

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento.

### **Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate**

#### **6 Identification of relevant baseline elements**

(relevant GAEC, statutory management requirements (SMR) and other mandatory requirements established by national and Union law), where applicable, description of the specific relevant obligations under the SMR, and explanation as to how the commitment goes beyond the mandatory requirements (as referred to in Art. 28 (5) and Art. 70 (3) and in Art. 72 (5))

N/A

7 Form and rate of support/amounts/calculation methods

Form of support

Grant

Financial instrument

Type of payment

reimbursement of eligible costs actually incurred by a beneficiary

- unit costs  
 lump sums  
 flat-rate financing

**Basis for the establishment**

**Range of support at beneficiary level**

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso zero, pertanto l'aliquota del sostegno, in termini di ESL, sarà determinato in funzione del valore del tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea.

**Additional explanation**

**8 Information regarding State aid assessment**

The intervention falls outside the scope of Article 42 TFEU and is subject to state aid assessment:

- Sì  No  Mixed

Type of state aid instrument to be used for clearance:

- Notification  GBER  ABER  de minimis

**9 Additional questions/information specific to the Type of Intervention**

What is not eligible for support?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del Piano strategico nazionale.

Does the investment contain irrigation?

- Sì  No

Investments in the improvement of existing irrigation installations, what is the potential water saving(s) required (expressed in %)

N/A

Investments in the improvement of existing irrigation installations (affecting water bodies whose status is less than good) what is/are the requirement(s) for an effective reduction in water use - expressed in %

N/A

**10 WTO compliance**

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato in combinazione con le sovvenzioni di cui all'intervento SRD13, si rinvia a quanto riportato nella predetta scheda intervento.

## SRE01 Insediamento giovani agricoltori

Intervention Code (MS)	SRE01
Nome intervento	Insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Setting up of young farmers and new farmers and rural business start-up
Indicatore comune di output	O.25. Number of young farmers receiving setting-up support
Dotazione finanziaria	€ 26.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO7 Attract and sustain young farmers and other new farmers and facilitate sustainable business development in rural areas

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.36 Number of young farmers benefitting from setting up with support from the CAP, including a gender breakdown

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

#### Collegamento con altri interventi

***L'intervento sarà implementato in maniera autonoma, non sarà adottata la modalità a "pacchetto" (pacchetto giovani). (specificità Regione Abruzzo)***

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce).

#### Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Principi di selezione (specificità Regione Abruzzo)	Note
<i>Profilo del beneficiario con riferimento al titolo di studio a indirizzo agro-alimentare</i>	<i>In continuità con parte delle scelte operate nel Bando pubblicato il 25-07-2022</i>
<i>Profilo del beneficiario con riferimento all'età</i>	
<i>Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per:</i> - la gestione tecnico-economica - l'efficientamento energetico - la sostenibilità ambientale	
<i>Coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di:</i> - adesione ad un sistema di certificazione di qualità; - diversificazione dell'attività extra-agricola.	
<i>Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA.</i>	

Criteri di ammissibilità		
<b>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</b>		
sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al capitolo 8 del presente documento, che soddisfino i seguenti requisiti:		
<b>C01:</b> Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41anni compiuti;		
<b>C02:</b> <i>possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. (specificità Regione Abruzzo)</i>		
<i>Criteri ulteriori (+ C02)</i>	<i>Periodo di grazia per il raggiungimento dei requisiti ulteriori</i>	<i>Note</i>
<i>Indirizzo agroalimentare e ambientale con riferimento al 1) Titolo Universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, titolo di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo agricolo</i>	<i>entro il termine previsto per la conclusione del Piano Aziendale</i>	<i>Con riferimento al termine finale di acquisizione delle competenze, si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire I requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale</i>
<b>C03:</b> Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno dettagliati dell'AdG Regionale in sede di dispositivi di attuazione dell'intervento.		
<b>C04:</b> <i>si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. (specificità Regione Abruzzo)</i>		
<i>Elenco criteri ulteriori</i>	<i>Tempistiche previste per il raggiungimento dei criteri</i>	<i>Note</i>
<i>Data iniziale insediamento</i>	<i>L'insediamento deve avvenire, al più tardi, nei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando sul SIAN</i>	<i>24 mesi definiti in continuità con l'attuale periodo di programmazione. La finalità è di ampliare la finestra temporale per l'insediamento a partire da una data univoca, vale a dire la data di apertura del Bando sul SIAN</i>
<b>Possono essere ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche: (specificità Regione Abruzzo)</b>		
<b>Modalità di concessione di premi multipli</b>		<b>Note</b>
<i>La Regione Abruzzo prevede la possibilità degli insediamenti multipli con erogazione di non più di 5 premi per singola azienda. Il premio relativo all'insediamento multiplo viene concesso a favore di ciascun giovane agricoltore che si insedia, per un massimo di n. 5 premi, con una degressività del premio in relazione al numero dei giovani insediati. In tal caso, i requisiti soggettivi di primo insediamento debbono essere posseduti</i>		<i>In continuità con l'attuale periodo di programmazione.</i>

<i>da ciascun soggetto richiedente il premio e la PS minima di accesso deve essere moltiplicata per il numero dei soci richiedenti il premio. La PS di accesso complessiva non può, in ogni caso, superare quella massima ammissibile.</i>	
--	--

**C05:** *si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti.*

*La Regione Abruzzo intende adottare tale criterio al fine di preservare l'integrità dell'unità poderale e, nel contempo, di evitare che in ambito familiare si proceda a frazionamenti finalizzati ad ottenere più opportunità di accesso ai premi. Nel Bando saranno definite le relative condizioni specifiche, inclusa la data dalla quale verificare il frazionamento, nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi. (specificità Regione Abruzzo)*

**C06:** Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

**NON sono ammessi al sostegno i giovani che:**

**C07:** *si insediano in un'azienda con una produzione standard minima e massima come indicato nel prospetto che segue: (specificità Regione Abruzzo)*

<i>Produzione standard</i>	<i>Limiti minimi e massimi</i>	<i>Note di giustificazione delle scelte</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>15.000,00 Limite minimo - Altre zone; 10.000,00 Limite minimo zona D; 200.000,00 Limite massimo</i>	<i>La Regione Abruzzo intende applicare il criterio dello standard output aziendale (situazione di partenza) e non quello della "produzione potenziale". In continuità con l'attuale periodo di programmazione appare opportuno stabilire fino a che dimensione aziendale il premio di insediamento svolga il suo ruolo, con la finalità di evitare che il sostegno sia destinato ad aziende che già al momento della presentazione della Domanda di sostegno siano di dimensione tale da essere economicamente sostenibili e in grado di affrontare il mercato senza necessità di sostegno pubblico.</i>

<i>Altri criteri ulteriori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Note</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>Non possono beneficiare del sostegno i soggetti che, nei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando sul SIAN, siano stati soci in una società agricola e/o abbiano assunto ruoli di responsabilità o di corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'impresa agricola.</i>	<i>In continuità con l'attuale periodo di programmazione. Contrastare forme opportunistiche di insediamento.</i>

### **Impegni e obblighi**

#### **Impegni inerenti l'insediamento:**

**I01:** *I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole regioni e provincie autonome coerentemente con le proprie specificità; (specificità Regione Abruzzo)*

<i>durata dell'impegno di conduzione</i>	<i>n. di anni o mesi di durata dell'impegno</i>	<i>Note</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>n. 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di erogazione del saldo</i>	<i>In continuità con l'attuale periodo di programmazione, al fine di assicurare che la conduzione sia esercitata concretamente dal giovane per un arco temporale sufficientemente lungo</i>

**I02:** *ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto;*

<b>Ulteriori impegni dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)</b>		
<b>Altri impegni</b>	<b>Modalità di adozione</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
	<i>La Regione Abruzzo prevede che il requisito agricoltore in attività” venga assolto entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione.</i>	

**Obblighi inerenti l’insediamento:**

**OB01:** Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell’insediamento, l’idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l’utilizzo delle ICT e i mercati target;

**OB02:** *I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l’insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma. (specificità Regione Abruzzo)*

<b>Regioni: Completamento delle attività del piano</b>	<b>n. mesi entro il quale terminare il piano di attività</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
<b>Abruzzo</b>	<i>n. 36 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione</i>	<i>In continuità con l’attuale periodo di programmazione</i>

**Ulteriori obblighi dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)**

<b>Altri obblighi</b>	<b>Tempi e Modalità di adozione</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
<b>Abruzzo</b>	<i>Avviare il Piano entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione</i>	<i>In continuità con l’attuale periodo di programmazione</i>

<b>Entità del sostegno a livello del beneficiario (specificità Regione Abruzzo)</b>						
<b>Sostegno sotto forma di importo forfettario</b>	<b>Entità dell’aiuto in €</b>	<b>n. rate del premio e relativo peso % sul totale</b>	<b>Ricorso a strumenti finanziari</b>	<b>Se sostegno concesso sotto forma di SF, modalità di funzionamento dello SF e entità dell’aiuto</b>	<b>Ulteriori modalità di erogazione del premio di natura territoriale o settoriale</b>	
<b>SI</b>	<b>60.000,00</b>	<b>n. 2 rate del premio Acconto pari al 60% del sostegno Saldo pari al 40% del sostegno</b>	<b>NO</b>		<b>Il sostegno è elevato a € 70.000,00 nel caso di insediamento in area D</b>	

*In continuità con l’attuale periodo di programmazione, sono favoriti, insediamenti nella area D, caratterizzata da una maggiore propensione alla riduzione/abbandono dell’attività agricola ed in cui il ricambio generazionale è più contenuto*

L’intervento ricade fuori dall’ambito di applicazione dell’Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì     No     Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica     GBER     ABER     de minimis



## SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Intervention Code (MS)	SRG01
Nome intervento	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Si

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

### Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

- dei soggetti che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (setting up),
- dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione. I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

#### Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

La selezione dei progetti viene realizzata a livello di Regione per quanto concerne i GO.

L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2 del PSP.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- (i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;
- (ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione. A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le strutture di ricerca.

Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRI, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

### **Collegamento con i risultati**

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 con indicazione del numero di persone che partecipano a Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

### **Collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03), informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

### Principi di selezione:

- 01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
- 02 - premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
- 03 - caratteristiche qualitative del progetto
- 04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

### **Criteria di ammissibilità**

#### Beneficiari e composizione dei GO:

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'ICT;
7. Regione Abruzzo anche attraverso Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

**CR01** - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

**CR02** - È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.

**CR03** - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

**CR04** - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

**CR05** - *E' obbligatoria l'adesione di almeno un organismo (pubblico o privato) operante nel settore della ricerca. (Specificità Regione Abruzzo)*

## **Impegni e obblighi**

### Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali e europee.

### Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 - Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

### Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente documento.

### Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e la modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Forme del sostegno

Sovvenzione

Strumento Finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
- costi unitari
- importi forfettari
- flat-rate financing

**Entità del sostegno a livello del beneficiario**

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

- Sì    No    Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

- Notifica    GBER    ABER    de minimis

**10 WTO compliance**

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

## SRG03 Partecipazione a regimi di qualità

Intervention Code (MS)	SRG03
Nome intervento	Partecipazione a regimi di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.29. Number of beneficiaries receiving support to participate in official quality schemes
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO3 Improve the farmer' position in the value chain

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.10 Share of farms participating in producer groups, producer organisations, local markets, short supply chain circuits and quality schemes supported by the CAP

### Finalità e descrizione generale

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine. L'intervento andrebbe preferibilmente realizzato sostenendo le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti. I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/2016. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti. La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento prevede:

- sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
- sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
- sostegno alle reti di imprese agricole.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti. Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 1.6 (OS3): Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e dall'Esigenza 1.8 (OS3): Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento previsto contribuirà a aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento potrà essere implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto saranno definite dall'Autorità di Gestione Regionale nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento. In ogni caso in tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

### **Principi di selezione**

*Criteri di selezione per la individuazione delle operazioni da finanziare: (specificità Regione Abruzzo)*

<b>Principi di selezione</b>	<b>Regioni</b>
<i>Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità</i>	<i>Abruzzo: Sono considerati paritetici i sistemi di qualità di cui al CR03 1-2-3-4-5-6-8-9-10; viene escluso il sistema " Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4 -, CR03- 7-; gli operatori agricoli aderenti a tale misura potranno richiedere i costi di certificazioni e/o di analisi aderendo alla misura SRA01 – ACA 1 "Produzioni integrate certificate".</i>

### **Criteri di ammissibilità**

I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

Non sono previsti criteri di ammissibilità legati alla zona di ubicazione delle aziende agricole. Sono pertanto ammissibili al sostegno tutte le imprese agricole ubicate operanti sul territorio regionale.

### **Criteri ammissibilità dei beneficiari:**

**CR01:** L'imprenditore agricolo per poter beneficiare del tipo di intervento deve aver partecipato per la prima volta nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda ai regimi di qualità ammissibili;

**CR02:** Organizzazioni di Produttori (OP), Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) e Consorzi di tutela, devono essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa unionale, nazionale e regionale;

**CR03:** *I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità: (specificità Regione Abruzzo)*

- 1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";*
- 2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;*
- 3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*
- 4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;*
- 5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*

6. *Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;*
7. *Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;*
8. *Regimi di qualità di natura etica e sociale;*
9. *Sistema di certificazione del Marchio Collettivo “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo”- L.R n° 6/2012.*

### Impegni e obblighi

#### Impegni

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

**I01:** L’iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità deve essere mantenuta per tutta la durata dell’impegno.

#### Altri obblighi

nessuno

#### Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:

**SP01** – Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli;

**SP02** – Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell’organismo di certificazione.

Forma del sostegno

Sovvenzione

Strumento Finanziario

Tipo di pagamento

rimborso spese eleggibili sostenute dal beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

tasso di finanziamento forfettario

### Entità del sostegno a livello del beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

L’intensità dell’aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

L’intervento ricade fuori dall’ambito di applicazione dell’Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza

Sì  No  Mixed

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

WTO compliance



## SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale

Intervention Code (MS)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 21.850.000,00

### Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato in zone omogenee contigue e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Province Autonome.  
Le zone omogenee ai fini della ripartizione territoriale della Strategia LEADER nella programmazione 2023-2027 sono state indicate nella Delibera di Giunta n. 491 del 23 agosto 2023 che ha individuato 8 ambiti territoriali.  
Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

**SO8** - promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Specifico	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Specifico	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Specifico	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.38 Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale

### Finalità e descrizione generale

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più marginali per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo specialmente con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili.

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire lo sviluppo locale:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le strategie di sviluppo locale (SSL) possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal Piano strategico nazionale della PAC (PSP), dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi dell'UE coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione può scegliere se e con quali modalità, questo intervento può anche sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle SSL, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

Per favorire la pianificazione di strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, selezionando al massimo due temi; in ogni caso, esse dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti.

Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

#### **Descrizione degli ambiti tematici attivati dalla Regione Abruzzo per l'intervento SRG06**

Regione/Provincia Autonoma	Ambiti tematici
Abruzzo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;</li> <li>2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;</li> <li>3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;</li> <li>4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;</li> <li>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;</li> <li>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.</li> </ol>

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità l'Autorità di Gestione definirà, nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

#### Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.*

#### Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa “massa critica”, pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060), in relazione alla dimensione finanziaria complessiva delle SSL e ai compiti attribuiti ai GAL.

#### Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall' Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento.

Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall' Autorità di Gestione regionale.

I GAL e le SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

- P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione ((ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);

- P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

La Regione Abruzzo non applica il principio P02 poiché gli ambiti territoriali per la candidatura delle SSL, sono stati individuati con Delibera di Giunta Regionale DGR 491 del 23 agosto 2022. L' Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Nell'ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP - l'Autorità di Gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori. Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dalle Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

L' Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, prevede opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale. La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

#### **Criteri di ammissibilità**

##### ***Dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili:***

CR01 Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'Autorità di Gestione esprime le deroghe alla dimensione finanziaria minima o massima delle SSL come indicato nella tabella seguente.

CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'Autorità di Gestione individua le zone di intervento prioritarie come indicato nella DGR 491 del 23 agosto 2022.

Dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR per l'esecuzione delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) - Regione Abruzzo
--

CR01 - Minimo 2,5 milioni di euro e massimo 10 milioni di euro.
---

Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili e dei limiti di popolazione previsti dalla Regione Abruzzo
--

CR02 - L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti.
--

CR02 - con deroga alle aree eleggibili
--

La Regione definisce eleggibili le aree interessate dalle SSL 2014-2022 e individuate con DGR 491 del 23 agosto 2022
--

##### ***Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari***

Visto quanto previsto dal Reg. UE 2021/1060 art. 31 co. 2 lett. b) e art. 33 co. 2, le condizioni di ammissibilità dei beneficiari sono:

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun GAL dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia con proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL elementi specifici, ad esempio relativi a: composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo

Locale

I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite dall'Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:

- CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità delle regioni e province autonome declinate, nel PSP;
- CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dall' AdG;
- CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL;
- CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni delle Autorità di gestione, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;
- CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.
- CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 - Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSN (investimenti);
- CR11 - per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione definiscono quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

**Condizioni di ammissibilità delle operazioni**

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

- CR13 per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'Autorità di Gestione;
- CR14 le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSN;
- CR15 per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:
  - prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
  - designare un GAL capofila;
  - riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
  - prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
  - dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.
- CR16 nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;
- CR17 nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane, ma i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

**Condizioni di ammissibilità delle spese**

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle singole Autorità di Gestione;

SP02 - “Erogazione anticipi – E’ consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente documento;

*Sotto intervento A*

SP03 - Ai fini dell’ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell’ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 8 del presente documento;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- new organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell’azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell’eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all’operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell’operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all’operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all’operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all’operazione correlata.

*Sotto intervento B*

SP06 - I costi relativi sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all’implementazione delle SSL;

- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell’organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all’elaborazione e all’esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l’acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

### **Impegni e obblighi**

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dall’ Autorità di Gestione Regionale.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall’ Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell’Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

*Altri obblighi per i GAL*

O 01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

#### Entità del sostegno a livello del beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

#### Determinazione della tipologia di sostegno attivato per il Sotto intervento B) dalla Regione Abruzzo

Tipo di sostegno						
Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno	Anticipazioni
Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Somme forfettarie	% min-max	
x		x	x	X	100	X

Le opzioni di costo semplificate, di cui alle lett. b, c, d dell'art. 83, par 1, del Regolamento (UE) 2021/SPR sono calcolate in base a quanto previsto al par. 2 lett. a del medesimo articolo e agli artt. da 53 a 57 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, per l'Azione A il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì  No  Mixed

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notification  GBER  ABER  de minimis

#### Informazioni aggiuntive per l'attuazione dell'intervento

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.

La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari

locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nell'implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

Supporto da più fondi EU

Sì  No

Applicazione dell'opzione "lead fund"

Sì  No

**WTO compliance**

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)



## SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Intervention Code (MS)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Number of supported other cooperation operations or units (excluding EIP reported under O.1)
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	Sì
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circo	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Number of persons benefitting from advice, training, knowledge exchange, or participating in European Innovation Partnership (EIP) operational groups supported by the CAP in order to enhance sustainable economic, social, environmental, climate and resource efficiency performance

### Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: (i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;

3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Modalità di attuazione:

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalle Regioni tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- (i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;
- (ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

È consentito il pagamento di anticipazioni ai beneficiari fino al 50% dell'importo complessivo del contributo.

**Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole e la fornitura di servizi. Esso rappresenta una importante opportunità per favorire una maggiore integrazione tra i soggetti dell'AKIS (A1) e supportare l'adozione di soluzioni innovative da parte delle imprese (A6). L'intervento risponde in modo specifico anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, promuovendo la diffusione capillare di informazioni legate alla possibile adozione di innovazioni e all'utilizzo di strumenti tecnici e digitali (A3 e A5) e la disponibilità di un'offerta formativa, per imprenditori e consulenti, basati sulle esigenze e i fabbisogni specifici (A4).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

**Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla sua valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

**Collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto.

02 - Qualità del team di progetto.

03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.

04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.

05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

**Criteria di ammissibilità**

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

1. enti di formazione accreditati;
2. soggetti prestatori di consulenza;
3. enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. istituti tecnici superiori,
5. istituti di istruzione tecnici e professionali;

6. altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione;
8. regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.
- 9. GAL (singoli o associati); (specificità Regione Abruzzo)**
- 10. Enti Parco e gestori delle aree protette. (specificità Regione Abruzzo)**
- CR01 - I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle sopra citate.

### Impegni e obblighi

#### Impegni:

Il gruppo di cooperazione si impegna a:

- IM01 – svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale;
- IM02 - interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

#### Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.
- OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

#### Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente documento.

#### Categorie di costi ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

- Costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni.
- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione.
- Costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione.
- Costi indiretti.

Forma del sostegno

- Sovvenzione
- Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- tassi forfettari

Basis for the establishment

--

Range of support at beneficiary level

Entità del sostegno a livello del beneficiario

100% delle spese ammissibili

The intervention falls outside the scope of Article 42 TFEU and is subject to state aid assessment:

- Sì     No     Mixed

Misto: le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica    GBER    ABER    de minimis

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

## SRG10 Promozione dei prodotti di qualità

Intervention Code (MS)	SRG10
Nome intervento	Promozione dei regimi di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Number of supported other cooperation operations or units (excluding EIP reported under O.1)
Dotazioni finanziarie	€ 6.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO3 Improve the farmer' position in the value chain

SO9 Improve the response of Union agriculture to societal demands on food and health, including high quality, safe, and nutritious food produced in a sustainable way, the reduction of food waste, as well as improving animal welfare and combatting antimicrobial resistances

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	Si
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

#### Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità ed i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità, in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei. I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere riconosciuti a livello nazionale e conformi ai criteri previsti dall'art.47 del Reg. delegato UE 2022\_126. L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

- Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità, anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti, legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni indicate con le lettere a. e b. rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e 1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali.

L'azione indicata con la lettera c. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, e nell'esigenza 3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

L'azione indicata con la lettera d. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.

### **Collegamento con i risultati**

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende. La Regione Abruzzo prevede l'applicazione di un principio di selezione relativo al livello di aggregazione dei beneficiari; i criteri di selezione derivati da tale principio saranno definiti dall'AdG Regionale, sentito il Comitato di Monitoraggio Regionale

### **Criteri di ammissibilità**

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità ammissibili di seguito indicati.

Possono dunque accedere al sostegno:

- i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

I beneficiari, per accedere all'intervento, devono:

- 1) avere tra i propri soci/aderenti operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità, per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda, che rappresentino, a livello regionale, almeno il 15% dei soggetti iscritti al/i regime/i di qualità indicato/i (fatta eccezione per il settore biologico);
- 2) in caso di ATI o ATS costituite da sole imprese agricole, raggruppare almeno n.5 (cinque) soggetti appartenenti al medesimo regime di qualità/categoria di prodotti indicato/i nella domanda; le imprese agricole, e le loro aggregazioni, possano costituirsi in ATI o ATS con altri Soggetti beneficiari. Le ATI o ATS che andranno a costituirsi, nelle modalità indicate, dovranno assolvere ai requisiti di rappresentatività del punto 1;

### **Criteri di ammissibilità delle operazioni**

**C01:** Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli ed alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;

3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistemi di qualità regionali.
- C02:** Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all’Unione Europea.
- C03:** Le attività di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di progetti. I soggetti beneficiari, in forma singola oppure associandosi in ATI/ATS/Rete, possono presentare, annualmente, la propria candidatura per un solo progetto.

### Impegni e obblighi

#### Impegni

Il beneficiario del tipo intervento si impegna a:

**I01:** realizzare il programma entro il termine previsto dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse;

**I02:** fornire tutta la documentazione attestante;

**I03:** le attività svolte e la documentazione di supporto;

**I04:** la rendicontazione delle attività svolte.

**I05:** promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche, e al rischio di abuso di alcol.

Dettaglio delle spese ammissibili definite dalla Regione Abruzzo per l’attuazione dell’intervento:

- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche;
- campagne informative per la diffusione di conoscenze scientifico/tecniche sui prodotti dei regimi di qualità, ivi comprese le attività presso le scuole;
- campagne pubblicitarie e azioni di comunicazione, ivi comprese le attività a carattere dimostrativo, presso punti vendita specializzati della GDO e del canale HORECA (Hotellerie-Restaurant-Catering), mostre mercato ed eventi;
- realizzazione di materiale informativo e promozionale (pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web, cartellonistica, materiali promozionali vari);
- realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;
- incontri con consumatori, workshop con operatori economici, giornalisti ed incoming;
- ricerche di mercato, sondaggi di opinione, acquisizione informazioni da soggetti specializzati ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato.

Forma del sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamento

rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario



- costi unitari  
 somme forfettarie  
 tassi forfettari

**Entità del sostegno a livello del beneficiario**

L'aiuto concesso è pari al **70%** del costo totale delle spese ammesse.

La Regione Abruzzo prevede una dimensione minima e massima dei progetti ammessi:

Min € 200.000,00 - Max € 1.200.000,00

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì    No    Mixed

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notification    GBER    ABER    de minimis

## SRH01 Erogazione servizi di consulenza

Intervention Code (MS)	SRH01
Nome intervento	Erogazione di servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Knowledge exchange and dissemination of information
Indicatore comune di output	O.33. Number of supported training, advice and awareness actions or units
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Number of persons benefitting from advice, training, knowledge exchange, or participating in European Innovation Partnership (EIP) operational groups supported by the CAP in order to enhance sustainable economic, social, environmental, climate and resource efficiency performance

### Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalla Regione Abruzzo mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione Abruzzo può attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'Intervento Erogazione di servizi di consulenza contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca (A1) e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

### **Collegamento con altri interventi**

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04).

### Principi di selezione

01 - Qualità dei progetti di consulenza

02 - Qualità del soggetto prestatore della consulenza

### **Criteri di ammissibilità**

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

#### Criteri

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.

CR02 - Assenza di conflitto di interesse.

CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.

CR04 - I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione

CR05 - Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.

### **Impegni e obblighi**

#### Impegni

IM01 - I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.

IM02 - Imparzialità della consulenza.

#### Altri obblighi

OB01 - La Regione garantisce che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.

OB02 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB03 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea

OB04 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al capitolo 8 del presente documento.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma del sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamento

rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

tassi forfettari

**Entità del sostegno a livello del beneficiario**

100% delle spese ammissibili

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì  No  Mixed

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di procedura da usare per la conformità:

Notification  GBER  ABER  de minimis

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green box)

## SRH02 Formazione dei consulenti

Intervention Code (MS)	SRH02
Nome intervento	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS
Tipo di intervento	KNOW (78) - Knowledge exchange and dissemination of information
Indicatore comune di output	O.33. Number of supported training, advice and awareness actions or units
Dotazione finanziaria	€ 500.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Number of persons benefitting from advice, training, knowledge exchange, or participating in European Innovation Partnership (EIP) operational groups supported by the CAP in order to enhance sustainable economic, social, environmental, climate and resource efficiency performance

### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

#### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a favorire l'integrazione dei consulenti nell'AKIS, favorendo anche il consolidamento dei legami tra agricoltura e ricerca e rispondendo altresì all'esigenza A1 (integrazione AKIS). Esso contribuisce anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, in particolare alla A3 (offerta formativa) e alla A4 (promuovere la consulenza).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione, attraverso la formazione adeguata dei consulenti, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

### **Collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04).

L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

### **Principi di selezione**

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

### **Criteri di ammissibilità**

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti formativi accreditati.
2. Regione Abruzzo e sue Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti Tecnici Superiori.
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali.
6. I soggetti prestatori della consulenza.
7. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ (delle operazioni e dei beneficiari)

##### Criteri

CR01 - Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

### **Impegni e obblighi**

#### Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.

IM02 – Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

#### Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

#### Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente documento.

#### Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenute per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Forma del sostegno

- Sovvenzione  
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario  
 costi unitari  
 somme forfettarie  
 tassi forfettari

Range of support at beneficiary level

**Entità del sostegno a loivello del beneficiario**

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì  No  Mixed

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di procedura da usare per la conformità:

- Notification  GBER  ABER  de minimis

10 WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento di formazione è conforme ai criteri della Green Box dell'OMC così come specificato nell'allegato 2 dell'Accordo sull'agricoltura dell'OMC perché è fornito attraverso un programma pubblico che non comporta trasferimenti dai consumatori, inoltre il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori e non comprende sostegni diretti.



## SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale

Intervention Code (MS)	SRH03
Nome intervento	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Knowledge exchange and dissemination of information
Indicatore comune di output	O.33. Number of supported training, advice and awareness actions or units
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digital	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Number of persons benefitting from advice, training, knowledge exchange, or participating in European Innovation Partnership (EIP) operational groups supported by the CAP in order to enhance sustainable economic, social, environmental, climate and resource efficiency performance

### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

#### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di formazione potenzieranno i processi di digitalizzazione, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

#### **Collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

#### Principi di selezione

01 - Qualità del progetto formativo;

02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

#### **Criteria di ammissibilità**

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regione Abruzzo anche attraverso Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ' (delle operazioni e dei beneficiari)

##### Criteria

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Abruzzo

#### **Impegni e obblighi**

##### Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;

##### Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

##### Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente documento.

##### Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Forma del sostegno

- Sovvenzione  
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario  
 costi unitari  
 somme forfettarie  
 tassi forfettari

**Entità del sostegno a livello del beneficiario**

100% delle spese ammissibili

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì  No  Mixed

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di procedura da usare per la conformità:

- Notification  GBER  ABER  de minimis

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento di formazione è conforme ai criteri della Green Box dell'OMC così come specificato nell'allegato 2 dell'Accordo sull'agricoltura dell'OMC perché è fornito attraverso un programma pubblico che non comporta trasferimenti dai consumatori, inoltre il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori e non comprende sostegni diretti.

## SRH04 Azioni di informazione

Intervention Code (MS)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Knowledge exchange and dissemination of information
Indicatore comune di output	O.33. Number of supported training, advice and awareness actions or units
Dotazione finanziaria	€ 500.00,00

### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza del consumatore	Complementare	Sì
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Number of persons benefitting from advice, training, knowledge exchange, or participating in European Innovation Partnership (EIP) operational groups supported by the CAP in order to enhance sustainable economic, social, environmental, climate and resource efficiency performance

### Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse le informazioni sui GO e, in particolare, la diffusione dei risultati innovativi da essi conseguiti sul territorio.

#### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Le attività di informazione rispondono ai fabbisogni di intervento connessi all'obiettivo trasversale della PAC, con particolare riferimento all'esigenza A2, nella quale si segnala l'importanza di favorire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni sull'innovazione e l'esigenza A3 che sottolinea la necessità di migliorare l'offerta di strumenti informativi per favorire la diffusione dell'innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

### **Collegamento con i risultati**

Tutte le attività previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorreranno alla loro valorizzazione. In aggiunta, le attività di informazione potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

### **Collegamento con altri interventi**

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

### Principi di selezione

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

### **Criteria di ammissibilità**

Sono beneficiari dell'Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regione Abruzzo anche attraverso Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
8. **GAL (singoli o associati) (specificità Regione Abruzzo)**

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ (delle operazioni e dei beneficiari)

#### Criteria

CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

### **Impegni e obblighi**

#### Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

#### Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del capitolo 8 del presente documento.

Categorie di costi ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma del sostegno

- Sovvenzione  
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario  
 costi unitari  
 somme forfettarie  
 tassi forfettari

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì  No  Mixed

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di procedura da usare per la conformità:

- Notification  GBER  ABER  de minimis

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

## 9.2 Interventi di sviluppo rurale in transizione

### SRAT\_Misura 8.1.1 PSR 2014-2022\_ABR - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate

Intervention Code (MS)	SRAT_Misura 8.1.1 PSR 2014-2022_CAM
Nome intervento	Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.16. Number of hectares or number of other units under maintenance commitments for afforestation and agroforestry

#### Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione Abruzzo prevede di utilizzare il Fear 2023-2027 per onorare impegni pluriannuali, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alla misura 8.1.1 del PSR Abruzzo 2014-2022 approvato, da ultimo, con Decisione C(2022)6609 del 9 settembre 2022.

E' necessario attivare il presente intervento per onorare le spese in transizione, distinte dagli interventi ordinari del Piano strategico nazionale 2023-2027 di cui all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, in quanto le condizioni di ammissibilità della misura del PSR 2014-2022 in questione non sono del tutto simili alle condizioni di ammissibilità descritte negli interventi di cui al Piano strategico nazionale 2023-2027.

#### Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribute to climate change mitigation and adaptation, including by reducing greenhouse gas emission and enhancing carbon sequestration, as well as promote sustainable energy

SO5 promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

SO6 contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (SO.4)	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza (SO.4)	Complementare	In parte
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (SO.5)	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (SO.5)	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (SO.6)	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (SO.6)	Qualificante	Sì

#### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.17 Area supported for afforestation, agroforestry restoration, including breakdowns

R.18 CU - Investment support for the forest sector - Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale (OS.6)

#### Finalità e descrizione generale

La tipologia di intervento sostiene la creazione ex novo di imboschimenti su terreni agricoli e non agricoli contribuendo, attraverso la creazione di nuove superfici forestali permanenti e/o temporanee, al raggiungimento di obiettivi ambientali della politica comune. L'imboschimento, infatti, favorisce la preservazione del suolo, la regimazione delle acque, la biodiversità e la lotta al cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio della CO2.



### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento.

### **Collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 ed SRD10 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

### **Principi di selezione**

Per la selezione degli interventi sono stati adottati i criteri basati sui seguenti principi:

- Principi localizzativi: priorità alle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (ex art. 32 del reg. 1305/2013);
- Principi qualitativi: adesione a sistemi di certificazione forestale;
- Superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione;

Sinergie con altre operazioni della misura 8 del PSR abruzzo 2014/22.

### **Criteri di ammissibilità**

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

Per la selezione dei beneficiari sono stati adottati i seguenti criteri di ammissibilità:

- soggetti privati detentori di terreni, le persone fisiche e loro associazioni, le persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- Soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall'impegno, e loro Associazioni;
- aggregazioni giuridiche pubblico-private possono beneficiare del premio di manutenzione purchè dimostrino di essere detentori di un titolo giuridico abilitante alla gestione della superficie interessata dall'impegno, per un periodo uguale o superiore a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

### **Criteri di ammissibilità per le Azioni attivate**

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, è prevista la presentazione di una domanda di sostegno corredata da idoneo "progetto dell'imboschimento" redatto da tecnico abilitato, e la verifica delle seguenti condizioni:

- superfici localizzate in collina o montagna;
- terreni oggetto dell'intervento in precedenza non sono stati dichiarati o riconosciuti bosco;
- superfici agricole interessate non sono riconosciute o dichiarate prati e prati/pascoli permanenti;
- superficie minima d'intervento di 1 ettaro

- impianti di specie forestali micorrizzate,
- zone specificamente vocate;
- presentazione di un piano di gestione forestale, o di uno strumento equivalente quale il piano di imboschimento che comprende l'analisi delle condizioni locali e della compatibilità con l'ambiente interessato per l'insieme degli aspetti sopra specificati e che sia redatto in conformità alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

#### **Elenco di norme nazionali obbligatorie rilevanti per l'attuazione dell'intervento**

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR  
 L. N. 353/2000. "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e s.m.i.  
 D. L.vo 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF);  
 L.R. 4 gennaio 2014, n. 3 Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo.

#### **Tipo di intervento**

**IACS**

**Non-IACS**

#### **IACS section**

##### **Tipo di pagamento**

costi unitari basati su costi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamento una tantum

somme forfettarie

#### **Entità del sostegno al livello del beneficiario**

Il premio annuo per la manutenzione degli impianti, è fissato:

- per i primi due anni successivi all'impianto: € 600/ha all'anno;
- dal terzo al quinto anno: € 480/ha all'anno;
- dal sesto al dodicesimo anno: € 360/ha all'anno.

Il premio annuo per compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento, è fissato in € 700 per ettaro.

#### **Metodo di Calcolo**

L'analisi dei costi d'impianto e di manutenzione è stata effettuata sulla base di impianti già realizzati in Regione Abruzzo,

prendendo come riferimento il cosiddetto modulo a "sesto dinamico" ovvero un quadrato con lato ml 5x5 per una densità d'impianto pari a 400 piante/ha. Per il calcolo dei costi le elaborazioni effettuate hanno tenuto anche della versione più recente (anno 2013) del Prezziario Regionale per le opere di Forestazione e Valorizzazione Ambientale e ai Prezzi informativi per le opere edili della Regione Abruzzo, aggiornato su medie storiche degli ultimi 5 anni.

Per quanto riguarda i ricavi, non esistono all'interno del territorio regionale, dati ufficiali relativi alle produzioni effettive di tartufi

ottenibili da impianti artificiali. Pertanto, al fine di procedere al calcolo degli eventuali introiti per gli imboschimenti con piante micorrizzate per la produzione di tartufi, si è preceduto nel recuperare informazioni specifiche all'interno delle varie fonti bibliografiche presenti in materia.

L'intervento non rientra nell'ambito dell'Art. 42 del TFUE e è soggetto alla valutazione delle regole di concorrenza (aiuti di stato)

Sì  No  Mixed

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia

agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

**Tipo di strumento da usare per la conformità:**

Notifica     GBER     ABER     de minimis

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

**Obblighi dei beneficiari in relazione agli impegni dell'intervento**

È previsto l'impegno ad assicurare il rispetto della durata minima del ciclo prevista per la tipologia di impianto finanziata

**Durata dei contratti**

Le seguenti tipologie di impianto prevedono quale impegno la durata dell'impianto secondo i seguenti cicli:

1. Impianti da arboricoltura da legno polispecifici, con ciclo superiore a 20 anni (ciclo medio-lungo);
2. Impianti arboreo con ciclo inferiore a 20 anni e non inferiore alla durata minima prevista di 12 anni (ciclo breve);
3. Imboschimento con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni

**WTO compliance**

NA

## SRAT\_Misura 10.1.2 PSR 2014-2022\_ABR – Transizione – miglioramento dei pascoli e prati-pascolo

Intervention Code (MS)	SRAT_Misura 10.1.2 PSR 2014-2022_ABR
Nome intervento	Transizione – Miglioramento dei pascoli e prati- pascolo
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Number of hectares (excluding forestry) or number of other units covered by environmental or climate-related commitments going beyond mandatory requirements

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione Abruzzo prevede di utilizzare il FASR 2023-2027 per onorare impegni pluriannuali, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alla misura 10.1.2 del PSR Abruzzo 2014-2022 approvato, da ultimo, con Decisione C(2022)6609 del 9 settembre 2022.

E' necessario attivare il presente intervento per onorare le spese in transizione, distintamente dagli interventi ordinari del Piano strategico nazionale 2023-2027 di cui all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, in quanto le condizioni di ammissibilità della misura del PSR 2014-2022 in questione non coincidere alle condizioni di ammissibilità descritte negli interventi di cui al Piano strategico nazionale 2023-2027.

### Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribute to climate change mitigation and adaptation, including by reducing greenhouse gas emission and enhancing carbon sequestration, as well as promote sustainable energy

SO5 Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air, including by reducing chemical dependency

SO6 Contribute to halting and reversing biodiversity loss, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments to improve climate adaptation

R.14 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments to reduce emissions or to maintain or enhance carbon storage (including permanent grassland, permanent crops with permanent green cover, agricultural land in wetland and peatland)

R.19 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments beneficial for soil management to improve soil quality and biota (such as reducing tillage, soil cover with crops, crop rotation included with leguminous crops)

R.20 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments to reduce ammonia emission
R.21 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments for the quality of water bodies
R.22: Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments related to improved nutrient management
R.24 Share of Utilised Agricultural Area (UAA) under supported specific commitments which lead to a sustainable use of pesticides in order to reduce risks and impacts of pesticides, such as pesticides leakage
R.31 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments for supporting biodiversity conservation or restoration including high-nature-value farming practices

### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento promuove l'adozione di tecniche di gestione dei pascoli, comunemente non praticate nel territorio regionale, che ne rafforzano la qualità e la stabilità ecologico/produttiva e la funzione di conservazione del territorio, attraverso l'erogazione di un sostegno annuale a favore degli agricoltori che si impegnino al perseguimento di una migliore gestione delle superfici pascolate al fine di tutelare le risorse naturali e del paesaggio, riducendo i fenomeni di degrado delle aree pascolive non oggetto di razionali tecniche colturali preservative dell'ambiente e della biodiversità. La pratica comune rispetto al pascolo è quella di non praticare nessuna gestione, pertanto gli impegni prevedono l'adozione di pratiche di gestione attiva e miglioramento come specificato di seguito.

I pascoli ed i prati-pascolo rappresentano infatti un habitat di notevole valore naturalistico e sono importanti per la biodiversità poiché forniscono cibo e rifugio per piccoli mammiferi e invertebrati, la cui presenza richiama numerose specie di rapaci e altri uccelli tipici di questi ambienti. La larga varietà di nicchie che si vengono a creare con la corretta gestione dei pascoli può essere colonizzata da range diversi di piante, farfalle, bombi e altri insetti.

L'intervento persegue l'obiettivo di rinforzare la biodiversità nelle montagne d'Abruzzo anche attraverso una pratica del pascolo che razionalizzi, sulla base di quanto indicato dall'art. 7.1 del Reg. 807/2014, il carico di bestiame commisurandolo alla capacità trofica del pascolo, che non consenta l'uso di fitofarmaci e diserbanti, che preveda la turnazione delle stazioni di pastura più favorevole all'ambiente con il supporto di un apposito piano di pascolamento che possa delineare anche gli interventi di miglioramento che si potrebbero rendere necessari.

Le aziende che aderiscono a questo intervento devono perseguire lo sviluppo dei pascoli attraverso determinati impegni, di cui alcuni, aggiuntivi o più restrittivi, specifici per le zone Natura 2000.

Impegni comuni a tutte le zone:

mantenere il carico di bestiame tra 0.2 e 0.8 UBA/ha/anno (impegno non remunerato)

non utilizzare fertilizzanti chimici e fitofarmaci; (impegno non remunerato)

divieto di diserbo chimico; (impegno non remunerato)

eliminazione meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre) (impegno remunerato)

allestimento di punti di abbeveraggio al pascolo in ragione di un rapporto di almeno 1 ogni 8 UBA (impegno remunerato)

il gestore del pascolo deve possedere un piano di turnazione del pascolo (impegno remunerato), redatto da un tecnico, al fine di organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del servizio, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro come indicato dall'art. 7.1 del Reg. 807/2014

obbligo di registrazione delle operazioni colturali sul registro aziendale. (impegno non remunerato)

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile; E 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Fornisce, infine, un contributo all'Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di

sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, l'intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari diversi da quelli dell'agricoltura biologica soddisfano le esigenze E 2.10, 2.12, 2.14. L'esigenza E 2.1 è soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l'adattamento, contribuendo quindi all'esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l'erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l'adattamento.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 a R.31 Preservare habitat e specie e R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

### **Collegamento con altri interventi**

L'operazione 10.1.2 può essere adottata congiuntamente con la misura 11.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

La misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE)

## **Criteri di ammissibilità**

### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

L'operazione sarà attuata con bandi pubblici. Gli agricoltori devono dimostrare:

1. il possesso di superfici a pascolo e prato pascolo, per le aziende che svolgono attività di allevamento, per una durata ricompresa almeno nel periodo dal 15/5 al 10/11 (nell'anno solare di presentazione della domanda);
2. una superficie minima oggetto d'impegno non può essere inferiore a 4 ha (tale limitazione è legata ai costi amministrativi più alti dei benefici in caso di superfici minori).

Sono esclusi gli agricoltori che pur avendo animali non praticano il pascolamento.

### **Altri criteri di ammissibilità**

Non previsti.

## **Impegni e obblighi**

### **IMPEGNI PREVISTI DAL BANDO 2021**

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, annualmente recepito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e con successivi Atti regionali pubblicati sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura;

rispetto dei criteri pertinenti e delle attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;

rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/8/2012);  
rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e delle attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente (si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013).

Impegno a mantenere il carico di bestiame aziendale per ettaro nell'intervallo compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha/anno; ai fini del calcolo del carico di bestiame (UBA/ha) sono prese in considerazione esclusivamente le seguenti specie: bovino, bufalino, ovi-caprino ed equino, in possesso di specifico codice identificativo di allevamento rilasciato dall'ASL territorialmente competente della Regione Abruzzo e delle regioni confinanti legate tradizionalmente alla pratica della transumanza (Marche, Lazio, Molise e Puglia);

le specie animali ammesse ai fini del calcolo del carico di bestiame delle Unità di Bestiame Adulto (UBA/ha) ai quali occorre riferirsi, sono quelle riportate nella tabella sottostante ed il calcolo del carico si effettua riferendosi al numero di animali effettivamente condotti al pascolo; per la conversione degli animali in Unità di Bestiame Adulto (UBA) si fa riferimento all'allegato II del reg. Ue di esecuzione 808/2014 e s.m.i.;

<b>SPECIE ANIMALI AMMESSE</b>	<b>UBA/capo</b>
Tori, vacche e altri bovini, bufalini di oltre due anni, equidi di oltre sei mesi	1,00
Bovini e bufalini da 6 mesi a 2 anni	0,60
Bovini e bufalini di meno di 6 mesi	0,40
Ovini e Caprini (>12 mesi)	0,15

la durata della gestione migliorativa del pascolo deve risultare di almeno 60 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni e ulteriori norme vigenti in materia;

la dimostrazione dell'avvenuto pascolamento (periodi di pascolamento) deve risultare dalla pertinente documentazione (certificati di monticazione/demonticazione); quest'ultima deve essere tempestivamente inoltrata ai competenti uffici ASL per l'aggiornamento in BDN del registro dei pascoli (compresi i pascoli intracomunali), e le copie cartacee e/o digitali dovranno essere conservate in azienda;

non utilizzare sulle superfici assoggettate all'impegno fertilizzanti chimici, diserbanti chimici e prodotti fitosanitari;

Effettuare l'eliminazione meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti, non contrastate dagli animali al pascolo, a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre);

Allestire punti di abbeveraggio al pascolo in ragione di un rapporto di almeno 1 ogni 8 UBA;

Adottare e rispettare il piano di turnazione del pascolo, redatto da un tecnico competente in materia, al fine di organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del servizio, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro come indicato dall'art. 7.1 del Reg. 807/2014. I piani di turnazione del pascolo devono essere inviati via PEC allo STA Ovest ([dpd025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd025@pec.regione.abruzzo.it)) entro il termine del 30 settembre dell'anno solare di domanda.

Asportazione o dispersione del letame eventualmente accumulato nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;

Obbligo di registrazione delle operazioni colturali sul registro aziendale. Tutta la documentazione deve essere conservata in azienda, ai fini delle verifiche, nei cinque anni successivi all'ultimo pagamento;

Gli impegni del presente intervento devono essere rispettati per i **TRE anni** di calendario a partire dalla presentazione della domanda di sostegno (dal 15-5-2021 al 14-05-2024).

#### **Elenco delle rilevanti BCAA e requisiti minimi nazionali**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
CGO 1	CGO 1 – Direttiva91/676/CEE del Consiglio relative alla protezione delle acque



	dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
CGO 10	CGO 10 – Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

#### **Elenco norme nazionali obbligatorie**

Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 35 del 12 febbraio 2014 (in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012); DM n. 180 del 23/01/2015 e s.m.i..

Form and rate of support/amounts/calculation methods

**IACS**

**Non-IACS**

IACS section

Tipo di pagamento

premi unitari basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

somme forfettarie

#### **Entità del sostegno a livello del beneficiario**

Il tipo di sostegno prevede il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie aziendale soggetta ad impegno, pertanto il premio è riferito ad ha di pascolo interessato dall'operazione nel rispetto degli importi previsti dall'allegato II al Reg. UE n.1305/2013.

L'ammontare del premio è calcolato in base ai maggiori costi derivanti dall'attuazione degli impegni sopra indicati, modulati secondo il livello di impegni. Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno. La durata dell'impegno è di 5 anni.

#### **Metodo di calcolo**

L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie" del PSR 2014-2022

L'intervento ricade al di là degli scopi dell'Art. 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole di concorrenza:

Sì  No  Mixed

Tipo di strumento da utilizzare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Modelli di impegno previsti dall'intervento

risultati (con possibilità di scelta)

impegni di gestione (con possibilità di scelta)

ibrido (management and result based)

WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## SRAT\_Misura 10.1.4 - PSR 2014-2022\_ABR – Transizione - Incremento della sostanza organica

Intervention Code (MS)	SRAT_Misura 10.1.4 - PSR 2014-2022_ABR
Nome intervento	Transizione – Incremento della sostanza organica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Number of hectares (excluding forestry) or number of other units covered by environmental or climate-related commitments going beyond mandatory requirements

### Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione Abruzzo prevede di utilizzare il Fears 2023-2027 per onorare impegni pluriannuali, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alla misura 10.1.4 del PSR Abruzzo 2014-2022 approvato, da ultimo, con Decisione C(2022)6609 del 9 settembre 2022.

Il presente intervento è stato attivato per onorare le spese in transizione, distintamente dagli interventi ordinari del Piano strategico nazionale 2023-2027 di cui all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, in quanto le condizioni di ammissibilità della misura del PSR 2014-2022 in questione non coincidono con quelle descritte negli interventi di cui al Piano strategico nazionale 2023-2027.

### Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribute to climate change mitigation and adaptation, including by reducing greenhouse gas emission and enhancing carbon sequestration, as well as promote sustainable energy

SO5 Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air, including by reducing chemical dependency

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	In parte
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì

### Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments to improve climate adaptation

R.14 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments to reduce emissions or to maintain or enhance carbon storage (including permanent grassland, permanent crops with permanent green cover, agricultural land in wetland and peatland)

R.19 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments beneficial for soil management to improve soil quality and biota (such as reducing tillage, soil cover with crops, crop rotation included with leguminous crops)

R.22 Share of utilised agricultural area (UAA) under supported commitments related to improved nutrient management

### Finalità e descrizione generale

La connotazione pedologica e orografica del territorio abruzzese incide molto sulle dinamiche di erosione potenziale dei suoli, in particolar modo per i terreni coltivati, in conseguenza delle asportazioni dei residui dai campi e del limitato utilizzo agronomico di ammendanti. In particolare, le zone con la più alta perdita potenziale di sostanza organica sono localizzate lungo la fascia collinare alle spalle della costa, dove l'erosione del suolo e le caratteristiche topografiche costituiscono fattori ricorrenti, nonché in alta montagna, dove l'energia del rilievo è molto maggiore e l'erosione causata dalla pioggia è predominante.

Pertanto, con una gestione agronomica che preveda l'apporto di ammendanti s'intende controbilanciare la tendenza, evidenziata nell'analisi, alla riduzione di sostanza organica nei suoli agricoli e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche- biologiche dei terreni con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi e aumento della ritenzione idrica dei suoli.

Si favorisce nel contempo la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo. La distribuzione di ammendanti oltre a bilanciare la riduzione della sostanza organica del suolo, rende disponibili i nutrienti in maniera graduale, riducendo quindi il rischio di una loro lisciviazione.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, e l'Esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio l'intervento soddisfa l'esigenza E.2.12 perché favorisce l'impiego di fertilizzanti e/o ammendanti organici quali fonti principali di apporto di elementi nutritivi, rispetto ai fertilizzanti di sintesi, migliora la struttura e la qualità del suolo, oltre alla fertilità, riducendo i rischi di degrado ed erosione del suolo. Inoltre, l'intervento soddisfa le esigenze E.2.1 ed E.2.4 contrastando i cambiamenti climatici con una duplice azione, da un lato aumentando il contenuto di sostanza organica e la capacità di sequestro del carbonio nei terreni agricoli (mitigazione), dall'altro aumentando la resilienza del suolo all'erosione e alla siccità (adattamento).

Infine, l'esigenza E.2.1 è soddisfatta in quanto tale intervento ha effetti positivi sull'ambiente relativamente al sequestro del carbonio, alla limitazione dei fenomeni erosivi del suolo grazie alla formazione di aggregati strutturali più stabili, nonché al contenimento della lisciviazione dei nitrati.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento è abbinabile con gli interventi 10.1.1 Produzione integrata, 10.1.3 Conservazione del suolo, 11.1.1 pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

Non si applicano criteri di selezione.

Define eligible beneficiaries and specific eligibility criteria where relevant related to the beneficiary and area

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

- aziende con SAU superiore ad 1 ettaro.
- le aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione "bassa" o "normale" secondo la griglia riportata di seguito:

Dotazione sostanza organica nel terreno
Bassa (<0,8% terreni sabbiosi, <1% terreni franchi, <1,2% terreni argillosi)
Normale (0,8-1,4% terreni sabbiosi, 1-1,8% terreni franchi, 1,5-2% terreni argillosi)
Elevata (>2% terreni sabbiosi, >2,5% terreni franchi, >3% terreni argillosi)

**Altri criteri di ammissibilità**

Non previsti.

**Impegni e obblighi**

L'intervento prevede i seguenti impegni:

- Apporto di ammendanti commerciali, letami e altre frazioni palabili di pregio: gli ammendanti commerciali, da individuarsi tra quelli elencati nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010 n.75, utilizzabili sono: letame, letame artificiale, ammendante vegetale semplice non compostato, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto. Tra le frazioni palabili assimilate al letame sono utilizzabili: lettiere esauste, materiali palabili ottenuti col trattamento di separazione della frazione solida dei liquami, effluenti sottoposti a trattamento di compostaggio.
- La sostanza organica utilizzata dovrà essere caratterizzata da un rapporto carbonio e azoto maggiore o uguale a 12.
- I terreni sotto impegno, anche in funzione degli avvicendamenti colturali, possono variare nel corso degli anni, ma rispetto alla superficie del primo anno sono ammesse riduzioni non superiori al 15%.
- Limiti quantitativi da rispettare: la quantità di ammendante distribuita ed incorporata al terreno sulle superfici ad impegno deve essere uguale o superiore a 2,5 t di sostanza secca/ettaro/anno.
- E' richiesta la conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche del terreno in modo da calcolare il fabbisogno in elementi nutritivi delle colture e redigere il Piano di fertilizzazione analitico.
- Con l'impiego di concimi minerali non è possibile coprire più del 60% del fabbisogno in azoto della coltura.
- Registrazione schede: è obbligatorio compilare le schede di registrazione delle fertilizzazioni e quella del magazzino dei fertilizzanti.
- Tenuta della documentazione: il beneficiario è tenuto a conservare per il periodo di impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti e dei concimi minerali; le note di consegna dei materiali palabili; i certificati di analisi del terreno, o i dati ricavabili dalla consultazione del catalogo dei suoli; il piano di fertilizzazione.

Le aziende ricadenti nelle ZVN devono rispettare, oltre alla Direttiva Nitrati Reg. CEE 91/676 che impone come limite massimo 170Kg di azoto per ettaro, gli eventuali limiti più restrittivi riportati nel Programma Regionale di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (DGR n.899 del 07.09.2007).

**Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

**Elenco delle rilevanti BCAA e requisiti minimi nazionali**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
CGO 1	CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

**Elenco di altre norme nazionali obbligatorie**

DPD 27/98 del 05.05.2015, Disciplinare di Produzione Integrata 2015 della Regione Abruzzo e s.m.i.

**Form and rate of support/amounts/calculation methods**

**IACS**

**Non-IACS**

**IACS section****Tipo di pagamento**

premi unitari basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

somme forfettarie

### Entità del sostegno a livello del beneficiario

Il tipo di sostegno prevede il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie aziendale soggetta ad impegno.

L'ammontare del premio è calcolato in base ai maggiori costi derivanti dall'attuazione degli impegni sopra indicati, modulati secondo il livello di impegni. Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno. La durata dell'impegno è di 5 anni.

### Metodo di calcolo

L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie" del PSR 2014-2022

L'intervento ricade al di là degli scopi dell'Art. 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole di concorrenza:

Sì  No  Mixed

Tipo di strumento da utilizzare per la conformità

Notifica  GBER  ABER  de minimis

Modelli di impegno previsti dall'intervento

- risultati (con possibilità di scelta)  
 impegni di gestione (con possibilità di scelta)  
 ibrido (management and result based)

### WTO compliance

Green Box - Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.

## 10. OUTPUT PREVISTI E UNIT AMOUNT

La politica della PAC è basata sull'efficacia dell'attuazione e implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del suddetto Regolamento, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 contiene le disposizioni sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 2021/2115.

Ai sensi dell'Art. 102 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, gli Stati membri definiscono uno o più importi unitari previsti per ciascun intervento incluso nei rispettivi piani strategici della PAC. L'importo unitario previsto può essere uniforme o medio, secondo quanto stabilito dagli Stati membri. L'«importo unitario uniforme previsto» è il valore di cui si prevede il pagamento per ciascuno dei relativi output. L'«importo unitario medio previsto» è il valore medio dei diversi importi unitari di cui si prevede il pagamento per i relativi output. Per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale gli Stati membri, quando utilizzano importi unitari medi previsti, possono definire un importo unitario medio massimo previsto. L'«importo unitario medio massimo previsto» è l'importo massimo di cui si prevede il pagamento in media per i relativi output.

Inoltre, gli Stati membri definiscono gli output annuali previsti per ciascun intervento quantificati per ciascun importo unitario uniforme o medio previsto. Nell'ambito di un intervento, gli output annuali previsti possono essere forniti a livello aggregato per tutti gli importi unitari o per un gruppo di importi unitari.

L'entità dei pagamenti riferiti alle misure a superficie è stata determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento.

Nello specifico, l'entità di suddetti pagamenti è stata determinata sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno conformemente derivante dall'impegno assunto mediante calcoli adeguati e predeterminati, verificabile e adottato già nella precedente programmazione. L'entità del premio così definita, sia pur inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti e al contesto regionale. In termini generali, per la definizione degli indennizzi si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto alla posizione interessata degli operatori agricoli.

Nella fattispecie, la fonte maggiormente impiegata è stata la banca dati del SIAN riferita alle domande di sostegno e pagamento e la banca dati regionale della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA), gestita dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), che contiene la documentazione contabile di un significativo numero di aziende agricole della Regione, stratificato per aree geografiche, per indirizzo produttivo, per ampiezza, ed altro

Attraverso tali banche dati, contabilizzando i ricavi e le spese delle singole aziende, è stato possibile ricavare le informazioni necessarie per l'analisi controfattuale prescritta dalla normativa.

Questo metodo ha permesso, infatti, di poter calcolare l'incremento dei costi derivanti dall'adesione dell'azienda alle specifiche misure specifiche, da un lato, e le variazioni della produzione lorda (generalmente in direzione decrescente), dall'altro, consentendo di quantificare l'eventuale perdita di reddito del produttore agricolo.

In termini generali gli indennizzi come quantificati registrano rispetto alla precedente programmazione, un aumento del 10%

Nel presente paragrafo sono esplicitate le informazioni finanziarie e quelle relative agli “indicatori di output” e agli “importi unitari” calcolati per ciascun intervento dello Sviluppo Rurale.

Per ciascun importo unitario previsto, la codifica, la descrizione e una spiegazione e giustificazione del valore indicato. A ciascun importo unitario previsto è associato a indicatori di Risultato R, in relazione ai quali, lo Stato Membro, nel quadro delle strategie di intervento, fissa i Target finali da conseguire al termine del periodo del piano strategico della PAC.

Gli interventi sono stati catalogati per tipologia di intervento ai sensi dell'art 69 del Reg (UE) 2021/2115.

## 10.1 Planning Unit Amount

### 10.1.1 Impegni in materia di ambiente e di clima, e altri impegni in materia di gestione (Art. 70)

#### SRA01 - ACA1 – Produzione integrata

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA01	Spesa pubblica (€)	30.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA 1 - produzione integrata	FEASR (€)	12.750.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	23.090	23.090	23.090	23.090	23.090	-	23.090	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	-	30.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	2.337.500	2.337.500	2.337.500	2.337.500	2.337.500	-	11.687.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA01-ABR.01.SEMINATI VI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R12, R14RE, R19RE, R21RE, R22RE, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	120	120	120	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	5.870	5.870	5.870	5.870	5.870	-	5.870
2	SRA01-ABR.02.FORAGGERE	Indennizzo alla superficie agricola	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto	R12, R14RE, R19RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	80	80	80	80	80	-	



NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile.		disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R21RE, R22RE, R24RE	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	5.330	5.330	5.330	5.330	5.330	-	5.330
3	SRA01-ABR.03.ORTIVE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R12, R14RE, R19RE, R21RE, R22RE, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	330	330	330	330	330	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300	-	3.300
4	SRA01-ABR.04.OLIVE DA OLIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione	R12, R14RE, R19RE, R21RE, R22RE, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	280	280	280	280	280	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	1.750	1.750	1.750	1.750	1.750	-	1.750
5	SRA01-ABR.05.VITE DA VINO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione	R12, R14RE, R19RE, R21RE, R22RE, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	480	480	480	480	480	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	6.530	6.530	6.530	6.530	6.530	-	6.530

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicator i di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				agli impegni previsti dall'intervento										
6	SRA01- ABR.06.FRUTTIFER I	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R12, R14RE, R19RE, R21RE, R22RE, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	500	500	500	500	500	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	310	310	310	310	310	-	310

SRA03 – ACA3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA03	Spesa pubblica (€)	7.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	FEASR (€)	2.975.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	6100	6100	6100	6100	6100	-	6100	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	-	7.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	595.000	595.000	595.000	595.000	595.000	-	2.975.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA03-ABR.01.SEMINA SU SODO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R12, R14RE, R19RE, R20RE, R21RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	250	250	250	250	250	250	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.14 - Ettari	-	4.400	4.400	4.400	4.400	4.400	-	4.400
2	SRA03-ABR.02.MINIMUM TILLAGE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R12, R14RE, R19RE,	Importo unitario previsto (Spesa	-	160	160	160	160	160	160	

		impegno, per ettaro di minimun tillage		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R20RE, R21RE	pubblica totale) (€)									
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	1.700	1.750	1.750	1.750	1.750	-	1.700	

SRA06 – ACA6 – Cover crops

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA06	Spesa pubblica (€)	3.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA6 - cover crops	FEASR (€)	1.275.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	2600	2600	2600	2600	2600	-	2600	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	-	3.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	255.000	255.000	255.000	255.000	255.000	-	1.275.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA06-ABR.01.COLTURA DI COPERTURA	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R12, R14RE, R19RE, R22RE, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	270	270	270	270	270	270	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	-	2.000
2	SRA06-ABR.02.BULATUR A	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R12, R14RE, R19RE,	Importo unitario previsto (Spesa	-	100	100	100	100	100	-	

		impegno, per ettaro di bulatura		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R22RE, R24RE	pubblica totale) (€)									
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	600	600	600	600	600	-	600	

SRA16 – ACA16 – Conservazione agrobiodiversità – Banche del germoplasma

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA16	Spesa pubblica (€)	2.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.19	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	FEASR (€)	850.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	57	-	-	-	57	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	-	2.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	425.000	425.000	-	-	-	850.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA16_ABR.0 1	Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Uniforme	Spesa media stimata in base alla passata esperienza di programmazione e alla necessità di finanziare interventi volti a tutelare le risorse genetiche in agricoltura	R27	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
						0.19 - Operazioni	-	-	-	57	-	-	-	57



## SRA18 – ACA18 – Impegni per l’apicoltura

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA18	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Alveari	-	152.000	152.000	152.000	152.000	152.000	-	152.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	-	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	-	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA18-ABR.01.API COLTURA STANZIALE / NOMADE	Indennizzo annuale per ettaro a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R35	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	152.000	152.000	152.000	152.000	152.000	-	152.000

## SRA19 – ACA19 – Riduzione impiego fitofarmaci

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA19	Spesa pubblica (€)	2.300.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	FEASR (€)	977.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	5.800	5.800	5.800	5.800	5.800	-	5.800	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	460.000	460.000	460.000	460.000	460.000	-	2.300.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	195.500	195.500	195.500	195.500	195.500	-	977.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA19-ABR.01.RIDUZIONI E DERIVA	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione deriva	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R21, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	30	30	30	30	30	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	4.600	4.600	4.600	4.600	4.600	-	4.600
2	SRA19-ABR.02.RIDUZIONI E IMPIEGO FITOFARMACI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R21, R24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	250	250	250	250	250	-	

		ettaro di impegno assunto e riduzione impiego fitofarmaci		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento		Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	-	1.200

SRA27 – Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA27	Spesa pubblica (€)	2.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.15	Unità di misura	Ettari (silvicoltura)
Descrizione intervento	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	FEASR (€)	1.062.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	1.450	1.450	2.000	2.000	2.000	450	2.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	400.000	400.000	525.000	525.000	525.000	125.000	2.500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	170.000	170.000	223.125	223.125	223.125	53.125	1.062.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA27-ABR.01	Indennizzo alla superficie oggetto di impegno per la conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R30RE, R18	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	270	270	270	270	270	270	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.15 - Ettari	-	1.450	1.450	2.000	2.000	2.000	450	2.000

## SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA29	Spesa pubblica (€)	43.395.621,19	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.17	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA29-Agricoltura biologica	FEASR (€)	18.443.139,01	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	38.210	38.210	38.210	38.210	38.210	-	38.210	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	8.816.206	8.816.206	8.816.206	8.473.501	8.473.501	-	43.395.621	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	3.746.888	3.746.888	3.746.888	3.601.238	3.601.238	-	18.443.139	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	145	145	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						0.17 - Ettari	-	3.100	3.100	3.100	-	-	-	3.100
2	SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	40	40	40	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						0.17 - Ettari	-	1.450	1.450	1.450	-	-	-	1.450

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		foraggiere ammissibile.		dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento										
3	SRA29-01 (1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	145	145	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	1.200	1.200	1.200	-	-	-	1.200
4	SRA29-01 - (1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	660	660	660	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	230	230	230	-	-	-	230
5	SRA29-01 (1) Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	485	485	485	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	700	700	700	-	-	-	700
6	SRA29-01 Conversione all'agricoltura	Indennizzo alla superficie	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto	R14RE, R19RE, R21RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	750	750	750	-	-	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	biologica -ABR.06.VITE DA VINO	agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.		disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione	R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	500	500	500	-	-	-	500
7	SRA29-01- Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	704	704	704	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	130	130	130	-	-	-	130
8	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	120	120	120	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	5.900	5.900	5.900	9.000	9.000	-	9.000
9	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI -	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno,	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	30	30	30	30	30	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	



NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
	PERMANENTI E PASCOLI	per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.		minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R31RE, R43, R44	O.17 - Ettari	-	8.200	8.200	8.200	9.650	9.650	-	9.650	
10	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	120	120	120	-		
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	8.000	8.000	8.000	9.200	9.200	-	9.200	
11	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	610	610	610	610	610	-		
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	3.000	3.000	3.000	3.230	3.230	-	3.230	
12	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	400	400	400	400	400	-		
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	1.000	1.000	1.000	1.700	1.700	-	1.700	
13	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura	Indennizzo alla superficie	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto	R14RE, R19RE, R21RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	630	630	630	630	630	-		

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	biologica- ABR.06.VITE DA VINO	agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.		disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						0.17 - Ettari	-	2.000	2.000	2.000	2.500	2.500	-	2.500
14	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	580	580	580	580	580	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						0.17 - Ettari	-	2.800	2.800	2.800	2.930	2.930	-	2.930

## SRA30 - Benessere animale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA30	Spesa pubblica (€)	29.150.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.18	Unità di misura	Unità di bestiame (UBA)
Descrizione intervento	Benessere animale	FEASR (€)	12.388.750	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di bestiame (UBA)	-	53.460	53.460	53.460	53.460	53.460	-	53.460	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	5.830.000	5.830.000	5.830.000	5.830.000	5.830.000	-	29.150.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	2.477.750	2.477.750	2.477.750	2.477.750	2.477.750	-	12.388.750	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) – ABR.01.Bovini da carne	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere dei bovini da carne	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	140,36	140,36	140,36	140,36	140,36	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	160	160	160	160	160	-	
						0.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	8.790	8.790	8.790	8.790	8.790	-	8.790
2	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) -	Indennizzo per l'incremento del livello di	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R44RE	Importo unitario previsto (Spesa	-	133,32	133,32	133,32	133,32	133,32	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	ABR.02.Bovini Carne / misti/ equidi	benessere dei Bovini Carne o misti/ equidi		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento		pubblica totale) (€)								
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	145	145	145	145	145	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	17.970	17.970	17.970	17.970	17.970	-	17.970
3	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) - ABR.03.Ovicapri	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere degli ovicapri	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	112,83	112,83	112,83	112,83	112,83	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	130	130	130	130	130	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	-	13.000
4	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) - ABR.04.Suini	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere dei suini	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	45,01	45,01	45,01	45,01	45,01	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	80	80	80	80	80	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	6.700	6.700	6.700	6.700	6.700	-	6.700
5	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) - ABR.05. Avicoli	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere degli avicoli	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	62,86	62,86	62,86	62,86	62,86	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	100	100	100	100	100	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	-	7.000

## SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA31	Spesa pubblica (€)	500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.19	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	FEASR (€)	212.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	4	-	-	-	-	4	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	-	-	-	-	500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	212.500	-	-	-	-	212.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA31_ABR.01	Pagamento per azioni di conservazione e e moltiplicazione delle risorse genetiche forestali	Medio	Si prevede di finanziare interventi a favore dei vivai regionali, finalizzati alla conservazione e alla moltiplicazione delle risorse genetiche forestali e a favore di Enti pubblici ai fini della redazione/revisione dei Piani di Gestione Forestale. Il valore medio stimato per ciascun progetto è pari a125.000, il valore massimo a200.000.	R27, R30RE, R18	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
						O.19 - Operazioni	-	-	4	-	-	-	-	4

10.1.2 Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (Art. 71)

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRB01	Spesa pubblica (€)	44.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.12	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	FEASR (€)	18.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	148.000	148.000	148.000	148.000	148.000	-	148.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000	-	44.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	3.740.000	3.740.000	3.740.000	3.740.000	3.740.000	-	18.700.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRB01-ABR.01.INTE RVENTO A PREMIO	Indennizzo annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R4, R7RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	60	60	60	60	60	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	150	150	150	150	150	-	
						O.12 - Ettari	-	148.000	148.000	148.000	148.000	148.000	-	148.000



10.1.3 Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (Art. 72)

SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRC02	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.13	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari che beneficiano del sostegno di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	1.600	1.600	2.100	2.100	2.100	500	2.100	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	160.000	160.000	210.000	210.000	210.000	50.000	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	68.000	68.000	89.250	89.250	89.250	21.250	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRC02-ABR.01	Conservativo integrale	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R7RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	100	100	100	100	100	100	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.13 - Ettari	-	1.600	1.600	2.100	2.100	2.100	500	2.100

10.1.4 Investimenti (Artt. 73 e 74)

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD01	Spesa pubblica (€)	40.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.20	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti produttivi agricoli sotto soglia tramite sovvenzioni	FEASR (€)	17.000.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Operazioni	-	-	-	10		83	10	84	187
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	12.000.000		8.000.000	12.000.000	8.000.000	40.000.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	5.100.000		3.400.000	5.100.000	3.400.000	17.000.000

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD01_ABR.01	Investimenti produttivi agricoli sotto soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate dalle micro e piccole aziende locali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento.	MEDIO	R9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	8	-	8	16
2	SRD01_ABR.02	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi	MEDIO	R26, R9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		ambientali sotto soglia tramite sovvenzioni	di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle micro e piccole aziende locali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'azienda stessa e alla tutela delle risorse naturali.			Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	38	-	38	76
3	SRD01_ABR.03	Investimenti produttivi agricoli in tecnologia digitale sotto soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle micro e piccole aziende locali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'ammodernamento alla digitalizzazione dell'azienda.	MEDIO	R.3, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	37	-	38	75
4	SRD01_ABR.04	Investimenti produttivi agricoli sopra soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate dalle piccole e medie aziende regionali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento.	MEDIO	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	1	-	1	-	2
5	SRD01_ABR.05	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi	MEDIO	R.26, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		ambientali sopra soglia tramite sovvenzioni	di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle piccole e medie aziende regionali, Investimenti finalizzati al alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'azienda stessa e alla tutela delle risorse naturali.			Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	4	-	5	-	9
6	SRD01_ABR.06	Investimenti produttivi agricoli in tecnologia digitale sopra soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle piccole e medie aziende regionali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'ammodernamento alla digitalizzazione dell'azienda.	MEDIO	R.3, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	4	-	5	-	9

## SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD02	Spesa pubblica (€)	7.600.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.20	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	FEASR (€)	3.230.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	127					127
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	2.800.000	1.800.000	1.920.000	1.080.000	7.600.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	1.190.000	765.000	816.000	459.000	3.230.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD02_ABR.01	Pagamento per investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Azione A con l'esclusione della produzione di energia)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.	MEDIO	R9RE, R16	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	32.000	32.000	32.000	32.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	45.000	45.000	45.000	45.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	3	-	2	-	5
2	SRD02_ABR.02	Pagamento per investimenti per la realizzazione di impianti di energia	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla	MEDIO	R9RE, R15, R16	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	12.000	12.000	12.000	12.000	
						Importo massimo per	-	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		rinnovabile (Azione A, solo energia)	ristutturazione, all'ammodernamento, alla produzione di energia rinnovabile e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.			l'importo unitario previsto								
						O.20 - Operazioni	-	-	-	27		27		54
3	SRD02_ABR.03	Pagamento per investimenti per la tutela delle risorse naturali (Azione B)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e connessi alle risorse naturali.	MEDIO	R9RE, R26	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	40.000	40.000	40.000	40.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	10		10		20
4	SRD02_ABR.04	Pagamento per investimenti irrigui (Azione C)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e connessi alle risorse naturali.	MEDIO	R9RE, R26	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	16		17		33
5	SRD02_ABR.05	Pagamento per investimenti per il benessere animale (Azione D)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e al benessere degli animali.	MEDIO	R9RE, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	250.000	250.000	250.000	250.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	400.000	400.000	400.000	400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	7		8		15

## SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD03	Spesa pubblica (€)	6.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.24	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	FEASR (€)	2.550.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	50	-	-	-	50	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	3.000.000	1.200.000	1.800.000	-	-	6.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	1.275.000	510.000	765.000	-	-	2.550.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD03_ABR.01	Investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate dalle aziende agricole per attività di diversificazione e di inclusione sociale nelle aree rurali.	MEDIO	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	45	-	-	-	45
2	SRD03_ABR.02	Investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di	MEDIO	R.39, R.42	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per	-	-	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	



			investimento operate dalle aziende agricole per attività di diversificazione e di inclusione sociale nelle aree rurali.			l'importo unitario previsto (€)								
						0.24 - Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD04	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.21	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità di investimento non produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	45	-	-	-	45	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	500.000	-	-	-	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	212.500	212.500	-	-	-	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD04_ABR.01	Pagamento per investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e a preservare il paesaggio rurale	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come proiezione della domanda potenziale delle aziende per investimenti connessi alla biodiversità.	MEDIO	R.32	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	22.000	22.000	22.000	22.000	22.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
						O.21 - Operazioni	-	-	-	45	-	-	-	45

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD05	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.21	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	40	-	-	-	40	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	500.000	-	-	-	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	212.500	212.500	-	-	-	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD05_AB R.01	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	MEDIO	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento finalizzate alla forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni.	R.17RE; R18	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
						O.21 - Operazioni	-	-	-	40	-	-	-	40

## SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD08	Spesa pubblica (€)	8.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.22	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	FEASR (€)	3.400.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento in infrastrutture sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Operazioni	-	-	-	5		-	-	-	5
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.400.000 €	4.800.000 €		800.000 €	-	-	8.000.000 €
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	1.020.000 €	2.040.000 €		340.000 €	-	-	3.400.000 €

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD08_AB R.01	Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale	MEDIO	Spesa media stimata in base alla passata esperienza di programmazione e alla necessità di finanziare interventi volti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche, alla sostenibilità ambientale, alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed aumentare la percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture.	R.15; R.41RE; R.27	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	
						O.22 - Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5

## SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD09	Spesa pubblica (€)	1.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.23	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	FEASR (€)	637.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	750.000	750.000	-	-	-	1.500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	5	-	-	-	5	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD09_AB R.01	Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	MEDIO	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate degli Enti e finalizzate ad accrescere la percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture	R.41RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
						O.23 - Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5

## SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD12	Spesa pubblica (€)	4.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.23	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	FEASR (€)	1.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	-	15	-	-	15	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.000.000	-	2.000.000	-	-	4.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	850.000	-	850.000	-	-	1.700.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD12_AB R.01	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	MEDIO	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento finalizzate a migliorare le prestazioni del settore forestale	R.18; R17RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	260.000	260.000	260.000	260.000	260.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
						0.23 - Operazioni	-	-	-	-	15	-	-	15

## SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD13	Spesa pubblica (€)	10.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.24	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	FEASR (€)	4.250.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	47	-	-	-	47	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	5.000.000	2.000.000	3.000.000	-	-	10.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	2.125.000	850.000	1.275.000	-	-	4.250.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD13_ABR.01	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, esclusi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti di base operati dalle micro e piccole aziende locali per le attività di trasformazione del tessuto regionale agricolo	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	20	-	-	-	20



NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
2	SRD13_ABR.02	Investimenti per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti operati dalle micro e piccole aziende locali e diretti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche e volti a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.	R.39, R.15, R.16	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	20	-	-	-	20
3	SRD13_ABR.03	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, esclusi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti di base operati dalle piccole e medie aziende regionali	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	4	-	-	-	4

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				per le attività di trasformazione del tessuto regionale agricolo										
4	SRD13_ABR.04	Investimenti per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti operati dalle piccole e medie aziende regionali e diretti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche e volti a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.	R.39, R.15, R.16	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	3	-	-	-	-	3

SRD18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD18	Spesa pubblica (€)	11.900.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.20	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	FEASR (€)	5.057.500	Tipo di sostegno	Strumenti finanziari	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	33	20	3	22	78	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	3.700.000	2.450.000	3.480.000	2.270.000	11.900.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	1.572.500	1.041.250	1.479.000	964.750	5.057.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD18_ABR.01_SF	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-ambientali e in tecnologia digitale, sotto soglia, tramite strumenti finanziari	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole", con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	21	-	21	42

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.										
2	SRD18_ABR.02_SF	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-ambientali e in tecnologia digitale, sopra soglia, tramite strumenti finanziari	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"-, con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	2	-	3	-	5
3	SRD18_ABR.03_SF	Pagamento per investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Azione A con l'esclusione della produzione di energia)	MEDIO	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.	R9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	32.000	32.000	32.000	32.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	45.000	45.000	45.000	45.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	9	-	10	-	19

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
4	SRD18_ABR.4_SF	Pagamento per investimenti irrigui (Azione C)	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole", con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R9RE, R26	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	4	-	4	-	8
5	SRD18_ABR.5_SF	Pagamento per investimenti per il benessere animale (Azione D)	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole", con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R9RE, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	250.000	250.000	250.000	250.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	400.000	400.000	400.000	400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	2	-	2	-	4

SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD19	Spesa pubblica (€)	5.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.24	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	FEASR (€)	2.125.000	Tipo di sostegno	Strumenti finanziari	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	25	-	-	-	25	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.500.000	1.000.000	1.500.000	-	-	5.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	1.062.500	425.000	637.500	-	-	2.125.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD19_ABR.01_SF	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, sotto soglia, con e senza impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"-, con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						0.24 - Operazioni	-	-	-	22	-	-	-	22

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
2	SRD19_ABR.02_SF	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, sopra soglia, con e senza impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole", con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	
						0.24 - Operazioni	-	-	-	3	-	-	-	3



10.1.5 Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali (Art. 75)

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRE01	Spesa pubblica (€)	26.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.25	Unità di misura	Beneficiari
Descrizione intervento	Insediamento giovani agricoltori	FEASR (€)	11.050.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Beneficiari	-	-	-	-		200	-	200	400
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	6.500.000	-		13.000.000	-	6.500.000	26.000.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	2.762.500	-		5.525.000	-	2.762.500	11.050.000

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRE01_AB R.01	Insediamento giovani agricoltori	UNIFORME/ME DIO	Il valore della UNIT AMOUNT è stato determinato sulla base del valore assegnato al premio nella precedente programmazione opportunamente adeguati all'aumento del tasso di inflazione	R.36RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	
						O.25 - Beneficiari	-	-	-	-	200	-	200	400

10.1.6 Cooperazione (Art. 77)

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG01	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.1	Unità di misura	Progetti
Descrizione intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Progetti	-	-	-	7	-	-	7	14	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	140.000	430.000	-	430.000	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG01_ABR.01	Sostegno gruppi operativi PEI	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per il sostegno ai gruppi operativi PEI nella fase di setting up, ai fini del miglioramento delle prestazioni sostenibili a livello ambientale, climatico, sociale ed economico mediante la conoscenza e l'innovazione.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	19.000	19.000	19.000	19.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	
						O.1 - Progetti	-	-	-	7	-	-	-	7

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
2	SRG01_ABR.02	Sostegno gruppi operativi PEI	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per il sostegno ai gruppi operativi PEI nella fase di implementazione, ai fini del miglioramento delle prestazioni sostenibili a livello ambientale, climatico, sociale ed economico, mediante la conoscenza e l'innovazione.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	-	130.000	130.000	130.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	130.000	130.000	130.000	
						O.1 - Progetti	-	-	-	-	-	-	7	7

## SRG03 - Partecipazione regimi di qualità

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG03	Spesa pubblica (€)	1.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.29	Unità di misura	Beneficiari
Descrizione intervento	Partecipazione regimi di qualità	FEASR (€)	637.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di beneficiari che ricevono supporto per partecipare a schemi ufficiali di qualità		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Beneficiari	-	-	600	600	600	600	600	600	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	1.500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	127.500	127.500	127.500	127.500	127.500	637.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG03_AB R.01	Partecipazione regimi di qualità	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione e tenendo conto degli ulteriori sistemi di qualità nazionali e regionali che si vogliono sostenere nella Regione, ai fini di una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento e di incrementare il numero di aziende che aderiscono ai regimi di qualità.	R.10RE	Importo previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	600	500	500	500	500	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
						O.31 - Beneficiari	-	-	600	600	600	600	600	600

## SRG06 - Attuazione strategie di sviluppo locale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG06	Spesa pubblica (€)	21.850.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.31	Unità di misura	Strategie
Descrizione intervento	Attuazione strategie di sviluppo locale	FEASR (€)	9.286.250	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Strategie	-	8	-	-	-	-	-	-	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.731.250	1.502.187	3.682.813	4.182.813	4.682.813	5.068.125	21.850.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	1.160.781	638.429	1.565.195	1.777.696	1.990.195	2.153.953	9.286.250	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG06_AB R.01	LEADER	MEDIO	L'importo medio è stato stimato tenendo conto dell'allocazione finanziaria totale, del numero di strategie attivate nella Regione e delle rispettive esigenze gestionali e attuative.	R.38	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.731.250	2.731.250	2.731.250	2.731.250	2.731.250	2.731.250	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						0.31 - Strategie	-	8	-	-	-	-	-	8

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG09	Spesa pubblica (€)	1.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.32	Unità di misura	Unità di Cooperazione	
Descrizione intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare		FEASR (€)	637.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot		
Unità di Cooperazione	-	-	8	-	-	-	-	8		
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.500.000	-	-	-	-	1.500.000		
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	637.500	-	-	-	-	637.500		

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG09_AB R.01	Cooperazione azioni supporto innovazione servizi	MEDIO	La spesa media è stata stimata sulla base dei costi sostenuti nel passato periodo di programmazione per azioni simili, tenendo conto della reale propensione delle imprese del territorio, con l'unica eccezione di quelle vitivinicole, di introdurre efficacemente innovazioni produttive al proprio interno, mediante azioni cooperative.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	230.000	230.000	230.000	230.000	230.000	
						O.32 - Unità di Cooperazione	-	-	8	-	-	-	-	8

## SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG010	Spesa pubblica (€)	6.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.32	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Promozione dei prodotti di qualità	FEASR (€)	2.550.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	2	-	-	-	-	2	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.500.000 €	1.500.000 €	1.500.000 €	1.500.000 €	-	6.000.000 €	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	637.500 €	637.500 €	637.500 €	637.500 €	-	2.550.000 €	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG10_ABR.01	Promozione prodotti di qualità	MEDIO	Si prevede di finanziare annualmente 2 operazioni o unità di cooperazione, pertanto l'importo unitario medio stimato tiene conto degli importi massimo e minimo finanziabili. Valore minimo e massimo incrociano, potenzialmente, le diverse necessità, che riflettono sul dimensionamento progettuale, dei soggetti beneficiari.	Indicatore non presente nella scheda	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	750.000	750.000	750.000	750.000	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	-	
						O.32 - Operazioni	-	-	2	2	2	2	-	2



10.1.7 Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (Art. 78)

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH01	Spesa pubblica (€)	4.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.33	Unità di misura	Unità di consulenza
Descrizione intervento	Erogazione servizi di consulenza	FEASR (€)	1.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di consulenza	-	-	1.000	-	1.000	-	-	2.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-	4.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	850.000	425.000	425.000	-	-	1.700.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH01_AB R.01	Erogazione servizi di consulenza	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per servizi di consulenza, tenendo conto della maggiorazione dei costi.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
						O.33 - Unità di consulenza	-	-	1.000	-	1000	-	-	2.000

## SRH02 - Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH02	Spesa pubblica (€)	500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.33	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS	FEASR (€)	212.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	-	1	-	-	1	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	-	500.000	-	-	500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	-	212.500	-	-	212.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH02_AB R.01	Formazione dei consulenti	MEDIO	L'intervento prevede un'unica operazione. L'importo è stato stimato sulla base dei costi di formazione sostenuti nell'attuale periodo di programmazione ai fini del trasferimento di conoscenze a tutti gli attori degli AKIS.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	-	500.000	500.000	500.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	500.000	500.000	500.000	
						0.33 - Operazioni	-	-	-	-	1	-	-	1

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH03	Spesa pubblica (€)	3.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.33	Unità di misura	Unità di Formazione
Descrizione intervento	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	FEASR (€)	1.275.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di Formazione	-	-	1.200	1.200	-	-	-	2.400	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.500.000	750.000	750.000	-	-	3.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	637.500	318.750	318.750	-	-	1.275.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH03_AB R.01	Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per azioni formative, tenendo conto della maggiorazione dei costi.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	
						O.33 – N. di Unità di Formazione	-	-	1.200	1.200	-	-	-	2.400

## SRH04 - Azioni di informazione

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH04	Spesa pubblica (€)	500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.33	Unità di misura	Progetti
Descrizione intervento	Azioni di informazione	FEASR (€)	212.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Progetti	-	-	1	-	-	-	-	1	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	125.000	125.000	125.000	125.000	-	500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	53.125	53.125	53.125	53.125	-	212.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH04_AB R.01	Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative	MEDIO	L'intervento prevede un'unica operazione. L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per attività di pubblicità e informazione.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
						O.33 - N. di Progetti	-	-	1	-	-	-	-	1

10.1.8 Interventi in transizione

SRA04 - Transizione M10.1.4

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA04	Spesa pubblica (€)	2.800.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli Transizione M10.1.4	FEASR (€)	1.190.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Ettari	-	14.000	-	-		-	-	-	14.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.800.000	-	-		-	-	-	2.800.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	1.190.000	-	-		-	-	-	1.190.000

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA04.ABR.01 - Ex Misura 10.1.4 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo per ettaro di superficie per impegni assunti nella Programmazione e 2014-2022 per il miglioramento dei pascoli (Ex Misura 10.1.4)	MEDIO	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R.12; R.14; R.19; R.22	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	200	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	230	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	14.000	-	-	-	-	-	14.000

## SRA08 - Transizione M10.1.2

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA08	Spesa pubblica (€)	4.300.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Transizione M10.1.2	FEASR (€)	1.827.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	37.000	-	-	-	-	-	37.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	4.300.000	-	-	-	-	-	4.300.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	1.827.500	-	-	-	-	-	1.827.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA08.ABR.01 - Ex Misura 10.1.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo per ettaro di superficie per impegni assunti nella Programmazione e 2014-2022 per il miglioramento dei pascoli (Ex Misura 10.1.2)	SOVVENZIONE	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie" del PSR 2014-2022	R.12; R.14; R19; R20; R21; R22; R24; R.31	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	115	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	130	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	37.000	-	-	-	-	-	37.000

SRA28 - Transizione M8.1.1

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA28	Spesa pubblica (€)	3.300.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.16	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali Transizione M8.1.1	FEASR (€)	1.402.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	220	700	700	700	700	-	-	700	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	250.000	800.000	750.000	750.000	750.000	-	-	3.300.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	106.250	340.000	318.750	318.750	318.750	-	-	1.402.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali / Ex Misura 8.1.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie forestale sottoposta a impegno, per ettaro di forestazione e imboschimento. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 8.1.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R.17; R.18	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	1100	1100	1100	1100	1100	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	1300	1300	1300	1300	1300	-	-	
						O.16 - Ettari	220	700	700	700	700	-	-	700



## SRA29 - Transizione M11.1 e M11.2

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA29	Spesa pubblica (€)	4.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.17	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA29-Agricoltura biologica Transizione M11.1 e M11.2	FEASR (€)	1.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	9.745	9.745						9.745
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.000.000	2.000.000						2.000.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	850.000	850.000						1.700.000

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
1	SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	-	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	720	-	-	-	-	-	720	
2	SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile. Impegni assunti nella	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	40	-	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	760	-	-	-	-	-	760	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)												
3	SRA29-01 (1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	285	-	-	-	-	285	
4	SRA29-01 - (1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	600	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	59	-	-	-	-	59	
5	SRA29-01 (1) Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	440	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	176	-	-	-	-	176	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
6	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	680	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	130	-	-	-	-	130	
7	SRA29-01- Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	640	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	35	-	-	-	-	35	
8	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	1500	1500	-	-	-	-	1500
9	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura	Indennizzo alla superficie agricola	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	40	40	-	-	-	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)			R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	1571	1571	-	-	-	-	1571
10	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	2050	2050	-	-	-	-	2050
11	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	550	550	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	850	850	-	-	-	-	850
12	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	370	370	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	ad olive da olio ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)			R31RE, R43, R44	O.17 - Ettari	-	270	270	-	-	-	-	270
13	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	570	570	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	550	550	-	-	-	-	550
14	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43, R44	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	530	530	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	790	790	-	-	-	-	790

## 10.2 Agricoltura biologica in Abruzzo

L'agricoltura biologica è un metodo agricolo volto a produrre alimenti con sostanze e processi naturali. Ciò significa che tende ad avere un impatto ambientale limitato, in quanto incoraggia a usare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile, a conservare la biodiversità, a conservare gli equilibri ecologici regionali, a migliorare la fertilità del suolo e a mantenere la qualità delle acque.

Inoltre, le norme in materia di agricoltura biologica favoriscono il benessere degli animali e impongono agli agricoltori di soddisfare le specifiche esigenze comportamentali degli animali.

I regolamenti dell'Unione europea sull'agricoltura biologica sono concepiti per fornire una struttura chiara per la produzione di prodotti biologici in tutta l'UE. L'intento è soddisfare la domanda di prodotti biologici affidabili da parte dei consumatori, creando al contempo un mercato equo per i produttori, i distributori e i rivenditori.

Il comparto biologico è un settore dell'agricoltura dell'UE in rapida crescita, risultato diretto di un maggiore interesse dei consumatori per i prodotti biologici. Per rispondere alle sfide poste da questa rapida espansione e fornire un quadro giuridico efficace per l'industria, l'UE ha approvato una nuova normativa relativa al settore biologico in vigore il 1° gennaio 2022.

Tra gli esempi delle modifiche apportate nel quadro della nuova legislazione in materia di agricoltura biologica figurano:

- un rafforzamento del sistema di controllo, che contribuisce a rinsaldare ulteriormente la fiducia dei consumatori nel sistema biologico dell'UE;
- nuove norme per i produttori che renderanno più facile per gli agricoltori più piccoli convertirsi alla produzione biologica;
- nuove regole sui prodotti biologici importati per garantire che tutti i prodotti biologici venduti nell'Unione europea rispettino gli stessi standard;
- più prodotti potranno essere commercializzati come biologici.

La nuova legislazione sulla produzione biologica è sostenuta dal piano per la produzione biologica nell'UE, varato dalla Commissione europea nel marzo 2021.

Nel corso degli ultimi 15 anni, il settore biologico è cresciuto a livello nazionale e internazionale a ritmi elevati guadagnando sempre più spazio nelle politiche agroalimentari, presso i consumatori e nelle strategie commerciali dell'intera filiera agricola. Solo negli ultimi cinque anni, in Italia le superfici e le aziende bio sono cresciute del 40% e i consumi interni di circa il 70%.

La strategia Farm to Fork mira al raggiungimento del 25% di SAU bio entro il 2030.

La Regione Abruzzo ha assistito ad un incremento della superficie a bio passando da 50.696 ettari del 2020 a 57.475 ettari del 2021, realizzando un incremento del 13,4%.

Il nuovo PSN 2023-2027 contribuirà ad un ulteriore incremento della superficie a bio di 7.310 ettari, equivalenti ad un incremento del 12,7% rispetto al dato del 2021. Pertanto, considerando solo le nuove conversioni a bio previste dal PSN 2023-2027, complessivamente, la superficie biologica in Abruzzo passerà dal 13,85% del 2021 al 15,62% tra il 2023 e il 2024.

## 11. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dall'intesa, sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027. La tabella seguente declina, per gli anni 2023-2027, la Spesa pubblica assegnata al CDP Abruzzo e la sua ripartizione in quota sostenuta dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR, quota sostenuta dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e in quota sostenuta dal Bilancio regionale.

*Importi in euro.*

Anno	SPESA PUBBLICA (a = b + c)	FEASR (42,50%) (b)	NAZIONALE (57,50%) (c = d + e)	di cui Stato 70% (d= c*70%)	di cui Regione 30% (e= c*30%)
2023	65.062.325	27.651.488	37.410.837	26.187.586	11.223.251
2024	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2025	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2026	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2027	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2023-2027	354.295.621	150.575.639	203.719.982	142.603.987	61.115.995



## 11.1 Ventilazione finanziaria - piano degli interventi finanziati

Nella tabella seguente, per gli interventi attivati, è riportata la distribuzione della spesa pubblica ed i relativi obiettivi specifici.

Tabella 1 - Piano degli interventi finanziati

Codice Intervento	Tipo di Intervento	Descrizione Intervento	% Ambiente (Art. 93)	RISORSE ASSEGNATE (€)			Obiettivi specifici									
				Spesa pubblica	Quota FEASR (42,5%)	%	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	Obiettivo Trasversale
SRA01	Art. 70	ACA 1 - produzione integrata	100%	30.000.000,00	12.750.000,00	8,47%				x	x					
SRA03	Art. 70	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	100%	7.000.000,00	2.975.000,00	1,98%				x	x					
SRA06	Art. 70	ACA6 - cover crops	100%	3.000.000,00	1.275.000,00	0,85%				x	x					
SRA16	Art. 70	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	100%	2.000.000,00	850.000,00	0,56%						x				
SRA18	Art. 70	ACA18 - impegni per l'apicoltura	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%						x				
SRA19	Art. 70	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	100%	2.300.000,00	977.500,00	0,65%					x					
SRA27	Art. 70	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	100%	2.500.000,00	1.062.500,00	0,71%					x	x				
SRA29	Art. 70	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	100%	43.395.621,19	18.443.139,01	12,25%				x	x	x				x
SRA30	Art. 70	Benessere animale	100%	29.150.000,00	12.388.750,00	8,23%										x
SRA31	Art. 70	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	100%	500.000,00	212.500,00	0,14%					x	x				
SRB01	Art. 71	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	50%	44.000.000,00	18.700.000,00	12,42%	x									
SRC02	Art. 72	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%	x						x			
SRD01	Art. 73-74	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	0%	40.000.000,00	17.000.000,00	11,29%		x			x					

SRD02	Art. 73-74	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	100%	7.600.000,00	3.230.000,00	2,15%		x		x	x				x	
SRD03	Art. 73-74	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	0%	6.000.000,00	2.550.000,00	1,69%		x							x	
SRD04	Art. 73-74	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%					x	x				
SRD05	Art. 73-74	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%	x			x	x	x				
SRD08	Art. 73-74	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	100%	8.000.000,00	3.400.000,00	2,26%				x	x	x				
SRD09	Art. 73-74	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	0%	1.500.000,00	637.500,00	0,42%									x	
SRD12	Art. 73-74	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	100%	4.000.000,00	1.700.000,00	1,13%				x	x	x				
SRD13	Art. 73-74	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	0%	10.000.000,00	4.250.000,00	2,82%				x					x	
SRD18	Art. 73-74	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	16%	11.900.000,00	5.057.500,00	3,36%		x		x	x				x	x
SRD19	Art. 73-74	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	0%	5.000.000,00	2.125.000,00	1,41%				x					x	
SRE01	Art. 75	Insediamiento giovani agricoltori	0%	26.000.000,00	11.050.000,00	7,34%									x	
SRG01	Art. 77	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	0%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%										x
SRG03	Art. 77	Partecipazione a regimi di qualità	0%	1.500.000,00	637.500,00	0,42%			x							
SRG06	Art. 77	Attuazione strategie di sviluppo locale	0%	21.850.000,00	9.286.250,00	6,17%									x	
SRG09	Art. 77	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	0%	1.500.000,00	637.500,00	0,42%										x

SRG10	Art. 77	Promozione dei prodotti di qualità	0%	6.000.000,00	2.550.000,00	1,69%			x							x	
SRH01	Art. 78	Erogazione servizi di consulenza	0%	4.000.000,00	1.700.000,00	1,13%											x
SRH02	Art. 78	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS	0%	500.000,00	212.500,00	0,14%											x
SRH03	Art. 78	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	0%	3.000.000,00	1.275.000,00	0,85%											x
SRH04	Art. 78	Azioni di informazione	0%	500.000,00	212.500,00	0,14%											x
AT001		Assistenza Tecnica	-	12.200.000,00	5.185.000,00	3,44%											
<b>TOTALE PROGRAMMATO NUOVI INTERVENTI ORDINARI 2023-2027</b>				<b>339.895.621,19</b>	<b>144.455.639,01</b>	<b>95,94%</b>											
<b>TOTALE PROGRAMMATO VECCHI INTERVENTI IN TRANSIZIONE 2014-2022</b>				<b>14.400.000,00</b>	<b>6.120.000,00</b>	<b>4,06%</b>											
<b>TOTALE PROGRAMMATO SVILUPPO RURALE 2023-2027</b>				<b>354.295.621,19</b>	<b>150.575.639,01</b>	<b>100%</b>											

### 11.1.1 Piano dei trascinamenti

Tabella 1 - Piano dei trascinamenti

MISURA PSR 14- 22	SOTTOMISURA PSR 14-22	TIPO DI OPERAZIONE PSR 14-22	TIPO DI INTERVENTO SVILUPPO RURALE EX ART.69 Reg. (Ue) 2115/2021	Art. 155 Reg. (Ue) 2115/2021	RISORSE ASSEGNATE (€)		
					Spesa pubblica	Quota FEASR (42,5%)	%
10	10.1	10.1.2	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	3. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure pluriennali di cui agli articoli 22, 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013	4.300.000,00	1.827.500,00	1,21%
10	10.1	10.1.4	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	3. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure pluriennali di cui agli articoli 22, 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2014	2.800.000,00	1.190.000,00	0,79%
11	11.1 - 11.2	11.1.1 - 11.2.1	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	3. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure pluriennali di cui agli articoli 22, 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2015	4.000.000,00	1.700.000,00	1,13%
8	8.1	8.1.1	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	1. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999 o di cui all' articolo 39 o all'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, che beneficiano di un sostegno a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013	3.300.000,00	1.402.500,00	0,93%
<b>TOTALE PROGRAMMATO VECCHI INTERVENTI IN TRANSIZIONE 2014-2022</b>					<b>14.400.000,00</b>	<b>6.120.000,00</b>	<b>4,06%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMATO SVILUPPO RURALE 2023-2027</b>					<b>354.295.621,19</b>	<b>150.575.639,01</b>	<b>100%</b>

## 11.2 Concorso della Regione Abruzzo al raggiungimento del target N+2

In conformità con quanto previsto all'art.34 comma 1 del REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 (regola del N+2), la Regione Abruzzo, per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse assegnate, deve raggiungere dei target di spesa minima per anno a partire dal 31/12/2025. Nelle tabelle seguenti sono esplicitati il Piano di finanziamento (Tabella 11.2.1) ed i target di spesa N+2 per ciascun anno a partire dal 2025 (Tabella 11.2.2)

Tabella 1 - Piano di finanziamento

PIANO DI FINANZIAMENTO						
Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Articolo 91, par.2 lettere c), del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 Regioni in transizione	27.651.488,13	30.731.037,70	30.731.037,70	30.731.037,70	30.731.037,70	<b>150.575.638,93</b>
<b>Totale FEASR</b>	<b>27.651.488,13</b>	<b>30.731.037,70</b>	<b>30.731.037,70</b>	<b>30.731.037,70</b>	<b>30.731.037,70</b>	<b>150.575.638,93</b>
<b>Spesa pubblica</b>	<b>65.062.325,00</b>	<b>72.308.324,00</b>	<b>72.308.324,00</b>	<b>72.308.324,00</b>	<b>72.308.324,00</b>	<b>354.295.621,00</b>

Tabella 2 - Target di spesa N+2

TARGET DI SPESA N+2					
	N+2 2025	N+2 2026	N+2 2027	N+2 2028	N+2 2029
<b>Quota FEASR</b>	27.651.488,13	58.382.525,83	89.113.563,53	119.844.601,23	150.575.638,93
<b>Spesa pubblica</b>	<b>65.062.325,00</b>	<b>137.370.649,00</b>	<b>209.678.973,00</b>	<b>281.987.297,00</b>	<b>354.295.621,00</b>

## 11.3 I vincoli alle allocazioni finanziarie (artt. 92-93-94)

### 11.3.1 Dotazioni finanziarie minime per l'iniziativa LEADER

L'Art. 92 del Regolamento CE 2115/2021 stabilisce che almeno il 5 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI è riservato all'iniziativa LEADER e che per l'intero periodo del piano strategico della PAC, la spesa totale del FEASR per lo sviluppo rurale diversa dalla spesa per l'iniziativa LEADER stabilita nel piano finanziario conformemente all'articolo 112, paragrafo 2, lettera a), non superi il 95 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI. Tale massimale finanziario, una volta approvato dalla Commissione in conformità dell'articolo 118 o 119, costituisce un massimale finanziario fissato dal diritto dell'Unione.

La Regione Abruzzo ha impegnato la somma di € 21.850.000,00 di Spesa Pubblica (FEASR € 9.286.250,00) per finanziare l'iniziativa LEADER. Tale importo rappresenta il 6,17 % della Spesa Pubblica Totale di € 354.295.621,19 (FEASR € 150.575.639,01) assegnata alla Regione Abruzzo dall'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

### 11.3.2 Dotazioni finanziarie minime per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima

L'Art. 93 del Regolamento CE 2115/2021 stabilisce che almeno il 35 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI debba essere riservato agli interventi relativi agli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f) e, per quanto riguarda il benessere degli animali, di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera i). Ai fini della determinazione del contributo alla percentuale di cui al paragrafo 1, gli Stati membri includono le spese per i seguenti interventi:

- a) 100 % per gli impegni in materia di gestione di cui all'articolo 70;
- b) 50 % per i vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici di cui all'articolo 71;
- c) 100 % per gli svantaggi territoriali specifici di cui all'articolo 72;
- d) 100 % per gli investimenti a norma degli articoli 73 e 74, connessi a uno o più obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f), e, per quanto riguarda il benessere degli animali, di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera i).

Per l'intero periodo del piano strategico della PAC, la spesa totale del FEASR per lo sviluppo rurale diversa dagli interventi di cui al paragrafo 2 del presente articolo, secondo quanto stabilito nel piano finanziario conformemente all'articolo 112, paragrafo 2, lettera a), non supera il 65 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI. Tale massimale finanziario, una volta approvato dalla Commissione in conformità dell'articolo 118 o 119, costituisce un massimale finanziario fissato dal diritto dell'Unione.

Il presente articolo non si applica alle spese per le regioni ultraperiferiche.

La Regione Abruzzo ha impegnato la somma totale di € 181.745.621,19 di Spesa Pubblica (FEASR € 77.241.889,01) per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima. Tale importo rappresenta il 51,30% della Spesa Pubblica Totale di € 354.295.621,19 (FEASR € 150.575.639,01) assegnata alla Regione Abruzzo dall'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima che determinano la percentuale del 51,30 % della partecipazione totale del FEASR:

Tabella 1 - Interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima

Descrizione Intervento	Ambiente	% Ambiente	SPESA PUBBLICA	FEASR	SPESA PUBBLICA AMBIENTE
SRA01.ACA 1 - produzione integrata	Yes	100%	30.000.000,00 €	12.750.000,00 €	30.000.000,00 €
SRA03.ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Yes	100%	7.000.000,00 €	2.975.000,00 €	7.000.000,00 €
SRA06.ACA6 - cover crops	Yes	100%	3.000.000,00 €	1.275.000,00 €	3.000.000,00 €
SRA16.ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	Yes	100%	2.000.000,00 €	850.000,00 €	2.000.000,00 €
SRA18.ACA18 - impegni per l'apicoltura	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRA19.ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Yes	100%	2.300.000,00 €	977.500,00 €	2.300.000,00 €
SRA27.Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Yes	100%	2.500.000,00 €	1.062.500,00 €	2.500.000,00 €
SRA29.Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Yes	100%	43.395.621,19 €	18.443.139,01 €	43.395.621,19 €
SRA30.Benessere animale	Yes	100%	29.150.000,00 €	12.388.750,00 €	29.150.000,00 €
SRA31.Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	Yes	100%	500.000,00 €	212.500,00 €	500.000,00 €
SRB01.Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Yes	50%	44.000.000,00 €	18.700.000,00 €	22.000.000,00 €
SRC02.Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD02.Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Yes	100%	7.600.000,00 €	3.230.000,00 €	7.600.000,00 €
SRD04.Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD05.Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD08.Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Yes	100%	8.000.000,00 €	3.400.000,00 €	8.000.000,00 €
SRD12.Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Yes	100%	4.000.000,00 €	1.700.000,00 €	4.000.000,00 €
SRD18.STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	Yes	16%	11.900.000,00 €	5.057.500,00 €	1.900.000,00 €
TOTALE PROGRAMMATO VECCHI INTERVENTI IN TRANSIZIONE 2014-2023	Yes	100%	14.400.000,00 €	6.120.000,00 €	14.400.000,00 €
				<b>TOTALE</b>	<b>181.745.621,19 €</b>

### 11.3.3 Dotazioni finanziarie massime relative all'assistenza tecnica

L'Art. 94 del Regolamento CE 2115/2021 fissa un valore massimo pari al 4 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI, che può essere utilizzato per finanziare le azioni di assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri di cui all'articolo 125.

La partecipazione del FEASR può essere innalzata al 6 % per i piani strategici della PAC in cui l'importo globale del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale è pari al massimo a 1,1 miliardi di EUR. L'assistenza tecnica è rimborsata come finanziamento a tasso fisso a norma dell'articolo 125, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario nell'ambito dei pagamenti intermedi a norma dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/2116. Tale tasso fisso corrisponde alla percentuale stabilita nel piano strategico della PAC per l'assistenza tecnica sul totale delle spese dichiarate.

La Regione Abruzzo ha assegnato la somma di € 12.200.000 di Spesa Pubblica (FEASR € 5.185.000) per finanziare le azioni di assistenza tecnica. Tale importo rappresenta il 3,44 % della Spesa Pubblica Totale di € 354.295.621 (FEASR € 150.575.639) che rappresenta la dotazione della Regione Abruzzo come definite in esito all'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Deve essere tuttavia precisato che il 14,32% dell'importo impegnato rappresenta la quota per la RETEPAC 23-27. Ne consegue che la quota effettivamente rimborsabile alla Regione Abruzzo per Assistenza Tecnica (ex art. 125) rappresenta l'85,68% dell'importo totale assegnato all'intervento, pari a € 10.452.377.



## 11.4 Cronoprogramma bandi

Di seguito è riportata la sintesi del cronoprogramma bandi 2023-2027 per tutti gli interventi che saranno attivati dalla Regione.

Si rinvia all'allegato 2 per i dettagli relativi agli importi suddivisi per anno finanziario e per singolo bando. Il dettaglio contenuto nel predetto allegato si è reso necessario per la quantificazione degli indicatori di output, delle unit amount e per stimare la previsione di spesa della Regione Abruzzo ai fini del raggiungimento dei target N+2.

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	30.000.000 €	30.000.000						
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.000.000 €	7.000.000						
SRA06	ACA6 - cover crops	3.000.000 €	3.000.000						
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	2.000.000 €		2.000.000					
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	1.000.000 €	1.000.000						
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	2.300.000 €	2.300.000						
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	2.500.000 €	2.500.000						
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	43.395.621 €	43.395.621						
SRA30	Benessere animale	29.150.000 €	29.150.000						
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	500.000 €	500.000						
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	44.000.000 €	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000		
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	1.000.000 €	800.000		200.000				
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	50.000.000 €		25.000.000	25.000.000				
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	9.500.000 €		5.000.000	4.500.000				
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	6.000.000 €	6.000.000						
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	1.000.000 €		1.000.000					

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	1.000.000 €		1.000.000					
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	8.000.000 €	8.000.000						
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	1.500.000 €		1.500.000					
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	4.000.000 €		4.000.000					
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	15.000.000 €		15.000.000					
SRE01	Inseediamento giovani agricoltori	26.000.000 €		13.000.000	13.000.000				
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGR	1.000.000 €		140.000		860.000			
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	1.500.000 €		300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	21.850.000 €	21.850.000						
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	1.500.000 €	1.500.000						
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	6.000.000 €		1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000		
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	4.000.000 €		2.000.000	2.000.000				
SRH02	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS	500.000 €				500.000			
SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	3.000.000 €		1.500.000	1.500.000				
SRH04	Azioni di informazione	500.000 €		500.000					
AT001	Assistenza Tecnica	12.200.000 €	12.200.000						
<b>Numero bandi</b>			<b>16</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale importo bandi</b>			<b>177.995.621</b>	<b>82.240.000</b>	<b>56.800.000</b>	<b>11.960.000</b>	<b>10.600.000</b>	<b>300.000</b>	<b>0</b>

## 12. INDICATORI DI RISULTATO

L'articolo 7 del Reg. (UE) 2021/2115 stabilisce che *“il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I”*. Relativamente agli indicatori di risultato, alla lettera b) del suddetto articolo, è disposto che essi sono *«relativi agli obiettivi specifici in questione di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, e che sono utilizzati per la definizione dei target intermedi e finali quantificati in relazione a tali obiettivi specifici nei piani strategici della PAC e per la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento di tali target finali»*. Conformemente a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/229037, nella tabella 1 è rappresentata la correlazione tra obiettivi specifici (OS) della PAC 2023-2027, gli indicatori di risultato e gli interventi attivati dalla Regione Abruzzo. Nella medesima tabella, per ciascun indicatore di risultato, è specificato se lo stesso rientra tra quelli che valorizzano l'efficacia di attuazione (cfr. Allegato I del Reg. (UE) 2021/2115).

---

<sup>37</sup> REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2290 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

**Tab. 1 Collegamenti tra Obiettivi Specifici, indicatori di risultato e interventi**

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R12	Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	
				R14	Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	✓
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R19	Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	✓
				R21	Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	✓
				R22	Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	✓
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R12	Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	
				R14	Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	✓
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R19	Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	✓
				R20	Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca	✓
				R21	Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	✓
SRA06	ACA 6 - Cover crops	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R12	Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	
				R14	Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	✓
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R19	Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	✓

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
				R21	Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	✓
				R22	Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	✓
				R24	Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	✓
SRA16	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	OS6	Contribuire ad arrestare e investire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	R27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	
SRA18	ACA 18 – Impegni per l'apicoltura	OS6	Contribuire ad arrestare e investire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	R35	Preservare gli alveari: Percentuale di alveari sostenuti dalla PAC	
SRA19	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci	OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R21	Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	✓
				R24	Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	✓
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R30	Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	✓
		OS6	Contribuire ad arrestare e investire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	R18	Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	✓
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R14	Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	✓
		OS5		R19	Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della	✓

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
			Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali.		qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	
				R21	Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	✓
				R24	Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	✓
		OS6		R29	Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	✓
				R31	Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata soggetta a impegni in materia di gestione a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico	✓
		OS9		Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute	R43	Limitare l'uso degli antimicrobici: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
			R44		Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	✓
SRA30	Benessere animale	OS9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute	R44	Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	✓
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R30	Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	✓
		OS6	Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;	R27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	OS1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente	R4	Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità	
				R7	Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	✓
SRC02	Pagamento compensativo per	OS1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente	R7	Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	✓

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
	zone forestali natura 2000	OS6	Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;			
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	OS2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	R9	Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	✓
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R26	Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali	
		XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali	R3	Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC	
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	OS2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	R9	Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	✓
		OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R15	Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	
				R16	Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	
OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R26	Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali			

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
		OS9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute	R44	Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	✓
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	OS2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione			
		OS8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere	R39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	
R42	Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati					
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R26	Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali	
		OS6	Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	R32	Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità	
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	OS1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente			
		OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R16	Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R17	Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	✓
				R26	Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali	
OS6	Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita	R17	Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	✓		



CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
			della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;	R32	Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità	
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R15	Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali	R27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	
		OS6	Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	R41	Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	✓
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	OS8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere	R41	Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	✓
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R17	Terreni oggetto di imboscamento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	✓
				R18	Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	
		OS5	Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali			
		OS6	Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi			
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	OS4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	R15	Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	
				R16	Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
		OS8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere	R39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	OS7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	R36	Ricambio generazionale: Numero di giovani agricoltori che si sono insediati beneficiando del sostegno della PAC, inclusa una ripartizione per genere	✓
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali	R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	✓
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	OS3	Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	R10	Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC	✓
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	OS8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere	R38	Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale	
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali	R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	✓
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	OS3	Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore			
		OS9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute			
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali	R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	✓
SRH02	Formazione dei consulenti	XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la	R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di	✓

CODICE INT.	TITOLO INTERVENTO	OS	DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	IR	DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO (IR)	IMPATTO SULL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE
			digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali		migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale	XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali	R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	✓
SRH04	Azioni di informazione	XCO	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali	R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	✓

## 13. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE

### 13.1 Capacità amministrativa.

L'articolo 125 del Regolamento (UE) 2021/2115 dispone che il FEASR, su iniziativa dello Stato membro (MIPAAF per l'Italia), finanzi le azioni necessarie per una gestione e un'attuazione efficaci del sostegno in relazione al PSN PAC 2023-2027.

La regione Abruzzo, tra gli interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, prevede un rafforzamento da attuare mediante l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica ad una propria società in house per l'espletamento di attività quali:

- a) istruttoria delle domande e delle correlate verifiche, afferenti ai diversi interventi previsti nel presente CSR e nel PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- b) supporto al Dipartimento in tutte le attività di competenza, con particolare riferimento alle procedure attuative degli interventi presenti nel complemento regionale e nel PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione e a tutte le attività di programmazione, riprogrammazione e coordinamento, compresa la predisposizione di atti e circolari;
- c) supporto tecnico giuridico per i contenziosi che investono l'attuazione degli interventi presenti nel CSR e di quelli del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- d) supporto tecnico nelle attività di monitoraggio degli interventi presenti nel Complemento regionale e nel PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione e nell'adozione di tutti i possibili strumenti di semplificazione;
- e) supporto al Dipartimento nella organizzazione degli eventi annuali relativi al CSR;
- f) supporto alla predisposizione degli atti di attuazione del CSR e degli interventi del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- g) supporto tecnico per la migliore gestione dei procedimenti nell'ambito del SIAN;
- h) supporto per la definizione della strategia, per l'effettuazione delle analisi tecnico-scientifiche e per l'elaborazione dei rapporti tematici relativi alla programmazione dello sviluppo rurale e per i profili afferenti agli interventi del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- i) supporto per l'utilizzo degli strumenti finanziari previsti dal CSR.

L'affidamento del servizio di assistenza tecnica ad una delle proprie società in house viene disposto nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative relative agli affidamenti in house.

### 13.2 Monitoraggio.

L'art. 128 del Regolamento (UE) 2021/2115 istituisce il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione del PSN PAC 2023-2027. Nel rispetto di tale disposizione sono pertanto svolte le verifiche in ordine all'attuazione degli interventi contenuti nel CSR. Il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione consente la rendicontazione, il monitoraggio del PSN PAC 2023-2027 e del CSR con riferimento agli interventi dello sviluppo rurale attivati dalla Regione.

Il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione comprende i seguenti elementi:

- a) una serie di indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto, che saranno utilizzati come base per il monitoraggio, la valutazione e la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione;
- b) i target finali e intermedi annuali stabiliti in relazione ai pertinenti obiettivi specifici utilizzando gli indicatori di risultato pertinenti;
- c) la raccolta, la conservazione e la trasmissione di dati;
- d) relazioni periodiche sull'efficacia dell'attuazione, il monitoraggio e le attività di valutazione;
- e) le valutazioni ex-ante, intermedie ed ex post nonché tutte le altre attività di valutazione connesse al PSN PAC 2023-2027.

Ai sensi dell'art. 129 del richiamato regolamento, gli obiettivi del quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione sono:

- a) valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza e il valore aggiunto a livello di Unione della PAC;
- b) monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target finali del PSN PAC 2023-2027;
- c) valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza e la coerenza degli interventi del PSN PAC 2023-2027;

d) favorire un processo di apprendimento comune connesso alle attività di monitoraggio e valutazione.

L'Autorità di gestione del CSR cura le verifiche per l'efficace attuazione della programmazione dello sviluppo rurale e fornisce, su richiesta del MIPAAF e di AGEA, tutti i dati e le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 128 del Reg. (UE) 2021/2115.

L'Autorità di gestione del CSR, con il supporto degli uffici regionali preposti alla programmazione e al monitoraggio, effettua con periodicità almeno trimestrale monitoraggi rafforzati sullo stato di attuazione del cronoprogramma dei bandi, sulle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento e sullo stato di attuazione del Complemento stesso con riferimento al raggiungimento del target n+2 e degli indicatori di risultato, con particolare riferimento a quelli connessi all'efficacia dell'attuazione. I predetti report sono altresì corredati dello stato di attuazione degli interventi del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui realizzazione viene delegata alla Regione. Riguardo al cronoprogramma dei bandi l'Autorità di gestione del CSR cura annualmente la pubblicazione dello stesso entro il 31 marzo di ciascuna annualità.

L'Autorità di gestione del CSR, con il supporto dei predetti uffici, elabora con riferimento ai menzionati monitoraggi specifici report con almeno due informative periodiche al Comitato di Monitoraggio regionale.

Per il monitoraggio dello stato di attuazione degli strumenti finanziari l'Autorità di gestione del CSR si avvale del supporto dello specifico Comitato di monitoraggio degli strumenti finanziari, anche ai fini delle previste informative periodiche al Comitato di Monitoraggio regionale.

Il monitoraggio del CSR evidenzia inoltre lo stato di attuazione dei controlli in loco, con particolare riferimento alla tempistica di esecuzione degli stessi e alla presentazione dei correlati elenchi di liquidazione ai fini della verifica sullo stato di attuazione del predetto Complemento.

### 13.3 Valutazione.

L'Autorità di gestione del CSR, nel rispetto delle disposizioni in materia di Codice dei contratti pubblici, seleziona l'operatore economico cui affidare le attività di valutazione del CSR necessarie per la verifica dello stato di attuazione dello stesso e per fornire al MIPAAF e ad AGEA tutte le informazioni e i dati indispensabili alla valutazione del PSN PAC 2023-2027 così come disciplinata dall'art. 140 del Reg. (UE) 2021/2115.

L'Autorità di gestione del CSR presenta il piano di valutazione del medesimo nonché gli esiti delle valutazioni svolte al Comitato di monitoraggio regionale (ex Sorveglianza), nel rispetto di quanto previsto dal richiamato art. 140.

### 13.4 Comunicazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123, paragrafo 2, lettera k), del Regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di gestione del CSR assicura la più ampia pubblicità dello stesso e degli atti di attuazione affinché i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) abbiano contezza di quanto previsto dal CSR e delle condizioni per poter accedere ai bandi.

L'Autorità di gestione del CSR, nel rispetto delle disposizioni sul codice dei contratti pubblici e della strategia regionale sulla comunicazione, seleziona l'operatore economico cui affidare l'attività di comunicazione riguardante il CSR. L'Autorità di gestione del CSR, in attuazione della strategia regionale sulla comunicazione, adotta il piano annuale della comunicazione entro il 28 febbraio di ciascun anno.

L'Autorità di gestione del CSR assicura altresì ogni forma di raccordo con le Autorità di gestione degli altri programmi della Regione Abruzzo al fine di assicurare una conoscenza unitaria ed integrata delle opportunità di finanziamento disponibili.

L'Autorità di gestione del CSR organizza lo svolgimento dell'evento annuale al fine di assicurare la più ampia conoscibilità dei progetti più significativi e delle migliori pratiche.

## 14. GOVERNANCE REGIONALE

### Premessa

Ai sensi degli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC 2023-2027 vede il coinvolgimento di una molteplicità di attori ai quali competono diverse funzioni.

Come si evince dal PSN PAC 2023-2027 l'attuazione di detto piano, che reca le specificità riferite alle regioni italiane, richiede l'articolazione dei diversi interventi come di seguito sintetizzata:

- Pagamenti diretti (FEAGA): programmazione e Gestione da parte del MIPAAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; autorizzazione, esecuzione e rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori e nel caso della regione Abruzzo da parte di AGEA;
- Interventi settoriali (FEAGA): programmazione da parte del MIPAAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; gestione da parte delle Regioni e Province autonome; autorizzazione, esecuzione e rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori e nel caso della regione Abruzzo da parte di AGEA;
- Interventi relativi allo Sviluppo Rurale (FEASR): programmazione da parte del MIPAAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; gestione in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di taluni interventi a valenza nazionale (gestione del rischio); autorizzazione, esecuzione e rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori e nel caso della regione Abruzzo da parte di AGEA.

### 14.1 Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. (UE) 2021/2115 all'art. 123, paragrafo 4 e il PSN PAC 2023-2027 prevedono l'individuazione di Autorità di gestione regionali (AdG).

Per quanto riguarda l'Autorità di gestione del CSR e l'Organismo pagatore la tabella che segue (Tabella n. 1) indica le strutture e i ruoli ad essi riferiti:

TABELLA 1 - AdG e O.P.

Autorità	Struttura di riferimento	Ruolo e nome dell'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Autorità di gestione	Giunta regionale Dipartimento Agricoltura	Direttore <i>pro tempore</i> Elena Sico	Via Catullo, 17 Pescara	<a href="mailto:dpd@regione.abruzzo.it">dpd@regione.abruzzo.it</a>
Organismo pagatore	AGEA	Direttore <i>pro tempore</i> Federico Steidl	Via Palestro, 81 Roma	<a href="mailto:f.steidl@agea.gov.it">f.steidl@agea.gov.it</a>

L'Autorità di gestione del CSR è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115, conformemente a quanto stabilito dal PSN PAC 2023-2027 per le Autorità di gestione regionali. Al fine di concorrere alla programmazione e attuazione unitaria degli interventi riconducibili alla programmazione unionale, statale e regionale di competenza della Regione Abruzzo, l'Autorità di gestione del CSR assicura il massimo raccordo nelle modalità organizzative stabilite dalla Giunta regionale.

#### 14.1.1 Strumenti dell'AdG – Manuale delle procedure

Prima dell'avvio delle procedure ad evidenza pubblica l'Autorità di gestione provvederà a redigere apposito Manuale per disciplinare ex ante i profili procedurali dell'attuazione e della valutazione degli interventi. Nel documento saranno definite le disposizioni generali propedeutiche all'emanazione degli avvisi pubblici, le indicazioni gestionali, le varianti, le proroghe, le domande di pagamento, gli obblighi del beneficiario, la disciplina relativa alle sanzioni, gli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità" e "vincolo di destinazione d'uso", le spese ammissibili, le tempistiche per la presentazione dei ricorsi e il sistema dei controlli. Il Manuale sarà aggiornato periodicamente allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati.

### 14.1.2 Strumenti dell'AdG – Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/2115 l'AdG, previa consultazione del Comitato di monitoraggio, potrà procedere con la definizione dei criteri di selezione per gli interventi afferenti gli investimenti, gli insediamenti dei giovani o nuovi agricoltori, l'avvio di nuove imprese rurali, la cooperazione, lo scambio di conoscenze e la diffusione di informazioni.

La definizione dei suddetti criteri di selezione è finalizzata a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.

Si potrà decidere di non applicare i criteri di selezione per gli interventi di investimento chiaramente destinati a fini ambientali o realizzati nell'ambito di attività di ripristino.

I criteri di selezione saranno definiti entro due mesi dall'istituzione del Comitato di monitoraggio.

In alternativa alla definizione dei criteri di selezione, potrà essere stabilito un diverso metodo di selezione, in casi debitamente giustificati, dopo aver consultato il Comitato di monitoraggio.

### 14.2 Comitato di Monitoraggio (ex Sorveglianza)

Il Reg. (UE) 2021/2115 all'art. 124 e il PSN PAC 2023-2027 prevedono che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possano essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali.

In attuazione di tali disposizioni entro due mesi dall'approvazione del CSR (versione definitiva) da parte dell'Organo di direzione politica della Regione Abruzzo viene istituito il Comitato di monitoraggio regionale (ex Sorveglianza) del CSR, al fine di monitorare l'attuazione degli elementi riferiti alla regione Abruzzo e di fornire al Comitato di Monitoraggio Nazionale informazioni a riguardo.

Il Comitato (tabella n. 2) è presieduto dall'Assessore preposto all'Agricoltura, o da suo delegato, ed è composto da:

**TABELLA 2 - COMPOSIZIONE COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE**

<b>Componenti con diritto di voto</b>
Il Componente la Giunta regionale preposto alle Politiche agricole
Un rappresentante dell'Organismo pagatore AGEA
L'Autorità di Gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/2027
I Dirigenti responsabili degli interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/2027
AdG Unica PR FESR/FSE PLUS della Regione Abruzzo
Il rappresentante del Dipartimento regionale competente per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo
Un responsabile regionale del FEAMPA
Il Direttore Generale della Regione Abruzzo
Il Direttore dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo
Il rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)
Il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE
Il rappresentante del Dicastero per le pari opportunità
Il rappresentante dell'ANCI Abruzzo
Il rappresentante dell'UPI Abruzzo
Un rappresentante ANPCI (piccoli comuni) Abruzzo
Il rappresentante di Unioncamere Abruzzo
Un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e a livello regionale
Un rappresentante per ciascuna delle OOSS confederali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale
Un rappresentante a livello regionale di Confcooperative Abruzzo
Un rappresentante dell'ABI
Un rappresentante delle Associazioni ambientaliste regionali congiuntamente designato
Un rappresentante delle associazioni regionali dei consumatori congiuntamente designato
Un rappresentante per ciascuna OCM
I rappresentanti dei DAQ Abruzzo riconosciuti
Un rappresentante di Abruzzo Sviluppo S.p.a.
Un rappresentante dell'Ordine Dottori Agronomi e Forestali
Un rappresentante dell'Ordine medici Veterinari
Un rappresentante del Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati
Un rappresentante del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati



Un rappresentante degli Istituti Agrari della Regione Abruzzo
Un rappresentante del Consiglio di Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura
Un rappresentante dei Parchi Nazionali
Un rappresentante del Parco Regionale
Un rappresentante delle Autorità di Bacino
Un rappresentante delle Associazioni dei cacciatori
Polo di Innovazione Agroalimentare per la Regione Abruzzo (AGIRE)
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio AIAPP
Partecipanti con funzione Consultiva
I rappresentanti della Commissione Europea
Il Presidente della Commissione Consiliare preposta alle tematiche dell'Agricoltura
Il Valutatore indipendente
L'Assistenza Tecnica all'attuazione del Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027
Un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo
Un rappresentante del Sistema Universitario Abruzzese congiuntamente designato
Un rappresentante degli Enti di Ricerca Pubblici vigilati dal Ministero dell'agricoltura
Un rappresentante per le OOSS datoriali congiuntamente designato
Un rappresentante delle Associazioni dei cittadini extra-comunitari congiuntamente designato
Un rappresentante delle Associazioni della Cooperazione congiuntamente designato
Un rappresentate delle Associazioni allevatori regionali congiuntamente designato
Un rappresentante delle Associazioni dei produttori biologici regionali congiuntamente designato
Un rappresentante dei Consorzi di Tutela regionali congiuntamente designato
Un soggetto congiuntamente designato dalle OO.PP.AA. per il settore forestale
Un rappresentante delle Aree Protette dell'Abruzzo congiuntamente designato
I rappresentanti dei Consorzi di Bonifica abruzzesi
Un rappresentate dei GAL dell'Abruzzo congiuntamente designato
Altri esperti o rappresentanti su invito del Presidente del Comitato di Monitoraggio regionale

Coerentemente con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato si è ritenuto di inserire nel Comitato di monitoraggio regionale rappresentanti del partenariato al fine di un'efficace ed efficiente gestione dei fondi europei. Il predetto codice, infatti, stabilisce un insieme di norme per agevolare lo scambio di informazioni, esperienze tra autorità pubbliche e le parti economiche e sociali.

### 14.3 Servizi e uffici del Dipartimento Agricoltura affidatari degli interventi del CSR

Ferme restando le competenze del Direttore *pro tempore* del Dipartimento agricoltura, in qualità di Autorità di gestione del CSR, gli uffici e i Servizi di seguito indicati sono responsabili dell'attuazione degli interventi contenuti nel presente documento e che sono sintetizzati nella tabella che segue. In particolare ciascun ufficio e Servizio indicati:

1. Rispettano il cronoprogramma dei bandi e indicano nei bandi i termini di conclusione delle diverse fasi nelle quali si articolano i diversi procedimenti;
2. Curano la pubblicazione dei bandi e l'apertura degli stessi sul SIAN dandone comunicazione all'AdG e all'Assessore preposto all'Agricoltura;
3. Curano l'istruttoria delle domande di sostegno e di quelle di pagamento in relazione alle diverse competenze come specificato nella tabella che segue (tabella n.3);
4. Curano tutti i procedimenti amministrativi riferiti all'attuazione degli interventi affidati;
5. Relazionano in ordine allo stato di attuazione degli interventi ad essi affidati, all'AdG, all'Assessore preposto all'Agricoltura e, in raccordo con l'AdG, al Comitato di monitoraggio del CSR Regione Abruzzo.

**TABELLA 3 – COMPETENZE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

<b>SERVIZI E UFFICI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA AFFIDATARI DEGLI INTERVENTI DEL CSR</b>	
<b>SERVIZI E UFFICI</b>	<b>INTERVENTI ASSEGNATI AI SERVIZI E AGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA</b>
<b>DPD - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA</b>	
Ufficio Programmazione PSR	AT001-Assistenza Tecnica unità di supporto



Ufficio Monitoraggio PSR e Coordinamento Aiuti di Stato	AT001-Assistenza Tecnica – Comunicazione – Valutazione
Ufficio Rapporti con l'Organismo Pagatore	AT001-Assistenza Tecnica – Tracciabilità dell'origine dei prodotti made in Abruzzo
<b>DPD018 - SERVIZIO COMPETITIVITA'</b>	
Ufficio Sostegno Investimenti Aziende Agricole	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRD01; SRD02
Ufficio Sostegno Investimenti Aziende Agroindustriali	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRD13; SRG09
Ufficio Uso Efficiente Risorsa Idrica	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRD08
Ufficio Sostegno Giovani Agricoltori e Diversificazione Aziende Agricole	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRD03; SRE01
<b>DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA'</b>	
Ufficio Promozione Filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRG03; SRG10
Ufficio Sostegno Agricoltura Ecocompatibile	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRA01; SRA03; SRA06; SRA19; SRA29
Ufficio Sostegno al Settore Zootecnico	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRA18; SRA30
Ufficio Tutela della Biodiversità Agraria	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRA16
<b>DPD021 - SERVIZIO FORESTE E PARCHI</b>	
Ufficio Coordinamento e Pianificazione nel Settore Forestale	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRA27; SRA31; SRC02; SRD05; SRD12
<b>DPD022 - SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA</b>	
Ufficio Partenariati Europei per l'Innovazione	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRG01; SRH01; SRH02; SRH03; SRH04
Ufficio Leader e Sviluppo Locale	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRG06
<b>DPD023 - SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA</b>	
Ufficio Supporto Amministrativo	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRD09
Ufficio Attività Faunistica - Venatoria ed Ittico Sportiva	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRD04
<b>DPD024 - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - ABRUZZO EST – Teramo</b>	
Ufficio Controlli	Istruttoria Domande di Pagamento: interventi di competenza territoriale
<b>DPD025 - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - ABRUZZO OVEST – Avezzano</b>	
Ufficio Controlli	Istruttoria Domande di Pagamento: interventi di competenza territoriale
Ufficio Pagamenti Compensativi per le Aree Montane	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRB01
<b>DPD026 - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - ABRUZZO SUD – Chieti</b>	
Ufficio Controlli	Istruttoria Domande di Pagamento: interventi di competenza territoriale e AT001
Ufficio Autorizzazioni, UMA e Pagamenti, Lanciano/Ortona	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento AT001

## Allegato 1: Quadro sinottico di strategia regionale

1	ACA 1 - Produzione integrata (SRA01)
2	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (SRA03)
3	ACA 6 - Cover crops (SRA06)
4	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma (SRA16)
5	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura (SRA18)
6	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci (SRA19)
7	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA27)
8	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)
9	Benessere animale (SRA30)
10	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31)
11	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)
12	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000 (SRC02)
13	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)
14	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)
15	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03)
16	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04)
17	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05)
18	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08)
19	Investimenti non produttivi nelle aree rurali (SRD09)
20	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (SRD12)
21	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)
22	Insediamiento giovani agricoltori (SRE01)
23	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI (SRG01)
24	Partecipazione a regimi di qualità (SRG03)
25	Attuazione strategie di sviluppo locale (SRG06)
26	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG09)
27	Promozione dei prodotti di qualità (SRG10)
28	Erogazione servizi di consulenza (SRH01)
29	Formazione dei consulenti (SRH02)
30	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale (SRH03)
31	Azioni di informazione (SRH04)

legenda Valutazione ESIGENZE/FABBISOGNI		
S	STRATEGICA	esigenze /fabbisogni che si pongono alla base della strategia e che implicano - in linea di principio - sia azioni specifiche , sia approcci complessivi che interessano anche altre esigenze/fabbisogni in modo sinergico
Q	QUALIFICANTE	esigenze/fabbisogni che riguardano ambiti di intervento "abilitanti" per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare quelli strategici
C	COMPLEMENTARE	esigenze/fabbisogni che si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche
M	SPECIFICA	esigenze/fabbisogni che riguardano ambiti specifici

target territoriale	
P	Pianura
C	Collina
M	Montagna

**OG 1 - Promuovere un settore agricolo resiliente, intelligente, competitivo e diversificato che garantisca sicurezza alimentare a lungo termine**

OS 1 - sostenere il reddito agricolo per assicurare sicurezza alimentare e sostenibilità economica delle produzioni agricole dell'Unione

OS 2 - incrementare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende

OS 3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

Esigenza proposta (PSN)	rilevanza Regione Abruzzo		OS di riferimento	INTERVENTI			
	giudizio	TARGET territorio					
1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	S	tutto	2	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)	Costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi PEI (SRG01)
1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	S	tutto	2	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)		
1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	S	C - M	2	Investimenti nella aziende agricole per la diversificazione verso attività non agricole (SRD03)			
1.4: Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	C	tutto	2	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	
1.5: Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Q	tutto	2	esigenza da affrontare con ricorso ad altri strumenti/fondi			
1.6: Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Q	P - C	3	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)	Promozione dei prodotti di qualità (SRG10) Costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi PEI (SRG01)
1.7: Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Q	P - C	3	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	Costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi PEI (SRG01)	
1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Q	tutto	3	Partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità (SRG03)	Promozione dei prodotti di qualità (SRG10)		
1.9: Migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato	C	tutto	3	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)	
1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Q	P - C	1	esigenza presa in carico da interventi a gestione nazionale			
1.11: Sostegno alla redditività delle aziende	S	tutto	1	Indennità compensative/ Montagna (SRB01)			
1.12: Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura			3				
1.13: Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico			2	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)	

**OG 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, l'azione per il clima e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni dell'Accordo di Parigi**

OS 4 - contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile

OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica

OS 6 - contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi

Esigenza proposta (PSN)	rilevanza Regione Abruzzo		OS di riferimento	INTERVENTI				
	giudizio	TARGET territorio						
2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	S	Tutto	4	ACA 1 - Produzione integrata (SRA01)	Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	Benessere animale (SRA30)	ACA 3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03)	ACA 6 - Cover crops (SRA06)
2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	C	Tutto	4	Benessere animale (SRA30)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)		ACA 3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03)	ACA 6 - Cover crops (SRA06)
2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	C	Tutto	4	Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole (SRD01)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)			
2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza	C	Tutto	4	Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole (SRD01)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)			
2.5: Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	C	P - C	4	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)				
2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	S	P - C	4 - 5 - 6 - (9)	Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	Benessere animale (SRA30)			
2.7: Favorire la tutela e la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	C	M	6	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31)	Pagamento per impegni silvoambientali (SRA27)	ACA 16 - Impegni apicoltura (SRA18)	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma (SRA16)	Investimenti agricoli non produttivi con finalità ambientale (SRD04)
2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	C	M	6	Investimenti agricoli non produttivi con finalità ambientale (SRD04)				
2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali	Q	M	6	Pagamento compensativo per zone forestali in Aree Natura 2000 (SRC02)	Pagamento per impegni silvoambientali (SRA27)	Indennità compensative/ Montagna (SRB01)		
2.10: Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Q	M	5	ACA 1 - Produzione integrata (SRA01)	Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	Riduzione impiego fitofarmaci (SRA19)		
2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	C	M	5	Investimenti prevenzione danni foreste (SRD12)	Pagamento per impegni silvoambientali (SRA27)			
2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Q	C - P	5	Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	ACA 1 - Produzione integrata (SRA01)	ACA 3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03)	ACA 6 - Cover crops (SRA06)	
2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	C	P - C	5	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08)		
2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	C	P	5	Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	ACA 1 - Produzione integrata (SRA01)	ACA 22 - Uso sostenibile dei fitofarmaci fuori Aree Natura 2000 (SRA19)		
2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	C	Tutto	5	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)	Benessere animale (SRA30)	Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	ACA 1 - Produzione integrata (SRA01)	
2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	C	M	5	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)				

OG 3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali

OS 7 - attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali

OS 8 - promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, incassa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile

OS 9 - migliorare le risposte dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici

Esigenza proposta (PSN)	rilevanza Regione Abruzzo		OS di riferimento	INTERVENTI					
	giudizio	TARGET territorio							
3.1: Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	S	tutto	7	Insedimento giovani agricoltori (SRE01)	Investimenti nella aziende agricole per la diversificazione verso attività non agricole (SRD03)	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Erogazione servizi di consulenza (SRH01)	Formazione imprenditori agricoli e addetti (SRH03)	Azioni di informazione (SRH04)
3.2: Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digital	C	tutto	7	completamento infrastruttura BUL con altri strumenti di programmazione (Ue - Nazionali)	Formazione imprenditori agricoli e addetti (SRH03)				
3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Q	C - M	8	Attuazione Leader (SRG06)	Insedimento giovani agricoltori (SRE01)				
3.4: Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	C	C - M	8	Attuazione Leader (SRG06)	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)		
3.5: Accrescere l'attrattività dei territori	M	C - M	8	Investimenti non produttivi aree rurali (SRD09)	Attuazione Leader (SRG06)				
3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	M	C - M	8	Attuazione Leader (SRG06)	Investimenti non produttivi aree rurali (SRD09)				
3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	S	C - M	8	Attuazione Leader (SRG06)					
3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali	M	C - M	8	Attuazione Leader (SRG06)					
3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	C	C - M	9	Partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità (SRG03)					
3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore	C	tutto	9	Azioni di informazione (SRH04)					
3.11: Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	non pertinente								
3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico,	S	tutto	9	Benessere animale (SRA30)	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)				
3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	C	P (tutto)	9	ACA 1 - Produzioni integrate certificate (SRA01)	Introduzione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)	ACA 22 - Uso sostenibile dei fitofarmaci fuori Aree Natura 2000 (SRA19)			
3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	C	P (tutto)	9	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)				

AKIS (trasversale) - Ammodernare il settore promuovendo conoscenza, innovazione, e digitalizzazione in agricoltura, ....., migliorare l'accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze, alla formazione				
Esigenza proposta (PSN)	rilevanza Regione Abruzzo		INTERVENTI	
	giudizio	TARGET territorio		
A.1: Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	C	tutto	Formazione dei consulenti (SRH02)	
A.2: Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	C	tutto	Azioni di informazione (SRH04)	
A.3: Migliorare l'offerta informativa e formativa	C	tutto	Formazione dei consulenti (SRH02)	
A.4: Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	C	tutto	Erogazione servizi di consulenza (SRH01)	Formazione imprenditori agricoli e addetti (SRH03)
A.5: Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	C	tutto	Azioni di informazione (SRH04)	
A.6 Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	C	tutto	Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)	Azioni di informazione (SRH04)



<b>SRH02</b>	Formazione per consulenti e gli attori degli AKIS	500.000	Pag. saldo																500.000										
<b>SRH03</b>	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	3.000.000	Pub. bando	1.500.000							1.500.000																		
			Pag. saldo					750.000	750.000						750.000	750.000													
<b>SRH04</b>	Azioni di informazione	500.000	Pub. bando	500.000																									
			Pag. SAL						125.000							125.000													
			Pag. saldo																										
<b>AT001</b>	Assistenza Tecnica**	12.200.000	Pub. bando	12.200.000																									
			Pag. saldo						2.440.000							2.440.000													
<b>TOTALE nuovi interventi</b>		<b>339.895.621</b>																											
<b>Trascinamenti</b>		<b>14.400.000</b>																											
<b>TOTALE</b>		<b>354.295.621</b>																											

\* **REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 - Articolo 92 Elementi specifici degli strumenti finanziari nelle domande di pagamento**  
\*\*Quota di AT utilizzabile da parte della Regione Abruzzo è pari a 10.452.377, la quota restestante quota è destinata alla rete PAC 23-27



### Allegato 3 - Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie *mancati redditi e costi aggiuntivi* per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

#### Premessa

Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'articolo 82 "*Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti*" prevede che "*Se i pagamenti sono concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno conformemente agli articoli 70, 71 e 72, gli Stati membri garantiscono che i calcoli corrispondenti siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile. A tale scopo, organismi dotati della necessaria perizia e funzionalmente indipendenti dalle autorità competenti per l'attuazione del piano strategico della PAC effettuano i calcoli o confermano l'adeguatezza e l'esattezza degli stessi*".

In merito alla quantificazione dei pagamenti concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, di cui al su citato articolo 82, il MIPAAF, con nota n.0326625 del 22/07/2022, ha rappresentato, tra l'altro, che:

- a) tramite il supporto della Rete rurale nazionale avrebbe provveduto a fornire la giustificazione e certificazione dei premi relativi a:
  - tutti gli interventi ACA, da SRA001 a SRA026, ad eccezione dello SRA009 – “ACA 9 Impegni gestione habitat specifici Natura 2000”, che prevede impegni sito specifici. Sarebbero state giustificate le ACA attuate da un numero limitato di regioni (anche una sola regione), verificando con le stesse gli elementi eventualmente necessari alla quantificazione del premio.
  - L'intervento SRA030 “Benessere Animale”;
  - Gli interventi SRB001, SRB002 e SRB003 relativi al Sostegno a zone con svantaggi naturali di montagna, altri svantaggi naturali significativi e ad altri svantaggi specifici. MIPAAF - DISR 02 - Prot. Uscita N.0326625 del 22/07/2022;
  - L'intervento “SRA 28 Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali” per la componente mancati redditi. Nel caso in cui il giustificativo non fosse stato sufficiente a motivare il premio, sarebbe stato necessario acquisire i costi per il mantenimento dalle diverse Regioni e Province autonome, che risultavano molto diversi nei differenti schemi colturali;
  - L'intervento “SRA 28 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.”
- b) confermava, inoltre, che l'impianto metodologico prevedeva:
  - la quantificazione di un giustificativo massimo al di sotto del quale le Regioni e le Province autonome avrebbero potuto fissare il livello ritenuto più proprio per il raggiungimento dei target regionali;
  - gli eventuali impegni aggiuntivi previsti nel dettaglio regionale degli interventi sarebbero stati quantificati e certificati a livello regionale, applicando le metodologie ritenute più opportune e con il supporto degli enti che ciascuna Regione/PA riterrà di individuare.

Lo stesso MIPAAF con successiva nota n.0344394 del 03/08/2022 ha avviato la fornitura delle giustificazioni (i calcoli) dei pagamenti programmabili per taluni interventi a superficie ed a capo di sviluppo rurale 2023-2027 utili alla quantificazione dei relativi importi unitari ai sensi dell'articolo 82 e dell'articolo 102 del Reg. (Ue) 2115/2021

Per quanto concerne la metodologia per il calcolo dell'importo del sostegno nell'ambito di ciascun intervento, si precisa che essa recepisce, le indicazioni contenute nei documenti comunitari e nazionali, e in particolare:

- i calcoli sulla base del mancato guadagno e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni sono stati effettuati separatamente per tipo di prodotto tenendo conto della descrizione della pratica agricola ordinaria e delle differenze territoriali;
- nel calcolo sono stati inclusi solo gli impegni che vanno oltre la situazione di base e le pratiche agricole ordinarie, tenendo conto anche degli obblighi nelle zone vulnerabili ai nitrati;
- le fonti utilizzate per i calcoli sono le più recenti disponibili;

- in caso di sovrapposizione con gli impegni per altri interventi (compresi gli eco-schemi e gli interventi settoriali e agro-climatico-ambientali) è garantito il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento e dell'articolo 70, paragrafo 3.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/2115 il MIPAAF ha dato attuazione alla regionalizzazione degli interventi relativi alla politica di sviluppo rurale, tenuto conto delle competenze legislative delle regioni, costituzionalmente riconosciute.

La Regione Abruzzo, tenuto conto delle proprie specificità di carattere socio-economico e territoriale, in esito ad un costante confronto con il partenariato, ha definito, tra gli altri, gli interventi da attivare di cui ai citati articoli 70, 71 e 72, per i quali saranno concessi benefici, conformemente a quanto disposto dall'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) per gli impegni assunti sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno. Sono di seguito indicati gli interventi per i quali rileva la tematica della quantificazione dei premi:

<b>CODICE INTERVENTO</b>	<b>Descrizione Intervento</b>
<b>SRA01</b>	produzione integrata
<b>SRA03</b>	tecniche lavorazione ridotta dei suoli
<b>SRA06</b>	cover crops
<b>SRA18</b>	impegni per l'apicoltura
<b>SRA19</b>	riduzione impiego fitofarmaci
<b>SRA27</b>	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
<b>SRA29</b>	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>SRA30</b>	Benessere animale
<b>SRB01</b>	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
<b>SRC02</b>	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Per ciascuno degli interventi sopra elencati, sulla base del giustificativo massimo comunicato dal MIAAF, la Regione Abruzzo ha definito il livello ritenuto congruo per il raggiungimento dei propri target regionali. Gli effetti economici degli interventi proposti sono stati valutati in termini di variazione dei margini lordi (differenza tra ricavi e costi specifici/aggiuntivi). In particolare, per i principali processi produttivi vegetali, sono stati calcolati i Margini Lordi, espressi in €/ha, secondo la seguente procedura:

$$ML = PLT - CV$$

Dove:

PLT = produzione lorda totale come sommatoria della produzione lorda vendibile e della produzione reimpiegata e/o trasformata in azienda

CV = SS (spese dirette) + ASP (Altre spese) + RA (Reimpieghi).

## SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA

			Vite		Olivo		Fruttiferi		Seminativi		Foraggere		Ortive		
			baseline	p. integrata	baseline	p. integrata	baseline	p. integrata	baseline	p. integrata	baseline	p. integrata	baseline	p. integrata	
			<b>N. osservazioni</b>	<b>11.451</b>		<b>12.403</b>		<b>8.916</b>		<b>18.272</b>		<b>31.083</b>		<b>14.989</b>	
Produzione lorda totale		PLT	6.219	5.567	1.966	1.733	11.228	10.897	1.108	1.000	671	605	11.963	11.132	
		Produzione Lorda Vendibile	PLV	5.010	5.567	535	1.733	11.151	10.897	963	1.000	324	605	13.896	13.332
		Produzione Reimpiegata in Azienda	PRA	1	0	0	0	2	0	143	0	346	0	19	0
		Produzione Trasformata in Azienda	PTA	1.207	0	1.431	0	75	0	2	0	0	0	48	0
			<b>CV</b>	<b>1.345</b>	<b>1.120</b>	<b>496</b>	<b>472</b>	<b>2.726</b>	<b>2.675</b>	<b>491</b>	<b>464</b>	<b>231</b>	<b>254</b>	<b>4.808</b>	<b>4.856</b>
Spese Specifiche		Concimi ed ammendanti	337	298	189	165	727	696	127	117	56	56	1.144	1.014	
		Prodotti e mezzi di difesa	528	542	136	136	894	874	75	58	18	42	642	819	
		Sementi e piantine	25	25	3	3	91	91	108	108	51	51	1.497	1.497	
		Altre spese specifiche	235	235	51	51	501	501	108	108	41	41	230	230	
		<b>ML</b>	<b>4.874</b>	<b>4.024</b>	<b>1.470</b>	<b>1.219</b>	<b>8.502</b>	<b>8.212</b>	<b>617</b>	<b>501</b>	<b>440</b>	<b>329</b>	<b>9.154</b>	<b>8.529</b>	
			<b>Differenziale</b>	<b>850</b>		<b>251</b>		<b>289</b>		<b>116</b>		<b>111</b>		<b>626</b>	
			diff. da riduzione ML	968		393		780		143		47		1.268	
			diff. da controfattuale	130		50		-277		3		11		1.548	
			Costi di transazione (Ctr)	112		140		162		40		29		122	
			Costi di certificazione (Cdc)	25		26		51		15		10		78	
			<b>Pagamento (Diff+Ctr+Cdc)</b>	<b>988</b>		<b>417</b>		<b>502</b>		<b>171</b>		<b>150</b>		<b>825</b>	
			<b>Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo</b>	<b>490</b>		<b>280</b>		<b>500</b>		<b>120</b>		<b>80</b>		<b>330</b>	

**SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI –  
SRA 003.1 ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)**

SRA 003.1 ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)	VOCI DI COSTO	€/ha o €/ora [Inclusa IVA]	Note	Fonti
13.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterare la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina	Costo semina essenze prative	51	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Differenziale resa produttiva graminacee	268	Incluso nel calcolo	Valutazione esperti e dati RICA (2016-2020)
	Differenziale resa produttiva leguminose	111	Incluso nel calcolo	Valutazione esperti e dati RICA (2016-2020)
	Costo essenze	86	Incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
	Costo transazione/registrazione	83	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
	Costi concimazione	42	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
13.1.2 divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice, nonché divieto di effettuare erpicature o altre lavorazioni anche leggere del suolo	Costo gestione diserbo meccanico	77	Incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
	Costo semina essenze prative	51	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo controllo delle infestanti	55	Incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
	Costo transazione/registrazione	83	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
	Costi concimazione	42	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo gestione diserbo meccanico	77	si ripete e non viene incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
13.1.3 garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali	Costo acquisto concime organo - minerale	60	Incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
	Costo manodopera	10	Incluso nel calcolo	Media Coni
	Costo gestione diserbo meccanico	77	si ripete e non viene incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
	Costo controllo delle infestanti	55	si ripete e non viene incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
13.1.4. divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso	Costo trinciatura/stocchi/paglia	55,28	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo semina essenze prative	51	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
13.1.5. divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Costo del carico letame	48	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
	Costo acquisto effluente palabile	56	Incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
	Costo ammendante organico: letame/ compost con apposita macchina distributrice compreso il taglio	66	Incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
13.1.6. nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle regioni/PPAA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>COSTO SRA 003.1 ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)</b>		<b>1.067,96 €</b>		
<b>Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo</b>		<b>250,00 €</b>		



**SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI –**

**SRA 003.2 ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE**

SRA 003.2 ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE	VOCI DI COSTO	ha o €/ora (Inclusa IV)	Note	
13.2.1. Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.	Costo semina essenze prative	51	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo essenze	86	Incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
	Differenziale resa produttiva graminacee	134	Incluso nel calcolo	Valutazione esperti e dati RICA (2016-2020)
	Differenziale resa produttiva leguminose	56	Incluso nel calcolo	Valutazione esperti e dati RICA (2016-2020)
	Costo transazione/registrazione	83	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
	Costo minima lavorazione	151	Incluso nel calcolo	Minima lavorazione: 9 € ogni 654mq da prezzario (TARIFFE LAVORAZIONI VARIE 2021 - APEMA Milano)
	Costi concimazione	42	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo gestione diserbo meccanico	77	Incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
13.2.2. divieto di effettuare arature, ripuntatore e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da	Costo semina essenze prative	51	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo transazione/registrazione	83	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
	Costi concimazione	42	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo gestione diserbo meccanico	77	si ripete e non viene incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
13.2.3 garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciante di materiale vegetale (mulching).	Costo acquisto concime organo - minerale	60	Incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
	Costo manodopera	10	Incluso nel calcolo	Media Coni
	Costo gestione diserbo meccanico	77	si ripete e non viene incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
	Costo controllo delle infestanti	55	Incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
13.2.4. divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Costo trinciatura/stocchi/paglia	55,28	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC
	Costo ammendante organico: letame/ compost con apposita macchina distributrice compreso il taglio	66	Incluso nel calcolo	Tariffario consorzio Umbro
	Costo transazione/registrazione	83	si ripete e non viene incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
	Costo acquisto dell'effluente palabile	56	Incluso nel calcolo	Consultazioni esperti e Regioni che hanno attuato l'intervento in PSR 2014 - 2020
	Costo di carico del letame	48	Incluso nel calcolo	CAIAGROMECC e Apema Milano
<b>COSTO SRA 003.2 ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE</b>		<b>1.030,37 €</b>		
<b>Importo Unitario dell'Indennizzo per la Regione Abruzzo</b>		<b>160</b>		

**SRA06 COVER CROPS -**

	LAVORAZIONI	SEMENTI	COSTI DI TRANSAZIONE			TOTALE GIUSTIFICATIVO (€/ha)			MEDIA	Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo
			pianura	collina	montagna	pianura	collina	montagna		
AZIONE 1	486	105	28,8	40,1	48	620	631,6	639,1	630,3	270,0
AZIONE 2	59	112	28,8	40,1	48	199	210,2	218,1	209,1	100,0

Azione 1 = Colture di copertura

Azione 2 = Bulatura

## SRA18 IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Valori per 100 alveari

	Azienda senza impegno baseline	Azienda sotto impegno	
		Diff. stanziale	Diff. nomadismo
<b>Costi di produzione</b>			
Alimentazione (di soccorso)	500,00 €	- €	- €
Carburante	150,00 €	- €	90,00 €
Spese per veterinario, medicinali	800,00 €	- €	- €
Assicurazioni	300,00 €	- €	- €
Lavoro uomo (ore e numero operatori)	5.000,00 €	5.000,00 €	5.500,00 €
<i>Allestimento della postazione (4 ore lavoro uomo)</i>	22,00 €	44,00 €	44,00 €
<i>carica/scarico degli alveari (2 ore lavoro uomo)</i>	22,00 €	22,00 €	22,00 €
<i>Visita periodica dell'apiario (2 ore x numero 4 visite)</i>	88,00 €	88,00 €	88,00 €
Piano preventivo annuale/Relazione tecnica degli spostamenti	- €	200,00 €	200,00 €
materiale vario (prodotti igienizzanti)	200,00 €	200,00 €	200,00 €
lavorazione cera (fg cerei 20x60euro)	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €
energia elettrica	80,00 €	80,00 €	80,00 €
acquisto regine di sostituzione	100,00 €	100,00 €	100,00 €
<b>PRODUZIONE DI MIELE (chili/alveare)</b>	40,00 €	26,00 €	26,00 €
euro/chilo	4,30 €	4,95 €	4,95 €
Totale Costi	8.312,00 €	222,00 €	812,00 €
Totale Ricavi	17.200,00 €	-4.343,00 €	-4.343,00 €
<b>ML</b>	8.888,00	-4.565,00 €	-5.155,00 €
<b>differenziale alveare</b>		- 46 €	- 52 €
<b>Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo</b>		<b>25 €</b>	<b>25 €</b>

## SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI

### Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

	Fruttiferi	Vite	Ortive	Seminativi	Olivo
Costo taratura (*)	41	28	31	10	35
Costi di transazione (Ctr)	17	12	13	4	15
<b>Pagamento</b>	<b>58</b>	<b>40</b>	<b>44</b>	<b>14</b>	<b>50</b>
<b>Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo</b>					<b>30,00 €</b>

### Azione 2) Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari

	N. osservazioni	Fruttiferi		Vite		Ortive		Seminativi		Olivo	
		baseline	Az. 2	baseline	Az. 2	baseline	Az. 2	baseline	Az. 2	baseline	Az. 2
		8.916		11.451		14.989		38.272		12.403	
Produzione lorda totale	PLT	11.228	11.115	6.219	6.157	13.963	13.823	1.108	1.097	1.966	1.946
	PLV	11.151	11.151	5.010	5.010	13.896	13.896	963	963	535	535
	PRA	2	2	1	1	19	19	143	143	0	0
	PTA	75	75	1.207	1.207	48	48	2	2	1.431	1.431
Spese specifiche	CV	2.726	2.810	1.345	1.453	4.808	4.834	491	527	553	662
	Concimi ed ammendanti	727	727	337	337	1.144	1.144	127	127	189	189
	Prodotti e mezzi di difesa	894	978	528	636	642	667	75	111	136	246
	Sementi e piantine	91	91	25	25	1.497	1.497	108	108	3	3
	Altre spese specifiche	501	501	235	235	230	230	108	108	108	108
	<b>Totale spese specifiche</b>	<b>SS</b>	<b>2.213</b>	<b>2.297</b>	<b>1.125</b>	<b>1.233</b>	<b>3.512</b>	<b>3.537</b>	<b>418</b>	<b>454</b>	<b>436</b>
<b>Reimpieghi aziendali</b>	<b>RA</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>164</b>	<b>164</b>	<b>54</b>	<b>54</b>	<b>29</b>	<b>29</b>
<b>Altre spese</b>	<b>ASP</b>	<b>485</b>	<b>485</b>	<b>196</b>	<b>196</b>	<b>1.133</b>	<b>1.133</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>87</b>	<b>87</b>
	ML	8.502	8.305	4.874	4.704	9.154	8.990	617	569	1.411	1.284
<b>Differenziale</b>		<b>196</b>		<b>171</b>		<b>165</b>		<b>48</b>		<b>130</b>	
Costi di transazione (Ctr)		84		73		71		20		56	
<b>Pagamento (Diff+Ctr)</b>		<b>281</b>		<b>244</b>		<b>236</b>		<b>68</b>		<b>185</b>	
<b>Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo (l'intervento si applica solo alle ortive)</b>						<b>250</b>					



## SRA27 PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco.

La Regione Abruzzo, nell'ambito dell'intervento SRA27, ha attivato esclusivamente la tipologia di impegno **SRA27-01 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)**, per la quale è previsto un indennizzo sulla base dei costi necessari per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Al fine di conservare e mantenere le radure in bosco si reputa necessario intervenire con interventi di taglio e di asportazione delle piante e degli arbusti infestanti, da ripetersi sulla stessa superficie ad anni alterni (almeno 3 interventi nel quinquennio).

Per la quantificazione dell'indennizzo sono stati considerati i *costi standard* elaborati per alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 della Regione Abruzzo, e certificati dal CREA il 27 settembre 2017.

rif. Codice costi standard	Descrizione	Unità di misura	Importo €
D.1.1	Decespugliamento di terreno invaso da piante e arbusti infestanti, mediante taglio, asportazione e eliminazione del materiale di risulta		
D.1.1.a	Terreno scarsamente infestato	ha	446,67
D.1.1.b	Terreno mediamente infestato	ha	893,53
D.1.1.c	Terreno fortemente infestato	ha	1.787,07
<b>costo previsto previsto per il quinquennio di impegno (3 interventi su terreno da scarsamente a mediamente infestato)</b>		<b>ha</b>	<b>1350</b>
<b>Importo Unitario annuo dell'indennizzo per la Regione Abruzzo</b>		<b>ha</b>	<b>270</b>

**SRA29 PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA**

Gruppo colturale	Ml/ha €			Costi specifici bio/ha €			Svantaggio economico totale AB/ha €		Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo €	
	Conv	Bio	Bio-Conv	Transazione mantenimento	Transazione conversione (costo aggiuntivo di I <sup>a</sup> notifica incluso)	Certificazione	Mantenimento	Conversione	Mantenimento	Conversione
FORAGGERE	564	361	-203	33	47	10	-246	-302	120	145
FRUTTIFERI	8.343	6.182	-2.161	100	141	51	-2.312	-2.795	580	704
OLIVO	2.728	1.685	-1.043	65	92	26	-1.134	-1.374	400	485
ORTIVE	7.966	5.532	-2.435	90	127	78	-2.603	-3.142	610	660
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	603	343	-260	70	99	5	-335	-416	30	40
SEMINATIVI	866	617	-249	60	85	15	-324	-401	120	145
VITE	6.429	4.087	-2.342	95	134	25	-2.462	-2.974	630	750

## SRA30 BENESSERE ANIMALE

Di seguito si riporta la sintesi dei premi definiti dalla Regione Abruzzo per gli impegni relativi all'intervento SRA30. Per il dettaglio si fa rinvio al documento redatto in merito dall'*Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"*.

TIPOLOGIA	PREMIO ABRUZZO	CONSISTENZA REGIONALE			STIMA ADESIONE IMPEGNO (circa il 60% delle aziende)												PREMIO REGIONE				
		n. allev.	n. capi	UBA	TOTALE UBA	livello base 6 - 79			degressivo I livello 80 - 149			degressivo II livello 150 - 300			degressivo III livello > 300			livello base (100%)	degressivo I livello (90%)	degressivo II livello (30%)	degressivo III livello (10%)
						n. az.	%	UBA	n. az.	%	UBA	n. az.	%	UBA	n. az.	%	UBA				
SRA 30 Az I Bovini latte	160,00 €	328	18.893	15.134,40	9.090	214	60%	7.300	73	60%	750	27	60%	600	3	100%	440	160,00 €	96,00 €	48,00 €	16,00 €
SRA 30 Az I Bovini Carne / misti/ equidi	145,00 €	1.337	44.312	32.201,76	17.970	474	50%	15.500	41	60%	1.150	41	60%	1.000	2	100%	320	145,00 €	87,00 €	43,50 €	14,50 €
SRA 30 Az I Caprini UBA	130,00 €	586	362.627	24.394,05	13.047	353	60%	9.400	21	60%	2.400	41	60%	1.200	-	0%	-	130,00 €	90,00 €	44,00 €	-
SRA 30 Az I Caprini CAPO																					
SRA 30 Az I OVINI UBA																					
SRA 30 Az I OVINI CAPO																					
SRA 30 Az I Suini*	80,00 €	706	44.247	17.698,80	8.950	230	60%	2.200	18	60%	1.250	10	60%	5.500	-	0%	-	80,00 €	48,00 €	24,00 €	- €
SRA 30 Az I Avicoli	100,00 €	304	3.361.800	14.153,99	7.950	63	60%	3.450	30	60%	3.000	30	60%	1.500	-	0%	-	100,00 €	50,00 €	10,00 €	- €
<b>totale:</b>		<b>3.061</b>	<b>3.651.679</b>	<b>193.563</b>	<b>57.067</b>	<b>1.472</b>		<b>34.400</b>	<b>181</b>		<b>5.550</b>	<b>151</b>		<b>8.300</b>	<b>3</b>		<b>760</b>				

## SRB01 SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA

*Confronto fra ricavi, costi e reddito operativo delle aziende di montagna e pianura-collina (€/ha; escluse le frutticole e viticole del Nord; ns elaborazioni su dati RICA 2014-2020)*

	Montagna				Pianura-Collina			
	Ricavi Tot.	Costi corr.	Costi tr.	Redd. Op.	Ricavi Tot.	Costi corr.	Redd. Op.	DIFF <sup>M-PC</sup>
Nord	6.234	2.669	47	1.877	7.792	3.816	2.608	- 731,00 €
Centro	4.657	1.908	32	1.520	5.924	2.749	1.882	- 362,00 €
Sud	3.491	1.175	34	1.503	6.387	2.163	2.479	- 976,00 €
<b>Italia</b>	<b>4.642</b>	<b>1.813</b>	<b>38</b>	<b>1.643</b>	<b>6.847</b>	<b>2.986</b>	<b>2.383</b>	<b>- 740,00 €</b>
<b>Importo Unitario dell'indennizzo per la Regione Abruzzo</b>								<b>150,00 €</b>

## SRC02 PAGAMENTO COMPENSATIVO PER ZONE FORESTALI NATURA 2000

Il rispetto delle “Misure di tutela e conservazione sito specifiche”, che trovano anche attuazione per mezzo dei Piani di gestione Natura 2000 o strumenti equivalenti ove vigenti, comporta la realizzazione di interventi attivi di conservazione per i proprietari e titolari delle superfici forestali ricadenti all’interno di queste aree, con conseguenti condizioni di svantaggio rispetto ai proprietari di superfici forestali esterne.

Tali condizioni si traducono in costi aggiuntivi, per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere, e mancati redditi dovuti ai minori indici di prelievo, agli obblighi di intervento e mantenimento di forma di governo e/o trattamento. In alcuni casi possono comportare un abbandono/disinteresse colturale delle superfici, con conseguente rischio di perdita di Habitat e biodiversità, oltre che delle caratteristiche ecosistemiche sito specifiche. I vincoli ambientali sito specifici al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, superano in termini restrittivi taluni prescrizioni dei Regolamenti Forestali regionali.

La Regione Abruzzo con l’intervento SRC02 intende indennizzare i mancati redditi dovuti alle aree forestali con tipologia di obbligo a “*conservazione integrale*” per le quali vige il vincolo di non poter intervenire lasciando il soprassuolo forestale ad evoluzione naturale. Tale vincolo comporta una sottrazione permanente, ai proprietari delle aree forestali sotto impegno, del reddito periodico proveniente dalle utilizzazioni boschive.

La quantificazione della perdita di reddito è stata effettuata sulla base dei progetti di taglio autorizzati dalle strutture regionali dai quali sono stati desunti i dati relativi:

- ✓ alla struttura, composizione e forma di governo, e turno dei boschi interessati dalla utilizzazione;
- ✓ alla massa legnosa ritraibile;
- ✓ al prezzo di macchiatico.

Dall’analisi di tali dati risulta plausibile, per la quantificazione dell’indennizzo, fare riferimento al taglio di un bosco tipo costituito da un ceduo di specie a prevalenza quercine/faggio, utilizzato con un turno di 20 anni, con una massa legnosa ritraibile di 1.000 qli/ha ed un prezzo di macchiatico medio di 2€/ha.

Sulla base di tali analisi la Regione Abruzzo ha determinato nell’importo unitario di 100€/ha, l’indennizzo da corrispondere ai proprietari delle aree forestali, ricadenti in aree natura 2000, sulle quali vige il vincolo di conservazione integrale.